Sommario parte prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario parte terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

07_7_1_DPR_16

Decreto del Presidente della Regione 29 gennaio 2007, n. 016/Pres.

Comitato consultivo per il riordino, la semplificazione e la razionalizzazione della normativa regionale in materia ambientale. Costituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 (Assestamento del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7) che, all'articolo 7, comma 32, autorizza l'Amministrazione regionale ad avvalersi al fine del riordino, della semplificazione e della razionalizzazione della normativa regionale in materia ambientale, di un Comitato consultivo, composto dai responsabili delle strutture regionali competenti e da esperti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2447 del 20 ottobre 2006, con la quale è stato istituito il Comitato consultivo per il riordino, la semplificazione e la razionalizzazione della normativa regionale in materia ambientale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 12 gennaio 2007, con la quale è stata modificata la lettera a) del punto 2 della citata deliberazione della Giunta regionale n. 2447/2006, è stata integrata la composizione del citato Comitato con un rappresentante della Protezione civile della Regione e sono stati nominati i componenti, il Presidente ed il segretario del Comitato medesimo;

DECRETA

1. In attuazione dell'articolo 7, commi 32 e 33 della legge regionale 12/2006, è costituito per la durata di tre anni, il "Comitato consultivo per il riordino, la semplificazione e la razionalizzazione della normativa regionale in materia ambientale" nella seguente composizione:

- il dott. Franco Scubogna, Direttore centrale ambiente e lavori pubblici, in rappresentanza della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
- la dott.ssa Andreina Ascalone, incaricata della Posizione Organizzativa "Riordino della disciplina legislativa e programmatoria regionale in materia ambientale", in rappresentanza della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
- il dott. Antonio Feruglio, Direttore del Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale, in rappresentanza della Direzione centrale attività produttive;
- il dott. Aldo Cavani, Direttore dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trieste, in rappresentanza della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
- la dott.ssa Daniela Cantarutti, incaricata della Posizione Organizzativa "Coordinamento delle attività del Servizio qualità e semplificazione dell'azione amministrativa", in rappresentanza della Direzione generale;
- il dott. Fabio Di Bernardo, Coordinatore del Nucleo operativo piani di emergenza, in rappresentanza della Protezione civile della Regione;
- il dott. Andrea Ferrara, in rappresentanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- la dott.ssa Stefania Grillo, in rappresentanza dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA).

2. Le funzioni di Presidente del citato Comitato sono attribuite al dott. Andrea Ferrara, rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
3. Le funzioni di segretario del predetto Comitato sono attribuite alla dott.ssa Ambra Bernardini ed alla dott.ssa Viviana Donnicola, dipendenti regionali di categoria "D" in servizio presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
4. Ai sensi dell'articolo 7, comma 34 della citata legge regionale 12/2006, ai componenti esterni del Comitato, compete un gettone di presenza pari a 60,00 euro per ogni partecipazione alle riunioni, nonché il trattamento di missione ed il rimborso delle spese, nelle misure previste per i dipendenti regionali di livello equiparabile, qualora detti componenti abbiano la loro sede ordinaria di lavoro o di servizio, ovvero risiedano, in un comune diverso da quello in cui si svolgono le riunioni stesse.
5. La spesa relativa al punto 4, graverà ai sensi dell'articolo 7, comma 35 della legge regionale 12/2006, fino all'ammontare di 10.000 euro per l'anno 2007, a carico dell'unità previsionale di base 52.2.340.1.1633 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio di previsione della Regione per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9808, che presenta la necessaria disponibilità.
6. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_7_1_DPR_17

Decreto del Presidente della Regione 29 gennaio 2007, n. 017/Pres.

LR 27/1999, art. 3, come sostituito dall'art. 15 della LR 4/2005. Riconoscimento dell'ASDI denominata "Parco Agro-Alimentare di San Daniele Soc. consortile a rl".

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 novembre 1999, n. 27, «Per lo sviluppo dei distretti industriali» come modificata dalla legge regionale 4 marzo 2005, n. 4, concernente: "Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia-Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004.";
VISTO in particolare l'art. 3 della legge predetta, come sostituito dall'art. 15 della L.R. n. 4/2005 ai sensi del quale, si prevede, al comma 2, che l'ASDI (Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale) è riconosciuta con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, in presenza di requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla legge regionale n. 27/1999, e che il decreto di riconoscimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA altresì il comma 3 del medesimo articolo, ai sensi del quale, tra l'altro, la società consortile è costituita dai soggetti privati e pubblici che compongono il distretto industriale e possono partecipare ad essa i Comuni, le Province, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, i consorzi e gli enti di sviluppo industriale operanti ai sensi della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 3, compresi nell'area distrettuale, le associazioni imprenditoriali, e le organizzazioni sindacali, le associazioni, le società finanziarie, anche partecipate dalla Regione o dagli Enti Locali, gli enti e consorzi di imprese che svolgono attività rilevanti a favore delle imprese insediate nei singoli distretti industriali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2741 approvata nella seduta del 17.11.2006 di individuazione del "Distretto industriale dell'agro – alimentare di San Daniele", pubblicata sul B.U.R. n. 49 del 6 dicembre 2006;
VISTA la documentazione inoltrata a cura del "Parco Alimentare di San Daniele", con sede in San Daniele del Friuli, assunta al Protocollo n. 32925/PROD/POLEC di data 21 dicembre 2006 concernente:
- Certificazione del 21 dicembre 2006 del notaio dott. Cosimo Cavallo di avvenuta stipula in data 20 dicembre 2006 dell'Atto costitutivo della società consortile a responsabilità limitata sotto la denominazione di: "PARCO AGRO-ALIMENTARE DI SAN DANIELE Soc. Consortile a r. l.", atto in corso di registrazione;
- Statuto della Società Consortile PARCO AGRO-ALIMENTARE DI SAN DANIELE Soc. Consortile a responsabilità limitata, approvato dal Comitato di Distretto Industriale dell'Alimentare con verbale n.6 nella seduta del 17 luglio 2006 ed integralmente approvato dai soci aderenti alla costituenda ASDI;

ATTESO che dall'esame istruttorio curato dalla Direzione centrale attività produttive della documenta-

zione sopraindicata riguardante l'ASDI in parola risulta la piena corrispondenza con i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla legge regionale n. 27/1999;
ATTESO inoltre che le disposizioni statutarie si conformano ai principi dell'equilibrio e dell'equa rappresentanza tra i soggetti presenti nella compagine sociale, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 27/1999, come sostituito dall'art. 17, comma1 della L.R. n. 4/2005;
RITENUTO pertanto di procedere al riconoscimento dell'ASDI in parola, ai sensi e con le modalità qui indicate;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2006 n. 3196;

DECRETA

1. E' riconosciuta, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 27/1999, come sostituito dall'art. 15, comma 1, della L.R n.4/2005, l'ASDI denominata "PARCO AGRO-ALIMENTARE DI SAN DANIELE Soc. Consortile a r. l.", giusto Atto notarile di data 20 dicembre 2006 del notaio Dott. Cosimo Cavallo, in corso di registrazione, secondo lo "Statuto della Società Consortile PARCO AGRO-ALIMENTARE DI SAN DANIELE Soc. Consortile a responsabilità limitata".
2. Il Comitato del Distretto dell'alimentare, costituito ai sensi della legge regionale 27/1999, è soppresso a decorrere dalla data del presente decreto di riconoscimento dell'Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale (ASDI) denominata PARCO AGRO-ALIMENTARE DI SAN DANIELE Soc. Consortile a r. l..
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

ILLY

07_7_1_DPR_18

Decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2007, n. 018/Pres.

LR 24/1999. Nomina componente del Consiglio di Amministrazione presso l'ATER di Udine in sostituzione di membro dimissionario.

IL PRESIDENTE

VISTI:
- l'articolo 9 della legge regionale 27 agosto 1999, n. 24, che disciplina la nomina e il funzionamento dei Consigli di Amministrazione delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (A.T.E.R.);
- il decreto del Presidente della Regione n. 0155/Pres del 27.5.2005 con cui è stato costituito il Consiglio di Amministrazione operante presso l'A.T.E.R. di Udine;

VISTA la nota prot. n. 15743 di data 26.7.2006, con la quale l'A.T.E.R. di Udine ha comunicato le dimissioni dall'incarico di componente dell'organo di cui sopra presentate dal dott. arch. Francesco Polesello;
PRESO ATTO che l'Assessore ambiente e lavori pubblici - secondo quanto stabilito dal combinato disposto dei commi 6 e 1, lettera a) dell'articolo 9 della citata legge – ha designato il sig. Livio Menon, quale componente del Consiglio di Amministrazione dell'A.T.E.R. di Udine, in sostituzione dell'arch. Francesco Polesello, dimissionario;
ACCERTATA l'assenza di condizioni di incompatibilità ed ineleggibilità – ai sensi della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e successive modificazioni ed integrazioni – e la sussistenza dei requisiti richiesti per la nomina dall'articolo 9, comma 2 della L.R. 24/1999, come desunti dal "curriculum vitae" presentato dal soggetto designato;
DATO ATTO che con nota prot. n. 39301 del 5.12.2006 si è provveduto a richiedere l'invio della documentazione da acquisire necessariamente a corredo della designazione;

VISTE:
- la dichiarazione di non appartenenza ad alcuna pubblica amministrazione, prodotta da parte del soggetto designato ai sensi dell'articolo 53 del Testo Unico approvato col Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- le ulteriori dichiarazioni prodotte da parte del soggetto designato ai sensi del primo comma dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, come introdotto con l'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, nonché quelle relative alle condizioni di incompatibilità previste dalla vigente normativa antimafia ed alla non appartenenza a società massoniche e segrete;

RITENUTO di provvedere in merito;
SU CONFORME deliberazione della Giunta Regionale n. 3215 del 29 dicembre 2006;

DECRETA

1. Il sig. Livio Menon è nominato componente del Consiglio di Amministrazione operante presso l'A.T.E.R. di Udine, in sostituzione del dott. arch. Francesco Polesello, dimissionario.
2. Il nuovo membro resta in carica per il tempo residuale alla scadenza del mandato del suo predecessore.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_7_1_DPR_20

Decreto del Presidente della Regione 2 febbraio 2007, n. 020/Pres.

LR 19/2000, articolo 8. Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19 recante "Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale" e, in particolare, l'articolo 8, che istituisce il Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0184/Pres. del 9 giugno 2004, come modificato con successivo decreto n. 0334/Pres. del 15 ottobre 2004, con il quale si è provveduto alla costituzione del Comitato medesimo, chiamandovi a far parte, tra gli altri, il prof. Franco Crevatin, in rappresentanza dell'Università degli Studi di Trieste;
VISTA la nota prot. n. 25072 del 4 agosto 2006, con la quale il Rettore dell'Università degli Studi di Trieste comunica che il suddetto prof. Crevatin, con nota del 7 luglio 2006 , ha rassegnato le dimissioni da rappresentante della predetta Università nel Comitato regionale e che il Senato accademico ne ha preso atto nella riunione dell'11 luglio 2006, ed al contempo designa, in sostituzione del citato componente, il dott. Giampiero Viezzoli, responsabile della Sezione relazioni internazionali e Capo ripartizione della Ripartizione accordi internazionali e cooperazione allo sviluppo dell'Università stessa;
RITENUTO pertanto di provvedere alla sostituzione del rappresentante dell'Università degli Studi di Trieste nell'ambito del suindicato organo collegiale;
VISTA la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 7 bis ante della legge regionale 75/1978, così come introdotto dall'art. 55 della legge regionale. 1/2000, relativo al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. Il dott. Giampiero Viezzoli è nominato componente del Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale, quale rappresentante dell'Università degli Studi di Trieste, in sostituzione del prof. Franco Crevatin, dimissionario.
2. Il nuovo membro resta in carica per il tempo residuale alla scadenza naturale del citato organo collegiale
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_7_1_DAS_RIS AGR 7127

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna 24 ottobre 2007, n. RAF/2/7127

Approvazione del calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia per l'anno 2007.

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto speciale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, ed in particolare l'art. 4 sulla potestà legislativa in materia di pesca;
VISTA la legge regionale 12 maggio 1971, n. 19, e le successive integrazioni e modificazioni, concernente norme per la protezione del patrimonio ittico e per l'esercizio della pesca nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia;
VISTA la L.R. 31 dicembre 1999, n. 30, art 42, comma 4° che conferisce all'Ente Tutela Pesca competenza in materia di pesca sportiva e di mestiere nelle acque interne;
VISTO il Regolamento per l'esecuzione della legge regionale n. 19/1971, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 16 novembre 1972, n. 04003/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 1, 3° comma, della legge regionale 9 giugno 1988, n. 43, in forza del quale il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato, su proposta dell'Ente Tutela Pesca, approva il calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne, indicando anche i luoghi, i sistemi ed i mezzi consentiti, nonché il piano annuale relativo ai divieti di pesca di cui all'art. 29 della legge regionale 12 maggio 1971, n. 19;
VISTO l'articolo 28 della legge regionale 12 maggio 1971, n. 19, così come sostituito dall'art. 20 della legge regionale 9 giugno 1988, n. 43, che prevede la possibilità da parte del Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato di istituire, su proposta dell'Ente Tutela Pesca, regimi particolari di pesca, individuandone specifiche modalità di esercizio per la tutela di particolari interessi ecologici, scientifici e turistici, anche a livello internazionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2163 di data 21 giugno 2002 che attribuisce competenza in materia di vigilanza e controllo sugli atti dell'Ente tutela pesca alla Direzione regionale dell'agricoltura;
VISTA la deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Tutela Pesca n. 28 del 28 settembre 2006, con la quale è stata formulata la proposta relativa al calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque pubbliche interne della Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2007;
VISTO l'articolo 36, comma 6, della legge regionale n. 42/1996 in forza del quale nel territorio dei parchi o delle riserve naturali, individuati dagli articoli dal 41 al 52 della legge regionale medesima, la gestione dell'ittiofauna e l'attività della pesca sportiva sono disciplinate annualmente dall'Ente Tutela Pesca, che vi provvede, in conformità al piano pluriennale di conservazione, miglioramento e sviluppo del patrimonio faunistico, d'intesa con l'Organo gestore delle aree protette;
PRESO ATTO che non sono stati forniti dagli Enti Gestori del Parco Naturale delle Prealpi Giulie e delle Dolomiti Friulane e dagli Organi Gestori delle Riserve Naturali Regionali, interpellati dall'Ente Tutela Pesca, nuovi elementi rispetto al calendario di pesca sportiva in vigore, ad eccezione della proposta dell'Organo gestore della Riserva naturale regionale Foce dell'Isonzo che non è stata accolta;
RITENUTO di disciplinare, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale n. 42/1996, con l'allegato calendario la pesca sportiva anche nelle zone incluse nei parchi e nelle riserve naturali regionali, fermo restando il divieto dello svolgimento di gare di pesca espressamente previsto dall'art. 69, punto c), della legge regionale medesima;

DECRETA

1. E' approvato il calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne del Friuli-Venezia Giulia per l'anno 2007 nel testo allegato al presente decreto del quale forma parte integrante e sostanziale.
2. Le norme di cui all'allegato calendario trovano applicazione anche nel territorio dei parchi e delle riserve naturali individuati dagli articoli dal 41 al 52 della legge regionale n. 42/1996, fermo restando in tali zone il divieto dello svolgimento delle gare di pesca ai sensi dell'art. 69, lett. c), della legge regionale n. 42/1996.
3. Il presente decreto unitamente all'allegato calendario che costituisce parte integrante del decreto medesimo, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 24 ottobre 2006

MARSILIO

07_7_1_DAS_RIS AGR 7127_ALL

Calendario di pesca sportiva nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia - 2007.

Struttura amministrativa dell'Ente Tutela Pesca
Consiglio Direttivo

Presidente
Saldan Loris

Consiglieri

Princi Valter	Rappr. Collegio	n. 1
Cecchin Giancarlo	Rappr. Collegio	n. 2
Spaggiari Dino	Rappr. Collegio	n. 3
Ceraolo Luciano	Rappr. Collegio	n. 4
Vallar Giuseppe	Rappr. Collegio	n. 5
Fabris Giacomo	Rappr. Collegio	n. 6
Fantin Flaviano	Rappr. Collegio	n. 7
Pesamosca Renato	Rappr. Collegio	n. 8
Baron Luca	Rappr. Collegio	n. 9
Polano Claudio	Rappr. Collegio	n. 10
Vattolo Tiziano	Rappr. Collegio	n. 11
Maroello Paolo	Rappr. Collegio	n. 12
Serri Massimiliano	Rappr. Collegio	n. 13
Garzitto Mauro	Rappr. Collegio	n. 14
Peres Valter	Rappr. Collegio	n. 15
Pizzul dott.ssa Elisabetta	Università degli Studi TS	
Tibaldi prof. Emilio	Università degli Studi UD	
Ceschia dott. Giuseppe	Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie	
Adriano Leoni	Rappr. Unione Province (UPI)	
Trevisan Federico	Rappr. Unione Province (UPI)	

Collegio Revisori dei Conti

Perosa dott. Luca	Presidente
Mizzaro rag. Michele	Componente
Natolino dott. Ennio	Componente

Direttore dell'Ente
Barzan dott. Isidoro

Sommario

Parte 3. Altre disposizioni normative
Acque interne soggette anche
alla competenza della Capitaneria di Porto
Pesca con licenza di tipo "A" (Bilancia fissa)
Pesca con bilancia manovrata a mano
Norme per la tutela della fauna minore
Suddivisione regionale nei 15 collegi di pesca
Elenco dei Comuni nei 15 collegi di pesca

Art. 1a zonazione generale

Per la pesca nelle acque pubbliche interne, il territorio del Friuli Venezia Giulia viene distinto in:
ZONA "A" a sud della S.S. 14, ed inoltre le seguenti acque poste a nord della S.S. 14:
COLLEGIO 1 - Gorizia
Fiume VIPACCO, dal confine di Stato alla confluenza con il fiume Isonzo.
COLLEGIO 3 - Pordenone
Lago di CESENA di Azzano Decimo; lago BURRIDA di Pordenone/Porcia.
COLLEGIO 4 - Sacile
Lago morto di CAVOLANO di Sacile; lago morto di SACILE in località San Giovanni di Livenza; Fiume FIUME in Comune di Pasiano di Pordenone, dalla cascata del Mulino e dalla centralina fino alla confluenza con il fiume Sile.
COLLEGIO 7 - S. Vito al Tagliamento
Lago CESTER (denominato Paker) in località Casette di Sesto al Reghena.
COLLEGIO 10 - Gemona - S.Daniele -
Torrente CORNO, dalla confluenza con il rio Lini alla confluenza con il fiume Pieli.
COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis -
Laghetti di ZEGLIACCO.
COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis -
e COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -
Laghetti di CAMPEGLIO/TOGLIANO.
COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -
Fiume NATISONE, a valle del ponte di Orsaria; torrente ELLERO da innesto scolmatore laghetti di Campeglio a valle.
COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova
Cave in località PARADISO-CASTIONS DI STRADA.
ZONA "B" a nord della S.S. 14, ed inoltre le seguenti acque poste a sud della S.S. 14:
COLLEGIO 2 - Sagrado - Monfalcone - Trieste
Fiume ISONZO, dalla S.S. 14 ai pali dell'ex ponte della Colussa; canale BRANCOLO, dalla S.S. 14 alla strada provinciale Monfalcone-Grado.

Art. 1b periodi di pesca

La pesca nelle suddette acque è così consentita:
1) Zona "A"
Tutto l'anno;
2) Zona "B"
Dalle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo all'ultima domenica di settembre.
3) La pesca è consentita fino al 31 ottobre:
COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis
Laghi di BARCIS E RAVEDIS.
COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis e
COLLEGIO 6 - Spilimbergo -
Lago di CA SELVA.
COLLEGIO 6 - Spilimbergo
Laghi di REDONA e Ca ZUL.
COLLEGIO 8 - Pontebba
Lago di PRAMOLLO.
COLLEGIO 9 - Tolmezzo
Laghi di VERZEGNIS, SAURIS e CAVAZZO
COLLEGIO 10 - Gemona - S.Daniele
Lago di CAVAZZO.
4) La pesca inoltre è consentita fino al 31 dicembre nei seguenti canali artificiali:

COLLEGIO 3 - Pordenone
Canale di S.Martino, da inizio (vasca carico S. Foca) a confluenza canale Brentella; canale RINALDI, tratto da Trivio a ponte strada dei Templari.
COLLEGIO 4 - Sacile
Canale Maggiore, in Comune di Fontanafredda, da località Ceolini fino al confine di collegio a Budoia.
COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis
Canale MARALDI, dalla presa di ponte Maraldi alla centrale di Colle; centrale di ponte Giulio, intero tratto; canale enel San Leonardo, da nodo "A" a bacino carico centrale San Foca; roggia di Aviano (Prappiere), da inizio confluenza a canale Brentella.
COLLEGIO 6 - Spilimbergo
Canale MARALDI, dal ponte di Colle per Tauriano, (compreso Vascone di Sequals e scarichi) Barbeano, S.Giorgio fino al confine comunale di Zoppola compreso.
COLLEGIO 7 - S.Vito al Tagliamento
Canale Postoncicco dalla s.p. 1 della Val d'Arzino fino alla S.S. 13 compresi i laghetti nel greto del Tagliamento; roggia dei MOLINI, da s.p. 1 della Val d'Arzino a Molino Trevisan a Casarsa della Delizia.
COLLEGIO 10 - Gemona - S.Daniele
Canale LEDRA TAGLIAMENTO dalla presa di Ospedaletto (Gemona) all'imbocco della centrale Savorgnana di Tomba di Buja, compreso canale scolmatore laterale, nel tratto compreso tra le paratoie di S. Mauro (Rive d'Arcano) e fino al confine di Fagagna compreso.
COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis
Roggia di Udine dalla presa di Zompitta fino ad Adegliacco; roggia di Palma dalla presa di Zompitta fino a località S. Bernardo.
COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis -
e COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -
Roggia CIVIDINA
COLLEGIO 12 - Udine -
Canale LEDRA PRINCIPALE dal confine del Comune di Fagagna a valle fino a località Marter; canale di S.MARIA, da località Marter fino a S.Stefano Udinese; canale TRIVIGNANO da località Marter fino a Ronchi Ponteacco; canale di S.VITO, dalla presa fino a Basagliapenta; canale di MARTIGNACCO, dalla presa fino a Basiliano; canale di PASSONS, dalla presa a valle fino a Orgnano; roggia di PALMA, da S. Bernardo a valle fino a Lumignacco; roggia di UDINE da località S. Fosca a valle fino a Basaldella.
SONO EVIDENTEMENTE ESCLUSI I TRATTI DI DIVIETO DI PESCA COME DA ELENCO ART. 12
NEI CAMPI DI GARA FISSI DEL COLLEGIO 12 UDINE(RIZZI E LAUZACCO) LA PESCA E' CONSENTITA COME DA ART. 9 A SEGUIRE (DALL' 1/11 AL 31 /12)
COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova
Canale Ledra di S. Maria La Longa (e/o Brentana) -intero tratto-; canale Ledra di Trivignano -intero tratto-; canale Ledra di Palmanova (o Bicinicco)-intero tratto-; canale Franca -intero tratto-.
In ambedue le Zone è VIETATO pescare e trattenere, nei sotto elencati periodi, le specie ittiche di seguito indicate:
- Carpa e tinca, dal 15 maggio al 15 luglio.
- Luccio, dal 1° gennaio al 30 aprile.
- Trota e salmerino, dal 1° gennaio, alle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo e dalle ore 24.00 dell'ultima domenica di settembre al 31 dicembre (salvo nei laghi elencati in art 1b al punto 3 dalle ore 24.00 del 31 ottobre e nei canali artificiali elencati nell'articolo 1b al punto 4 dalle ore 24.00 del 31 dicembre).
- Temolo, dal 1° gennaio al 31 maggio e dalle ore 24.00 dell'ultima domenica di settembre al 31 dicembre.
E' vietata la pesca dello storione.
E' vietata la cattura dei gamberi d'acqua dolce.
La pesca è consentita dalle ore 00.00 (salvo il giorno dell'aperetura generale) alle ore 24.00.

Art. 1c misure minime (Salvo variazioni nei "regimi particolari di pesca")

Agone, Alosa, Cheppia, Sardena	cm. 15
Anguilla	cm. 30
Barbo	cm. 25
Carpa	cm. 40
Carpione	cm . 25
Cavedano	cm. 22
Cefalo	cm. 16
Coregone	cm. 30
Luccio	cm. 50
Orata	cm. 20

Passera pianuzza	cm. 15
Persico trota e Persico reale	cm. 22
Salmerino alpino	cm. 30
Salmerino di fonte	cm. 22
Spigola (Branzino)	cm. 23
Temolo	cm. 35
Tinca	cm . 30
Trota (salvo Marmorata)	cm. 22
Trota Marmorata ed ibridi	cm. 35

Le lunghezze minime totali dei pesci saranno misurate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale.

La slamatura di tutti i salmonidi e timallidi non trattenuti deve essere eseguita mediante il taglio del filo, salvo nel caso di pesca con esche artificiali. Il filo dovrà essere tagliato all'altezza della bocca, senza strappare l'amo. In ogni caso e se possibile, il pesce va tenuto in acqua, bagnandosi le mani prima di toccarlo e usando sempre ogni precauzione per non danneggiare il pescato reimmesso.

Art. 1d attrezzi e mezzi consentiti per la pesca

- Canna: con/senza mulinello o lenza a mano con massimo tre ami (l'ancoretta è considerato un amo a più punte).

Numero consentito ad ogni pescatore : n. 3 (tre) in Zona "A"; n. 1 (uno) in Zona "B" [n. 3 (tre) per la pesca notturna dell'anguilla e della carpa].

Nei laghi e negli invasi, sono consentite n. 3 (tre) canne in uno spazio complessivo non superiore a metri 10.

- Bilancia: Numero 1 (uno). Il lato della rete non deve essere superiore a metri 1,50.

Il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm 10. Deve essere manovrata a mano e senza appoggi. È consentita nelle acque ove viene esercitata la pesca di mestiere (L.R. 8.6.1993, n. 32).

- Mazzacchera (fiocco, boccon) sprovvista di ami: Numero 1 (uno) (se usata con canne, queste non possono essere più di due).

Per la cattura di esche vive (alborelle, sanguinerole, vaironi, ecc.) con esclusione dei pesci protetti di cui ai punti 1b-1c, possono essere usati i seguenti attrezzi:

- Bilancino: Numero 1 (uno). Il lato della rete non deve essere superiore a metri 1 ed il lato della maglia non inferiore a mm 8.
- Bottiglia o nassina: Innescate con sole sostanze vegetali. Numero 1 (uno) (Non considerato nel numero degli attrezzi).

Misure della nassina: cm 25 di lunghezza, cm 15 di diametro e con un foro minimo di entrata di mm 25.

Gli attrezzi sopra indicati devono essere costantemente sorvegliati e possono essere usati solo alternativamente.

Le esche vive inutilizzate, NON devono essere immesse nelle acque pubbliche.

Natanti: E' consentito l'uso dei natanti, salvo quanto contenuto nell'art. 13 (Regimi particolari). La ciambella, ai soli fini della pesca sportiva, non è considerato un natante. L'utilizzo dei natanti e della ciambella, non devono interferire con diverse disposizioni dettate da altre autorità competenti.

Art. 2 catture

Salvo quanto stabilito negli articoli 11 e 13, per ogni giornata di pesca è consentita la cattura di un numero indeterminato di pesci, ad eccezione di:

- salmonidi e timallidi (trota, salmerino e temolo) carpe, lucci, e tinche, la cui cattura è limitata ad un massimo complessivo di 4 esemplari, dei quali non più di un temolo, e due tra marmorate ed ibridi;
- barbi, cavedani e persico reale la cui cattura è limitata ad un massimo complessivo di 10 esemplari;
- anguille, cefali e passere, complessivamente non più di 5 kg salvo che detto peso sia superato con un unico esemplare tra quelli catturati e trattenuti (art. 8 L.R. 08.06.1993, n. 32);
- spigole (branzini) e orate complessivamente non più di 5 kg salvo che detto peso sia superato con un unico esemplare tra quelli catturati e trattenuti.

Ogni esemplare di naso comune (o "savetta dell'Isonzo") (*Chondrostoma nasus nasus*) e il siluro (*Silurus glanis*) catturato, va soppresso e trattenuto.

Art. 3 uscite

Il numero delle giornate di pesca consentito ad ogni pescatore non può superare le sedici uscite per ogni mese, non recuperabili nei mesi successivi.

Art. 4 annotazioni

Prima di esercitare la pesca devono essere annotati, negli appositi spazi dei documenti di pesca (in modo indelebile) la data dell'uscita (con due cifre), la zona, il collegio o i collegi di pesca o il numero per

i regimi particolari:
- A (Zona “A”) ed il numero del Collegio;
- B (Zona “B”) ed il numero del Collegio;
- RP ed il relativo numero (Regimi Particolari): acque di cui all’art. 13;
- NK (No Kill) ed il numero del Collegio: acque di cui all’art. 11 ed altre acque (A-B-RP) nel rispetto della normativa di cui all’art. 11 del Calendario;
- S.E.R. (specie eurialine di rimonta) in aggiunta a zona e relativo collegio, nel caso di pesca alle specie eurialine di rimonta.

Nel caso di esercizio della pesca sia in zona “A” che in zona “B”, vanno annotate entrambe le zone ed i relativi collegi.

In uno stesso giorno, l’esercizio della pesca è consentito esclusivamente in un solo Regime Particolare (RP) e non in altre zone (A-B-NK) così pure una volta scelto il sistema di pesca NK (No Kill), lo stesso non può essere modificato.

Durante l’esercizio della pesca andrà annotato negli appositi spazi dei documenti di pesca (in modo indelebile), ogni esemplare appena catturato e trattenuto di:
- salmonidi (distinti in marmorate e ibridi ed altri salmonidi) e timallidi;
- carpe, lucci e tinche;
- barbi, cavedani e persico reale;

annotando con M il pescato trattenuto dalle ore 00.00 alle ore 12.00, con P il pescato trattenuto dalle ore 12.00 alle 20.00 e con S il pescato trattenuto dalle ore 20.00 alle ore 24.00.

In caso di errore l’annotazione esatta e completa di tutti gli elementi va ripetuta nello spazio sottostante, con conseguente perdita della possibile uscita.

Art. 5 divieti e limitazioni

E’ vietato l’uso della camolera o temolera.

E’ vietata la pesca con le mani o con l’ausilio di fonti luminose.

Tutti i pesci allamati all’esterno dell’apparato boccale devono essere immediatamente rilasciati con le dovute cautele.

E’ altresì vietata la pesca a strappo e l’uso degli attrezzi con amo o ancoretta a strappo.

Per le specie eurialine di rimonta (cefali o muggini, passere, spigole o branzini, orate, ecc.) la pesca con l’utilizzo del galleggiante è consentita solo con un amo singolo (amo
ad una sola punta) di apertura non superiore a mm 10. Per apertura s’intende la distanza tra punta e gambo.

E’ vietato esercitare la pesca dai ponti e dalle passerelle.

E’ vietato nel corso dell’attività di pesca, detenere e usare come esca la larva della mosca carnaria (cagnotto o bigattino), il sangue, le uova di pesce, comprese le imitazioni artificiali di quest’ultima esca.

Nel periodo in cui è vietato trattenere carpe e tinche è altresì vietato usare boiles come pasturazione e come esca.

E’ vietato pasturare e deporre l’esca con l’utilizzo di natanti o della ciambella, esercitando poi la pesca dalla riva.

E’ vietato depositare il pescato catturato e trattenuto, da più di un pescatore, in un unico contenitore.

E’ vietato utilizzare come esca, pesce vivo o morto non appartemente a specie autoctone. (vedi elenco specie autoctone a pag. 44).

Nel collegio 1 - Gorizia - è vietato l’uso dell’ancoretta con le esche naturali

Art. 6 esercizio della pesca

Colui che per primo occupa un posto di pesca ha diritto di disporre dello spazio necessario al maneggio degli attrezzi ed al compiuto svolgimento dell’attività di pesca.

Art. 7 pasturazione

È ammessa la pasturazione con sole sostanze vegetali per la pesca dei ciprinidi.

Per la pesca delle specie eurialine di rimonta è ammessa la pasturazione con sostanze vegetali e altri sfarinati non contenenti le sostanze vietate elencate nell’articolo 5.

Art. 8 controlli

Ad ogni controllo il pescatore è tenuto, in particolare, a lasciare verificare il pescato, le pasture, le esche e tutti i contenitori od altri oggetti atti a contenerli, nonché a consentire il prelievo di campioni delle pasture.

Durante l’esercizio della pesca, il pescato trattenuto ed indicato con M deve essere disponibile per i controlli sino alle ore 12.00;
quello indicato con P sino alle ore 20.00;
quello indicato con S sino alle ore 24.00.

Art. 9 gare di pesca (tabelle verdi)

La partecipazione alle gare di pesca non è da computarsi nel numero delle uscite consentite per ogni mese. È vietato sbarrare in tutto o in parte i campi di gara con reti di qualsiasi dimensione o altro materiale.
Sono istituiti i seguenti campi di gara fissi:
Collegio 10 - Gemona - S. Daniele -
fiume PIELI, dalla confluenza con il rio Gallia alla cascata a valle del Ponte Romano.
Collegio 12 - Udine -
Canale Ledra principale (Udine) da tunnel Ormu a ponte di Via delle Scienze;
canale Ledra di Santa Maria (Pavia di Udine), da ponte di Via Zorutti (Lauzacco) a S.S. Udine-Palmanova.
Nei campi di gara fissi la pesca è libera dalle ore 7.00
dell'ultima domenica di marzo alle ore 24.00 del 28 aprile.
Altresì nei campi gara fissi siti nel Collegio n. 12 di Udine (Canale Ledra Principale (Udine) da tunnel e Ormu a ponte di Via delle Scienze e Canale Ledra di Santa Maria (Pavia di Udine), da ponte di Via Zorutti (Lauzacco) a S.S. Udine-Palmanova la pesca è libera anche a partire dal 1° novembre fino al 31 dicembre.

Art. 10 tratti ad esche artificiali (tabelle arancio)

È consentito l'uso di sole esche artificiali con ami privi di ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato, nelle seguenti acque:
COLLEGIO 3 - Pordenone
Roggia BEVERELLA, da ponte S.S. 251 a confluenza con il fiume Sile; fiume SILE, dal ponte del BANDO (Località Praturlone) al ponte dell'autostrada; rio CURIEI; rio VENA STORTA; rio MULIGNANA; rio GRAVOTTI; canale AMMAN (Battistin), dalle sorgenti alla passerellla in ferro; fiume FIUME, dal ponte di Cusano al ponte di Pescincanna; fiume NONCELLO ramo secondario (intero tratto); roggia CASTELLANA, da ponte cimitero di Castions, a ponte strada Zoppola-Orcenico Inferiore; rio SELVA, da confluenza con il Rio Brentella per 400 m a monte.
COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis
Torrente SETTIMANA, da località Settefontane a località Stalle Nuci; torrente CIMOLIANA da ponte Confoz a ponte Gote.
COLLEGIO 6 - Spilimbergo
Torrente ARZINO, da località S. Antonio a 100 m a valle del ponte Ros; torrente ARZINO, da briglia in località la Vallata a ponte di Pert; canal Grande MEDUNA, da sorgenti a lago di Ca' Zul affluenti inclusi; canal Piccolo di MEDUNA da sorgenti a lago di Ca' Zul affluenti inclusi; rio GAMBERI dalle sorgenti a 100 m a monte della confluenza con il rio Clez, affluenti inclusi; rio CLEZ, dalle sorgenti alla confluenza con il rio Gamberi, affluenti inclusi; torrente TARCENO', dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Meduna affluenti inclusi; torrente CHIARCHIA, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Meduna affluenti inclusi; torrente CHIARZO', dalle sorgenti al lago di Redona (ponte sulla statale) affluenti inclusi.
COLLEGIO 7 - S.Vito al Tagliamento
roggia ACQUA DELLE SEDOLE, da sorgente a confine di collegio; fiume SESTIAN, dalla presa al termine di Via Fontane, in località Vissignano, alla cascata presso la confluenza con parallelo Via Verdi in Comune di Sesto al Reghena.
COLLEGIO 9 - Tolmezzo
Fiume TAGLIAMENTO, dalla sorgente a presa Enel in Comune di Forni di Sopra; fiume TAGLIAMENTO dal Ponte Sacrovit alla briglia Passo della Morte in Comune di Forni di Sotto; fiume TAGLIAMENTO da acqua Pudia a confluenza con rio Marodia; fiume TAGLIAMENTO da Ponte Avons a primo ponte superstrada (zona industriale sud) in Comune di Tolmezzo; torrente LUMIEI, da rio Cason di Svualda alla centrale Plan del Sac, rio CALDA, da sorgente a confluenza con il fiume Tagliamento in Comune di Forni di Sopra; torrente TOLINA, dalla sorgente alla confluenza con il fiume Tagliamento in Comune di Forni di Sopra; Torrente BUT, dalla presa della centrale di Cleulis a monte fino alla passerella Aips; torrente BUT da ponte Noiaris a valle fino alla presa della centrale "galleria di Noiaris" nei Comuni di Sutrio e Arta Terme, torrente CHIARSO', in località Paularo, dal ponte di ferro fino al ponte in centro all'abitato; torrente DEGANO da Ponte Cella al secondo scarico del canale cartiera in Comune di Ovaro; torrente PESARINA, da ponte Chiesa di Pesaris a valle fino alla prima briglia in Comune di Prato Carnico.
COLLEGIO 10 - Gemona - S.Daniele
Torrente ARZINO nei Comuni di Forgaria e Pinzano, tratto compreso tra la confluenza con il rio Albignons e il fiume Tagliamento, roggia GRAVA SECONDA, in Comune di Buia, ex canale SFE, dalla presa fiume LEDRA al ricongiungimento con lo stesso; fiume LEDRA, in Comune di Artegna, dal ponte della S.S. 13 al ponte a valle dell'ex centrale Enel; fiume TAGLIAMENTO, in Comune di Gemona del Friuli, dalla presa del Consorzio Ledra-Tagliamento a monte fino all'inizio del ponte della Ferrovia.

COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis
torrente MALINA, dalle sorgenti a circa 300 m a valle del ponte di Forame di Attimis, affluenti compresi;
COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli
torrente COSIZZA (Rieca), dal ponte Dolina alla cascata Paciuch; torrente ERBEZZO, dalla confluenza con il fiume Natisone a monte fino alla briglia presa mulino Pussini.
COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana
roggia MILIANA, dal depuratore strada Flambro-Flambruzzo al secondo ponte della ex casa consortile (strada Talmassons-Ariis); roggia TAMARESCO, dal ponte cimitero Belgrado a congiunzione con il fiume Varmo.

Art. 11 tratti "No Kill" (tabelle arancio con banda trasversale blu)

Nei corsi d'acqua di seguito elencati è consentita la pesca solo con la mosca artificiale con un solo amo singolo (amo ad una sola punta) senza ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato.
I pesci, appena catturati, devono essere immediatamente rilasciati, fatta eccezione per ogni esemplare di naso comune (o "savetta dell'Isonzo") (Chondrostoma nasus nasus) e il siluro (Silurus glanis), che invece va soppresso e trattenuto.
La suddetta modalità di pesca può essere esercitata in tutte le acque interne non soggette ad un diverso divieto di pesca. Le acque sotto elencate sono riservate specificatamente a tale modalità
COLLEGIO 3 - Pordenone
Fiume NONCELLO, in Comune di Pordenone, dalla confluenza con il canale Amman al ponte Cotonificio.
COLLEGIO 4 - Sacile
Fiume LIVENZA, in Comune di Polcenigo-Caneva da ponte Pianca a valle, fino a 500 m a valle confluenza Gorgazzo;
fiume LIVENZA, in Comune di Sacile, da sbarramento Billia a Torrione Pa' Castelvecchio; fiume LIVENZA, in Comune di Sacile, località Cavolano, da Rio RUI a valle per 500 m.
COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis
torrente CELLINA, dalla confluenza con il torrente Cimoliana all'altezza del distributore AGIP di Cellino.
COLLEGIO 9 - Tolmezzo
Lago di PRAMOSIO; lago di BORDAGLIA; Torrente CHIARSO', da ponte in centro di Paularo al briglione in località Rio;
COLLEGIO 10 - Gemona - S.Daniele
Sorgive di BARS, in Comune di Osoppo, nel canale Grande, circa a metà del corso d'acqua, dal cippo per 500 m a valle.
COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana
Fiume VARMO, da ponte di Gradiscutta al ponte di Belgrado; fiume VARMO, dal ponte strada Varmo a casa guardia Consorzio.
COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova
CANALE DI GRONDA, dalla chiusa posta in prossimità del punto di immissione della roggia Chiarmacis Orientale a valle fino alla confluenza con la roggia Zuina.

Art. 12 zone di ripopolamento (tabelle rosse)

Per il 2007 sono istituiti divieti di pesca nelle seguenti acque interessate al ripopolamento:
COLLEGIO 1 - Gorizia
CORMONS-BRAZZANO;
Rio SMERDAR; rio FIDRI; torrente Recca; rio Quarnizza
GORIZIA
Torrente GROINA e suoi affluenti, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Isonzo; torrente PIUMIZZA, dal confine di Stato alla confluenza con il fiume Isonzo; fiume ISONZO, dal Viadotto Ragazzi del 99 (Ponte IX agosto), fino a 100 m a valle della diga dell'Agro-Cormonese-Gradiscano; canale di scarico "FANTONI", dalla centralina idroelettrica al ponte S.S. 351; fiume ISONZO, in sponda destra in corrispondenza del Parco di "Bosco-Piuma-Isonzo", da ponte Piuma a confluenza torrente Groina; canale TEXGIULIA di Straccis (ex Enel), intero tratto dalla presa dell'Isonzo alla confluenza dello stesso.
COLLEGIO 2 - Sagrado - Monfalcone - Trieste
GRADO:
Acque interne poste a sud della strada comunale per Fossalon, ricomprese nel perimetro della Riserva naturale regionale della Valle Cavanata.
MONFALCONE:
Lago di PIETRAROSSA, dalle sorgenti a valle del ponte autostrada;
canale LISERT, sponda sinistra, dall'inizio del canale per tutta la lunghezza e larghezza dei pontili d'attracco dei natanti in concessione alla ditta Nautec.

REDIPUGLIA:
Canale de' DOTTORI, dalla centrale ENEL a strada statale.
SAGRADO:
Fiume ISONZO, da 150 m a monte della diga di Sagrado al ponte di Sagrado;
BACINI alla presa canale de' Dottori e SNIA; canale SNIA, da presa fiume Isonzo al primo ponte a valle dello stabilimento Snia.
SAN CANZIAN D'ISONZO:
Canale GRODE, dalla sorgente alla confluenza con il canale Brancolo.
STARANZANO:
Canale QUARANTIA, intero tratto, compreso tratto canale Brancolo Morto.
COLLEGIO 3 - Pordenone
CORDENONS:
Fiume NONCELLO, da ponte del macello a ponte del Vado; fiume NONCELLO, Parco fluviale Noncello, da piazza S.Pietro a centralina ex Cotonificio; fiume NONCELLO, da 60 m a monte, a 120 m a valle del ponte di via Foenis;
FIUME VENETO:
Fiume FIUME, 200 m a monte del ponte di via Marconi, a valle fino cascata case popolari; fiume SILE, 250 m a monte e valle ponte Ultimo Molino; fiume SILE, ramo secondario ex mulino del Bando (loc. Praturlone); roggia BEVERELLA, 300 m a monte e 200 m a valle del ponte strada provinciale Bannia-S. Vito.
PORCIA:
Rio BUJON, da sorgenti ex cotonificio Valdevit e da ponte dell'Agnesina a paratoie allevamento ittico De Mattia; rio CORRICELLI, da ponte della Zita a 200 m a valle del ponte strada Porcia-Tamai; fiume SENTIRON, 100 m a monte e 200 m a valle del ponte Gadin, rio REPOLLE, 200 m a monte e 100 m a valle del ponte di via Portorico (loc. Palse).
PORDENONE:
Canaletta Centrale Seminario, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Noncello; Fiume NONCELLO, dal ponte S.S. 13 (ex Cotonificio Veneziano), al ponte di Adamo ed Eva; Laghetto di S.VALENTINO; Laghetto di RORAI GRANDE;
Laghetto di S.CARLO.
ZOPPOLA:
Rio BOSE, da sorgenti a roggia Castellana; Roggia CASTELLANA, dalla briglia in piazza Castions, al ponte del cimitero di Castions; Rio FIUMETTO, da chiuse mulino a ponte di via Giardini; Rio ZOPPOLETTA, dal ponte di Poincicco alla confluenza con il fiume Fiume; Rio ZOPPOLETTA, dal ponte di Via Giotto, alla ex segheria Bomben.
COLLEGIO 4 - Sacile
BRUGNERA:
Fiume LIVENZA, da 200 m a monte Ponte Vecchio fino a 400 m a valle; Fiume SENTIRON, località Tamai di Brugnera, a monte della Chiesetta vecchia fino alle cascate su ambedue i rami del fiume
FONTANAFREDDA:
Rio LA GUZZA, dal ponte a valle allevamento Salvador fino al Ponte della Piera; Roggia ACQUA DEL MOLINO, dalle risorgive alla confluenza con il lago Zilli.
POLCENIGO-CANEVA:
Fiume LIVENZA, dalla confluenza con il rio Sclauzit fino al ponte di Fiaschetti; Fiume LIVENZA, dal muro di cemento dopo il rio Mole fino alla "Busa dei 7 Paroni"; Torrente GORGAZZO, dalle risorgive a valle fino al I° ponte (circa m 250);
PASIANO-PRATA:
Fiume Meduna, dal ponte di ferro di Prata a valle fino al metanodotto; Fiume SENTIRON, dal ponte per Porcia di via Pordenone, fino alla confluenza con il fiume Meduna.
SACILE:
Fiume LIVENZA, località Cavolano – da zona No Kill a valle fino a casa Lucchese; fiume LIVENZA, da condominio Livenza allo sbarramento Tallon; fiume LIVENZA, canale della Pietà: intero tratto; fiume LIVENZA, località Cavolano, canale di scarico della centrale Enel.
COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis
ANREIS:
Torrente SUSAIBES, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Alba; torrente ALBA, dalla confluenza con il torrene molassa alla confluenza cn i torrente Cellina; torrente MOLASSA, dal centro abitato Molassa fino alla confluenza con il torrente Alba.
BARCIS:
Lago di BARCIS, in sponda sinistra, da servizi igienici parcheggio autocaravan a depuratore comune di Barcis incluso;
tutte le acque della Valle del Prescudin; torrente PENTINA, da sorgenti a confluenza lago di Barcis (in

prossimità della passerella).
CIMOLAIS:
Rio COMPOL, da sorgenti a confluenza con il torrente Cimoliana; rio VAL SANTA MARIA, dalle sorgenti a confluenza con il torrente Cimoliana; rio PEZZEDA, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Cimoliana;
CLAUT:
Rio BORSAT, dalla sorgente a confluenza con torrente Settimana; rio CIOL DE NUCI, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana; rio CIOL DE POST, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana; rio CIOL DE LA QUESTION, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana.
MANIAGO:
Roggia di MANIAGO, da presa Pisuj a valle sino alla confluenza canaletta Dandolo; Torrente COLVERA DI JOUF e relativi affluenti, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Colvera Principale
COLLEGIO 6 - Spilimbergo
CLAUZETTO:
rio MOLIN, da ponte Pedoi a confluenza con il torrente Cosa, affluenti inclusi.
SPILIMBERGO:
Roggia SPILIMBERGO, dal Mulino di Ampiano in località Ampiano, in Comune di Pinzano, incluso, fino a Navarons, a valle della S.S. 464, all'altezza della Ferrovia: derivanti inclusi;
TRAVESIO:
Torrente COSA, da cascata Margherita a cascata Gof.
TRAVESIO-CASTELNOVO:
Torrente COSA, da 50 m a nord della centralina Madonna di Cosa, a 50 m a sud del ponte di Zancan, affluenti inclusi.
VITO D'ASIO e FORGARIA:
Torrente ARZINO, dalla confluenza con il rio Albignons alla briglia in località la Vallata a monte della passerella;
Rio SCLUSSONS, dalle sorgenti, alla confluenza con il torrente Arzino, affluenti inclusi; Rio AGAVIVA dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Arzino affluenti inclusi; Rio BARQUET, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Arzino, affluenti inclusi.
VITO D'ASIO-CLAUZETTO:
Rio Di Molin, dalle sorgenti alla confluenza con il rio Foce, affluenti inclusi.
TRAMONTI DI SOPRA E SOTTO:
Lago di REDONA m 300 da ambo i lati (S.S. 552, S.P. 54) a partire dalla diga di Ponte Racli.
TRAMONTI DI SOPRA
Rio Gamberi, da confluenza Rio Inglagna a 100 m a monte confluenza con rio Clez; Rio ROMARUI, da confluenza con rio Inglagna a sorgenti.
MEDUNO:
Rio FERRO dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Muiè, affluenti inclusi.
COLLEGIO 7 - S.Vito al Tagliamento
CHIONS:
Roggia REDENTA intero tratto in località Taiedo.
CORDOVADO:
Roggia LIGUGNANA, da provinciale 13, intero tratto; rio CORDOVADO da Caseificio Venchiaredo a confluenza con Roggia Ligugnana.
MORSANO AL TAGLIAMENTO
Roggia VADO da Casa di riposo Ente D. Moro a vicolo Gaspardo.
SAN VITO AL TAGLIAMENTO:
FOSSE capoluogo; roggia VAT, da campo sportivo in piazza Prodolone a ponte Fol; roggia VIGNELA da sorgente a confluenza con il rio Prodolon.
SESTO AL REGHENA:
FOSSE ABBAZIALI ESTERNE ed INTERNE;
rio RIGOLO, da campo sportivo ad allevamento Sigalotti; rio RIGOLO, da località Vissignano (confluenza con Rigolo e Versiola) a 300 m a valle del ponte in Via Rovere secco;
SCOLMATORE da confluenza con la roggia Bortolussi in Via Verdi, a ponte in via degli Olmi; roggia della RIPA DEL NEGRO, da località S. Sabina a s.s. San Vito-Portogruaro; rio ROJUZZA (o Rio Ramoscello) da confluenza con roggia della Ripa alla confluenza con la roggia di Gleris.
COLLEGIO 8 - Pontebba
CHIUSAFORTE;
Rio BELEPEIT, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella.
MOGGIO UDINESE:
RIo VERC (rio da Place) dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella in località Ovedasso; torrente

AUPA, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella;
MALBORGHETTO:
Rio BIANCO.
MOGGIO UDINESE:
Rio FORCIE, località Grauzaria, da m 20 a monte dell'impianto ittico ETP alla confluenza con il torrente Aupa.
PONTEBBA:
Rio BIANCO, Studena Alta;
SORGIVE, Studena Bassa; sorgive OTTOGALLI (presso caserma Bortolotti); torrente PONTEBBANA, dal ponte Agolzer alla confluenza con il fiume Fella.
RESIA:
Rio NERO; rio SART; rio Potoc; sorgive ZAMLIN.
TARVISIO:
Rio DEL LAGO DI FUSINE, dalla zona industriale Acciaieria Weinssenfels fino alla briglia industria Weisscam.
COLLEGIO 9 - Tolmezzo
AMPEZZO:
Torrente LUMIEI dalla diga a Rio Cason di Svualda;
AMARO:
ANELLO formato da roggia uscita impianto ittico e roggia mulino con laghetto a monte impianto ittico.
ARTA TERME:
Torrente CHIARSO', dalla confluenza con il rio Lovea a valle fino al ponte briglia lavoreit; rio CONFINE da ponte strada provinciale vecchia alla confluenza con il torrente Chiarsò.
CAVAZZO CARNICO:
Rio SCHIASAZZE (località Somplago), da 50 metri a monte del ponte in cemento scarico legname al ponte della strada comunale Somplago-Alesso.
CERCIVENTO;
Rio BARBAN, da confluenza rio Gladegna a monte; rio GLADEGNA da confluenza rio Marasciò a monte fino al ponte Caris.
FORNI DI SOPRA:
Laghetto zona turistica DAVOST
FORNI DI SOTTO:
Rio POSCHIADEA, dalla sorgente alla centrale idoelettrica; rio SFUARZ, dall'allevamento ittico ETP alla confluenza con il fiume Tagliamento.
OVARO:
Sorgive APPLIS;
PALUZZA:
Roggia MEILS; rio MAGGIORE (Rio Bavos);
PAULARO:
Rio BENEDET; rio CASCATA, dalla cascata di Salino alla confluenza con il torrente Chiarsò;
torrente CHIARSO', da località Strenz (ponte nuovo per Dierico) a valle fino a localita Sot Domeneal.
PRATO CARNICO:
Laghetto di MALINS; rio MASAREIT, dalla fine dell'abitato di Pieria alla confluenza con il torrente Pesarina;
torrente Pesarina a monte e a valle ponte per Pradumbli per 200 m. sorgiva Chiampeis dalla sorgente a confluenza torrente Pesarina; rio DENTRO dagli stavoli a monte di Prato Carnico alla confluenza con il torrente Pesarina;
rio AGAZZO; rio LIANA dalla briglia a monte ponte Pradumbli alla confluenza con il torrente Pesarina.
RIGOLATO:
Rio GRAMULINS, da 100 m a monte ponte capoluogo, fino alla confluenza con il torrente Degano; rio NEVAL, da ponte di Gracco alla confluenza con il torrente Degano.
SAURIS:
Lago di SAURIS, tratto dal crinale in sponda sinistra, parcheggio Nuova Maina, al crinale opposto in sponda destra.
VERZEGNIS;
Lago di VERZEGNIS, il tratto dal ponte Landaia al manufatto Enel.
COLLEGIO 10 - Gemona - S.Daniele
ARTEGNA:
Rio MOLINO, tratto incluso nella recintazione Consorzio Acquedotto Friuli Centrale;
BORDANO:
LAGHETTO artificiale in località Sorgenti.

BUJA:
Fiume LEDRA, dal ponte nuovo di S. Floreano alle paratoie a valle; fiume LEDRA, m 100 a monte della confluenza con il rio Gelato e fino all'attraversamento del gasdotto; rio GELATO, gli ultimi m 100 a monte della confluenza con il fiume Ledra; rio GELATO il tratto compreso tra il ponte della strada statale Osovana e il ponte a valle.
COSEANO:
Torrente CORNO, tratto compreso tra il Ponte di Coseano e le cascate a monte e a valle dello stesso.
FAGAGNA:
Stagno "POCE DI SODRI"in frazione Ciconicco.
FORGARIA:
Laghetto di CORNINO.
GEMONA DEL FRIULI:
Roggia BIANCA, il secondo affluente; roggia BIANCA, gli ultimi m 100 prima della confluenza con il fiume Ledra;
rio FIERE, dal Ponte di Via Campo al terzo ponticello a monte; Roggia di LESSI, dalla S.S. 13 al ponte di via Buia;
rio MACILE, dal ponte di via Paludo alla confluenza con la roggia di Paludo.
MAJANO:
Canale di BONIFICA, dal primo ponte per m 300 a valle e il tratto compreso tra il ponte della S.S. 463 e la confluenza con il fiume Ledra; fiume LEDRA, dal ponte della S.S. 463 alla confluenza con il canale di bonifica; fiume PIELI, dal ponte di Farla per m 200 a valle.
OSOPPO:
Canale PICCOLO e GRANDE, dai salti degli scarichi allevamento Rivoli Trota, al ponte a valle.
RIVE D'ARCANO:
Canale LEDRA-TAGLIAMENTO, dalle paratoie al ponte a valle.
SAN DANIELE:
Roggia dell'ACQUEDOTTO, dalla presa canale Ledra-Pieli alla confluenza canale Giavons.
SAN VITO DI FAGAGNA:
Canale LEDRA-TAGLIAMENTO, tratto compreso tra il Ponte delle scuole elementari di Silvella e quello della strada per Ruscletto.
TRASAGHIS:
affluente Torrente LEALE, da scarico allevamento ittico pesca sportiva di Trasaghis fino all'attraversamento del torrente Leale; roggia di ALESSO, dalla prima briglia al depuratore; lago di CAVAZZO (dei Tre Comuni), in Comune di Trasaghis, area del canneto in sponda destra e lo stagno a valle del canneto; torrente LEALE, dal ponte della strada Trasaghis-Avasinis alla cascatella a monte.
VENZONE:
Torrente VENZONASSA, dal ponte della S.S. 13 a valle fino alla confluenza con il fiume Tagliamento; rio PRADULIN, dalle sorgenti al ponte di cemento.
COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis
ATTIMIS:
Torrente RACCHIUSANA, dalle sorgenti al ponte Ancona Carul; roggia di RACCHIUSO (presa acquedotto), tutto il tratto;
LUSEVERA:
Torrente POT RIEPIC, dalle sorgenti fino alla confluenza con il torrente Torre.
TAIPANA:
Rio Liescovaz, dalla cascata Borgo di Sopra alla cascata località Slocot.
TARCENTO:
Torrente TORRE, dalla briglia a monte del ponte di Tarcento alla briglia a valle in località ex presa roggia di Molinis.
TREPPO GRANDE:
Torrente CORMOR, dal cimitero di Vendoglio a m 200 a monte ponte bivio Carvacco-Aveacco (zona ponte di Legno) affluenti compresi.
COLLEGIO 12 - Udine
PASIAN DI PRATO
Canale martignacco, a Colloredo, tratto a fronte Centrale TERNA per circa 300 m.
MORUZZO-MARTIGNACCO:
Rio LAVIA, ed affluenti, dalla sorgente al ponte di via B. Stringher civico n. 5;
PAGNACCO
Rio DOIDIS da sorgente a valle fino al ponte di via Divisione Julia;
MARTIGNACCO:
Canale LEDRA Principale, da ponte via Maù-SPAV a valle al ponte della provinciale Udine-Spilimbergo.

UDINE:
Roggia di UDINE, tratto cittadino da p. le Chiavris a via Poscolle; Roggia di UDINE, tratto cittadino da innesto via Pozzuolo al civico 37; Roggia di PALMA, Godia ponte Bacchet a monte per 300 m; Roggia di PALMA, tratto cittadino da Largo delle Grazie a via Vittorio Veneto;
Roggia di PALMA, tratto cittadino da rotonda P.le del Commercio, compresa, a valle fino al civico 16 di via V.Veneto;
Canale LEDRA Principale in via Baldasseria Bassa dal civico 87 (ingresso SAF) alla curva inizio via Lauzacco;
COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -
CIVIDALE DEL FRIULI:
Fiume NATISONE, fra le due briglie poste a monte e a valle del ponte del Diavolo.
GRIMACCO:
Torrente COSIZZA, dalla cascata di Clodig al ponte di Liessa.
SAN PIETRO AL NATISONE:
Rio di TARPEZZO, dalla confluenza torrente Alberone alla sorgente;
Rio VERNASSO, dalla sorgente alla confluenza con il fiume Natisone.
TORREANO:
Torrente CHIARò, dal vecchio ponte di Reant a monte e suo affluente.
COLLEGIO 14 Codroipo - Latisana
BERTIOLO
Roggia PLATISCE, dal ponte della strada Bertiolo-Sterpoal ponte Mulino di Sterpo;
CAMINO AL TAGLIAMENTO:
Fiume VARMO, tratto Molino-Glaunicco.
CODROIPO:
Fiume GHEBO, dal ponte strada S. Martino-Lonca all'allevamento Vendrame;
TUTTE LE ACQUE all'interno del Parco regionale delle Risorgive.
RIVIGNANO:
Roggia CUSANA, dalle sorgenti a 150 m a valle dell'allevamento dell'ETP; roggia delle STALLE, dalla sorgente a confluenza con il fiume Taglio; roggia TAGLIO PICCOLO, intero tratto.
VARMO:
Roggia CARTIERA, canale impianto Ittica Sestian, da ponte per 500 m a monte;
VARMO:
Roggia TOSSINA, in località Levata, dal primo ponte a monte della strada Varmo-Belgrado, alla confluenza con la roggia Tamaresco.
COLLEGIO 15 Cervignano - Palmanova
CASTIONS DI STRADA:
Roggia dei MOLINI, dalle sorgenti a valle fino alla confluenza con il fiume Cormor; fiume ZELLINA, dalle sorgenti fino a valle del ponte strada Corgnolo-Paradiso (strada del Milione); fiume TAIAT (o Selva), dalle sorgenti fino a valle del ponte strada Corgnolo-Paradiso (strada del Milione); canale REFFELETTO, dalle sorgenti a valle fino alla confluenza con il rio Corgnolizza.
CERVIGNANO DEL FRIULI:
Fiume AUSA, dal ponte di Via Udine per m 100 a monte e per m 250 a valle; Fiume AUSA, (secondo tronco) dalla confluenza con la roggia Pusianich a valle fino all'ultima chiusa del secondo tronco del fiume Ausa; roggia PUSIANICH, dal ponte della S.S. Strassoldo-Joannis alla confluenza del secondo tronco del fiume Ausa; canale SARCINELLI, da m 20 a monte ingresso mulino "Variola" fino alla confluenza con fiume Ausa; rio TURISELLA, dalle sorgenti a valle fino in prossimità della caserma dei Carabinieri; fiume TAGLIO EST, dal cimitero di Strassoldo a valle fino alla confluenza con la roggia di Privano (o roggia del Molino o Mille Acque).
PORPETTO-CORGNOLO:
Rio AVENALE, dalle sorgenti a valle fino alla confluenza con il rio Corgnolizza; rio CORGNOLIZZA, dal ponte Azienda agricola Tomasin a valle fino alla confluenza rio Avenale; fosso GRANDE, dalla sorgente a valle fino al ponte di via Cadorna; roggia DEL MOLINO, dalla sorgente, località Fraghis, a valle fino alla confluenza con il fiume Corno.
SACILETTO DI RUDA:
Roggia ACRONICA, dalla strada Saciletto-Aiello del Friuli a valle fino alla confluenza con la Roggia di Villa.

Art. 13 regimi particolari di pesca (tabelle nere)

Per l'anno 2007 sono vigenti nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia i Regimi particolari di pesca, sotto elencati con indicate le modalità di esercizio della pesca.

REGIMI CON ACQUE PREVALENTEMENTE SALMONICOLE:

RP 1)

Catture giornaliere: non più di 3 (tre) esemplari, tra salmonidi e timallidi. L'attività di pesca dovrà interrompersi al trattenimento del terzo esemplare tra salmonidi e timallidi.
Catture e misure minime pescabili:

n° 1 temolo	cm 35
n° 1 trota marmorata ed ibridi	cm 50
trota fario o iridea	cm 22

Esche consentite: solo quelle artificiali con sistemi a mosca e spinning (gli ami devono essere privi di ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato).
Attrezzi:
- una canna con o senza mulinello.

Divieti:
- vietata la pesca con l'ausilio di natanti.
- vietate le gare di pesca.

COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli
fiume Natisone, dal confine di Stato alla passerella di Stupizza; fiume Natisone, dal ponte di Loch al ponte di Vernasso; torrente Alberone, dalla Passerella di Cedron a monte; torrente IUDRO, dal confine di Stato al ponte di Novacuzzo.
Deroghe:
dalla chiusura della pesca ai salmonidi al 31 ottobre, la pesca è consentita solo con la mosca artificiale con un solo amo singolo (amo ad un a sola punta) senza ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato nelle seguenti acque del regime, i pesci, appena catturati, devono essere immediatamente rilasciati:
COLLEGIO 3 Cividale
fiume Natisone, dal confine di Stato alla passerella di Stupizza; fiume Natisone, dal ponte di Loch al ponte di Vernasso.

RP 2)

Catture giornaliere: non più di 3 (tre) esemplari, tra salmonidi e timallidi. L'attività di pesca dovrà interrompersi al trattenimento del terzo esemplare tra salmonidi e timallidi.
Catture e misure minime pescabili:

n° 1 temolo	cm 35
n° 1 trota marmorata ed ibridi	cm 40
n° 2 trote fario	cm 35
n° 3 trote iridee	cm 22

Esche consentite: solo quelle artificiali con amo singolo (amo ad una sola punta) privo di ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato.
Attrezzi:
- una canna con o senza mulinello.

Divieti:
- vietata la pesca con l'ausilio dei natanti.
- vietate le gare di pesca.

COLLEGIO 5 - Cervignano - Palmanova
Fiume CORNO, località Castello-Porpetto, dalle sorgenti a valle fino all'inizio del tratto istituito quale campo gara.
COLLEGIO 7 - San Vito al Tagliamento -
Roggia di GLERIS, dal ponte della Ferrovia alla confluenza con la roggia Versa-Lemene.
Deroghe:
dalla chiusura della pesca ai salmonidi al 31 ottobre, la pesca è consentita solo con la mosca artificiale con un solo amo singolo (amo ad un a sola punta) senza ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato nelle seguenti acque del regime, i pesci, appena catturati, devono essere immediatamente rilasciati:
COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova
Fiume CORNO, località Castello-Porpetto, dalle sorgenti a valle fino all'inizio del tratto istituito quale campo gara.

RP 3)

Catture giornaliere: non più di 3 (tre) esemplari, tra salmonidi e timallidi. L'attività di pesca dovrà interrompersi al trattenimento del terzo esemplare tra salmonidi e timallidi.
Catture e misure minime pescabili:

n° 1 temolo cm 35
n° 2 trota marmorata ed ibridi cm 35
trote fario cm 25
trote iridee cm 22
Attrezzi:
- una canna con o senza mulinello.
- ami privi di ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato.
Divieti:
- vietata la pesca con l'ausilio dei natanti.
- vietate le gare di pesca.
COLLEGIO 6 - Spilimbergo
Torrente COSA, dalla diga del Tul (loc. Mulinars) a 50 m a nord della centralina "Madonna di Cosa", affluenti inclusi; Torrente COSA, da 50 m a sud del ponte di Zancan alla cascata Margherita;
COLLEGIO 8 - Pontebba
Fiume Fella, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Tagliamento e relativi affluenti; Laghi di Fusine; Rio del Lago di Fusine; Lago del Predil o di Raibl e relativi immissari ed emissario ed affluenti; Torrente Slizza e relativi affluenti.
COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis
Torrente TORRE, dalle sorgenti alla diga di Crosis, affluenti compresi.
Esche consentite: solo quelle artificiali nelle seguenti acque:
COLLEGIO 8 - Pontebba
torrente ALBA, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella; torrente GLAGNO', dalle sorgenti fino alla confluenza con il fiume Fella e suoi affluenti; fiume FELLA dalle sorgenti a rio degli Uccelli (loc. Pontebba) e suoi affluenti; fiume FELLA, dal ponte str. comunale in loc. Prerit (Dogna) a valle fino a confluenza con il rio Cadramazzo (Chiusaforte) e suoi affluenti; fiume FELLA, dal ponte Peraria (Chiusaforte) a valle sino alla confluenza con il torrente Resia; fiume FELLA, dalla confluenza con il Torrente Glagnò, fino alla confluenza con il fiume Tagliamento e suoi affluenti; torrente PONTEBBANA dal ponte Lillo (Studena bassa) al ponte Agolzer; torrente RACCOLANA, da località Saletto fino alla confluenza con il fiume Fella e suoi affluenti; rio MACILE (Brussine), intero tratto; torrente RESIA, da località Tigo (Tapartigu) al ponte di Povici (Resiutta) e relativi affluenti; torrente SLIZZA e relativi affluenti; lago SUPERIORE di Fusine; rio del lago SUPERIORE E INFERIORE del lago di RAIBL e relativi affluenti.
Deroghe:
dalla chiusura della pesca ai salmonidi al 31 ottobre, con l'obbligo di immediato rilascio dei pesci appena catturati, la pesca è consentita solo con la mosca artificiale con un solo amo singolo (amo ad un a sola punta)senza ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato nelle seguenti acque del regime:
COLLEGIO 8 - Pontebba
Fiume FELLA, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Tagliamento; torrente RESIA dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella.

RP 4)

Catture giornaliere: non più di 3 (tre) esemplari, tra salmonidi e timallidi. L'attività di pesca dovrà interrompersi al trattenimento del terzo esemplare tra salmonidi e timallidi.
Catture e misure minime pescabili:
n° 1 temolo di cm 50
n° 1 trota marmorata ed ibridi cm 50
trota fario cm 25
trota iridea cm 22
Esche consentite: solo quelle artificiali con sistemi mosca e spinning nel tratto del Fiume ISONZO dal confine di Stato al Ponte Piuma.
Attrezzi:
- una canna con o senza mulinello;
- ami ad una sola punta, privi di ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato.
Divieti:
- vietata la pesca con l'ausilio di natanti.
- vietate le gare di pesca.
- vietato l'utilizzo dell'ancoretta (amo a più punte) con le esche naturali.
COLLEGIO 1 - Gorizia
Fiume ISONZO, dal confine di Stato al ponte raccordo autostradale di Savogna d'Isonzo; canale AGRO-CORMONESE-GRADISCANO, dalla presa fiume Isonzo alla centralina idroelettrica Fantoni di Farra d'Isonzo.

Deroghe: dalla chiusura della pesca ai salmonidi al 31 ottobre, la pesca è consentita solo con la mosca artificiale con un solo amo singolo (amo ad un a sola punta) senza ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato nelle seguenti acque del regime, i pesci, appena catturati, devono essere immediatamente rilasciati:
Fiume ISONZO, dal confine di Stato al ponte raccordo autostradale di Savogna d'Isonzo.

REGIMI CON ACQUE PREVALENTEMENTE CIPRINICOLE:

RP 5)

Periodo di pesca: tutto l'anno
Attrezzi: numero 3 (tre) canne. Per la pesca con le esche naturali dovranno essere armate con un solo amo singolo (amo ad una sola punta). L'amo (o gli ami per la pesca con gli artificiali) dovranno essere privi di ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato.
Esche consentite: esche artificiali e le seguenti esche naturali: lombrico, cereali (mais, polenta di mais, canapa, ecc.) boiles, frutta, legumi, patate. E' vietato l'uso di sfarinati.
Pasturazione: é consentita la pasturazione con i prodotti autorizzati come esca, ad esclusione del lombrico, nella misura massima di 1 kg per pescatore e per singola uscita.
Nel periodo di chiusura della pesca a carpae tinca non è consentito l'uso delle boiles come esca e/o pasturazione.
Catture: Tutte le catture di lucci, carpe e tinche devono essere rilasciate.
Le carpe e le tinche possono essere trattenute, se di misura legale, durante l'esercizio della pesca in apposita nassa con le seguenti misure minime: lunghezza m 2 , diametro cm 35 o in apposito "carp sack" di cm 50 x 110, ogni "carp sack" può contenere un solo esemplare.
Al termine della pesca vanno reimmesse in acqua con le dovute cautele.
COLLEGIO 2 - Sagrado - Monfalcone - Trieste
Laghetti delle Noghere; ramo morto del fiume ISONZO detto anche "Sdobba Vecchia" o "Renzita".
COLLEGIO 10 - Gemona - S.Daniele
Lago della PALUDE di San Daniele, detto anche della Fornace o del quagliodromo; lago di RAGOGNA/SAN DANIELE.
COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana
Canale SPINEDO, tratto da congiunzione con il canale collettore occidentale all'idrovora;
COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova
Fossato che circonda PALMANOVA.
laghetti "DELLA CHIESA"in località Porpetto, dalle risorgive a valle fino alla confluenza con il fiume Corno;

REGIMI DI PESCA PARTICOLARE CON ESERCIZIO DI PESCA RISERVATO AI TURISTI PERNOTTANTI NELLE STRUTTURE ALBERGHIERE DEI COMUNI INTERESSATI ART.28 (L.R. 19)

RP 6)

Catture giornaliere: non più di 2 (due) esemplari tra salmonidi e timallidi.
Catture e misure minime pescabili:

n° 1 temolo	cm 35
n° 2 trota marmorata ed ibridi	cm 50
n° 2 trota fario o iridea	cm 40

Esche consentite: solo quelle artificiali, con un solo amo singolo (amo ad un a sola punta)senza ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato.
Attrezzi:
- una canna con o senza mulinello.

COLLEGIO 6 - Spilimbergo
TRAMONTI DI SOTTO
fiume MEDUNA da fine lago di Redona (briglia paraghiaia) a m1000 a monte fino ad inizio campo gara 6.02 (loc. Cottel).
COLLEGIO 9 - Tolmezzo
COMEGLIANS:
Torrente DEGANO, dal ponte variante a presa nuova centrale SECAB.
COLLEGIO 13 - Cividale
PULFERO
Fiume Natisone dal ponte di Loch alla passerella di Stupizza.

07_7_1_DDC_ DIR ORG PERS 101

Decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi 18 gennaio 2007, n. 101/DR

Nomina commissione concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 1 unità nella categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente sanitario, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, finalizzato alla copertura di una posizione dirigenziale che presenta caratteristiche prevalentemente farmaceutiche.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il proprio decreto n. 2659/DR del 1° dicembre 2006, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 1 unità nella categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente sanitario, finalizzato alla copertura di una posizione dirigenziale che presenta caratteristiche prevalentemente farmaceutiche;
RITENUTO necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso sopra citato, secondo quanto previsto dall'art. 5 del relativo bando;
VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 21;
RITENUTO che il dott. Franco Vittorio ROSA, responsabile della struttura complessa di Farmacia presso l'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" sia, per competenza e curriculum professionale, in possesso delle caratteristiche che lo rendono idoneo a far parte della Commissione stessa quale componente esterno esperto nelle materie d'esame;
VISTA la dichiarazione resa dal medesimo ai sensi dell'art. 7 bis ante della L.R. 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'art. 55 della L.R. 15 febbraio 2000 n. 1, relativa al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

DECRETA

1. E' nominata, come sottospecificato, la Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 1 unità nella categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente sanitario, finalizzato alla copertura di una posizione dirigenziale che presenta caratteristiche prevalentemente farmaceutiche:

- dott. Giorgio ROS, dipendente regionale appartenente alla categoria dirigenziale, con incarico di Direttore centrale della salute e protezione sociale, con funzioni di Presidente;
- dott. Danilo SPAZZAPAN, dipendente regionale appartenente alla categoria dirigenziale, con incarico di Direttore del Servizio pianificazione sanitaria della Direzione centrale salute e protezione sociale, con funzioni di componente;
- dott. Franco Vittorio ROSA, responsabile della struttura complessa di Farmacia presso l'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", quale componente estraneo all'Amministrazione regionale, esperto nelle materie d'esame;
- dott.ssa Roberta BORTOLATO, dipendente regionale appartenente alla categoria D, con funzioni di segretario.

Svolgerà le funzioni di sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, la dott.ssa Barbara GODINA, dipendente regionale appartenente alla categoria D.
2. Al componente esterno all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza già stabilito dal bando di concorso in Euro 103,29.
3. Al medesimo compete inoltre il trattamento di missione ed il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.
4. A tal fine il componente esterno è equiparato ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale.
5. La relativa spesa graverà, nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 52.2.280.1.1640, sul capitolo 597 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione dello stato di previsione della spesa allegato al bilancio regionale di previsione per l'anno 2007 e per il triennio 2007-2009, nonché sui corrispondenti capitoli e unità previsionali di base dei documenti tecnici e bilanci per gli anni successivi.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 gennaio 2007

CONTE

07_7_1_DDC_ DIR ORG PERS 102

Decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi 18 gennaio 2007, n. 102/DR

Nomina commissione concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 1 unità nella categoria C, profilo professionale assistente tecnico, indirizzo televisivo, posizione economica 1.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il proprio decreto n. 2658/DR del 1° dicembre 2006, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 1 unità nella categoria C, profilo professionale assistente tecnico, indirizzo televisivo, posizione economica 1;

RITENUTO necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso sopra citato, secondo quanto previsto dall'art. 5 del relativo bando;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 21;

RITENUTO che il sig. Damiano ZUCH, dipendente di Insiel S.p.a. con esperienza di informatico presso il Centro regionale produzioni televisive con particolare riguardo al campo della gestione ed erogazione di filmati via internet, sia in possesso delle caratteristiche che lo rendono idoneo a far parte della Commissione stessa quale componente esterno esperto nelle materie d'esame;

VISTA l'autorizzazione a far parte della Commissione giudicatrice del concorso pubblico di cui trattasi rilasciata da Insiel S.p.a. in data 5 gennaio 2007 per il sig. Damiano Zuch;

VISTA la dichiarazione resa dal medesimo ai sensi dell'art. 7 bis ante della L.R. 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'art. 55 della L.R. 15 febbraio 2000 n. 1, relativa al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

DECRETA

1. E' nominata, come sottospecificato, la Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 1 unità nella categoria C, profilo professionale assistente tecnico, indirizzo televisivo, posizione economica 1:

- dott. Pierpaolo DOBRILLA, dipendente regionale ex art. 42 della L.R. 53/1981 con contratto nazionale di lavoro giornalistico con qualifica di capo redattore e incarico di coordinamento delle attività giornalistiche del Centro per le produzioni televisive, con funzioni di Presidente;
- sig. Diego ZIPPONI, dipendente regionale ex art. 42 della L.R. 53/1981 con Contratto nazionale di lavoro giornalistico e qualifica di caposervizio, con funzioni di componente;
- sig. Damiano Zuch, dipendente di Insiel S.p.A. con esperienza di informatico presso il Centro regionale produzioni televisive con particolare riguardo al campo della gestione ed erogazione di filmati via internet, quale componente estraneo all'Amministrazione regionale, esperto nelle materie d'esame;
- dott.ssa Maria Francesca ARGIRO', dipendente regionale appartenente alla categoria D, con funzioni di segretario.

Svolgerà le funzioni di sostituto del segretario in caso di assenza o impedimento del titolare la dott.ssa Giulia FRACELLA, dipendente regionale appartenente alla categoria C.

2. Al componente esterno all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza già stabilito dal bando di concorso in Euro 103,29.

3. Al medesimo compete inoltre il trattamento di missione ed il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.

4. A tal fine il componente esterno è equiparato ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale.

5. La relativa spesa graverà, nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 52.2.280.1.1640, sul capitolo 597 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione dello stato di previsione della spesa allegato al bilancio regionale di previsione per l'anno 2007 e per il triennio 2007-2009, nonché sui corrispondenti capitoli e unità previsionali di base dei documenti tecnici e bilanci per gli anni successivi.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 gennaio 2007

CONTE

07_7_1_DDC_ DIR ORG PERS 133

Decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi 25 gennaio 2007, n. 133/DR

Nomina commissione concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 1 unità nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo psicologico, posizione economica 1.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il proprio decreto n. 2656/DR del 1° dicembre 2006, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 1 unità nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo psicologico, posizione economica 1;

RITENUTO necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso sopra citato, secondo quanto previsto dall'art. 5 del relativo bando;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 21;

ATTESO che l'articolo 5 del bando di concorso prevede che la Commissione giudicatrice possa venir integrata da componenti aggiunti esperti nelle lingue straniere ed in informatica;

RITENUTO che il dott. Paolo FUSARI, psicologo del lavoro e delle organizzazioni, libero professionista come formatore e consulente aziendale, sia, per competenza e curriculum professionale, in possesso delle caratteristiche che lo rendono idoneo a far parte della Commissione stessa quale componente esterno esperto nelle materie d'esame;

VISTA la dichiarazione resa dal medesimo ai sensi dell'art. 7 bis ante della L.R. 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'art. 55 della L.R. 15 febbraio 2000 n. 1, relativa al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

RITENUTO di nominare con successivo provvedimento i componenti aggiunti alla commissione di cui trattasi;

DECRETA

1. E' nominata, come sottospecificato, la Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 1 unità nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo psicologico, posizione economica 1:

- dott.ssa Francesca DE MENECH, dipendente regionale appartenente alla categoria dirigenziale, con incarico di Direttore del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, con funzioni di Presidente;
- dott. Piero VATTOVANI, dipendente regionale appartenente alla categoria D, con incarico di posizione organizzativa per il "Coordinamento dei servizi regionali per l'orientamento", presso la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace, con funzioni di componente;
- dott. Paolo FUSARI, psicologo del lavoro e delle organizzazioni, libero professionista come formatore e consulente aziendale, quale componente estraneo all'Amministrazione regionale, esperto nelle materie d'esame;
- dott.ssa Benedetta VOLPE, dipendente regionale appartenente alla categoria D, con funzioni di segretario.

Svolgerà le funzioni di sostituto del segretario in caso di assenza o impedimento del titolare la dott.ssa Maria Francesca ARGIRO', dipendente regionale appartenente alla categoria D.

2. Al componente esterno all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza già stabilito dal bando di concorso in Euro 103,29.

3. Al medesimo compete inoltre il trattamento di missione ed il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.

4. A tal fine il componente esterno è equiparato ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale.

5. La relativa spesa graverà, nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 52.2.280.1.1640, sul capitolo 597 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione dello stato di previsione della spesa allegato al bilancio regionale di previsione per l'anno 2007 e per il triennio 2007-2009, nonché sui corrispondenti capitoli e unità previsionali di base dei documenti tecnici e bilanci per gli anni successivi.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 25 gennaio 2007

CONTE

07_7_1_DDC_ DIR PATR SERV 33

Decreto del Direttore centrale patrimonio e servizi generali 24 gennaio 2007, n. 33/PATR

LR 16/2002, art. 35 - Demanializzazione di beni del demanio idrico regionale in Comune di Grado.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che l'Amministrazione regionale annovera tra il proprio patrimonio disponibile anche i beni catastalmente e tavolarmente identificati in Comune di Grado - C.C. Grado P.T. 10070 c.t. 1° pp.cc. nn. 2534/2-2546/2-2549/2-2550-2557-2546/3-2547-2558-2559-2561-2556/2 e N.C.E.U. Fo. A/61 mapp. 2556 sub. 3-4-5-6;
CONSIDERATO che per i beni in argomento si è resa necessaria un'analisi circa la reale appartenenza o meno degli stessi al demanio idrico regionale;
VISTA la nota prot. ALP-7/21266/E/15/265 dd. 28.06.2006 della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici – Servizio idraulica con la quale si è accertato che i beni catastalmente e tavolarmente identificati in Comune di Grado - C.C. Grado P.T. 10070 c.t. 1° pp.cc.nn. 2534/2-2546/2-2549/2-2550-2557-2546/3-2547-2558-2559-2561-2556/2 e N.C.E.U. Fo. A/61 mapp. 2556 sub. 3-4-5-6 detengono funzionalità idraulica e come tali vanno iscritti al demanio idrico regionale;
CONSIDERATO che in base all'art. 35 della l.r. 3 luglio 2002, n. 16, si deve procedere, con decreto del Direttore centrale patrimonio e servizi generali, all'iscrizione a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – demanio idrico" dei beni in argomento;
VISTA la deliberazione giuntale n. 2852 dd. 24.11.2006 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la demanializzazione dei beni catastalmente e tavolarmente identificati in Comune di Grado - C.C. Grado P.T. 10070 c.t. 1° pp.cc.nn. 2534/2-2546/2-2549/2-2550-2557-2546/3-2547-2558-2559-2561-2556/2 e N.C.E.U. Fo. A/61 mapp. 2556 sub. 3-4-5-6;
VISTO l'art. 35 della 1.r. 16/2002;

DECRETA

sono demanializzati i beni catastalmente e tavolarmente identificati in Comune di Grado - C.C. Grado P.T. 10070 c.t. 1° pp.cc.nn. 2534/2-2546/2-2549/2-2550-2557-2546/3-2547-2558-2559-2561-2556/2 e N.C.E.U. Fo. A/61 mapp. 2556 sub. 3-4-5-6 che verranno intestati a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – demanio idrico".
Trieste, 24 gennaio 2007

MILAN

07_7_1_DDC_VICE DIR ATT PROD 43

Decreto del Vicedirettore centrale attività produttive 25 gennaio 2007 n. 43

LR 26/2005, art. 27 - Tutela dei prodotti brevettati - Approvazione dello schema di domanda e relativi allegati.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico);
VISTO in particolare l'articolo 27, della predetta L.R. 26/2005 nel quale è disposto che al fine di sostenere il comparto produttivo regionale nei confronti della concorrenza esercitata dalle imprese straniere, con particolare riguardo a quelle dei Paesi asiatici, l'Amministrazione regionale concorre negli oneri per la tutela legale dei brevetti relativi a beni prodotti dalle piccole e medie imprese nel territorio regionale, e che nell'ambito di tali finalità sostiene gli interventi della Camere di Commercio, Industria, Artigianato

e Agricoltura aventi come obiettivo la compartecipazione alle spese per l'assistenza legale nell'avvio e nella definizione di procedimenti stragiudiziali e giudiziali connesse alla tutela dei brevetti;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 11 dicembre 2006, n. 0376/Pres., con cui viene emanato il "Regolamento per la tutela dei prodotti brevettati ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico)";
VISTO l'articolo 13, comma 2, del succitato Regolamento, con cui viene stabilito che le PMI interessate presentano, alla Camera di Commercio presso il cui registro delle imprese risultano iscritte, domanda per la concessione del contributo secondo uno schema di domanda approvato con decreto del Direttore centrale alle attività produttive, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO di approvare lo schema di domanda e relativi allegati per le iniziative di cui all'articolo 27, comma 2, lettera b), della citata LR 26/2005, il tutto costituente l'allegato A del presente decreto;
VISTO il "Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" approvato con DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed in particolare:
- l'articolo 19 che individua le funzioni del Direttore centrale;
- l'articolo 20, per la parte in cui si afferma che il Vicedirettore coadiuva il Direttore centrale nell'esercizio delle sue funzioni e svolge i compiti da questi espressamente conferiti;

VISTO il decreto n. 2792/PROD/AG dd. 27 settembre 2006 con il quale sono stati attribuiti al Vicedirettore centrale dott. Andrea Di Giovanni i compiti connessi all'esercizio delle funzioni spettanti al Direttore centrale relativamente alle materie di competenza del Servizio Politiche economiche e Marketing territoriale;

DECRETA

1. È approvato, per i motivi indicati in premessa, lo schema di domanda e relativi allegati riferiti alle iniziative di cui all'articolo 27, comma 2, lettera b), della L.R. 26/2005, il tutto costituente l'allegato A, facente parte integrante del presente provvedimento.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 25 gennaio 2007

DI GIOVANNI

07_7_1_DDC_VICE DIR ATT PROD 43

Allegato A)

(Riferito all'art. 13)

Spazio riservato al protocollo

MARCA
DA
BOLLO

Spazio riservato all'ufficio

Domanda n.

Alla Camera di Commercio,
Industria Artigianato e Agricoltura
di_________________________

DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LE SPESE PER L'ASSISTENZA LEGALE NELL'AVVIO E NELLA DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI STRAGIUDIZIALI E GIUDIZIALI CONNESSI ALLA TUTELA DEI BREVETTI

<<legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, art. 27, comma 2, lettera b)>>

Il/La sottoscritto/a______________________________________in qualità di legale rappresentante dell'impresa___________________________________con sede legale in _____________________cap______prov.______ via, piazza, frazione_____________________n.____ tel.______________ fax_______________ e-mail________________ codice fiscale__________________________partita I.V.A. _______________________con sede operativa (via, n. civico, cap., comune, provincia)_______________________________

CHIEDE

- la concessione del contributo previsto dall'articolo 27, comma 2, lettera b), della L.R. 26/2005 per un totale di spesa preventivata pari ad Euro _____________(IVA esclusa) relativa all'iniziativa descritta in allegato;

- che il pagamento dell'eventuale contributo sia effettuato mediante la modalità di seguito indicata:
(barrare con "X" l'ipotesi prescelta e completarla con i dati richiesti)

☐ accreditamento sul CONTO CORRENTE BANCARIO N° __________________ intestato a___________________________
codice ABI __________ CAB ________CIN _______aperto presso l'Istituto di Credito__________________________________
dipendenza________________.

☐ accreditamento sul CONTO CORRENTE POSTALE N° __________________intestato a___________________________

☐ ASSEGNO CIRCOLARE NON TRASFERIBILE intestato a____

DICHIARA

- di esonerare la Camera di Commercio e la sua tesoreria da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente richiesta e si impegna sin d'ora a comunicare tempestivamente eventuali variazioni da apportare alla modalità di pagamento prescelta.
- di essere a conoscenza delle norme contenute nel "Regolamento concernente la tutela dei prodotti brevettati ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico)" approvato con DPReg. 11 dicembre 2006, n. 0376/Pres.
- di avvalersi della consulenza dello studio professionale_________________________che ne è referente, denominato__________________________avente sede in______________________Via________________n.___ tel_____ e-mail_____________fax_____________.
- di impegnarsi, ai sensi dell'articolo 45 della L.R. 2/1992 ad osservare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti nonché ad osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi.

Al fine della concessione del contributo, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 il sottoscritto

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà)

- che l'impresa è in attività ed è regolarmente autorizzata;
- di rispettare, ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 la normativa vigente in tema di sicurezza del lavoro;
- che, a fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda o di parte di essa, l'impresa non ha presentato altre domande di agevolazione su altre leggi regionali, statali o comunitarie;
- di non aver ottenuto altri benefici pubblici per le medesime iniziative e con oggetto le stesse spese;
- che tutte le notizie ed i dati contenuti nella presente domanda e negli allegati sono veritiere e verificabili;
- che l'iniziativa presentata non è riferibile ai settori ed agli aiuti esclusi dall'ambito di applicazione della normativa comunitaria in materia di aiuti *"de minimis";*
- che l'impresa (indicare solo l'ipotesi che interessa):

  □ non ha beneficiato, nel periodo triennale, come individuato dalla disciplina comunitaria relativa agli aiuti "*de minimis*", di agevolazioni di qualsiasi fonte pubblica in regime "*de minimis";*

  ovvero

  □ ha ottenuto, nello stesso periodo di riferimento, la concessione di agevolazioni finanziarie, di qualsiasi fonte pubblica, in regime "*de minimis*" per un importo complessivo non superiore al limite fissato dalla normativa comunitaria relativa agli aiuti "*de minimis*" e:

  □ che tale limite non sarà superato con il contributo ottenuto con la presente richiesta;

- che non sussiste alcun rapporto di coniugio o parentela o affinità fino al secondo grado tra uno o più soci/amministratori/legale rappresentante/titolare dell'impresa istante e uno o più soci/amministratori/legale rappresentante/titolare dello studio legale o associazione tra professionisti, o società tra professionisti fornitrice delle prestazioni oggetto del contributo;

ovvero

- che sussiste il seguente tipo di rapporto (descrivere dettagliatamente il tipo di rapporto sussistente): ____

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente le eventuali modifiche all'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti.

ALLEGATI:

Al presente modulo di domanda si allegano i seguenti documenti:

Allegato n. 1 - Dati sull'impresa richiedente;

Allegato n. 2 - Relazione illustrativa sul tipo di attività di assistenza legale nella fase di avvio e definizione di procedimenti stragiudiziali e giudiziali connessi alla tutela dei brevetti di cui l'impresa intende avvalersi;

Allegato n. 3 - Preventivo analitico di spesa;

Allegato n. 4 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i requisiti per la classificazione di microimpresa, piccola o media impresa.

Si allega infine fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore della domanda (da allegare solo se la sottoscrizione non viene apposta in presenza del funzionario addetto al ricevimento della domanda).

Luogo, data

____
(Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante)

Si rende noto, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di trattamento dei dati personali", che i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente in relazione al procedimento in corso. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. All'interessato spettano i diritti previsti dal titolo II del citato decreto legislativo, cui si rinvia. Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio presso la quale è presentata la domanda; responsabile del trattamento dei dati è il funzionario della Camera di Commercio, designato in conformità all'ordinamento camerale.

Allegato n. 1

DATI SUL RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO(*)

Ragione sociale	
Forma giuridica	
Sede legale	Via n. civico cap - Comune - Prov Telefono: Fax: e-mail: Sito Internet:
Sede operativa nella Regione Friuli Venezia Giulia	Via n. civico cap - Comune - Prov Telefono: Fax: e-mail: Sito Internet:
Codice fiscale	
Partita IVA	
Iscrizione al Registro delle Imprese della provincia di	Numero R.E.A. *(repertorio economico amministrativo)*
Settore di attività	
Codice ISTAT Ateco 2002	Prevalente Secondario
Referente per il progetto	nome cognome qualifica telefono

(*) *riportare i dati contenuti nel Registro delle Imprese della competente C.C.I.A.A.*

Altro: ....

Allegato n. 2

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

- **Indicazione del brevetto oggetto di tutela relativo a beni prodotti dalla PMI nel territorio regionale:**

- **Descrizione del tipo di attività da svolgersi a tutela del brevetto:**

(Con indicazione della specifica tipologia - stragiudiziali e/o giudiziale – e della connessione con la tutela dello specifico brevetto)

- **Durata presuntiva dell'attività:**

Data di inizio: *(giorno/mese/anno)*
Data di conclusione: *(giorno/mese/anno)*

- **Finalità dell'attività:**

- **Indicazione del professionista abilitato all'esercizio della professione forense:**

con sede in______________________Via_________________n.____tel.____________ fax _________________

e-mail ____________.

Eventuali specializzazioni____

- **Risultati attesi:**

- **Altro:**

Allegato n. 3

PREVENTIVO ANALITICO DI SPESA

Cognome e nome	Qualifica professionale	Eventuale struttura di riferimento	Oggetto della prestazione	Voci di spesa	Totale spesa come da preventivo allegato
TOTALE					

Luogo e data

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Allegato n. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto……………………………………………………………………………………..., in qualità di legale rappresentante dell'impresa……………………………………………………………, con sede in..., codice fiscale ………………………………………………...,

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

quanto segue ai fini della classificazione della predetta impresa ai sensi del regolamento recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge regionale 7/2000" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0463/Pres. del 29/12/2005:

1. - che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il 31/12/200..., gli effettivi e le soglie finanziarie, di cui agli artt. 2 e 10 del citato DPReg. 0463/2005 , erano le seguenti:

IMPRESA	n. effettivi in U.L.A.	FATTURATO in MEuro	TOTALE DI BILANCIO in MEuro
- Richiedente			
- Associate (riportare i dati totali dell'allegato A)			
- Collegate o bilancio consolidato (riportare i dati totali dell'allegato B)			
Totale			

2. - che, alla data di presentazione della domanda la composizione sociale era la seguente:

COMPOSIZIONE SOCIALE	Per le imprese presenti indicare		Quota %		(*)
Nominativo soci	Sede	n. registro imprese o codice fiscale	Diritto voto	partecipa zione	

(*) indicare "**A**" per associate, "**C**" per collegate, "**I**" per investitori istituzionali, "**IC**" per investitori istituzionali collegati, "**P**" per persone fisiche collegate ad altre imprese. Nel caso in cui non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.

3. - ☐ che è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dal citato DPReg. 0463/2005

(per impresa autonoma si intende ad esempio quella che rientra nelle seguenti ipotesi:
- *non è identificabile come impresa associata o collegata;*
- *non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;*
- *non è detenuta direttamente o indirettamente per il 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11 del citato DPReg. 0463/2005;*
- *non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati;*
- *gli investitori istituzionali, qualora presenti, non intervengono direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa;*
- *il capitale è "disperso" in modo tale che risulta impossibile determinare da chi è posseduto e ritiene, in buona fede, l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.)*

4. - ☐ che è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera b) del citato decreto in quanto non è identificabile come impresa collegata ma si trova in relazione con le imprese indicate nell'allegato "A"

5. - ☐ che è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera c) del citato decreto in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui all'allegato "B"

In fede

Allegati: (indicare allegato A, B o entrambi)

Luogo e data   Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Unire alla dichiarazione fotocopia del documento di identità di chi sottoscrive l'atto.

Allegato "A"

Imprese ASSOCIATE all'impresa ……………………………………….con sede in.…………………………………….

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

elencare le imprese associate immediatamente a monte dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A			200					
2A			200					
			200					

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):

riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1A	200					
			200					
			200					

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

elencare le imprese associate immediatamente a valle dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1B			200					
2B			200					
			200					

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):

riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1B	200					
			200					
			200					

Quadro riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate all'impresa richiedente

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	RAGIONE SOCIALE	Numero occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)	quota % di partecip. e diritti voto		ULA In %	fatturato annuo in % (in MEuro)	totale di bilancio in % (in MEuro)
1A									
1B									
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva									

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Allegato "B"

Imprese COLLEGATE all'impresa ………………………………………….con sede in.………………………….

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A			200					
2A			200					

(1) elencare le imprese collegate immediatamente a monte dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata dei due), i dati delle imprese associate alla collegata di cui al quadro che segue. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato per intero dati dell'impresa richiedente.*

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare i dati delle imprese associate alle collegate qualora tali dati siano già ripresi tramite conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione):

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1A	200					
			200					

(2) riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa COLLEGATA in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due)

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1B			200					
2B			200					

Vedi sopra (1)

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa richiedente:

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1B	200					
			200					

Vedi sopra (2)

Indicare le imprese collegate tramite una persona fisica o un gruppo di persone fisiche di cui al punto 2 della dichiarazione sostitutiva

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1C			200			

Quadro riepilogativo dei dati relativi alle imprese collegate all'impresa richiedente

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	RAGIONE SOCIALE	Numero occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A				
1B				
1C				
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva				

(indicare i dati totali relativi all'impresa COLLEGATA sommati, in proporzione alle percentuali sopra indicate, ai dati delle eventuali imprese ASSOCIATE alla collegata)

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

07_7_1_DDS_ASS SAN 73

Decreto del Direttore del Servizio assistenza sanitaria e formazione delle professioni sanitarie 30 gennaio 2007, n. 73/SAN

Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i biologi, i chimici e gli psicologi ambulatoriali, reso esecutivo con DPR 21 settembre 2001, n. 446 – Art. 4, comma 4, approvazione della graduatoria regionale definitiva degli psicologi ambulatoriali, valevole per l'anno 2006.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 21, comma 1, del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successivamente modificato con decreto del Presidente della Regione 21 aprile 2005, n. 0110/Pres.;
VISTO l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i biologi, i chimici e gli psicologi ambulatoriali, reso esecutivo con D.P.R. 21 settembre 2001, n. 446, il cui art. 3 stabilisce che i professionisti, rientranti nelle anzidette figure, i quali aspirino, come sostituti o con incarichi a tempo determinato, ai sensi del protocollo aggiuntivo di cui all'allegato 1, a svolgere la propria attività professionale nell'ambito delle strutture del Servizio sanitario nazionale, devono presentare apposita domanda all'Assessorato regionale alla sanità che predispone una graduatoria per titoli, con validità annuale, per ciascuna delle figure innanzi indicate;
VISTO che, dopo la scadenza del termine per la presentazione dell'anzidetta domanda di graduatoria, è intervenuto il nuovo Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni ed altre professionalità (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, reso esecutivo il 23 marzo 2005, che, alla norma transitoria n. 3, comma 2, prevede che per l'attribuzione dei turni resisi disponibili, nell'anno successivo a quello di entrata in vigore dell'anzidetto Accordo, si utilizzano le graduatorie redatte ai sensi del D.P.R. n. 446/2001;
PRESO ATTO che, in relazione alla graduatoria regionale per l'anno 2006, relativa agli psicologi, sono pervenute, alla Direzione centrale salute e protezione sociale, 39 domande di iscrizione, di cui 37 accolte e 2 non accolte per i motivi di seguito indicati:
- le domande dei dottori Igor Castellarin e Ivan Iacob non sono state accolte in quanto i candidati non hanno allegato alla domanda, inviata per posta, copia fotostatica di un documento di identità, come previsto dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Documento indispensabile per asseverare, anche ai fini dell'assunzione di responsabilità, la provenienza della dichiarazione, la cui mancanza non può, perciò, configurarsi come una mera irregolarità formale, derivandone pertanto che non può essere consentita l'integrazione o la regolarizzazione di detto documento (C.d.S. - V Sez. - Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez.- Sentenza n. 2745/2005);

PRESO ATTO che, ai sensi della norma transitoria n. 3, comma 3, del vigente Accordo, nella graduatoria regionale per l'anno 2006 sono stati inseriti anche i professionisti che hanno superato il limite di età previsto dall'art. 3, comma 3, dell'Accordo precedente;
ATTESO:
- che, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.P.R. n. 446/2001, la Direzione centrale della salute e della protezione sociale, struttura preposta alla formulazione della graduatoria regionale degli psicologi ambulatoriali dev'essere integrata, per gli aspetti di valutazione dei titoli professionali, da un rappresentante dei sindacati maggiormente rappresentativi;
- che in data 22 novembre 2006 è stato convocato presso la Direzione centrale salute e protezione sociale il dr. Angelo Arcicasa, segretario regionale dell'A.U.P.I. (Associazione Unitaria Psicologi Italiani), il quale ha collaborato con i tecnici regionali nella valutazione dei titoli professionali;

CONSTATATO che, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, del sopra citato Accordo, la Direzione centrale salute e protezione sociale ha predisposto la graduatoria regionale provvisoria, valevole per l'anno 2006, che, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 446/2001, è stata affissa, in data 22 novembre 2006, all'albo dell'anzidetta Direzione, per la durata di 30 giorni e che di un tanto sono stati informati l'Ordine Regionale degli Psicologi del Friuli-Venezia Giulia e le Organizzazioni sindacali di categoria;
CONSTATATO, altresì, che gli interessati, avevano la facoltà di chiedere, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D.P.R. n. 446/2001, il riesame della propria posizione, inviando, entro 15 giorni successivi all'ultimo

giorno di pubblicazione, apposita istanza alla Direzione centrale salute e protezione sociale;
PRESO ATTO che, entro il termine anzidetto, non sono pervenute richieste di riesame da parte degli psicologi inclusi nella graduatoria provvisoria;
RITENUTO, per tutto quanto innanzi esposto, di approvare la graduatoria regionale definitiva degli psicologi ambulatoriali, valevole per l'anno 2006, allegata al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. 21 settembre 2001, n. 446, la graduatoria regionale definitiva degli psicologi ambulatoriali, valevole per l'anno 2006, di cui all'allegato facente parte integrante del presente provvedimento, predisposta, dalla Direzione centrale salute e protezione sociale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i biologi, i chimici e gli psicologi ambulatoriali, reso esecutivo col su citato D.P.R. n. 446/2001.
2. Di disporre che il presente decreto e la predetta graduatoria vengano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 31 gennaio 2007

COPPOLA

07_7_1_DDS_ASS SAN 73_ALL

DIREZIONE CENTRALE SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

Graduatoria regionale definitiva degli psicologi ambulatoriali, valevole per l'anno 2006

(Predisposta dalla Direzione centrale salute e protezione sociale, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con gli psicologi ambulatoriali, reso esecutivo con D.P.R. 21 settembre 2001, n. 446)

Posizione in graduatoria	Cognome e Nome	Titoli Accademici	Titoli di Studio	Titoli professionali	Anzianità di iscrizione all'Ordine	Punteggio totale	Provincia di residenza
1	CARNIEL Loredana	4,20	0,80	20,25	1,00	26,25	Treviso
2	DEL CASALE Fernando	4,20	0,50	14,49	1,00	20,19	Pordenone
3	DRIUSSI Marina	6,00	0,30	10,30	1,00	17,60	Udine
4	PAGANO Sabino	4,20	0,80	10,60	1,00	16,60	Genova
5	PLET Sabrina	6,80	0,90	3,20	0,79	11,69	Trieste
6	LIPPOLIS Luciano	3,80	0,50	6,23	0,79	11,32	Trieste
7	PAGOTTO Silvia	4,20	1,00	4,73	0,53	10,46	Treviso
8	GIGANTE Monica	4,80	0,40	4,10	0,79	10,09	Udine
9	CRUSIZ Corrado	6,80	0,00	2,50	0,59	9,89	Trieste
10	TOMADINI Lidia	4,20	0,20	3,25	1,00	8,65	Pordenone
11	STABILE Giovanna	3,00	0,40	4,58	0,65	8,63	Udine
12	CAPPELLETTI Jee Yun	6,80	0,20	0,65	0,80	8,45	Padova
13	BARACCHINI Livio	4,80	0,40	2,16	1,00	8,36	Udine
14	NUZZO Milena	4,20	0,10	2,80	0,30	7,40	Trieste
15	CESCUTTI Elisabetta	3,00	0,90	2,60	0,48	6,98	Udine
16	DONNARUMMA Luisa	5,00	1,20	0,00	0,37	6,57	Napoli
17	RAVALICO Francesca	5,00	1,00	0,00	0,53	6,53	Trieste
18	BRUNETTI Marilena	3,00	0,90	1,20	1,00	6,10	Pordenone
19	MASCARIN Barbara	4,80	0,00	0,00	0,62	5,42	Pordenone
20	RUSSI Alessio	3,00	0,30	1,35	0,52	5,17	Gorizia
21	MANGOGNA Manuela	0,00	0,70	3,80	0,23	4,73	Udine

22	VISCOVICH Michela	1,20	1,60	0,90	0,38	4,08	Trieste
23	TINTA Mara	1,20	1,40	0,21	0,97	3,78	Trieste
24	DI TUORO Maria	3,00	0,40	0,10	0,03	3,53	Napoli
25	NAPPI Sara	1,80	0,10	1,20	0,11	3,21	Venezia
26	CRISTOFOLI Marilisa	0,00	0,00	2,60	0,39	2,99	Pordenone
27	GALIMI Simona	0,00	0,40	1,86	0,49	2,75	Udine
28	PISCITELLI Massimo	1,20	1,10	0,00	0,38	2,68	Udine
29	VERBI Erika	1,20	0,60	0,00	0,47	2,27	Vicenza
30	CELESTE Gian Luca	1,20	0,80	0,00	0,07	2,07	Padova
31	MERAFINA Manuela	1,20	0,40	0,00	0,14	1,74	Bari
32	PIANTANIDA Silvia	1,20	0,00	0,00	0,11	1,31	Roma
33	INNOCENTE Giorgio Antonio	1,20	0,00	0,00	0,01	1,21	Pordenone
34	CICHETTI Laura	0,00	0,50	0,25	0,37	1,12	Udine
35	MARINO Francesca	0,00	0,60	0,00	0,31	0,91	Pordenone
36	AITA Maria	0,00	0,40	0,00	0,33	0,73	Padova
37	LEONI Giuliana	0,00	0,30	0,00	0,09	0,39	Gorizia

07_7_1_DDS_INFR ENER 26

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione 16 gennaio 2007, n. 26/EN (Estratto)

DPR 327/2000; LR 30/2002. Autorizzazione unica alla realizzazione e all'esercizio del "Metanodotto: Venzone-Tolmezzo DN 250 (10"), P 75 bar". Società SNAM Rete Gas Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

1. La società SNAM Rete Gas S.p.A., piazza Santa Barbara, 7, San Donato Milanese, Codice Fiscale 13271390158, Partita I.V.A. 13271390158, è autorizzata, ai sensi dell'art. 52 sexies, comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche e integrazioni, alla costruzione e all'esercizio del metanodotto Venzone – Tolmezzo e delle opere connesse e previste nel progetto di cui in premessa, da realizzarsi nei comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Venzone, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e delle raccomandazioni di cui ai punti da 1 a 5 (Enti pubblici) dettagliatamente riportate in premessa, conformemente alla decisione finale assunta dalla Conferenza di servizi di data 7 dicembre 2006, ai sensi dell'art. 52 quater dello stesso D.P.R. 327/2001 e s. m. e i.
(omissis)
Trieste, 16 gennaio 2007

GIUST

07_7_1_DDS_ORG SVIL 162

Decreto del Direttore del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane 29 gennaio 2007, n. 162/ORU

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di categoria C, profilo professionale assistente tecnico, indirizzo televisivo, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato: elenchi dei candidati esclusi e dei candidati ammessi a sostenere la prova pratica.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2658/DR dd. 1° dicembre 2006, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di categoria C, profilo professionale assistente tecnico, indirizzo televisivo, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
VISTE le domande di ammissione al concorso di cui trattasi;
VISTI in particolare l'articolo 2 e l'articolo 3, commi 2, 3 e 9 del relativo bando;
RITENUTO di escludere dalla partecipazione al concorso i candidati di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
RITENUTO di approvare l'elenco dei candidati ammessi alla prova pratica di cui all'allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento;

DECRETA

1. I candidati di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono esclusi dalla partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di categoria C, profilo professionale assistente tecnico, indirizzo televisivo, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, per le motivazioni ivi indicate.
2. I candidati di cui all'allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono ammessi a

sostenere la prova pratica del concorso di cui trattasi. L'eventuale carenza di uno dei requisiti di cui all'articolo 2 del bando di concorso che dovesse risultare da verifiche effettuate dall'Amministrazione comporterà in qualsiasi momento la conseguente esclusione dalla procedura concorsuale

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 gennaio 2007

DE MENECH

07_7_1_DDS_ORG SVIL 162_ALL1

Allegato "A"

ELENCO DEI CANDIDATI ESCLUSI DALLA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 POSTO DI CATEGORIA C, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE TECNICO, INDIRIZZO TELEVISIVO, POSIZIONE ECONOMICA 1, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

MOTIVO DI ESCLUSIONE

DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO FUORI TERMINE (ARTICOLO 3, COMMI 2, 3 E 9 DEL BANDO DI CONCORSO)

Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita
MALAGNINO	ANDREA	21/05/1982	TRIESTE
REBEC	LUCA	13/01/1986	TRIESTE

MOTIVO DI ESCLUSIONE

NON ESSERE IN POSSESSO DEL TITOLO DI STUDIO DI CUI ALL'ART.2, COMMA 1, LETT. F1) DEL BANDO DI CONCORSO OVVERO DI ALTRO TITOLO DI STUDIO UNITAMENTE ALL'ESPERIENZA DI ALMENO UN ANNO MATURATA NEL SETTORE DELL'ASSISTENZA ALLE RIPRESE E ALLA TRASMISSIONE SATELLITARE, NONCHE' DELL'ELABORAZIONE INFORMATICA DI FILMATI PER LA WEB TV, DI CUI ALLA LETT. F2) DEL MEDESIMO ARTICOLO, RICHIESTI QUALE REQUISITO PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita
BUONO	MANUELA	26/11/1977	TRIESTE
BUTTIGNON	RAFFAELLA	18/12/1979	GORIZIA
FLOREANINI	MICHELE	15/11/1980	TOLMEZZO
GHERGHETTA	LUCA	22/03/1975	GORIZIA
MONTI	FEDERICO	15/10/1968	GENOVA
ORDINER	ALEX	06/11/1981	TRIESTE
ORTOLANI	MICHELE	20/10/1974	TRIESTE
PETROUCHEV	STOYAN	23/11/1969	SOFIA (BULGARIA)

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: DE MENECH

07_7_1_DDS_ORG SVIL 162_ALL2

Allegato "B"

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 POSTO DI CATEGORIA C, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE TECNICO, INDIRIZZO TELEVISIVO, POSIZIONE ECONOMICA 1, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

Elenco degli ammessi alla prova pratica in ordine alfabetico

N.	Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita
1	BABICI	PAOLO	30/01/1980	TRIESTE
2	BORMANN	IVAN	11/05/1971	TRIESTE
3	CAMPIGOTTO	TIZIANO	01/07/1966	UDINE
4	COLAVECCHI	FAUSTO	21/12/1970	CODROIPO
5	COLONI	MAURO	02/01/1979	TRIESTE
6	COSMA	ALAN	05/01/1978	TRIESTE
7	DECORTE	DANIELE	05/08/1968	CORMONS
8	DEL BONO	MARCO	31/08/1976	BRESCIA
9	DI MATTEO	ANDREA	07/06/1977	TRIESTE
10	FONDA	STEFANO	09/01/1981	UDINE
11	GARZIA	IGNAZIO	30/03/1961	CAMPOBASSO
12	GREGORETTI	GIULIO	24/08/1986	TRIESTE
13	GRIMALDI	MARCO	31/03/1986	TRIESTE
14	GUERRA	SANDRO	17/08/1969	MESTRE (VE)
15	LESSIO	TOMMASO	09/02/1976	PORDENONE
16	MADONIA	MAURO FABRIZIO	01/03/1975	REGGIO DI CALABRIA
17	MARCOLINI	MICHELE	29/10/1965	TOLMEZZO (UD)
18	MEASSO	FRANCO	20/03/1961	TRIESTE
19	MILANI	EDOARDO	28/07/1966	TRIESTE
20	MILIANI	DAVIDE	23/09/1987	TRIESTE
21	MOSCARELLA	CARMINE	09/05/1975	NAPOLI
22	OREL	ERIC	06/02/1977	TRIESTE
23	PERNICH	DIEGO	13/01/1976	TRIESTE
24	PILLITTERI	SONIA	25/12/1970	PALERMO
25	PISANI	LUCA	15/02/1986	TRIESTE
26	PLISCO	FABRIZIO	14/11/1972	TRIESTE
27	POCECCO	PIERO	21/09/1980	TRIESTE
28	RAFFAELLO	GIANNI	09/06/1968	TRIESTE
29	RICCOBON	ANDREA	07/05/1972	TRIESTE
30	ROSSI	DAVIDE	14/08/1978	CARRARA
31	SERGAS	MARCO	10/11/1975	TRIESTE
32	SIMONETTI	GIORGIO	10/03/1978	FOSSOMBRONE
33	SUGGI LIVERANI	VIERI	04/09/1962	TRIESTE
34	VENDRAMINI	MARCO	08/04/1983	MOTTA DI LIVENZA (TV)
35	ZANOTTI	ERNESTO	17/11/1984	PALERMO
36	ZOCCHI	MAURO	27/12/1977	TRIESTE

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: DE MENECH

07_7_1_DDS_ORG SVIL 163

Decreto del Direttore del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane 29 gennaio 2007, n. 163/ORU

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo psicologico, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Elenchi dei candidati esclusi e dei candidati ammessi a sostenere la prova scritta.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2656/DR dd. 1 dicembre 2006, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 1 posto di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo psicologico, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
VISTE le domande di ammissione al concorso di cui trattasi;
VISTI in particolare l'articolo 2 del relativo bando;
RITENUTO di escludere dalla partecipazione al concorso i candidati di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
RITENUTO di approvare l'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta di cui all'allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento;

DECRETA

1. I candidati di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono esclusi dalla partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo psicologico, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, per le motivazioni ivi indicate.
2. I candidati di cui all'allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono ammessi a sostenere la prova scritta del concorso di cui trattasi. L'eventuale carenza di uno dei requisiti di cui all'articolo 2 del bando di concorso, che dovesse risultare da verifiche effettuate dall'Amministrazione, comporterà in qualsiasi momento la conseguente esclusione dalla procedura concorsuale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 gennaio 2007

DE MENECH

07_7_1_DDS_ORG SVIL 163_ALL1

Allegato "A"

ELENCO DEI CANDIDATI ESCLUSI DALLA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 POSTO DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO, INDIRIZZO PSICOLOGICO, POSIZIONE ECONOMICA 1, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

MOTIVO DI ESCLUSIONE

NON ESSERE ISCRITTO ALL'ALBO PROFESSIONALE DELL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI PREVISTO QUALE REQUISITO PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO (ARTICOLO 2, COMMA 1, LETTERA G, E COMMA 2 DEL BANDO DI CONCORSO)

Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita
BLANDINO	MICHELA	20/10/1980	PORDENONE
GRAHOR	FRANCESCA	16/12/1978	TRIESTE
PACORINI	ANNA MARIA	12/02/1977	GORIZIA
SENTER	SARA	15/03/1978	TRIESTE

MOTIVO DI ESCLUSIONE

NON ESSERE IN POSSESSO DI UNO DEI TITOLI DI STUDIO RICHIESTI QUALE REQUISITO PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO (ARTICOLO 2, COMMA 1, LETTERA F DEL BANDO DI CONCORSO)

Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita
SOLITARIO	BARBARA	03/08/1968	ABBIATEGRASSO

MOTIVO DI ESCLUSIONE

NON ESSERE IN POSSESSO DEL REQUISITO DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 1, LETTERA H DEL BANDO DI CONCORSO

Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita
MUZZATTI	BARBARA	12/09/1974	MANIAGO

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: DE MENECH

07_7_1_DDS_ORG SVIL 163_ALL2

Allegato "B"

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 POSTO DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO, INDIRIZZO PSICOLOGICO, POSIZIONE ECONOMICA 1, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

Elenco degli ammessi alla prova scritta in ordine alfabetico

N.	cognome	nome	data nascita	località nascita
1	ACCADIA	PAOLA	10/07/1973	TRIESTE
2	AMICO	ROBERTO	25/03/1966	VENEZIA
3	ANASTASIO	PAOLA	24/03/1969	MONFALCONE
4	ANGELINI	SARA	02/10/1976	MILANO
5	APOLLONIO	CHIARA	17/01/1980	TRIESTE
6	ARENA	ELENA	09/03/1971	BELLUNO
7	BAGOLIN	CRISTINA	25/10/1968	SAN DONA' DI PIAVE
8	BAICI	PIERGIUSTO	03/06/1975	TRIESTE
9	BARTOLOMEI	KATIA	04/07/1975	SAN BENEDETTO DEL TRONTO
10	BENVENUTI	MARA	24/01/1974	GEMONA DEL FRIULI
11	BERNES	VANESSA	21/08/1974	TRIESTE
12	BERNOBICH	ELEONORA	24/03/1976	TRIESTE
13	BERTIN	ANTONELLA	11/10/1979	MANIAGO (GO)
14	BIANCHET	KATIA	16/09/1975	PORDENONE
15	BISCONTIN	TIZIANA	26/07/1971	PORDENONE
16	BOLLETTI	ANTONELLA	21/03/1970	GORIZIA
17	BORTOLOSSI	LAURA	08/05/1977	UDINE
18	BOTTOLI	EMANUELE	23/04/1970	PADOVA
19	BRUMAT	RAFFAELA	26/04/1971	TRIESTE
20	BURCO	FABIANA	22/05/1973	UDINE
21	BUSATO	CHIARA	28/02/1962	ANGAL WEST NILO (UGANDA)
22	BUTTO'	ELISABETTA	09/09/1974	UDINE
23	CADO'	GIOVANNA	03/03/1972	UDINE
24	CAFORIO	ELENA	13/11/1970	TRIESTE
25	CALABRESE	LAURA	16/02/1976	GORIZIA
26	CAMPANOTTO	ILARIA	07/01/1977	UDINE
27	CANTONE	AMBRA	24/04/1977	UDINE
28	CAPATI	MONICA	18/07/1975	FELTRE
29	CECOTTI	ERICA	07/01/1975	UDINE
30	CEDARO	BARBARA	26/07/1968	GEMONA DEL FRIULI
31	CELEBRE	CINZIA LUIGIA	15/11/1965	REGGIO EMILIA
32	CHERT	TAMARA	09/01/1970	TRIESTE
33	CHICCO	ALESSANDRA	01/07/1970	TRIESTE
34	CIAFFAGLIONE	ELISA	12/08/1979	UDINE
35	CIDIN	EMANUELE	20/09/1978	CORMONS (GO)
36	COLAUTTI	KATIA	25/10/1976	PORDENONE
37	COLLOVINI	MARTA	10/10/1971	CONEGLIANO (TV)
38	COLOPI	LUISA	15/03/1975	GALATINA (LE)
39	COMELLI	VALENTINA	24/02/1976	GORIZIA
40	CORAZZA	MARTINA	09/05/1977	NOVA GORICA (SLO)
41	CORONA	LAVINIA	07/07/1975	PORDENONE
42	CORSO	ELEONORA	10/08/1978	TOLMEZZO
43	COSTANTINI	ERICA	17/08/1974	PALMANOVA
44	COSTELLA	ORIETTA	02/11/1973	SACILE
45	COTTERLE	VALENTINA	14/06/1972	TRIESTE
46	CRAGNOLINI	ANNA	15/03/1974	UDINE

47	DA PONTE	MARTINA	10/11/1977	PORDENONE
48	D'ALTO	ALESSANDRO	05/11/1974	GORIZIA
49	DAMINATO	LAURA	28/07/1976	PALMANOVA (UD)
50	DANELAZZO	ISABELLA	22/01/1976	PALMANOVA
51	D'ANTONI	FABIO	26/11/1976	UDINE
52	D'ANTONIO	TIZIANA	06/07/1969	NAPOLI
53	DASSI	ENRICO	21/11/1972	UDINE
54	DE CARLO	RAFFAELLA	14/10/1973	UDINE
55	DE CASTRO	CHIARA	18/11/1977	GORIZIA
56	DE LORENZO	MARCO	28/08/1974	PORDENONE
57	DEFEND	CARLO	14/11/1975	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
58	DEL ZOTTO	LAURA	22/04/1974	UDINE
59	DELL'OVO	ANNALISA	25/04/1979	ROMA
60	DETONI	MARCO	29/02/1976	TRIESTE
61	DI GESU	SILVIA	10/03/1976	MONZA (MI)
62	DI SOPRA	SONIA	17/01/1974	UDINE
63	D'ODORICO	LUCIA	24/10/1965	UDINE
64	DONADELLI	TECLA	12/03/1971	UDINE
65	DONDA	VALERIA	01/01/1977	GORIZIA
66	D'ORLANDO	ALESSANDRO	10/09/1974	UDINE
67	DRIUSSI	ELENA	29/03/1975	UDINE
68	DUDINE	LUISA	19/06/1965	TRIESTE
69	DURIGHELLO	ENRICA	26/04/1974	UDINE
70	ENGLARO	GERMANA	25/01/1977	UDINE
71	FATTORINI	RICCARDO	04/03/1970	TRIESTE
72	FENZA	MARTA	03/09/1969	VENEZIA
73	FERUGLIO	FRANCESCA	17/07/1968	UDINE
74	FIORITTO	MARIA CHIARA	31/05/1977	UDINE
75	FLEGO	MARTINA	01/01/1977	TRIESTE
76	FONDA	ARIANNE	03/12/1973	TRIESTE
77	FONTANINI	ELOISA	30/09/1979	UDINE
78	FOSCHIA	ELISABETTA	15/10/1979	GEMONA DEL FRIULI
79	GAMBA	TIZIANO	05/07/1965	LATISANA
80	GIANCRISTOFORO	DAVIDE	06/04/1976	TRIESTE
81	GINALDI	FABIANA	21/04/1969	GRADO (GO)
82	GIOVANNINI	LORENA	31/07/1976	TRIESTE
83	GREGO	SAMANTA	13/10/1973	PALMANOVA
84	GUERRUCCI	CHIARA	09/07/1979	MONFALCONE
85	IACOB	IVAN	23/09/1971	MARTIGNACCO
86	IACUZZI	ALESSIA	12/02/1977	CIVIDALE DEL FRIULI
87	IOZZI	LAURA	04/06/1975	TRIESTE
88	KLINEC	BARBARA	27/09/1973	GORIZIA
89	LA BARBERA	BARBARA	02/06/1978	GORIZIA
90	LEGHISSA	SILVIA	18/09/1974	TRIESTE
91	LENASSI	PATRIZIA	29/09/1959	GORIZIA
92	LEONZINI	GAIA	23/05/1974	TRIESTE
93	LIUT	SILVIA	02/12/1979	PORDENONE
94	LONGO	CHIARA	28/10/1977	CATANIA
95	LOPEZ	EMANUELA	10/07/1976	NETTUNO (RM)
96	LUCCA	RAFFAELLA	08/12/1970	UDINE
97	LUIS	ORNELLA	12/05/1967	TRIESTE
98	MANGOGNA	MANUELA	03/03/1972	UDINE
99	MARCATTO	FRANCESCO	16/12/1978	TRIESTE
100	MARINOTTO	PAOLA	29/03/1970	VENEZIA
101	MARONGIU	ANNA MARIA RITA	04/11/1970	SASSARI
102	MARSI	LORENZO	25/07/1977	TRIESTE

103	MARZINOTTO	ELISA	17/10/1975	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
104	MASSOLO	PATRIZIA	13/04/1956	TRIESTE
105	MELON	CRISTIANA	01/06/1977	TRIESTE
106	MERLO	VIVIANA	01/01/1977	GORIZIA
107	MICHELOTTI	CHIARA	12/07/1976	UDINE
108	MILOS	NADIA	02/07/1977	TRIESTE
109	MINISINI	ILARIA	15/08/1978	UDINE
110	MINUTELLO	TIZIANA	07/11/1977	LATISANA
111	MODOLO	LUCA	07/01/1977	TRIESTE
112	MONASSO	ELENA	23/03/1975	PORDENONE
113	MOSCO	SAMANTA	14/05/1977	GORIZIA
114	MOTTICA	MICHELA	04/08/1970	TRIESTE
115	NADALIN	MICHELA	26/04/1974	PALMANOVA
116	NANFA	DIANA	10/10/1971	FIRENZE
117	NARDI	VALENTINA	05/03/1970	TERAMO
118	NEGRI	LUCA	24/07/1977	NAPOLI
119	NERVO	CHIARA	27/08/1978	CONEGLIANO VENETO
120	NODARI	ELISABETTA	20/03/1973	UDINE
121	NOSELLA	ANNA	12/12/1978	PALMANOVA
122	NOT	ELISA	20/01/1973	TRIESTE
123	OLIVIERI	ISABELLA	20/10/1974	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
124	OLIVO	SIMONETTA	10/07/1976	UDINE
125	ORLANDO	ANNALISA	18/06/1974	UDINE
126	OTTOBONI	GIOVANNI	30/01/1974	PADOVA
127	PAGNUTTI	ROSSANA	10/04/1964	PALMANOVA (UD)
128	PAGOTTO	MARIANNA	12/11/1980	PORDENONE
129	PALMIN	NICOLA	18/07/1978	TRIESTE
130	PAOLINI	LUCIA	17/02/1972	PALMANOVA
131	PASTI	ELEONORA	17/02/1976	UDINE
132	PATINI	MARIA	11/01/1957	UDINE
133	PAVIOTTI	ELENA	28/05/1968	MESTRE
134	PECAR	PATRIZIA	05/06/1964	TRIESTE
135	PEDRON	FRANCESCA	11/10/1975	CLES
136	PELIZZON	LARA	09/03/1968	TRIESTE
137	PELLEGRINO	SILVIA	30/06/1975	GELA
138	PERINI	FRANCESCA	21/10/1976	TRIESTE
139	PETARIN	FRANCESCA	18/10/1975	GORIZIA
140	PETITTO	MARIA GRAZIA	19/01/1978	CATANZARO
141	PICOTTI	ERICA	28/09/1975	TOLMEZZO
142	PLET	SABRINA	28/12/1970	TRIESTE
143	POMPONI	TIZIANA	28/05/1968	CASALE MONFERRATO
144	PORTOLAN	SAMANTHA	29/05/1973	PALMANOVA
145	PRESTIA	ANNAPAOLA	06/11/1979	GORIZIA
146	PRETE	MICHELA	28/02/1977	TRIESTE
147	PULVIRENTI	GIOVANNI	23/12/1964	RAGUSA
148	PUSIOL	MARINA	11/11/1976	UDINE
149	QUERIN	MICHELA	02/07/1979	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
150	RANDISI	DINO FABIO	05/03/1975	RAFFADALI
151	RAVALICO	FRANCESCA	28/05/1972	TRIESTE
152	RIGHI	GIOVANNI	29/12/1975	TRIESTE
153	RIGUTTI	SARA	19/12/1970	TRIESTE
154	RITOSSA	FABIANA	04/07/1980	GORIZIA
155	ROIA	ANNA	14/08/1972	UDINE
156	ROICI	SUSANNA	20/09/1974	TRIESTE
157	ROSSI	HELEANNA	07/03/1976	UDINE
158	ROTONDO	FRANCESCA	20/08/1971	ROMA

159	RUSSI	ALESSIO	18/10/1962	GORIZIA
160	SAETTI	LUANA	26/07/1974	TORINO
161	SAFFI	FRANCESCA	31/08/1977	TRIESTE
162	SAMBO	CATERINA	31/03/1978	CHIOGGIA (VE)
163	SEGULIN	NICOLETTA	20/11/1979	TRIESTE
164	SENERCHIA	MICHAELA	27/07/1975	BADEN
165	SERAFINI	MARIANNA	07/07/1980	S.VITO AL TAGLIAMENTO
166	SERRAGLIO	BARBARA	09/02/1978	S.VITO AL TAGLIAMENTO
167	SFILIGOI	SERENA	06/06/1974	GORIZIA
168	SGAMBATI	MAURIZIO	06/01/1974	PORDENONE
169	SILLI	PAOLA	04/07/1970	GORIZIA
170	SILVESTRI	CRISTINA	02/10/1977	GORIZIA
171	SIRONI	RITA	16/08/1969	SARONNO
172	SPADARO	SIRA	14/04/1967	TRIESTE
173	SPAZZALI	FRANCESCO	12/05/1975	GORIZIA
174	SPIZZAMIGLIO	MARCO	15/08/1977	TRIESTE
175	SRPIC	MICHELA	13/10/1979	TRIESTE
176	STANGANELLO	ROBERTA	12/01/1976	TROPEA
177	STEFANINI	GIULIA	26/12/1976	TRIESTE
178	STUMPO	VERONICA	24/08/1975	TRIESTE
179	SULCIC	ROBERTA	09/03/1972	TRIESTE
180	TALON	BENEDETTA	20/03/1971	SACILE
181	TAMOS	ELENA	08/11/1979	UDINE
182	TINTA	MARA	12/06/1967	TRIESTE
183	TOFFANIN	MARIANNA	12/03/1974	CHIOGGIA
184	TOMAD	MIA	24/10/1979	UDINE
185	TRIPANI	ANTONELLA	03/06/1969	GORIZIA
186	TUDOR	LAURA	16/11/1962	TRIESTE
187	VARUZZA	ROBERTA	15/09/1972	PORDENONE
188	VASILE	ELEONORA	09/07/1971	PALMANOVA
189	VENDRAME	ALBERTO	24/02/1976	PORDENONE
190	VENIER	CAIA	29/06/1969	TRIESTE
191	VENIER	GIOVANNA	05/12/1969	AVIANO (PN)
192	VENTOLA	MARCO	19/01/1976	BARI
193	VERSOLATTO	MANUELA	18/06/1975	GORIZIA
194	VISCOVICH	MICHELA	13/03/1971	GORIZIA
195	VISENTIN	CRISTINA	13/05/1973	PORTOGRUARO
196	VITI	EVA	22/05/1975	TRIESTE
197	VIZIN	SARA	23/07/1975	GORIZIA
198	VOGRIC	FULVIA	12/09/1965	GORIZIA
199	VRANICH	JENYS	27/08/1974	SPILIMBERGO (PN)
200	ZAINA	STEFANIA	25/06/1974	LATISANA (UD)
201	ZANCOLA	LAURA	11/11/1976	TRIESTE
202	ZANOLLA	ROBERTA	01/12/1975	TRIESTE
203	ZIANI	CRISTINA	30/01/1976	GORIZIA
204	ZIDARI	CHIARA	27/03/1973	GORIZIA
205	ZORZENONE	STEFANIA	21/03/1979	UDINE
206	ZORZI	SIMONE	17/06/1976	GORIZIA

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: DE MENECH

07_7_1_DDS_ORG SVIL 189

Decreto del Direttore del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane 1 febbraio 2007, n. 189/ORU

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente sanitario, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, finalizzato alla copertura di una posizione dirigenziale che presenta caratteristiche prevalentemente farmaceutiche: elenchi dei candidati esclusi e dei candidati ammessi a sostenere le prove scritte.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2659/DR dd. 1° dicembre 2006, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente sanitario, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, finalizzato alla copertura di posizioni dirigenziali che presentano caratteristiche prevalentemente farmaceutiche ;
VISTE le domande di ammissione al concorso di cui trattasi;
VISTO in particolare l'articolo 2, comma 1, del relativo bando;
RITENUTO di escludere dalla partecipazione al concorso il candidato di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
RITENUTO di approvare l'elenco dei candidati ammessi alle prove scritte di cui all'allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento;

DECRETA

1. Il candidato di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, è escluso dalla partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente sanitario, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, finalizzato alla copertura di posizioni dirigenziali che presentano caratteristiche prevalentemente farmaceutiche, per le motivazioni ivi indicate.
2. I candidati di cui all'allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono ammessi a sostenere le prove scritte del concorso di cui trattasi. L'eventuale carenza di uno dei requisiti di cui all'articolo 2 del bando di concorso, che dovesse risultare da verifiche effettuate dall'Amministrazione, comporterà in qualsiasi momento l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 1 febbraio 2007

DE MENECH

07_7_1_DDS_ORG SVIL 189_ALL1

Allegato "A"

ELENCO DEI CANDIDATI ESCLUSI DALLA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER L'ASSUNZIONE DI UNA UNITA' NELLA CATEGORIA DIRIGENZIALE, PROFILO PROFESSIONALE DIRIGENTE SANITARIO, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO, FINALIZZATO ALLA COPERTURA DI UNA POSIZIONE DIRIGENZIALE CHE PRESENTA CARATTERISTICHE PREVALENTEMENTE FARMACEUTICHE

MOTIVO DI ESCLUSIONE:

NON ESSERE IN POSSESSO DEL REQUISITO DELLA SPECIALIZZAZIONE IN FARMACIA OSPEDALIERA O DISCIPLINE EQUIPOLLENTI, COME PREVISTO ALL'ART.2, COMMA 1. LETTERA H), DEL BANDO DI CONCORSO

	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita
	BINI	ELISABETTA	MEDICINA (BO)	22/03/1956

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: DE MENECH

07_7_1_DDS_ORG SVIL 189_ALL2

Allegato "B"

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER L'ASSUNZIONE DI UNA UNITA' NELLA CATEGORIA DIRIGENZIALE, PROFILO PROFESSIONALE DIRIGENTE SANITARIO, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO, FINALIZZATO ALLA COPERTURA DI UNA POSIZIONE DIRIGENZIALE CHE PRESENTA CARATTERISTICHE PREVALENTEMENTE FARMACEUTICHE

Elenco dei candidati ammessi in ordine alfabetico

Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita
SANO'	MARIO	CONSELVE (PD)	01/08/1970
TOSOLINI	FRANCESCA	UDINE	14/08/1968
VILLANOVA	ROBERTA	FARRA di SOLIGO (TV)	18/08/1969

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: DE MENECH

07_7_1_DGR_99

Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2007, n. 99

Applicazione della procedura di valutazione ambientale strategica al Programma Operativo Italia-Slovenia dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (afferente la Valutazione Ambientale Strategica – VAS);
CONSIDERATO che, secondo la proposta di Linee guida della Rete Nazionale delle Autorità ambientali e delle Autorità di programmazione, tale procedura è posta a carico dell'Autorità di programmazione/gestione;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 4 della sopra citata Direttiva, la valutazione ambientale deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa;
CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale ha avviato le attività propedeutiche alla programmazione dei Fondi strutturali per il periodo 2007-2013, tra le quali, nell'ambito della definizione del Quadro Strategico Nazionale, il Documento Strategico Preliminare Regionale di cui alla DGR n. 2537/2005;
ATTESO che, sulla base della nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio Prot. DSA-2006-0005993 del 2 marzo 2006, veniva confermato l'obbligo di applicazione della Direttiva 2001/42/CE (afferente la VAS) alla programmazione dei Fondi strutturali per il periodo 2007-2013 e che tale applicazione deve essere effettuata prima dell'adozione dei diversi Programmi Operativi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1278 dd. 9 giugno 2006, così come modificata dalla successiva deliberazione di Giunta regionale n. 1399 dd. 23 giugno 2006, con la quale è stata istituita l'Autorità ambientale per il nuovo periodo di Programmazione dei Fondi comunitari 2007-2013;
VISTA la suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 1278 del 9 maggio 2006 che riserva all'Autorità ambientale le seguenti attribuzioni:

- promuovere e verificare l'integrazione della componente ambientale in tutti i settori d'azione dei Fondi comunitari, affinché sia assicurata la coerenza delle strategie e degli interventi proposti dai documenti di programmazione ai principi dello sviluppo sostenibile, come indicati dalla UE, nonché il rispetto della normativa comunitaria in materia ambientale;
- prestare la sua collaborazione alle Autorità di programmazione e gestione dei Fondi comunitari, nonché a tutte le Direzioni centrali interessate, potendosi avvalere, a seconda delle necessità, del supporto di specifiche figure professionali reperibili presso l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA;
- cooperare con le strutture competenti nella predisposizione dei documenti di programmazione e nella redazione dei successivi atti attuativi, nonché durante l'intera fase di attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi;
- collaborare, per gli aspetti di propria competenza, con le Autorità di programmazione e gestione dei piani o programmi cofinanziati da Fondi comunitari nell'applicazione della Direttiva 2001/42/CE (afferente la VAS).

CONSIDERATO che la sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 1278 dd. 9 giugno 2006 prevede di rimandare a specifica deliberazione di Giunta regionale la disciplina dell'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica ai suddetti Programmi Operativi cofinanziati da Fondi comunitari, tra i quali rientra anche il Programma Operativo Italia-Slovenia dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013;
CONSIDERATO che il Programma Operativo Italia-Slovenia dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013 contempla un ambito territoriale che non si limita alla sola Regione Friuli Venezia Giulia, ma si estende anche ad altre Regioni italiane, nonché allo Stato della Repubblica di Slovenia;
CONSIDERATO pertanto necessario che l'applicazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica – VAS al Programma Operativo in parola debba prevedere un adeguato coordinamento tra le

diverse Autorità ambientali coinvolte in tale processo e l'Autorità di programmazione/gestione (Regione Friuli Venezia Giulia);

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" che nella Parte seconda recepisce la Direttiva 2001/42/CE e che per tale materia entra in vigore, a seguito delle disposizioni di cui alla successiva Legge 12 luglio 2006, n. 228, in data 31 gennaio 2007;

VISTA la legge regionale 6 maggio 2005 n. 11 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, 2003/4/CE e 2003/78/CE (Legge comunitaria 2004)", il cui art. 11 prevede in capo alla Giunta regionale, nelle more dell'entrata in vigore dei regolamenti di cui all'art. 4, la facoltà di pronunciarsi in relazione agli effetti sull'ambiente dei piani regionali nel rispetto delle disposizioni di legge e sulla base del parere espresso dalle amministrazioni competenti;

CONSIDERATO che è tuttora in corso l'iter di approvazione del Regolamento di attuazione in materia di valutazione ambientale strategica di cui all'articolo 4 della Legge regionale n. 11/2005 e che, nelle more dell'emanazione del suddetto Regolamento di attuazione, risulta necessario adottare una procedura transitoria ai sensi dell'art. 11 della LR 11/2005;

CONSIDERATO che tra i rappresentanti delle Autorità ambientali delle Regioni italiane e della Repubblica di Slovenia sono stati individuati i principali passaggi che devono accomunare l'applicazione della procedura di VAS al Programma Operativo in parola, sui quali si è espressa favorevolmente anche l'Autorità di programmazione/gestione, nel corso dei diversi incontri del Gruppo tecnico di lavoro istituito per la formulazione del sopra citato Programma Operativo;

RITENUTO, pertanto, di definire tale procedura transitoria per il Programma Operativo Italia-Slovenia dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013 secondo le modalità ed i termini di cui all'Allegato 1, che rispecchia i principali passaggi concordati tra le Autorità ambientali delle Regioni italiane e della Repubblica di Slovenia ed al contempo li integrano con specifici riferimenti alla realtà del Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATA la necessità di individuare, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3 della Direttiva 2001/42/CE, le Autorità che devono essere consultate e che, per le loro specifiche competenze ambientali, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione, nella Regione Friuli Venezia Giulia, del Programma Operativo Italia-Slovenia dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013;

RITENUTO di individuare, in relazione alla dimensione transfrontaliera del Programma in argomento, nell'elenco di cui all'Allegato 2 alla presente deliberazione le Autorità che devono essere consultate per le loro specifiche competenze ambientali;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente, ai lavori pubblici e alla protezione civile, di concerto con l'Assessore regionale alle relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Il Programma Operativo Italia-Slovenia dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013 è sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica – VAS secondo la procedura definita nell'Allegato 1 alla presente deliberazione.

2. L'Autorità di programmazione/gestione e le diverse Autorità ambientali coinvolte nella procedura di VAS per il Programma Operativo in parola collaborano al fine di garantire il massimo coordinamento tra la medesima procedura di VAS e la procedura di Valutazione ex ante.

3. Sono individuate nell'elenco di cui all'Allegato 2 le Autorità che devono essere consultate e che, per le loro specifiche competenze ambientali, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione, nella Regione Friuli Venezia Giulia, del Programma Operativo Italia-Slovenia dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013.

4. La presente deliberazione, comprensiva degli Allegati, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_7_1_DGR_99_ALL

Allegato alla delibera n. 99 del 26 gennaio 2007

Procedura di VAS per il Programma Operativo Italia-Slovenia dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013.

1. L'Autorità di programmazione/gestione (Regione Friuli Venezia Giulia), in collaborazione con le Auto-

rità ambientali interessate all'applicazione della procedura di VAS per il Programma Operativo in parola (Autorità ambientali locali), predispone una proposta di Programma Operativo e una proposta di Rapporto Ambientale avente i contenuti dell'art. 5 e dell'allegato I della direttiva 2001/42/CE, con un livello di approfondimento congruente con il livello di elaborazione del sopra citato programma.

2. L'Autorità ambientale del Friuli Venezia Giulia collabora con le altre Autorità ambientali locali e con la competente Autorità di programmazione/gestione in ordine all'individuazione dei contenuti e del livello di dettaglio del rapporto ambientale relativamente ai seguenti temi:

- obiettivi di sostenibilità da integrare negli obiettivi generali del piano o programma;
- strategie di attuazione e tempistica;
- dati ed informazioni qualitative e quantitative da utilizzare nella valutazione ambientale;
- contenuti necessari espletamento degli obblighi previsti dall'art. 5 del DPR 357/97 in tema di valutazione d'incidenza;
- alternative considerabili;
- sistema degli indicatori da utilizzare per la valutazione ed il monitoraggio;
- attività di monitoraggio da sviluppare al fine di verificare gli effetti ambientali e territoriali dell'attuazione del piano o programma o eventuali effetti negativi imprevisti, ed attivare opportune misure correttive;

3. Le proposte di Programma Operativo e di Rapporto Ambientale sono sottoposte all'attenzione della Giunta Regionale attraverso specifica comunicazione.

4. Successivamente l'Autorità di programmazione/gestione avvia le consultazioni dandone comunicazione su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e almeno un quotidiano a diffusione locale per ciascuna Regione italiana e in conformità a quanto previsto dalla legislazione slovena per la Repubblica di Slovenia.

5. La documentazione viene messa a disposizione sul sito internet dell'attuale Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia/Slovenia e su supporto cartaceo presso ciascuna delle Autorità ambientali locali.

6. Dalla data dell'ultima pubblicazione sui quotidiani chiunque può presentare alle Autorità ambientali locali osservazioni sulla documentazione pubblicata.

7. Il termine ultimo per la presentazione delle osservazioni sulla documentazione pubblicata viene fissato in giorni 45, salvo diversa indicazione dell'Autorità di gestione resa nelle suddette pubblicazioni.

8. A conclusione dei termini di cui al punto 7. le Autorità ambientali locali e l'Autorità di Gestione si riuniscono per l'esame delle eventuali osservazioni pervenute e per l'emanazione del Giudizio di Compatibilità, comprensivo delle eventuali proposte modificative e/o integrative della documentazione (Programma Operativo ed associato Rapporto Ambientale).

9. L'Autorità di programmazione/gestione trasmette la documentazione (Programma Operativo ed associato Rapporto Ambientale), aggiornata con le eventuali osservazioni espresse nel Giudizio di Compatibilità, affinché sia approvata dalle rispettive Giunte Regionali italiane e dai competenti organi della Repubblica di Slovenia.

10. I rispettivi provvedimenti di approvazione delle Regioni italiane e della Repubblica di Slovenia sono trasmesse all'Autorità di programmazione/gestione.

11. Il Programma Operativo, il Rapporto Ambientale e la Relazione di sintesi di cui all'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE sono messi a disposizione del pubblico in forma cartacea presso l'Autorità di programmazione/gestione e le competenti strutture amministrative locali.

12. Nelle diverse fasi del processo di preparazione e decisione del programma, l'Autorità ambientale del Friuli Venezia Giulia curerà la raccolta ed il coordinamento dei pareri delle Autorità competenti in materia ambientale di cui all'Allegato 2, in ossequio ai contenuti di cui all'articolo 6, paragrafo 3 della Direttiva 2001/42/CE.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_7_1_DGR_99_ALL2

Allegato alla delibera n. 99 del 26 gennaio 2007

Individuazione delle Autorità che devono essere consultate e che, per le loro specifiche competenze ambientali, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione nella Regione Friuli Venezia Giulia del Programma Operativo Italia-Slovenia dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013.

1. ARPA-FVG;
2. AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE BRENTA-BACCHIGLIONE;
3. AUTORITA' DI BACINO REGIONALE;
4. AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI "TRIESTINA";
5. AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI "ISONTINA";
6. AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI "ALTO FRIULI";
7. AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI "MEDIO FRIULI";
8. AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI "BASSA FRIULANA";
9. AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI "FRIULI OCCIDENTALE";
10. COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA;
11. COMUNITA' MONTANA GEMONESE, CANAL DEL FERRO E VAL CANALE;
12. COMUNITA' MONTANA DEL FRIULI OCCIDENTALE;
13. COMUNITA' MONTANA DEL TORRE, NATISONE E COLLIO;
14. COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI;
15. ENTE PARCO "PREALPI GIULIE";
16. ENTE PARCO "DOLOMITI FRIULANE";
17. ENTE TUTELA PESCA;
18. PROVINCIA DI GORIZIA;
19. PROVINCIA DI PORDENONE;
20. PROVINCIA DI TRIESTE;
21. PROVINCIA DI UDINE;
22. DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA;

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_7_1_DGR_108

Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2007 n. 108

DPR 470/1982, art. 4, comma 1, lettera b) – "Individuazione delle zone idonee alla balneazione".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470 di recepimento della Direttiva CEE n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione ed in particolare l'art. 4, comma 1, lettera b) che demanda alle Regioni il compito di individuare, nell'ambito dei propri confini, le zone idonee alla balneazione, sulla base dei risultati delle indagini analitiche effettuate a cura dei Dipartimenti Provinciali dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA;
VISTO la legge 29 dicembre 2000, n. 422 che, all'articolo 18, modifica il sopra citato decreto ed in particolare ne sostituisce gli articoli 7 e 8;
VISTO il decreto legge 31 marzo 2003, n. 51 "Modifiche alla normativa in materia di qualità delle acque di balneazione" come convertito con la legge 30 maggio 2003, n. 121;
CONSIDERATO che l'art. 6 del richiamato D.P.R. 470/1982 stabilisce i criteri per la formulazione dei

giudizi d'idoneità delle acque di balneazione;
VISTO il D.M. 29 gennaio 1992 "Aggiornamento delle norme tecniche di cui all'allegato 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470, di attuazione della direttiva CEE n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione";
VISTO il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la nota del Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione – Ufficio IX Prot. IX/400.4/13.5.2/2689 dd. 25 novembre 2002 "Applicazione del D.P.R. 470/82 di attuazione della Direttiva n. 76/160 CEE relativa alle acque di balneazione come modificato dalla legge 422/2000";
PRESO ATTO dei riscontri analitici, relativi alle acque destinate alla balneazione ricadenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, trasmessi alla Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale dai Dipartimenti Provinciali dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, nel periodo di campionamento corrispondente alla stagione balneare 2006;
VISTA la nota Prot. n. 2006/TA/ML/127, del 16.1.2007, dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del FVG, con la quale sono stati trasmessi, alla Direzione centrale salute e protezione sociale, gli allegati tecnici – n. 1, zone idonee alla balneazione, n. 2, zone non idonee alla balneazione, n. 3, punti di campionamento, per la stagione balneare 2007, n. 4, giudizio di idoneità alla balneazione e relativa percentuale di balneabilità, n. 5 risultati delle analisi effettuate nel corso del 2006 – costituenti parte integrante della presente deliberazione;
CONSIDERATO che, per quanto riguarda le zone di balneazione del lago di Sauris, ricadenti nel territorio dell'omonimo Comune e corrispondenti ai punti di campionamento "Località Est Rio Storto" e "Località La Maina", non è stato possibile, nella stagione balneare 2006, eseguire alcun campionamento per il notevole abbassamento del livello del lago e che, conseguentemente, dette zone sono da considerarsi non idonee per la stagione balneare 2007, per carenza di campionamenti;
PRESO ATTO delle determinazioni analitiche eseguite, nella zona di balneazione "fiume Natisone – località Stupizza", che confermano che detto punto risulta idoneo alla balneazione, come disposto con D.G.R. n. 1017, del 18.5.2006;
PRECISATO che, ai sensi del citato D.M. 29 gennaio 1992, articolo unico, lettera c), le zone non idonee alla balneazione devono essere delimitate a mezzo di coordinate geografiche degli estremi calcolate secondo il Sistema italiano (Roma - Monte Mario);
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute e alla protezione sociale,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470, le zone idonee alla balneazione per la stagione balneare 2007, sulla base dei risultati delle indagini analitiche effettuate durante il periodo di campionamento relativo all'anno 2006, sono quelle riportate nell'allegato n. 1 alla presente deliberazione;
2. Le zone non idonee alla balneazione per la stagione 2007, anche per ragioni indipendenti dall'applicazione del D.P.R. n. 470/1982, sono indicate nell'allegato n. 2;
3. I punti di campionamento in ambito regionale, per la stagione balneare 2007, sono quelli indicati nell'allegato n. 3;
4. La percentuale di balneabilità per tutti i punti di campionamento e i risultati delle analisi effettuate in ciascuna stazione di prelievo per la stagione balneare 2006, sono riportati, rispettivamente, nell'allegato n. 4 e nell'allegato n. 5;
5. La presente deliberazione, con gli allegati nn. 1, 2, 3, 4, e 5, che ne costituiscono parte integrante, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, al fine di assicurare la più ampia conoscenza del provvedimento medesimo;
6. La Direzione centrale salute e protezione sociale è incaricata di provvedere alle comunicazioni di rito ai soggetti istituzionali di cui all'art. 4, comma 1, lettera b), del D.P.R. n. 470/1982.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_7_1_DGR_108_ALL1

ALLEGATO n. 1

ZONE IDONEE ALLA BALNEAZIONE ALL'INIZIO DELLA STAGIONE BALNEARE 2007

PROVINCIA DI TRIESTE (cod. 032)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente
	COMUNE di MUGGIA (cod. 003)
025	Camping Lazzaretto
024	Bagno Lazzaretto
023	Bagno Punta Sottile
022	Bagno Punta Olmi
021	Pontiletto dopo ex cantiere San Rocco
020	Bagno G.M.T.
019	Bagno Muggesano
	COMUNE di TRIESTE (cod. 006)
026	Tra i Bagni Ausonia e Lanterna
016	Tra Ente Porto e Ferroviario
015	Excelsior
014	Barcola ex Cedas
013	Barcola Topolini
012	Barcola - fronte Bar "California Inn"
011	Tra il Bagno Sticco e Militare
010	Grignano (tra il I° e II° bagno)
029	Tra Grignano e S. Croce Porto
009	S. Croce Porto
028	Tra S. Croce Porto e Aurisina Filtri
008	Aurisina Filtri
	COMUNE di DUINO AURISINA (cod. 001)
007	Bagno "Le Ginestre"
006	Costiera - Costa dei Barbari
005	Sistiana Castelreggio
004	Sistiana - all'interno della Baia
003	Sistiana - sotto il camping
030	Duino - sotto il castello
027	Duino Scogliera
002	Duino - Dama Bianca
001	Villaggio del Pescatore

PROVINCIA DI GORIZIA (cod. 031)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente
	COMUNE DI GRADO (cod. 009)
006	Rotta Primero, Camping Tenuta Primero
007	Rotta Primero, Camping Europa e Punta Spin
017	Grado - Lido del Carabiniere
008	Punta Barbacale, arenile
010	Spiaggia Principale - Viale del Sole
011	Stabilimento Bagni - entrata Terrazza Mare
012	Arenile occidentale - Costa Azzurra
018	Grado - La Fosa Ovest
019	Grado - Marina di Macia
023	Grado - Isola di Morgo Est
024	Grado - Isola di Morgo Ovest
021	Grado - Valerian
022	Grado - Porto Buso Est
013	Grado - Isola Volpera (zona lagunare)
014	Grado - Aquileia - Camping Belvedere Pineta (zona lagunare)
	COMUNE di MONFALCONE (cod. 012)
001	Marina Nova - Camping Panzano Lido
002	Marina Julia – Concessioni demaniali
	COMUNE di STARANZANO (cod. 023)
003	Lido

PROVINCIA DI UDINE (cod. 030)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente
	COMUNE di MARANO LAGUNARE (cod. 056)
014	Isola di S. Andrea Sud - Est
013	Isola di S. Andrea centro
012	Isola di S. Andrea Sud – Ovest
	COMUNE di LIGNANO SABBIADORO (cod. 049)
007	Lungomare Marin - Fronte Hotel Marin
005	Lignano Sabbiadoro - Terrazza Mare
003	Lignano Sabbiadoro - Spiaggia Gabbiano
011	Pontile Pineta
010	Camping Riviera
009	Punta Tagliamento
	COMUNE di PULFERO (cod. 086)
001	Fiume Natisone – Località Stupizza
	COMUNE di TRASAGHIS (cod. 124)
001	LAGO DI CAVAZZO - Lato sud ovest - Rio da Cout - di fronte al Camping
002	LAGO DI CAVAZZO - Lato sud est - ultima fontana pubblica
	COMUNE di FORGARIA NEL FRIULI (cod. 137)
001	TORRENTE ARZINO – Località Ponte dell'Armistizio
002	FIUME TAGLIAMENTO – Località Cornino Cimano

PROVINCIA DI PORDENONE (cod. 093)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente
	COMUNE di MEDUNO (cod. 026)
001	TORRENTE MEDUNA - Località Ponte Navarons
	COMUNE di TRAMONTI DI SOTTO (cod. 046)
002	TORRENTE MEDUNA - Località Camping

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_7_1_DGR_108_ALL2

ALLEGATO n. 2

ZONE NON IDONEE ALLA BALNEAZIONE PER LA STAGIONE BALNEARE 2007

PROVINCIA DI TRIESTE (cod. 032)

COMUNE di MUGGIA (cod. 003)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA TS 001
Descrizione: struttura portuale, cantieri, attracchi
Coordinate inizio zona: long. 01° 18' 48" lat. 45° 36' 20"
Coordinate fine zona: long. 01° 21' 09" lat. 45° 36' 32"
Lunghezza m. 3500.

COMUNE di TRIESTE (cod. 006)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE**:
Codice zona: ZPA TS 002
Descrizione: zona portuale
Coordinate inizio zona: long. 01° 21' 09" lat. 45° 36' 32"
Coordinate fine zona: long. 01° 18' 00" lat. 45° 38' 49"
Lunghezza m. 7000.

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA TS 003
Descrizione: zona portuale
Coordinate inizio zona: long. 01° 18' 01" lat. 45° 38' 51"
Coordinate fine zona: long. 01° 18' 17" lat. 45° 40' 14"
Lunghezza m. 3500.

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA TS 004
Descrizione: zona portuale
Coordinate inizio zona: long. 01° 18' 15" lat. 45° 40' 20"
Coordinate fine zona: long. 01° 18' 01" lat. 45° 40' 45"
Lunghezza m. 800.

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA TS 005
Descrizione zona: Parco Marino
Coordinate inizio zona: long. 01° 16' 14" lat. 45° 42' 00"
Coordinate fine zona: long. 01° 15' 32" lat. 45° 42' 16"
Lunghezza m. 1000.

COMUNE di DUINO - AURISINA (cod. 001)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA TS 006
Descrizione: zona di foce con attracchi per diportisti
Coordinate inizio zona: long. 01° 08' 11" lat. 45° 46' 36"
Coordinate fine zona: long. 01° 07' 40" lat. 45° 46' 58"
Lunghezza: m. 600.

PROVINCIA DI GORIZIA (cod. 031)

COMUNE di MONFALCONE (cod. 012)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE**:
Codice zona: ZPA GO 101
Descrizione: Area portuale Comune Monfalcone
Coordinate inizio zona: long. 01° 07' 40" lat. 45° 46' 58"
Coordinate fine zona: long. 01° 05' 38.9" lat. 45° 47' 04"
Lunghezza m. 2500.

COMUNE di STARANZANO (cod. 023)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA GO 501
Descrizione: presenza canale Quarantia, foce fiume Isonzo
Coordinate inizio zona: long. 01° 04' 08.4" lat. 45° 45' 35.3"
Coordinate fine zona: long. 01° 06' 09.3" lat. 45° 43' 39.2"
Lunghezza: m. 6650.

COMUNE di GRADO (cod. 009)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA GO 601
Descrizione: impraticabilità fondali e canale Primero
Coordinate inizio zona: long. 01° 06' 09.3" lat. 45° 43' 39.2"
Coordinate fine zona: long. 01° 01' 03.8" lat. 45° 42' 10.8"
Lunghezza: m. 9980.

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE**:
Codice zona: ZPA GO 301
Descrizione: accesso porto Grado
Coordinate inizio zona: long. 00° 55' 15" lat. 45° 40' 45"
Coordinate fine zona: long. 00° 54' 58" lat. 45° 40' 53"
Lunghezza: m. 350.

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE**:
Codice zona: ZPA GO 401
Descrizione: struttura portuale - canale accesso Porto Buso
Coordinate inizio zona: long. 00° 48' 06.4" lat. 45° 42' 17"
Coordinate fine zona: long. 00° 47' 56.8" lat. 45° 42' 23.3"
Lunghezza: m. 350.

PROVINCIA DI UDINE (cod. 030)

COMUNE di MARANO LAGUNARE (cod. 056)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE**:
Codice zona: ZPA UD 003
Descrizione: Bocca di Porto - Canale Porto Buso
Coordinate inizio zona: long. 00° 47' 56.8" lat. 45° 42' 23.3"
Coordinate fine zona: long. 00° 47' 45.6" lat. 45° 42' 25.2"
Lunghezza: m. 500.

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE**
Codice zona: ZPA UD 004
Descrizione: Bocche di Porto - Porto S. Andrea e Porto Lignano
Coordinate inizio zona: long. 00° 43' 40" lat. 45° 42' 46"
Coordinate fine zona: long. 00° 42' 14.2" lat. 45° 42' 07"
Lunghezza: m. 2700.

COMUNE di LIGNANO SABBIADORO (cod. 049)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE**
Codice zona: ZPA UD 005
Descrizione: Porto Lignano
Coordinate inizio zona: long. 00° 42' 14.2" lat. 45° 42' 07"
Coordinate fine zona: long. 00° 42' 05.2" lat. 45° 41' 46.5"
Lunghezza: m. 350.

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE**:
Codice zona: ZPA UD 001
Descrizione: foce del fiume Tagliamento
Coordinate inizio zona: long. 00° 38' 56.8" lat. 45° 38' 40.2"
Coordinate fine zona: long. 00° 38' 54" lat. 45° 38' 30"
Lunghezza: m. 500.

COMUNE di SAN PIETRO al NATISONE (cod. 103)

ZONA NON IDONEA (ex art. 7 comma 1 del DPR 470/1982)
Codice zona: ZTI UD
Descrizione: Fiume Natisone - Mulino Gubana, frazione Vernasso
Codice punto di prelievo: 030 103 001
Coordinate inizio zona: long. 01° 01' 45.5" lat. 46° 07' 28.1"
Coordinate fine zona: long. 01° 01' 46.2" lat. 46° 07' 24.3"
Lunghezza: m. 110.

ZONA NON IDONEA (ex art. 7 comma 1 del DPR 470/1982)
Codice zona: ZTI UD
Descrizione: Fiume Natisone - Mulino Vecchio, frazione Biarzo
Codice punto di prelievo: 030 103 002
Coordinate inizio zona: long. 01° 02' 02.7" lat. 46° 08' 43,0"
Coordinate fine zona: long. 01° 01' 55.4" lat. 46° 08' 38.8"
Lunghezza: m. 200.

COMUNE di SAURIS (cod. 107)

ZONA NON IDONEA (ex art. 7 comma 2 del DPR 470/1982)
Codice zona: ZTA UD
Descrizione: Lago di Sauris – Località Est Rio Storto
Codice punto di prelievo: 030 107 001
Coordinate inizio zona: long. 00° 16' 25.4" lat. 46° 26' 35.7"
Coordinate fine zona: long. 00° 16' 36.4" lat. 46° 26' 45.1"
Lunghezza: m. 1000.

ZONA NON IDONEA (ex art. 7 comma 2 del DPR 470/1982)
Codice zona: ZTA UD
Descrizione: Lago di Sauris – Località La Maina
Codice punto di prelievo: 030 107 003
Coordinate inizio zona: long. 00° 16' 30" lat. 46° 28' 04"
Coordinate fine zona: long. 00° 16' 19.4" lat. 46° 27' 04.9"
Lunghezza: m. 1000.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_7_1_DGR_108_ALL3

ALLEGATO n. 3

PUNTI DI CAMPIONAMENTO STAGIONE BALNEARE 2007

PROVINCIA DI TRIESTE (cod. 032)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente	longitudine	latitudine
	COMUNE di MUGGIA (cod. 003)		
025	Camping Lazzaretto	01 16 16.0	45 35 45.0
024	Bagno Lazzaretto	01 16 06.0	45 35 53.2
023	Bagno Punta Sottile	01 16 00.0	45 36 16.0
022	Bagno Punta Olmi	01 16 53.0	45 36 36.0
021	Pontiletto dopo ex Cantiere S. Rocco	01 17 18.0	45 36 32.0
020	Bagno G.M.T.	01 18 24.4	45 36 24.3
019	Bagno Muggesano	01 18 45.0	45 36 21.0
	COMUNE di TRIESTE (cod. 006)		
026	Tra i Bagni Ausonia e Lanterna	01 18 00.1	45 35 49.0
016	Tra E.A.P.T. e Ferroviario	01 18 10.0	45 40 16.0
015	Excelsior	01 18 01.0	45 40 45.0
014	Barcola ex Cedas	01 17 44.0	45 41 06.0
013	Barcola Topolini	01 17 14.0	45 41 32.0
012	Barcola - Fronte Bar "California Inn"	01 16 58.5	45 41 39.6
011	Tra il Bagno Sticco e Militare	01 16 14.0	45 41 57.0
010	Grignano (tra primo e secondo bagno)	01 15 39.0	45 42 28.0
029	tra Grignano e S. Croce Porto	01 15 01.0	45 42 57.0
009	S. Croce Porto	01 14 24.6	45 43 26.8
028	tra S. Croce Porto e Aurisina Filtri	01 13 48.0	45 43 53.0
008	Aurisina Filtri	01 13 06.4	45 44 22.6
	COMUNE di DUINO AURISINA (cod. 001)		
007	Bagno "Le Ginestre"	01 11 57.7	45 45 05.7
006	Costiera - Costa dei Barbari	01 11 14.0	45 45 32.0
005	Sistiana – Castelreggio	01 10 46.0	45 46 00.0
004	Sistiana - all'interno della Baia	01 10 25.0	45 46 06.0
003	Sistiana - sotto il Camping	01 10 14.3	45 46 07.0
030	Duino, sotto il Castello	01 09 16.0	45 46 15.0
027	Duino Scogliera	01 08 49.4	45 46 20.6
002	Duino - Dama Bianca	01 08 47.0	45 46 23.0
001	Villaggio del Pescatore	01 08 23.0	45 46 27.0

PROVINCIA DI GORIZIA (cod. 031)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente	longitudine	latitudine
	COMUNE di MONFALCONE(cod. 012)		
001	Marina Nova - Camping Panzano Lido	01 05 31.9	45 46 59.2
002	Marina Julia - Concessioni demaniali	01 04 44.0	45 46 24.5
	COMUNE di STARANZANO (cod. 023)		
003	Lido	01 04 15.6	45 45 58.6
	COMUNE di GRADO (cod. 009)		
006	Rotta Primero - Camping Tenuta Primero	01 01 01.0	45 42 07.0
007	Rotta Primero-Camp. Europa e Punta Spin	01 00 19.7	45 41 29.5
017	Grado - Lido del Carabiniere	00 59 22.1	45 41 06.1
008	Punta Barbacale - Arenile	00 58 41.0	45 40 34.7
010	Spiaggia Principale - Viale del Sole	00 57 22.0	45 40 35.0
011	Stabilimento Bagni - Entrata Terrazza Mare	00 56 35.7	45 40 28.8
012	Arenile occidentale - Costa Azzurra	00 55 28.6	45 40 43.4
018	Grado - La Fosa ovest	00 54 08.4	45 40 43.8
019	Grado - Marina di Macia	00 52 43.1	45 41 00.8
023	Grado - Isola di Morgo est	00 52 07.0	45 41 13.6
024	Grado - Isola di Morgo ovest	00 51 00.9	45 41 49.3
021	Grado - Valerian	00 49 58.7	45 42 17.4
022	Grado - Porto Buso est	00 48 28.9	45 42 29.3
013	Grado - Isola Volpera	00 55 53.1	45 43 27.2
014	Grado - Aquileia – Camping Belvedere Pineta	00 56 38.8	45 43 27.1

PROVINCIA DI UDINE (cod. 030)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente	longitudine	latitudine
	COMUNE di MARANO LAGUNARE (cod. 056)		
014	Isola di S. Andrea sud est	00 46 57.1	45 42 52.0
013	Isola di S. Andrea centro	00 45 42.3	45 42 44.6
012	Isola di S. Andrea sud ovest	00 44 24.2	45 42 36.3
	COMUNE di LIGNANO SABBIADORO (cod. 049)		
007	Lungomare Marin – Fronte Hotel Marin	00 42 00.8	45 41 33.2
005	Lignano Sabbiadoro – Terrazza a Mare	00 41 39.0	45 41 15.0
003	Lignano Sabbiadoro – Spiaggia Gabbiano	00 40 52.0	45 40 47.0
011	Pontile Pineta	00 39 51.8	45 40 05.2
010	Camping Riviera	00 39 11.9	45 39 19.8
009	Punta Tagliamento	00 39 00.6	45 38 48.8
	COMUNE di TRASAGHIS (cod. 124)		
001	LAGO DI CAVAZZO - lato sud ovest - località Rio da Cout - di fronte al Camping	00 36 50.0	46 19 35.0
002	LAGO DI CAVAZZO – lato sud est - ultima fontana pubblica	00 37 25.9	46 19 27.5
	COMUNE di PULFERO (cod. 086)		
001	FIUME NATISONE - Località Stupizza	01 01 01.0	46 11 56.7
	COMUNE di FORGARIA NEL FRIULI (cod. 137)		
002	FIUME TAGLIAMENTO – Località Cornino Cimano	00 33 56.1	46 12 58.6
001	TORRENTE ARZINO - Località Ponte dell'Armistizio	00 30 14.0	46 12 41.0
	COMUNE di SAURIS (cod. 107)		
001	LAGO DI SAURIS - Località Est Rio Storto	00 16 30.0	46 26 42.0
003	LAGO DI SAURIS - Località La Maina	00 16 41.0	46 27 04.6

PROVINCIA DI PORDENONE (cod. 093)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente	longitudine	latitudine
	COMUNE di MEDUNO (cod. 026)		
001	TORRENTE MEDUNA - Località Ponte Navarons	00 18 21.1	46 13 27.9
	COMUNE di TRAMONTI DI SOTTO (cod. 046)		
002	TORRENTE MEDUNA - Località Camping	00 20 20.2	46 17 15.1

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_7_1_DGR_108_ALL4

Allegato 4

Provincia	Comune	Punto di campionamento	Denominazione punto e zona corrispondente	% di balneabilità 2006	giudizio
TRIESTE	MUGGIA	025	Camping Lazzaretto	100,0	idoneo alla balneazione
		024	Bagno Lazzaretto	100,0	idoneo alla balneazione
		023	Bagno Punta Sottile	100,0	idoneo alla balneazione
		022	Bagno Punta Olmi	100,0	idoneo alla balneazione
		021	Pontiletto dopo ex Cantiere San Rocco	100,0	idoneo alla balneazione
		020	Bagno G.M.T.	100,0	idoneo alla balneazione
		019	Bagno Muggesano	100,0	idoneo alla balneazione
	TRIESTE	026	Tra i Bagni Ausonia e Lanterna	100,0	idoneo alla balneazione
		016	Tra E.A.P.T. e Ferroviario	100,0	idoneo alla balneazione
		015	Excelsior	100,0	idoneo alla balneazione
		014	Barcola ex Cedas	100,0	idoneo alla balneazione
		013	Barcola Topolini	100,0	idoneo alla balneazione
		012	Barcola - Fronte Bar "California Inn"	100,0	idoneo alla balneazione
		011	Tra il Bagno Sticco e Militare	100,0	idoneo alla balneazione
		010	Grignano (tra primo e secondo bagno)	100,0	idoneo alla balneazione
		029	Tra Grignano e S.Croce Porto	100,0	idoneo alla balneazione
		009	S. Croce Porto	100,0	idoneo alla balneazione
		028	Tra S.Croce Porto e Aurisina Filtri	100,0	idoneo alla balneazione
		008	Aurisina Filtri	100,0	idoneo alla balneazione
	DUINO-AURISINA	007	Bagno "Le Ginestre"	100,0	idoneo alla balneazione
		006	Costiera - Costa dei Barbari	100,0	idoneo alla balneazione
		005	Sistiana - Castelreggio	100,0	idoneo alla balneazione
		004	Sistiana - interno alla Baia	100,0	idoneo alla balneazione
		003	Sistiana - sotto il Camping	100,0	idoneo alla balneazione
		030	Duino - sotto il Castello	100,0	idoneo alla balneazione
		027	Duino scogliera	100,0	idoneo alla balneazione
		002	Duino - Dama Bianca	91,7	idoneo alla balneazione
		001	Villaggio del Pescatore	100,0	idoneo alla balneazione
GORIZIA	MONFALCONE	001	Marina Nova - Camping Panzano Lido	100,0	idoneo alla balneazione
		002	Marina Julia - Concessioni demaniali	83,3	idoneo alla balneazione
	STARANZANO	003	Lido	83,3	idoneo alla balneazione
	GRADO	006	Rotta Primero - Camping Tenuta Primero	100,0	idoneo alla balneazione
		007	Rotta Primero - Camping europa e Punta Spin	100,0	idoneo alla balneazione
		017	Grado - Lido del Carabiniere	100,0	idoneo alla balneazione
		008	Punta Barbacale - Arenile	100,0	idoneo alla balneazione
		010	Spiaggia Principale - Viale del Sole	100,0	idoneo alla balneazione
		011	Stabilimento Bagni - entrata Terrazza Mare	100,0	idoneo alla balneazione
		012	Arenile occidentale - Costa Azzurra	100,0	idoneo alla balneazione
		018	Grado - La Fosa ovest	100,0	idoneo alla balneazione
		019	Grado - Marina di Macia	100,0	idoneo alla balneazione
		023	Grado - Isola di Morgo est	100,0	idoneo alla balneazione
		024	Grado - Isola di Morgo ovest	100,0	idoneo alla balneazione
		021	Grado - Valerian	100,0	idoneo alla balneazione
		022	Grado - Porto Buso est	91,7	idoneo alla balneazione
		013	Grado - Isola Volpera	100,0	idoneo alla balneazione
		014	Grado - Aquileia - Camping Belvedere Pineta	100,0	idoneo alla balneazione
UDINE	MARANO LAGUNARE	014	Isola di S. Andrea sud est	100,0	idoneo alla balneazione
		013	Isola di S. Andrea centro	100,0	idoneo alla balneazione
		012	Isola di S. Andrea sud ovest	100,0	idoneo alla balneazione
	LIGNANO SABBIADORO	007	Lungomare Marin - Fronte Hotel Marin	100,0	idoneo alla balneazione
		005	Lignano Sabbiadoro - Terrazza a mare	100,0	idoneo alla balneazione
		003	Lignano Sabbiadoro - Spiaggia Gabbiano	100,0	idoneo alla balneazione
		011	Pontile Pineta	100,0	idoneo alla balneazione
		010	Camping Riviera	100,0	idoneo alla balneazione
		009	Punta Tagliamento	100,0	idoneo alla balneazione
	TRASAGHIS	001	Lago di Cavazzo-lato sud ovest-località Rio da Cout-di fronte al Camping	100,0	idoneo alla balneazione
		002	Lago di Cavazzo-lato sud est-ultima fontana pubblica	100,0	idoneo alla balneazione
	PULFERO	001	Fiume Natisone - Località Stupizza	100,0	idoneo alla balneazione
	FORGARIA NEL FRIULI	002	Fiume Tagliamento -Località Cornino Cimano	92,3	idoneo alla balneazione
		001	Torrente Arzino - Località Ponte dell'Armistizio	100,0	idoneo alla balneazione
	SAURIS	001	Lago di Sauris - Località Est Rio Storto	non campionato	non idoneo alla balneazione
		003	Lago di Sauris - Località La Maina	non campionato	non idoneo alla balneazione
	MEDUNO	001	Torrente Meduna - Località Ponte Navarons	100,0	idoneo alla balneazione
	TRAMONTI DI SOTTO	002	Torrente Meduna - Località Camping	100,0	idoneo alla balneazione

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_7_1_DGR_108_ALL5

ALLEGATO 5

ACQUE MARINO COSTIERE

ANALISI DELLA STAGIONE BALNEARE 2006
Provincia di Trieste

» Camping Lazzaretto, MUGGIA TS «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	0	0	0	1	0	1	1	9	72	2	3	0	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	0	0	1	0	3	3	1	1	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	13	0	1	3	0	19	57	20	4	3	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,35	8,2	8,2	8,25	8,3	8,35	8,25	8,2	8,3	8,3	8,35	8,3	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	2 f	3 f	2,5 f	2 f	2 f	2 f	3 f	2 f	2,5 f	2,5 f	3 f	3 f	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	< 0,5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	< 0,02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	< 0,005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	110	111	114	110	95	115	109	109	104	91	98	91	

» Bagno Lazzaretto, MUGGIA TS «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	6	0	0	1	3	2	0	12	0	1	2	0	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	6	0	0	1	0	1	0	0	0	0	1	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	2	0	2	2	0	14	0	2	4	1	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,3	8,2	8,2	8,3	8,3	8,35	8,3	8,25	8,3	8,3	8,4	8,35	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	5	6 f	4	6 f	6 f	3,5	5,5	6	4	4 f	6	5	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	< 0,5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	< 0,02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	< 0,005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	108	109	114	109	101	117	110	109	106	100	106	97	

» Bagno Punta Sottile, MUGGIA TS «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	6	0	0	1	0	0	0	1	4	2	0	0	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	2	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	4	0	0	0	0	1	0	14	0	0	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,3	8,2	8,2	8,3	8,3	8,35	8,3	8,25	8,35	8,3	8,4	8,35	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1,5 f	2,5 f	2 f	2 f	2 f	1,5 f	4	2,5 f	2 f	2 f	2,5 f	2 f	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	< 0,5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	< 0,02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	< 0,005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	106	110	114	119	105	112	107	110	105	100	102	99	

ACQUE MARINO COSTIERE

ANALISI DELLA STAGIONE BALNEARE 2006
Provincia di Trieste

» Bagno Punta Olmi, MUGGIA TS «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	0	1	1	0	0	0	0	0	5	0	0	1	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	26	0	0	0	0	1	0	2	1	0	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,35	8,2	8,2	8,3	8,25	8,35	8,3	8,25	8,35	8,3	8,4	8,35	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1,5 f	7,5	5,5	6 f	7 f	8	6	5	4	4 f	8 f	5	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	< 0,5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	< 0,02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	< 0,005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	106	103	112	114	94	101	108	112	106	86	104	99	

» Pontiletto dopo ex Cantiere San Rocco, MUGGIA TS «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	1	0	0	0	0	0	2	1	10	0	0	0	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	7	0	0	0	0	0	7	1	1	0	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,4	8,15	8,15	8,15	8,25	8,35	8,3	8,3	8,35	8,4	8,4	8,35	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1,5 f	6,5 f	5	4 f	5	6	5	4	4,5	4,5 f	6 f	4 f	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	< 0,5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	< 0,02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	< 0,005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	107	108	112	112	97	111	107	109	108	104	104	96	

» Bagno G.M.T., MUGGIA TS «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	1	15	0	0	0	0	1	2	4	2	0	0	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	1	8	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	1	6	0	1	0	1	0	2	2	0	0	0	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,3	8,15	8,5	8,2	8,25	8,3	8,3	8,3	8,3	8,35	8,4	8,35	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1,5 f	6,5	5	6	4 f	6	5	3	4	5 f	5	5	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	< 0,5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	< 0,02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	< 0,005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	115	104	112	111	99	113	109	111	103	101	100	95	

ACQUE MARINO COSTIERE

ANALISI DELLA STAGIONE BALNEARE 2006
Provincia di Trieste

» Bagno Muggesano, MUGGIA TS «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	5	1	1	0	1	0	34	14	33	0	8	3	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	1	1	0	0	0	7	1	0	0	2	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	6	0	0	0	1	0	12	31	6	1	38	0	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,3	8,15	8,15	8,25	8,25	8,3	8,3	8,3	8,3	8,35	8,4	8,35	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1,5 f	6,5	5,5	5 f	3 f	5,5	4	3,5	4	6 f	5	5	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	< 0,5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	< 0,02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	< 0,005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	96	105	114	116	97	112	107	111	101	99	104	95	

» Tra i Bagni Ausonia e Lanterna, TRIESTE TS «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	1	1	0	0	0	3	1	1	13	1	6	1	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	0	0	1	0	0	5	1	2	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	1	0	0	1	0	0	3	3	0	0	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,3	8,2	8,15	8,2	8,3	8,3	8,3	8,3	8,3	8,35	8,4	8,35	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	5 f	7	5	6 f	4 f	6	5	5	4	6	5	6	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	< 0,5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	< 0,02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	< 0,005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	101	111	112	112	98	110	105	109	103	98	101	93	

» Tra E.A.P.T. e Ferroviario, TRIESTE TS «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	18	4	0	0	5	0	5	0	3	3	0	3	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	57	0	0	0	0	3	14	0	0	4	0	5	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,25	8,2	8,15	8,2	8,3	8,35	8,3	8,3	8,35	8,35	8,45	8,35	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	5	7	4,5	6	10	6	6	6	5 f	6	9	6	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	< 0,5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	< 0,02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	< 0,005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	99	107	100	110	100	117	109	108	105	102	105	91	

ACQUE MARINO COSTIERE

ANALISI DELLA STAGIONE BALNEARE 2006
Provincia di Trieste

» Excelsior, TRIESTE TS «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	0	0	0	24	1	0	1	0	3	2	0	0	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	6	0	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,25	8,15	8,2	8,25	8,3	8,35	8,3	8,3	8,35	8,35	8,45	8,35	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	3,5	3,5 f	3 f	3,5 f	3 f	4 f	5	4 f	3 f	4 f	3,5 f	3 f	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	< 0,5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	< 0,02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	< 0,005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	104	107	113	113	99	117	102	109	102	99	105	96	

» Barcola ex Cedas, TRIESTE TS «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		**Maggio**		**Giugno**		**Luglio**		**Agosto**		**Settembre**		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	19	2	0	0	2	0	4	2	1	2	0	0	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	0	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	36	1	0	0	2	0	1	0	0	5	1	0	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,25	8,15	8,2	8,25	8,3	8,35	8,35	8,3	8,35	8,35	8,45	8,35	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	3,5 f	5 f	3,5 f	4 f	3 f	6	5,5	5 f	3,5 f	4 f	5 f	3,5 f	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	< 0,5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	< 0,02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	< 0,005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	103	104	111	110	100	120	104	97	103	93	105	99	

» Barcola Topolini, TRIESTE TS «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		**Maggio**		**Giugno**		**Luglio**		**Agosto**		**Settembre**		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	0	0	0	0	3	0	1	0	8	3	3	0	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	6	0	0	0	0	0	0	2	0	1	0	0	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,25	8,15	8,2	8,2	8,3	8,35	8,35	8,3	8,3	8,35	8,45	8,35	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	4,5	4,5 f	5	5 f	7 f	5	5,5	7 f	4,5	5 f	5 f	5	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	< 0,5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	< 0,02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	< 0,005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	98	106	114	108	100	118	105	110	103	99	105	99	

ACQUE MARINO COSTIERE

ANALISI DELLA STAGIONE BALNEARE 2006
Provincia di Trieste

» Barcola - Fronte Bar California Inn, TRIESTE TS «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	2	1	0	0	1	0	1	0	2	1	0	0	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	10	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,3	8,15	8,2	8,25	8,3	8,35	8,3	8,3	8,3	8,35	8,45	8,35	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	3,5 f	4 f	3 f	5 f	3 f	4 f	4	4 f	3 f	3 f	4 f	4 f	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	< 0,5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	< 0,02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	< 0,005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	98	107	112	113	98	120	102	111	102	97	104	97	

» Tra il Bagno Sticco e Militare, TRIESTE TS «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	0	0	0	0	3	0	0	2	1	0	0	0	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,25	8,2	8,2	8,25	8,3	8,35	8,3	8,3	8,3	8,35	8,45	8,35	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	4	5 f	3	6 f	6 f	6	5	5	4 f	7 f	6	5	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	< 0,5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	< 0,02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	< 0,005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	98	105	115	115	100	117	110	110	104	102	104	97	

» Grignano (tra primo e secondo bagno), TRIESTE TS «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	1	0	0	0	1	0	0	1	4	0	12	2	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	4	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	1	0	0	0	0	0	0	0	5	1	0	0	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,3	8,2	8,15	8,2	8,3	8,35	8,3	8,3	8,3	8,35	8,45	8,35	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	3 f	2 f	4 f	5 f	3 f	5	5	6 f	3 f	4 f	4 f	3,5 f	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	< 0,5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	< 0,02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	< 0,005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	102	112	112	111	104	120	111	118	86	98	101	96	

ACQUE MARINO COSTIERE

ANALISI DELLA STAGIONE BALNEARE 2006
Provincia di Trieste

» Tra Grignano e S. Croce Porto, TRIESTE TS «

	Anno 2006												**Giudizio**
	Aprile		**Maggio**		**Giugno**		**Luglio**		**Agosto**		**Settembre**		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	0	3	0	0	0	0	1	0	1	0	0	1	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	19	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,25	8,2	8,5	8,2	8,3	8,35	8,3	8,3	8,3	8,35	8,45	8,35	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	3 f	5 f	5,5	7	7 f	5	6	7	4	6 f	8	6	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	< 0,5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	< 0,02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	< 0,005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	102	110	108	110	101	119	106	112	101	102	95	95	

» S. Croce Porto, TRIESTE TS «

	Anno 2006												**Giudizio**
	Aprile		**Maggio**		**Giugno**		**Luglio**		**Agosto**		**Settembre**		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	2	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,25	8,2	8,5	8,2	8,3	8,3	8,3	8,3	8,3	8,35	8,45	8,35	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	5 f	7	5	7	9 f	5 f	5,5	7	4,5	6 f	6 f	7	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	< 0,5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	< 0,02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	< 0,005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	101	109	108	108	95	119	106	111	101	100	98	96	

» Tra S. Croce Porto e Aurisina Filtri, TRIESTE TS «

	Anno 2006												**Giudizio**
	Aprile		**Maggio**		**Giugno**		**Luglio**		**Agosto**		**Settembre**		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,25	8,25	8,15	8,2	8,35	8,35	8,3	8,3	8,3	8,35	8,45	8,35	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	5	6	6	6	10	6	5	7	4	8 f	5 f	7,5	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	< 0,5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	< 0,02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	< 0,005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	101	102	107	108	101	119	104	112	98	97	102	94	

ACQUE MARINO COSTIERE

ANALISI DELLA STAGIONE BALNEARE 2006
Provincia di Trieste

» Aurisina Filtri, TRIESTE TS «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	Idoneo alla balneazione
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	1	0	0	2	0	0	0	0	0	1	0	0	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	2	4	1	0	0	0	0	5	0	1	0	0	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,2	8,2	7,95	8,2	8,35	8,35	8,3	8,2	8,3	8,3	8,45	8,4	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	5 f	4 f	6,5	6	5 f	4 f	5	7	4	6	5 f	8	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	< 0,5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	< 0,02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	< 0,005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	102	109	102	110	106	116	103	106	101	98	103	96	

» Bagno Le Ginestre, DUINO-AURISINA TS «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	Idoneo alla balneazione
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,25	8,2	7,9	8,2	8,45	8,35	8,35	8,3	8,3	8,35	8,45	8,35	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	5 f	6	5,5	6	7 f	6	6,5	7	4,5	6	6 f	6	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	< 0,5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	< 0,02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	< 0,005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	104	107	101	112	101	116	106	113	102	102	105	98	

» Costiera - Costa dei Barbari, DUINO-AURISINA TS «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	Idoneo alla balneazione
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,25	8,2	7,9	7,95	8,35	8,35	8,35	8,3	8,3	8,35	8,45	8,35	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	5 f	6	6	6	8 f	6,5 f	6	7	4,5	5	8 f	5	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	< 0,5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	< 0,02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	< 0,005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	103	104	95	102	103	118	105	114	111	98	102	94	

ACQUE MARINO COSTIERE

ANALISI DELLA STAGIONE BALNEARE 2006
Provincia di Trieste

» Sistiana - Castelreggio, DUINO-AURISINA TS «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	1	0	0	0	0	0	0	1	5	0	3	6	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	2	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	3	0	1	1	0	0	0	0	4	1	0	2	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,2	8,2	7,9	8,1	8,3	8,35	8,3	8,25	8,3	8,2	8,4	8,35	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	4 f	6	4	5	8	7	5	7	4	4,5	6	5	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	< 0,5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	< 0.5	<0.5	<0.5	<0.5	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	< 0,02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	< 0,005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	103	106	102	106	102	120	106	114	113	98	99	92	

» Sistiana - interno alla Baia, DUINO-AURISINA TS «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	0	90	1	0	0	0	1	1	4	1	6	2	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	40	0	0	0	0	0	0	1	0	2	2	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	1	15	0	0	0	0	0	2	0	0	1	0	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,2	8,15	8,2	8,1	8,3	8,3	8,3	8,2	8,25	8,3	8,35	8,35	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	5 f	6	3,5 f	5	4 f	4,5 f	4	5	3 f	3 f	3,5 f	3,5 f	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	< 0,5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	< 0,02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	< 0,005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	106	103	111	110	103	119	105	115	99	79	101	94	

» Sistiana - sotto il Camping, DUINO-AURISINA TS «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	0	0	0	0	1	12	0	1	35	18	0	3	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	0	0	4	0	0	3	1	0	2	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	0	1	0	0	0	5	7	0	1	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,1	8,2	7,85	7,9	8,3	8,1	8,3	8,2	8,25	8,15	8,35	8,35	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	4	6	4,5	6	8 f	7	6	6	4,5	5	7	4,5	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	< 0,5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	< 0,02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	< 0,005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	104	106	103	100	110	99	106	114	109	80	102	96	

ACQUE MARINO COSTIERE

ANALISI DELLA STAGIONE BALNEARE 2006
Provincia di Trieste

» Duino - sotto il Castello, DUINO-AURISINA TS «

	Anno 2006												**Giudizio**
	Aprile		**Maggio**		**Giugno**		**Luglio**		**Agosto**		**Settembre**		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	19	2	0	1	0	0	1	0	63	0	58	3	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	1	1	0	0	0	0	0	0	17	0	31	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	17	0	0	0	0	0	0	1	2	0	7	1	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	7,9	8,15	7,8	7,95	8,3	8,2	8,3	8,2	8,15	8,15	8,25	8,35	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	5	6	5	4	7	6 f	4	4	4	4	6	4	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	< 0,5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	< 0,02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	< 0,005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	100	104	106	105	101	111	99	113	102	100	94	95	

» Duino scogliera, DUINO-AURISINA TS «

	Anno 2006												**Giudizio**
	Aprile		**Maggio**		**Giugno**		**Luglio**		**Agosto**		**Settembre**		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	24	2	0	4	39	27	0	2	48	9	82	17	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	3	2	0	0	22	6	0	0	15	5	77	9	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	11	0	2	1	8	29	0	0	18	6	17	4	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	7,85	8,15	7,65	7,7	8,3	8,15	8,3	8,2	7,7	7,95	7,9	8,3	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	5	5 f	5 f	3	5	5	3	5	4,5	4,5	4	4	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	< 0,5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	< 0,02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	< 0,005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	98	106	105	102	102	107	105	112	83	87	85	91	

» Duino - Dama Bianca, DUINO-AURISINA TS «

	Anno 2006												**Giudizio**
	Aprile		**Maggio**		**Giugno**		**Luglio**		**Agosto**		**Settembre**		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	120	6	0	3	23	6	2	1	55	5	120	44	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	32	1	0	0	3	2	1	0	31	3	110	21	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	37	0	1	2	2	5	1	3	19	7	26	10	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	7,75	8,2	7,65	7,7	8,25	8,05	8,3	8,2	7,75	8,05	7,9	8,25	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	5 f	5 f	4	3 f	4,5 f	5 f	3	3	3	3	4	3	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	< 0,5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	< 0,5	<0.5	<0.5	0.5	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	< 0,02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	< 0,005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	96	106	93	103	105	105	99	110	84	98	89	88	

ACQUE MARINO COSTIERE

ANALISI DELLA STAGIONE BALNEARE 2006
Provincia di Trieste

» Villaggio del Pescatore, DUINO-AURISINA TS «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		**Maggio**		**Giugno**		**Luglio**		**Agosto**		**Settembre**		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	9	0	0	4	1	22	2	3	37	2	86	57	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	1	0	0	0	1	0	0	2	22	0	53	28	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	6	1	0	2	0	0	0	0	15	4	0	17	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	7,6	8,25	7,6	7,7	8,2	8,05	8,25	7,95	7,75	8	7,7	8,3	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1,5 f	3 f	3 f	3	3 f	2 f	3	2 f	2,5 f	3 f	2.5 f	2 f	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	< 0,5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	< 0,5	<0.5	<0.5	<0.5	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	< 0,02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	<0.02	< 0,02	<0.02	<0.02	<0.02	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	< 0,005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005	< 0,005	<0.005	<0.005	<0.005	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	100	108	101	104	110	103	99	106	88	100	82	93	

ACQUE MARINO COSTIERE

ANALISI DELLA STAGIONE BALNEARE 2006
Provincia di Gorizia

» Marina Nova - Camping Panzano Lido, MONFALCONE GO «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	920	110	380	58	720	55	2	46	110	770	33	80	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	90	10	10	3	20	0	0	5	5	85	5	22	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	91	24	12	2	50	2	0	10	6	18	3	24	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	7,87	7,91	7,99	7,84	7,67	8,22	8,2	8,12	8,29	8,2	8,3	8,2	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normali	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	96,9	97,1	107,1	101,1	101,1	115,8	105,9	101,2	103,2	111,7	119,7	112,9	

» Marina Julia - Concessioni demaniali, MONFALCONE GO «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	710	1850	550	160	950	63	60	1450	860	1550	1380	1250	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	56	410 fuori limite n.c.	33	8	74	4	5	56	30	95	93	170 confermato	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	48	128 fuori limite n.c.	48	18	95	8	1	49	40	53	58	70	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	7,93	7,96	8	8,01	8,04	8,17	8,25	8,12	8,35	8,15	8,16	8,17	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normali	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	100,7	99,8	101,2	102,5	100,5	107,7	92,3	112	101,5	106,5	113,2	97,3	

» Lido, STARANZANO GO «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	254	1900	750	620	117	108	230	1850	1260	1200	1700	1860	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	30	390 fuori limite n.c.	16	28	9	2	8	95	54	74	98	260 confermato	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	20	144 fuori limite n.c.	52	90	38	8	3	92	44	27	91	140	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	7,81	7,95	8	7,95	8,05	8,15	8,28	8,1	8,37	8,19	8,16	8,08	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normali	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	97,5	100,7	101,3	103,3	101,8	106,1	94,2	111,1	102,7	111,1	115,4	109,2	

ACQUE MARINO COSTIERE

ANALISI DELLA STAGIONE BALNEARE 2006
Provincia di Gorizia

» Rotta Primero - Camping Tenuta Primero, GRADO GO «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		**Maggio**		**Giugno**		**Luglio**		**Agosto**		**Settembre**		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	140	55	3	38	5	9	10	30	14	5	9	17	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	5	3	0	4	0	7	1	4	1	1	2	7	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	1	1	0	0	4	3	3	0	1	3	1	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,04	8,1	8,1	8,18	8,46	8,23	8,35	8,25	8,14	8,14	8,22	8,2	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	95,6	107,6	105.2	110,4	103,4	106,4	103,2	119,2	96,5	100,1	102,1	89,8	

» Rotta Primero - Camping europa e Punta Spin , GRADO GO «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		**Maggio**		**Giugno**		**Luglio**		**Agosto**		**Settembre**		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	14	13	1	3	7	10	30	20	240	20	19	20	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	1	0	2	0	2	18	6	8	5	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	1	0	0	2	4	0	1	2	0	18	3	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,05	8,13	8,26	8,1	8,51	8,27	8,5	8,29	8,31	8,3	8,24	8,21	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	106,2	113,2	110,9	107,7	109,3	106,9	103,6	118,3	112,8	110,2	114	108,8	

» Grado - Lido del Carabiniere , GRADO GO «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		**Maggio**		**Giugno**		**Luglio**		**Agosto**		**Settembre**		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	6	4	0	4	2	59	0	0	10	3	5	6	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	2	0	45	0	0	6	0	5	3	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	1	0	0	0	3	1	1	7	0	1	2	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,06	8,12	8,5	8,09	8,47	8,24	8,53	8,26	8,23	8,36	8,35	8,23	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	86,6	106	113,5	103,5	105,6	115,3	109,6	115,1	101,7	113,1	119,8	114,2	

ACQUE MARINO COSTIERE

ANALISI DELLA STAGIONE BALNEARE 2006
Provincia di Gorizia

» Punta Barbacale - Arenile, GRADO GO «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	1	0	2	2	1	1	0	20	110	10	2	2	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	0	0	0	0	7	8	0	2	1	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	14	1	0	1	6	4	2	4	0	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,12	8,11	8,17	8,16	8,35	8,27	8,32	8,2	8,22	8,17	8,28	8,1	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	80,7	101,5	101	114	103,6	89	97,7	86,3	95	102,5	102,7	107,6	

» Spiaggia Principale - Viale del Sole, GRADO GO «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	0	0	2	0	1	24	30	20	40	10	0	0	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,09	8,1	8,14	8,14	8,29	8,23	8,29	8,29	8,2	8,2	8,33	8,25	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	99	103,5	105,2	105,8	101,2	109,4	102,9	116,1	111,1	106,5	117,3	104,2	

» Stabilimento Bagni - entrata Terrazza Mare, GRADO GO «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	18	0	3	0	60	5	30	20	50	0	0	10	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	3	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,12	8,11	8,15	8,14	8,2	8,22	8,39	8,31	8,24	8,22	8,25	8,26	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	101,2	102,8	103,8	107,2	106,6	110,2	105,7	119	110,8	101	111	103,3	

ACQUE MARINO COSTIERE

ANALISI DELLA STAGIONE BALNEARE 2006
Provincia di Gorizia

» Arenile occidentale - Costa Azzura , GRADO GO «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	21	1	10	2	10	20	50	30	6	0	1	6	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	1	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	1	0	1	2	0	1	0	0	1	1	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,13	8,12	8,16	8,15	8,17	8,25	8,32	8,31	8,24	8,25	8,27	8,23	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	n.r.	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	99,2	103,5	105,7	109,5	107,6	107,6	108,1	118,6	112,7	108,6	116,1	105	

» Grado - La Fosa ovest, GRADO GO «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	63	10	4	20	2	2	20	70	0	3	3	4	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	3	1	0	1	0	0	1	0	0	0	3	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	4	18	2	4	1	3	2	0	0	1	0	0	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,18	8,14	8,16	8,11	8,07	8,2	8,32	8,27	8,23	8,22	8,27	8,2	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	115,4	104,4	109,9	102,8	102,2	98	98	104,5	110,4	102,6	114,5	100,9	

» Grado - Marina di Macia, GRADO GO «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	16	5	2	4	1	0	60	70	0	3	1	20	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	0	5	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	1	3	1	3	5	0	0	0	0	1	2	2	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,14	8,12	8,13	8,13	8,16	8,21	8,29	8,28	8,24	8,21	8,28	8,21	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	112,9	102	107,3	103,6	102,2	108	101,2	105,7	112,3	102,8	115	102,3	

ACQUE MARINO COSTIERE

ANALISI DELLA STAGIONE BALNEARE 2006
Provincia di Gorizia

» Grado - Isola di Morgo est, GRADO GO «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	1	2	4	0	7	0	40	60	10	20	4	20	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	0	3	0	0	0	1	4	2	1	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	1	1	2	0	5	0	2	0	0	4	1	2	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,12	8,14	8,14	8,13	8,16	8,2	8,29	8,28	8,22	8,24	8,25	8,21	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	112,7	103,5	108,2	105,9	101,2	107,9	100,1	107,1	111,1	106,4	118,8	102,2	

» Grado - Isola di Morgo ovest, GRADO GO «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	1	1	4	3	3	3	60	20	1	10	2	10	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	1	0	0	0	0	3	0	0	5	0	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	4	0	0	0	1	0	3	0	0	6	1	0	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,12	8,13	8,14	8,14	8,16	8,2	8,3	8,27	8,22	8,23	8,25	8,22	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	114	103,9	108,9	109,9	102,6	109	98,2	108,1	111,7	104,4	113,2	102,1	

» Grado - Valerian, GRADO GO «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	9	0	6	13	5	10	80	30	130	50	19	18	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	4	0	2	12	1	10	3	3	6	9	19	11	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	19	2	6	7	5	11	4	0	4	9	12	14	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,12	8,11	8,12	8,14	8,13	8,21	8,3	8,24	8,22	8,22	8,28	8,21	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	109,3	103,9	106	100,5	94,8	100,1	98,2	96,4	104,6	104,6	107,5	97,7	

ACQUE MARINO COSTIERE

ANALISI DELLA STAGIONE BALNEARE 2006
Provincia di Gorizia

» Grado - Porto Buso est, GRADO GO «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	2	2	2	7	1	2	50	140	0	30	290	20	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	2	0	1	4	1	1	0	2	0	7	167 limite n.c.	10	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	3	9	1	7	11	2	1	1	0	6	82	18	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,12	8,12	8,12	8,15	8,15	8,21	8,28	8,27	8,24	8,23	8,27	8,21	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	112	102,7	105,7	108,4	100,7	100,2	102,5	105,6	106,2	104,3	105	97,2	

» Grado - Isola Volpera, GRADO GO «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	2	120	150	10	9	26	60	20	10	1	34	4	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	1	60	2	2	2	3	0	0	5	1	3	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	1	19	1	3	1	5	2	37	8	6	10	72	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,23	8,19	8,19	8,12	8,17	8,16	8,28	8,18	8,25	8,14	8,16	8,14	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	120	107,1	100,5	99,2	103,1	88,2	97,1	94,3	73,3	95,2	101,9	95,5	

» Grado - Aquileia - Camping Belvedere Pineta, GRADO GO «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	0	0	4	22	0	17	4	30	20	80	1	5	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	1	13	0	7	1	3	2	13	1	1	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	8	0	12	0	4	3	15	7	1	
Salmonelle/1l	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,25	8,19	8,3	8,07	8,26	8,16	8,32	8,14	8,07	8,24	8,28	8,15	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	120	102,6	105	90,3	118,2	83,8	100,2	81	95,9	106,1	107	94,3	

ACQUE MARINO COSTIERE

ANALISI DELLA STAGIONE BALNEARE 2006
Provincia di UDINE

» Isola di S. Andrea sud est, MARANO LAGUNARE UD «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	0	2	0	12	1	800	30	9	90	7	16	4	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	2	0	0	0	0	0	0	2	0	1	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	10	2	0	1	0	0	0	1	0	0	0	
Salmonelle/1l	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	
pH *6-9*	8,23	8,2	8,31	8,3	8,4	8,4	8,45	8,46	8,44	8,12	8,18	8,15	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	103	94	95,3	87	110	98	90	113	91	105,6	94,5	113,2	

» Isola di S. Andrea centro, MARANO LAGUNARE UD «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	0	2	0	4	0	400	10	8	60	2	18	4	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	1	0	0	0	0	0	0	3	0	1	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	1	5	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Salmonelle/1l	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	
pH *6-9*	8,23	8,18	8,28	8,32	8,4	8,4	8,45	8,46	8,41	8,11	8,18	8,08	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	102	94	95,4	89,8	108	98	89	106	94	104,7	95,5	112	

» Isola di S. Andrea sud ovest, MARANO LAGUNARE UD «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	0	2	0	1	0	150	10	32	10	12	10	2	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	2	6	7	0	1	1	0	0	0	0	0	0	
Salmonelle/1l	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	
pH *6-9*	8,23	8,01	8,3	8,24	8,4	8,4	8,47	8,44	8,43	8,1	8,16	8,17	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	100	99	94,8	87,6	106	97	89	98	94,6	103,7	96,7	113	

ACQUE MARINO COSTIERE

ANALISI DELLA STAGIONE BALNEARE 2006
Provincia di UDINE

» Lungomare Marin - Fronte Hotel Marin, LIGNANO SABBIADORO UD «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	150	30	100	60	50	60	30	40	10	30	60	4	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	8	0	10	2	1	1	0	5	2	2	4	1	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	12	1	3	0	0	0	2	2	0	1	2	2	
Salmonelle/1l	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	
pH *6-9*	8,17	8,25	8,31	8,26	8,33	8,34	8,41	8,33	8,38	7,92	8,15	8,08	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	96	97	95,8	82,8	110	98	86	97	92,4	98,2	97,2	100	

» Lignano Sabbiadoro - Terrazza a mare, LIGNANO SABBIADORO UD «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	100	16	50	50	40	60	40	60	8	20	63	18	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	3	0	6	6	0	0	0	3	0	0	1	4	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	6	0	5	0	1	0	1	4	4	3	0	2	
Salmonelle/1l	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	
pH *6-9*	8,19	8,27	8,3	8,26	8,36	8,34	8,45	8,34	8,39	8,05	8,2	8,1	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	97	96	94,9	85,1	110	97	83	87	90,2	98,4	96,7	101	

» Lignano Sabbiadoro - Spiaggia Gabbiano, LIGNANO SABBIADORO UD «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	80	8	40	100	25	66	50	40	10	40	80	2	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	2	0	3	4	0	1	0	1	0	0	2	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	4	2	2	0	1	0	18	3	0	2	8	1	
Salmonelle/1l	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	0 assenti	
pH *6-9*	8,2	8,27	8,51	8,26	8,37	8,4	8,44	8,36	8,39	8,01	8,17	8,07	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	96	95	95,6	86	108	99	84	96	85,9	99,3	95,2	102	

ACQUE MARINO COSTIERE

ANALISI DELLA STAGIONE BALNEARE 2006
Provincia di UDINE

» Pontile Pineta, LIGNANO SABBIADORO UD «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	25	18	8	80	5	60	35	15	5	30	52	20	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	0	10	0	0	0	0	0	2	1	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	1	0	1	0	1	0	0	0	1	2	2	3	
Salmonelle/1l	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,2	8,26	8,31	8,26	8,38	8,4	8,46	8,38	8,4	8	8,18	8,12	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	100	94	94,4	88,8	106	97	90	98	86	98,7	95,2	115,7	

» Camping Riviera, LIGNANO SABBIADORO UD «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	2	5	25	40	6	40	60	30	4	30	30	4	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	2	2	7	0	0	0	0	0	2	1	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	2	0	5	1	0	0	2	0	0	0	0	2	
Salmonelle/1l	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,72	8,25	8,28	8,25	8,37	8,4	8,47	8,46	8,4	8,03	8,17	8,13	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	100	93	95,2	88,9	105	97	90	112	assenti	98	93,5	115	

» Punta Tagliamento, LIGNANO SABBIADORO UD «

	Anno 2006												Giudizio
	Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		
Parametri	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**1°**	**2°**	**Idoneo alla balneazione**
Coliformi totali/100ml *0-2000 ufc/100 ml*	1	6	15	30	6	42	120	120	3	30	46	12	
Coliformi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	0	0	1	4	0	3	0	0	0	0	1	0	
Streptococchi fecali/100ml *0-100 ufc/100 ml*	2	0	0	0	1	0	0	0	5	1	2	2	
Salmonelle/1l	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
pH *6-9*	8,21	8,25	8,32	8,26	8,39	8,41	8,46	8,6	8,41	8,02	8,16	8,16	
Colorazione	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	normale	
Trasparenza *m*	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Oli minerali *0-0,5 mg/l*	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
Sostanze tensioattive *0-0,5 mg/l*	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
Fenoli mg/l (C6H5OH) *0-0,05 mg/l*	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	
Ossigeno disciolto *70-120 % di saturazione*	100	94	94,1	88,8	110	96	89	108	89	97,9	92,5	110	

ACQUE DOLCI

ANALISI DELLA STAGIONE BALNEARE 2006

PROVINCIA DI UDINE

PUNTO DI CAMPIONAMENTO

001 - Lago di Cavazzo - lato sud ovest - loc. Rio da Cout - di fronte al Camping

TIPO	DATA	ORA	COLIFORMI TOTALI	COLIFORMI FECALI	STREPTO-COCCHI	SALMONELLE	ENTERO-VIRUS	pH	COLORA-ZIONE	TRASPA-RENZA	OLI MINERALI	TENSIO-ATTIVI	FENOLI	OSSIGENO DISCIOLTO	Giudizio
R	18/04	11:50	60	0	0	assenti		8,26	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	107,00	Idoneo alla balneazione
R	26/04	09:40	4	4	2	assenti		8,08	normale	1,2 m	0,000	0,000	0,0000	94,20	
R	16/05	09:30	700	2	9	assenti		8,31	normale	1,5 m	0,000	0,000	0,0000	111,30	
R	05/06	11:00	100	19	35	assenti		8,28	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	108,00	
R	12/06	11:50	38	3	25	assenti		8,26	normale	1,5 m	0,000	0,000	0,0000	108,00	
R	21/06	10:30	50	8	12	assenti		8,05	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	116,00	
R	03/07	12:00	1.000	30	58	assenti		8,36	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	118,00	
R	17/07	11:20	1.000	80	14	assenti		7,94	normale	1,5 m	0,000	0,000	0,0000	109,00	
R	09/08	11:00	350	15	10	assenti		8,2	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	106,90	
R	16/08	10:50	180	30	15	assenti		8,13	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	90,80	
R	28/08	10.10	120	4	12	assenti		8,34	normale	2 m	0,000	0,000	0,0000	107,80	
R	04/09	11:00	60	7	5	assenti		8,18	normale	1,8 m	0,000	0,000	0,0000	93,90	
R	11/09	11:00	14	1	4	assenti		8,29	normale	2 m	0,000	0,000	0,0000	78,00	
R	25/09	10:50	90	15	4	assenti		8,38	normale	1,1 m	0,000	0,000	0,0000	103,30	

PUNTO DI CAMPIONAMENTO

002 - Lago di Cavazzo - lato sud est - ultima fontana pubblica

TIPO	DATA	ORA	COLIFORMI TOTALI	COLIFORMI FECALI	STREPTO-COCCHI	SALMONELLE	ENTERO-VIRUS	pH	COLORA-ZIONE	TRASPA-RENZA	OLI MINERALI	TENSIO-ATTIVI	FENOLI	OSSIGENO DISCIOLTO	Giudizio
R	18/04	11:30	50	2	5	assenti		8,33	normale	1,1 m	0,000	0,000	0,0000	112,00	Idoneo alla balneazione
R	26/04	10.10	50	1	3	assenti		8,04	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	105,30	
R	16/05	10:00	800	2	9	assenti		8,42	normale	1,1 m	0,000	0,000	0,0000	113,50	
R	05/06	11:45	28	0	0	assenti		8,26	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	110,00	
R	12/06	11:00	100	0	12	assenti		8,25	normale	1,5 m	0,000	0,000	0,0000	88,00	
R	21/06	12:15	25	4	3	assenti		8,40	normale	1,3 m	0,000	0,000	0,0000	110,00	
R	03/07	12:30	300	2	0	assenti		8,36	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	117,00	
R	17/07	11:50	800	90	95	assenti		8,13	normale	1,5 m	0,000	0,000	0,0000	105,00	
R	09/08	11:20	120	5	10	assenti		8,16	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	103,50	
R	16/08	10:30	250	40	10	assenti		8,11	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	93,50	
R	28/08	11:10	500	13	12	assenti		8,47	normale	2 m	0,000	0,000	0,0000	108,9	
R	04/09	11:50	70	8	22	assenti		8,21	normale	1,8 m	0,000	0,000	0,0000	95,00	
R	11/09	11:30	15	0	2	assenti		8,27	normale	2 m	0,000	0,000	0,0000	83,90	
R	25/09	11:20	100	8	1	assenti		8,49	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	106,10	

PUNTO DI CAMPIONAMENTO

001 - Fiume Natisone - Località Stupizza

TIPO	DATA	ORA	COLIFORMI TOTALI	COLIFORMI FECALI	STREPTO-COCCHI	SALMONELLE	ENTERO-VIRUS	pH	COLORA-ZIONE	TRASPA-RENZA	OLI MINERALI	TENSIO-ATTIVI	FENOLI	OSSIGENO DISCIOLTO	Giudizio
R	05/04	10:30	120	8	6	assenti		8,39	normale	1,5 m	0,000	0,000	0,0000	83,00	Idoneo alla balneazione
R	18/04	10:00	2	2	7	assenti		8,41	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	97,00	
R	26/04	09:55	4	4	2	assenti		8,10	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	96,70	
R	02/05	10:40	6	3	4	assenti		8,13	normale	1,5 m	0,000	0,000	0,0000	110,80	
R	15/05	12:00	400	4	3	assenti		8,82	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	100,20	
R	22/05	10:05	70	7	8	assenti		8,53	normale	1,1 m	0,000	0,000	0,0000	108,10	
R	05/06	10:00	120	2	10	assenti		7,90	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	106,00	
R	12/0$	10:00	160	2	10	assenti		8,14	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	113,00	
R	21/06	10:25	800	18	80	assenti		8,35	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	91,00	
R	03/07	11:00	800	3	40	assenti		8,10	normale	1,5 m	0,000	0,000	0,0000	115,00	
R	17/07	09:50	700	10	50	assenti		8,62	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	117,30	
R	24/07	10:30	50	6	48	assenti		8,52	normale	1,5 m	0,000	0,000	0,0000	117,00	
R	09/08	10:30	90	7	18	assenti		8,73	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	95,30	
R	16/08	10:30	600	30	20	assenti		8,44	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	89,10	
R	21/08	10:00	300	60	40	assenti		8,75	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	115,50	
R	04/09	10:30	300	16	16	assenti		8,68	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	116,00	
R	11/09	10:30	180	14	15	assenti		8,12	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	109,00	
R	25/09	10:00	120	10	3	assenti		8,45	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	116,70	

PUNTO DI CAMPIONAMENTO

002 - Fiume Tagliamento - Località Cornino Cimano

TIPO	DATA	ORA	COLIFORMI TOTALI	COLIFORMI FECALI	STREPTO-COCCHI	SALMONELLE	ENTERO-VIRUS	pH	COLORA-ZIONE	TRASPA-RENZA	OLI MINERALI	TENSIO-ATTIVI	FENOLI	OSSIGENO DISCIOLTO	Giudizio
R	18/04	10:15	2	0	1	assenti		8,23	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	97,00	Idoneo alla balneazione
R	26/04	11:30	40	1	16	assenti		8,13	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	100,00	
R	16/05	11:10	300	6	11	assenti		8,31	normale	1,3 m	0,000	0,000	0,0000	102,80	
R	05/06	09:40	800	400 *	43	assenti		8,26	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	99,00	
R	21/06	10:10	132	2	5	assenti		7,60	normale	1,2 m	0,000	0,000	0,0000	110,00	
R	03/07	11:00	300	0	6	assenti		8,09	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	89,00	
R	17/07	10:00	600	2	11	assenti		7,66	normale	1,2 m	0,000	0,000	0,0000	88,60	
R	09 /OS	10:15	800	50	20	assenti		8,16	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	98,60	
R	16/08	12:30	350	45	15	assenti		8,15	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	83,70	
R	23/08	10:15	500	6	20	assenti		7,96	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	81,80	
R	0 4/0-9	10:00	1.000	22	25	assenti		8,04	normale	1,5 m	0,000	0,000	0,0000	72,80	
R	11/09	09:45	120	4	13	assenti		8,09	normale	1,5 m	0,000	0,000	0,0000	75,00	
R	25/09	10:00	50	15	6	assenti		8,26	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	89,70	

ACQUE DOLCI

ANALISI DELLA STAGIONE BALNEARE 2006

PUNTO DI CAMPIONAMENTO

001 - Torrente Arzino - Località "Ponte Armistizio"

TIPO	DATA	ORA	COLIFORMI TOTALI	COLIFORMI FECALI	STREPTO COCCHI	SALMONELLE	ENTERO VIRUS	pH	COLORAZIONE	TRASPARENZA	OLI MINERALI	TENSIOATTIVI	FENOLI	OSSIGENO DISCIOLTO	Giudizio
															Idoneo alla balneazione
R	18/04	10:35	8	0	6	assenti		8,50	normale	1,5 m	0,000	0,000	0,0000	103,00	
R	26/04	11:05	8	8	4	assenti		8,56	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	80,10	
R	16/05	10:35	200	8	8	assenti		8,76	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	110,40	
R	05/06	10:15	80	5	4	assenti		8,54	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	103,00	
R	12/06	11:10	80	0	14	assenti		8,44	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	78,00	
R	21/06	10:15	50	8	7	assenti		8,30	normale	1,5 m	0,000	0,000	0,0000	113,00	
R	03/07	11:30	250	12	38	assenti		8,66	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	102,00	
R	17/07	10:30	400	10	30	assenti		8,18	normale	1,5 m	0,000	0,000	0,0000	107,00	
R	09/08	09:45	200	10	25	assenti		8,24	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	103,00	
R	16/08	11:45	1.100	80	30	assenti		8,38	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	89,00	
R	23/08	11:00	600	50	30	assenti		8,49	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	103,00	
R	04/09	10:30	80	2	8	assenti		8,53	normale	1,5 m	0,000	0,000	0,0000	94,50	
R	11/09	10:30	54	2	8	assenti		8,60	normale	1,6 m	0,000	0,000	0,0000	88,20	
R	25/09	10:30	45	5	4	assenti		8,49	normale	1 m	0,000	0,000	0,0000	92,90	

PUNTO DI CAMPIONAMENTO

001 - Lago di Sauris - Località Est Rio Storto — **Giudizio**

Non campionato — Non Idoneo alla balneazione

PUNTO DI CAMPIONAMENTO

002 - Lago di Sauris - Località La Maina — **Giudizio**

Non campionato — Non Idoneo alla balneazione

ACQUE DOLCI

ANALISI DELLA STAGIONE BALNEARE 2006

PROVINCIA DI PORDENONE

PUNTO DI CAMPIONAMENTO

001 - Torrente Meduna - Località Ponte Navarons

nr. protocollo	OSSIGENO DISCIOLTO (mg/l)	pH	TASSO SATURAZIONE O2 DISC. (%SAT.O2)	COLIFORMI FECALI UFC/100 mL	COLIFORMI TOTALI UFC/100 mL	COLORE mg/L SCALA Pt	FENOLI organolettica	OLI MINERALI organolettica	SALMONELLA IN 1000ML	TENSIOATTIVI (organolettica)	STREPTO-COCCHI FECALI (UFC/100 mL)	TEMPERATURA ACQUA (°C)	FENOLI mg/L C6H5OH	OLI MINERALI (mg/L)	TENSIO-ATTIVI (mg/L)	data prelievo	Giudizio
1351/2006	10	8,2	92,5	11	97	assenza	N.D.	N.D.	**********	N.D.	21	10,5	**********	**********	**********	04/04/2006	Idoneo alla balneazione
1648/2006	10,2	8,2	108	25	171	assenza	N.D.	N.D.	**********	N.D.	10	16,7	**********	**********	**********	19/04/2006	
1825/2006	10,4	8,4	107	4	129	assenza	N.D.	N.D.	**********	N.D.	4	15	**********	**********	**********	08/05/2006	
2039/2006	9,8	8,5	101	13	72	assenza	N.D.	N.D.	**********	N.D.	10	15,5	**********	**********	**********	23/05/2006	
2228/2006	10,3	8,4	106	0	8	assenza	N.D.	N.D.	**********	N.D.	2	15	**********	**********	**********	05/06/2006	
2643/2006	9,8	8,3	109	4	65	assenza	N.D.	N.D.	**********	N.D.	16	19	**********	**********	**********	27/06/2006	
2819/2006	9,5	7,8	106	31	133	assenza	N.D.	N.D.	**********	N.D.	28	19	**********	**********	**********	05/07/2006	
3145/2006	8,7	8,1	102	44	75	assenza	N.D.	N.D.	0	N.D.	30	22,5	<0,005	0,02	<0,2	24/07/2006	
3380/2006	8,6	7,95	99	30	34	assenza	N.D.	N.D.	**********	N.D.	8	20,7	**********	**********	**********	07/08/2006	
3754/2006	8,4	8,1	95	27	41	assenza	N.D.	N.D.	**********	N.D.	9	20,1	**********	**********	**********	28/08/2006	
4005/2006	8,8	8,3	99,5	25	26	assenza	N.D.	N.D.	**********	N.D.	20	19,7	**********	**********	**********	12/09/2006	
4223/2006	8,8	8,4	94	3	12	assenza	N.D.	N.D.	**********	N.D.	3	16,5	**********	**********	**********	25/09/2006	

PUNTO DI CAMPIONAMENTO

002 - Torrente Meduna - Località Camping

nr. protocollo	OSSIGENO DISCIOLTO (mg/l)	pH	TASSO SATURAZIONE O2 DISC. (%SAT.O2)	COLIFORMI FECALI UFC/100 mL	COLIFORMI TOTALI UFC/100 mL	COLORE mg/L SCALA Pt	FENOLI organolettica	OLI MINERALI organolettica	SALMONELLA IN 1000ML	TENSIOATTIVI (organolettica)	STREPTO-COCCHI FECALI (UFC/100 mL)	TEMPERATURA ACQUA (°C)	FENOLI mg/L C6H5OH	OLI MINERALI (mg/L)	TENSIO-ATTIVI (mg/L)	data prelievo	Giudizio
1352/2006	10,3	8,2	92,7	13	85	assenza	N.D.	N.D.	**********	N.D.	18	9,3	**********	**********	**********	04/04/2006	Idoneo alla balneazione
1649/2006	10,4	8,3	107	29	155	assenza	N.D.	N.D.	**********	N.D.	13	15,4	**********	**********	**********	19/04/2006	
1826/2006	10,8	8,4	106	3	108	assenza	N.D.	N.D.	**********	N.D.	6	13	**********	**********	**********	08/05/2006	
2040/2006	10,4	8,5	102	14	80	assenza	N.D.	N.D.	**********	N.D.	9	13	**********	**********	**********	23/05/2006	
2229/2006	10,1	8,4	99	2	10	assenza	N.D.	N.D.	**********	N.D.	3	13	**********	**********	**********	05/06/2006	
2644/2006	10	8,3	105	2	71	assenza	N.D.	N.D.	**********	N.D.	18	16	**********	**********	**********	27/06/2006	
2820/2006	9,8	7,9	101	20	127	assenza	N.D.	N.D.	**********	N.D.	41	15	**********	**********	**********	05/07/2006	
3146/2006	9,7	8,1	106	6	48	assenza	N.D.	N.D.	0	N.D.	5	17,5	<0,005	0,02	<0,2	24/07/2006	
3381/2006	9,3	8,3	96	13	41	assenza	N.D.	N.D.	**********	N.D.	15	15,5	**********	**********	**********	07/08/2006	
3755/2006	9,2	8,5	94	24	73	assenza	N.D.	N.D.	**********	N.D.	9	14,5	**********	**********	**********	28/08/2006	
4006/2006	9,3	8,4	93,2	0	4	assenza	N.D.	N.D.	**********	N.D.	3	14,4	**********	**********	**********	12/09/2006	
4224/2006	9	8,7	90	1	8	assenza	N.D.	N.D.	**********	N.D.	3	13,2	**********	**********	**********	25/09/2006	

TRASPARENZA

Il valore di trasparenza espresso in metri non ha significato in quanto la profondità dell'acqua nel punto di campionamento è sempre inferiore al metro.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_7_1_DGR_112

Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2007, n. 112

Obiettivo 2 Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - Misura 1.3 “Competitività e attrattività delle infrastrutture per lo sviluppo delle attività produttive” - Azione 1.3.1 “Completamento ed ammodernamento di infrastrutture in aree industriali”. Approvazione invito al Comune di Marano Lagunare, beneficiario finale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21.06.1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 Obiettivo 2 (di seguito Docup Obiettivo 2), approvato dalla Commissione delle Comunità europee con decisione n. CE C(2004) 4591 di data 19 novembre 2004, a seguito della revisione di metà periodo;

VISTA la propria deliberazione n. 3611 di data 30 dicembre 2004, con la quale si è preso atto della succitata decisione;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 recante “Norme specifiche per l’attuazione del Docup Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l’attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l’adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato”;

ATTESO che la succitata legge regionale, agli articoli 3 e 16, prevede rispettivamente l’approvazione da parte della Giunta regionale dei bandi e degli inviti per l’accesso ai finanziamenti previsti dal Docup Obiettivo 2 da parte dei beneficiari finali e la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Complemento di Programmazione (di seguito CdP) relativo al Docup Obiettivo 2 2000-2006, confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 846 di data 22.03.2002 e successivamente modificato ed integrato, da ultimo, con D.G.R. n. 2484 di data 20 ottobre 2006 (versione n. 13 dd. 10/10/2006);

CONSIDERATO che:

- la Direzione centrale attività produttive – Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale - è stata individuata nel CdP, nell’ambito della misura 1.3 “Competitività e attrattività delle infrastrutture per lo sviluppo delle attività produttive”, quale struttura responsabile dell’azione 1.3.1 “Completamento ed ammodernamento di infrastrutture in aree industriali”;
- nell’ambito della succitata azione, gli interventi individuati e considerati prioritari dal CdP, aventi come beneficiari finali l’Acegas-Aps SpA di Trieste ed il Comune di Marano Lagunare, sono stati ultimati;
- la medesima azione prevede la possibilità, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, di individuare, mediante invito ai beneficiari finali, altre iniziative coerenti con le finalità dell’azione;

VISTA la propria deliberazione n. 197/2005, come da ultimo modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 803/2006 e dalla D.G.R. n. 2028/2006, con la quale è stato adottato il nuovo piano finanziario, nel quale vengono definite le risorse annuali assegnate a ciascuna misura, azione e Direzione attuatrice;

VISTA la propria deliberazione n. 2357 di data 6 ottobre 2006 che, nell’ambito delle misure di accelerazione dell’attuazione del Programma, ha provveduto all’assegnazione ed alla riprogrammazione delle risorse derivanti dal Piano aggiuntivo regionale (PAR), di cui all’art. 23 della legge regionale 7/1999, a copertura di ulteriori fabbisogni espressi dal territorio;

ATTESO che la succitata deliberazione ha assegnato risorse PAR per un importo pari a Euro 491.735,50, esclusa la quota di cofinanziamento posta a carico del beneficiario finale, a favore dell’azione 1.3.1 per il completamento di interventi già finanziati;

VISTA la nota del Comune di Marano Lagunare n. 1747 di data 8 marzo 2006, nella quale sono state illustrate le opere ancora da realizzare a completamento dell’intervento di “Urbanizzazione dell’isola del Dossat”;

VISTA la nota del Comune di Marano Lagunare n. 7204 di data 17 ottobre 2006, nella quale sono state illustrate le opere di straordinaria manutenzione relative alla messa in sicurezza del ponte sul Canale Taglio;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie pubbliche complessivamente disponibili a valere sull’azione in argomento ammontano a € 622.450,00, comprensive della quota a carico del beneficiario finale, che

dovrà essere pari ad almeno il 21% della spesa ammissibile;
RITENUTO che, stante la prossimità dei vincoli temporali connessi alla fase conclusiva del Programma, risulta opportuno accelerare le tempistiche di attuazione dei progetti da ammettere a finanziamento, riducendo, in tal caso, i termini per la presentazione delle domande di finanziamento previste dal CdP da 120 a 90 giorni dalla pubblicazione del relativo invito sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la lettera e lo schema di invito, nonché il facsimile di domanda di contributo, facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da inoltrare al Comune di Marano Lagunare per la presentazione dell'istanza di contributo relativa al finanziamento dei due progetti suindicati;
VISTA la legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 e successive modifiche recante la disciplina organica dei lavori pubblici, per quanto non diversamente disposto dalla L.R. 26/2001;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, d'intesa con l'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in attuazione dell'Azione 1.3.1 "Completamento ed ammodernamento di infrastrutture in aree industriali" del Docup Obiettivo 2 2000-2006, la lettera e lo schema di invito da trasmettere al Comune di Marano Lagunare contenente le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di contributo relative ai progetti concernenti l'ultimazione dell'urbanizzazione dell'isola del Dossat e le opere di straordinaria manutenzione relative alla messa in sicurezza del ponte sul canale Taglio, nonché il facsimile di domanda di contributo.
2. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo da parte del beneficiario finale è di 90 giorni dalla pubblicazione dell' invito sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Le risorse finanziarie pubbliche complessivamente disponibili a valere sul presente invito, compresa la quota di cofinanziamento a carico del beneficiario finale, che dovrà essere pari ad almeno il 21% della spesa ammissibile, ammontano ad € 622.450,00.
4. La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_7_1_DGR_112_ALL1

Allegato alla delibera n. 112 del 26 gennaio 2007

(su carta intestata della Direzione centrale attività produttive)

Al Comune di
Marano Lagunare

Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006. : Azione 1.3.1 "Completamento ed ammodernamento di infrastrutture in aree industriali". Invito a presentare domanda di contributo.

In attuazione del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 e del Complemento di Programmazione approvato, da ultimo, con DGR n. 2484 del 20 ottobre 2006, e ai sensi della L.R. n. 26 del 27.11.2001, la Giunta Regionale con D.G.R. n.__________ di data ________(pubblicata nel B.U.R. n._____ del giorno_____) ha approvato l'invito in oggetto a valere sull'azione 1.3.1.
Al fine di poter accedere al contributo previsto dal DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, per l'azione in oggetto, si invita codesto spett.le Ente a voler presentare le domande di contributo, a firma del legale rappresentante, redatte utilizzando unicamente l'allegato modello, in relazione al progetto di ultimazione dell'urbanizzazione dell'isola del Dossat ed al progetto di straordinaria manutenzione relativa alla messa in sicurezza del ponte sul canale Taglio.
Le domande di cui sopra, debitamente compilate in tutte le loro parti e corredate di tutti gli allegati, dovranno pervenire alla Direzione centrale attività produttive – Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale - **entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione della suddetta D.G.R. n.…… /2007 sul Bollettino Ufficiale della Regione**.
I progetti saranno valutati in base ai criteri di ammissibilità e di valutazione/priorità specificati nel Complemento di Programmazione e riportati nel presente invito a presentare domanda di contributo (cfr. punto 4).
Il beneficiario è tenuto ad osservare gli obblighi posti a carico dello stesso e riportati sul facsimile di domanda allegato al presente invito.
Ai sensi dell'articolo 14, comma 2°, della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, si comunica altresì quanto segue:

Amministrazione competente	Direzione centrale attività produttive Via Trento, 2 - TRIESTE
Oggetto del procedimento	Invito a presentare progetti a valere sul DOCUP Obiettivo 2 Asse 1 – Azione 1.3.1 "Completamento ed ammodernamento di infrastrutture in aree industriali"
Struttura competente	Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale
Responsabile del procedimento	dott. Antonio Feruglio
Responsabile dell'istruttoria	dott. Lorena Radich
Termine per l'istruttoria	60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di contributo

Il Vicedirettore Centrale:
dott. Andrea Di Giovanni

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_7_1_DGR_112_ALL2

Allegato alla delibera n. 112 del 26 gennaio 2007

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE

OBIETTIVO 2 2000-2006

ASSE 1

Competitività e attrattività del sistema territoriale

MISURA 1.3

Competitività e attrattività delle infrastrutture
per lo sviluppo delle attività produttive

AZIONE 1.3.1

Completamento ed ammodernamento di infrastrutture in aree industriali

Invito al Comune di Marano Lagunare a presentare domanda di contributo.

1. Oggetto
2. Spese ammissibili
3. Entità del contributo
4. Criteri di ammissibilità e valutazione
5. Termini e modalità di presentazione delle domande
6. Modalità e termini di attuazione dell'intervento
7. Obblighi del beneficiario e rendicontazione
8. Condizioni particolari (da riportare nella domanda)

1 . oggetto

L'Amministrazione regionale, nell'ambito della presente azione, ha individuato in via prioritaria due iniziative volte al potenziamento ed alla realizzazione di infrastrutture nelle aree di insediamento industriale.

"In primis" la prosecuzione del progetto relativo alla realizzazione da parte dell' Acegas-Aps SpA di Trieste di un sistema di trattamento e distribuzione delle acque reflue ad uso industriale, di cui una prima parte è stata finanziata con il P.I.C. RESIDER II.

In secondo luogo, la stessa Amministrazione ha individuato un intervento riguardante un secondo lotto di opere a completamento della zona artigianale del Dossat nel Comune di Marano Lagunare, di cui una prima parte è stata realizzata grazie alle risorse finanziarie FERS del programma di iniziativa comunitaria pesca (art. 8, legge regionale n. 11/1998).

Tali iniziative si sono regolarmente concluse e l'Amministrazione regionale si è riservata la facoltà di individuare – qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie – altri interventi coerenti con le finalità della presente azione.

Ora, resisi disponibili ulteriori risorse finanziarie sulla presente azione attraverso un atto di riprogrammazione, e tenuto conto dei fabbisogni espressi dal territorio, la stessa Amministrazione ha individuato due progetti da realizzarsi nel Comune di Marano Lagunare; il primo riguarda l'ultimazione delle opere di urbanizzazione nell'isola del Dossat: è prevista la costruzione dei marciapiedi nella parte nord dell'isola, il completamento di un battuto di cemento presso le banchine, nuovi punti luce presso il mercato ittico, sistemazioni e nuove piantumazioni di verde; il secondo riguarda opere di manutenzione straordinaria relative alla messa in sicurezza del ponte sul canale Taglio e consistono nella posa in opera dei giunti di dilatazione e nella protezione delle strutture metalliche del suddetto ponte con particolari vernici.

2. spese ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi in oggetto devono essere conformi a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1685/2000 e successive modificazioni ed integrazioni e dal Reg. (CE) n. 1783/1999.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal 27 novembre 2000 di seguito riportate:
- opere per la realizzazione dei progetti;
- forniture direttamente connesse al progetto;
- spese di progettazione, generali e di collaudo (nei limiti previsti dalla normativa regionale vigente);
- spese per espropri ed asservimenti;
- spese per il miglioramento/mitigazione dell'impatto visivo e fonico;
- IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma n.7 dell'allegato al Regolamento (CE) n. 1685/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. entità del contributo

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo che potrà coprire fino al 79% delle spese ammissibili, mentre la restante quota sarà a carico del beneficiario finale. In particolare, le risorse finanziarie pubbliche complessive assegnate all'azione 1.3.1 con l'ultimo atto di riprogrammazione D.G.R. n. 2357 di data 6 ottobre 2006, ammontano ad € 491.735,50 al netto della quota del 21% a carico del beneficiario finale.
Le risorse finanziarie disponibili a valere sul presente invito ammontano a complessivi € 491.735,50, di cui € 118.500,00 vengono destinati per il progetto relativo al completamento dell'urbanizzazione dell'isola del Dossat, mentre i restanti € 373.235,50 sono destinati alla messa in sicurezza del ponte sul canale Taglio.
L'apporto finanziario del beneficiario finale sarà passibile di aumento qualora l'intervento venisse classificato come generatore di entrate nette consistenti, ai sensi dell'articolo 29, paragrafo 4, del Regolamento (CE) n. 1260/1999.

4 . criteri di ammissibilità e di valutazione

Criteri di ammissibilità
- I progetti presentati dovranno essere coerenti con le finalità della Misura 1.3 e la loro realizzazione deve essere temporalmente coerente con i limiti posti dal Docup alla rendicontazione della spesa per categoria di aree interessate (Ob.2 e S.T.);
- Il beneficiario finale dovrà presentare due progetti elaborati a livello definitivo;

Criteri di valutazione/priorità
- Interventi in siti degradati ovvero già luogo di attività industriali, fatta salva la sicurezza della popolazione o, ancora, che prevedono il riutilizzo di immobili dismessi o il trasferimento dell'attività in aree idonee;
- Adozione di misure volte alla riduzione dell'impatto visivo e fonico.

5. termini e modalità di presentazione delle domande

Entro 90 gg. dalla data di pubblicazione del presente invito sul Bollettino Ufficiale della Regione, il beneficiario finale dovrà presentare alla Direzione centrale attività produttive- Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale le domande di contributo, sottoscritte dal legale rappresentante, allegando i progetti definitivi.
Ad ogni singola domanda deve essere allegata la seguente documentazione:
- Copia conforme all'originale dell'atto dell'organo dell'ente beneficiario finale competente per Statuto, che approva il progetto e che assume l'impegno a finanziare il progetto per almeno il 21% del costo complessivo ammissibile, prevedendo le modalità di copertura della quota di cofinanziamento**;**
- Dichiarazione che attesti la posizione del beneficiario finale in ordine al regime dell'I.V.A., al fine di determinare l'eventuale ammissibilità della stessa al contributo qualora l'imposta costituisca un costo non recuperabile, ai sensi della norma n. 7 del Regolamento (CE) n. 1685/2000;
- La ripartizione dei costi dell'investimento, per annualità, suddivisi per tipologia di opera e per categoria di spesa;
- La quantificazione dati relativi agli indicatori di realizzazione e di risultato di cui al Complemento di Programmazione, come riportato al successivo punto 9.

6. modalità e termini di attuazione dell'intervento

Dopo la concessione del finanziamento, il soggetto beneficiario completa l'iter progettuale fino all'aggiudicazione dei lavori ed approva il nuovo quadro economico dell'opera, alla luce delle economie conseguite con l'aggiudicazione, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione centrale attività produttive che, con decreto del Vicedirettore centrale, provvederà alla rideterminazione del contributo.
L'avvio dei lavori dovrà avvenire entro 45 giorni dall'aggiudicazione dei lavori (per avvio dei lavori si intende la data del verbale di consegna lavori). Il soggetto beneficiario provvede alla consegna dei lavori ed invia il relativo verbale alla Direzione centrale attività produttive.
La Direzione centrale attività produttive, con decreto del Vicedirettore centrale, potrà erogare acconti a fronte della rendicontazione di stati di avanzamento lavori.

La conclusione dei lavori dovrà avvenire entro 300 giorni dall'avvio dei lavori (per conclusione dei lavori si intende la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione) e comunque non oltre il termine perentorio 30 giugno 2008.
Il soggetto beneficiario è tenuto a presentare alla Direzione centrale attività produttive, nei termini stabiliti dal decreto di concessione, la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle opere oggetto di contributo; successivamente, eseguite le verifiche di competenza, con decreto del Vicedirettore centrale, verrà disposta la determinazione definitiva del contributo e l'erogazione del saldo.

7 . obblighi del beneficiario e rendicontazione

Il Comune di Marano Lagunare, quale beneficiario finale dell'azione 1.3.1, s'impegna a:
- rispettare la vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, con particolare riferimento alla disciplina concernente gli appalti pubblici;
- rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel Documento Unico di Programmazione dell'Obiettivo 2 2000-2006 e nel relativo Complemento di Programmazione e nei Regolamenti comunitari sui Fondi strutturali, in particolare nel Regolamento 1685/2000 e successive modificazione ed integrazioni, in materia di spese ammissibili, e nel Regolamento 1159/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali, per quanto riguarda l'obbligo di erigere i cartelloni in loco e apporre le targhe esplicative;
- fornire copia dell'atto con cui il beneficiario finale approva l'iniziativa e assume l'impegno a finanziare il progetto per almeno il 21%, prevedendo le relative fonti di finanziamento;
- comunicare l'avvio e la conclusione dell'intervento secondo quanto previsto nel Complemento di Programmazione;
- consentire e agevolare le attività di controllo derivanti dai regolamenti comunitari;
- fornire all'Amministrazione regionale le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dalla Direzione centrale competente, anche successivamente alla liquidazione del contributo. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere ulteriori erogazioni di contributi nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- fornire alla Direzione centrale attività produttive, su sua richiesta, anche prima della conclusione dell'intervento, la documentazione di spesa (copia conforme all'originale dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati e dei documenti giustificativi delle spese sostenute, annullati con la dicitura "Documento utilizzato per l'ottenimento di contributi ai sensi del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 – Azione 1.3.1"), in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti dell'Unione europea e dello Stato;
- conservare, in un fascicolo separato, ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, fino al 31.12.2014, in originale o in copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa agli iter procedurale, amministrativo e contabile, in particolare gli atti relativi alle procedure di gara;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di contributo almeno per un periodo di cinque anni dalla data di liquidazione finale del saldo del contributo stesso .

Il Comune di Marano Lagunare dovrà presentare, altresì, alla Direzione centrale attività produttive entro i termini stabiliti dal decreto di concessione, il rendiconto finale che consterà delle seguenti parti:
I. copia conforme all'originale dell'atto formale con cui l'organo competente per Statuto dell'ente beneficiario finale approva il rendiconto finale delle attività svolte;
II. relazione conclusiva sulle attività svolte, sugli investimenti effettuati e sui risultati conseguiti;
III. copia conforme all'originale del certificato di regolare esecuzione e/o di collaudo dei lavori;
IV. copia conforme all'originale dei documenti giustificativi delle spese effettuate, accompagnate dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori, a titolo di quietanza, dalle quali si evinca in modo chiaro ed inequivocabile il pagamento della prestazione cui i predetti documenti si riferiscono e la relativa data. Tutti i documenti giustificativi dovranno esplicitamente riferirsi a spese effettuate ai fini della realizzazione dell'azione 1.3.1 del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 FVG.
V. prospetto riepilogativo della documentazione di cui al punto IV con esplicito riferimento alle voci di spesa di cui al quadro economico approvato dall'Amministrazione regionale.

8. condizioni particolari (da riportare nella domanda)

Il beneficiario finale dichiara inoltre di essere a conoscenza che il contributo concesso dovrà tener conto:
delle eventuali entrate da detrarre dalla spesa ammissibile, ai sensi della norma n. 2 del Regolamento n. 1685/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
dell'aumento della quota di cofinanziamento a suo carico nel caso in cui l'intervento venisse classificato come generatore di entrate nette consistenti, ai sensi dell'articolo 29, paragrafo 4, del Regolamento (CE) n. 1260/1999.
Qualora la tipologia di intervento da finanziare non risulti generatrice di entrate, il beneficiario finale è

tenuto a predisporre un'apposita dichiarazione, a firma del legale rappresentante, con la quale si attesta, motivatamente, che la medesima non si configura quale investimento infrastrutturale generatore di entrate, a norma dell'art. 29, paragrafo 4, del Regolamento (CE) n. 1260/1999. Tale dichiarazione deve essere allegata alla domanda di contributo relativa alla singola iniziativa, oltre alla documentazione prevista al precedente punto 5.
Tutti i documenti giustificativi dovranno esplicitamente riferirsi a spese effettuate ai fini della realizzazione dell'azione 1.3.1 del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 FVG.
Nel caso in cui le spese ammissibili rendicontate dal beneficiario finale siano inferiori agli importi ammessi a contributo, quest'ultimo sarà proporzionalmente ridotto, mentre nel caso opposto il contributo rimarrà invariato.
Indicatori di realizzazione e di risultato

Indicatori di realizzazione

Indicatori	Unità di misura	Valore atteso
Superficie infrastruttrata	Mq.	

Indicatori di risultato

Indicatore	Valore prima dell'intervento	Valore atteso dopo l'intervento
Imprese insediate	Num.	Num.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_7_1_DGR_112_ALL3

Allegato alla delibera n. 112 del 26 gennaio 2007

Spazio per protocollo Servizio

Domanda corredata da n. ______________ allegati

Spett.le
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive
Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale
Via Trento, 2
34132 TRIESTE

Oggetto: Domanda di contributo a valere sul DOCUP Obiettivo 2 2000-2006
Asse 1 – Competitività e attrattività del sistema territoriale.
Misura 1.3 – Competitività ed attrattività delle infrastrutture per lo sviluppo delle attività produttive.
Azione 1.3.1 – Completamento ed ammodernamento di infrastrutture in aree industriali.

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome

nato/a a Prov.

Il / / Residente in Prov.

Via N Cap.

In qualità di legale rappresentante dell'Ente

sede in Comune Prov.

Via N

Cap.

Tel. /

Fax. |_|_|_|_| / |_|_|_|_|_|_|_|

e-mail |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Partita IVA |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Codice fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

C H I E D E

ai termini della normativa indicata in oggetto la concessione di un contributo, al netto del cofinanziamento a carico del beneficiario finale, di [1]

Euro |_|_|_|_|_|_|_|_|_|

in cifre

Euro

in lettere

per la realizzazione del progetto[2] ____

a valere sull'azione 1.3.1 – Completamento ed ammodernamento di infrastrutture in aree industriali.

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e **della decadenza dei benefici** prevista dall'art.75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del predetto DPR

DICHIARA

- di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, dal Complemento di Programmazione e dalla Delibera della Giunta Regionale n. …… del …………. con la quale viene approvato anche il presente facsimile di domanda;
- di non aver beneficiato, per l'intervento di cui alla presente domanda, di altre agevolazioni contributive regionali, nazionali e dell'Unione Europea;
- di essere a conoscenza degli obiettivi e dei contenuti della scheda tecnica di misura del Complemento di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006;
- che l'IVA non è recuperabile ☐ l'IVA è recuperabile, anche parzialmente ☐

---

[1] Indicare l'importo, in cifre e in lettere, del contributo richiesto al netto del cofinanziamento pari, almeno, al 21% della spesa ammissibile complessiva.
[2] Indicare il titolo del progetto

- che l'importo complessivo previsto per la realizzazione dell'intervento, comprensivo dell'eventuale IVA non recuperabile, ammonta a

Euro									

in cifre

Euro

in lettere

- di essere a conoscenza che l'importo del cofinanziamento a carico del beneficiario finale, deve essere pari almeno al 21% della spesa complessiva ammissibile del progetto. Tale percentuale deve essere aumentata, ai fini di garantire la conformità all'art. 29 del Reg (CE) n.1260/1999, nel caso in cui l'intervento si configuri come generatore di entrate nette consistenti;
- che il cofinanziamento a carico del beneficiario finale, fatta salva la clausola del punto precedente, ammonta a:

Euro									

in cifre

Euro

in lettere

- che le modalità di copertura della quota di cofinanziamento dell'intervento a carico del beneficiario finale sono state previste con atto amministrativo[3] n. … di data __/__/__ del[4] ……………………………;
- di essere a conoscenza che il contributo definitivo deve tener conto delle eventuali entrate da detrarre dalla spesa ammissibile, ai sensi della norma n. 2 del Reg. (CE) n. 1685/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di essere a conoscenza che le eventuali varianti non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concedibile, anche qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare aumentata;
- di essere a conoscenza che se eventuali varianti al progetto approvato comportano una spesa inferiore a quella approvata con delibera della Giunta Regionale il contributo viene proporzionalmente rideterminato;
- che l'intervento viene realizzato in Comune di ________________;
- di essere a conoscenza che i beni immobili oggetto di contributo devono essere utilizzati per la destinazione stabilita nel progetto approvato per un periodo di almeno 5 anni dalla data del decreto di liquidazione finale a saldo del contributo;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda può essere valutato ai fini della revoca del contributo;
- di essere a conoscenza che il progetto risulterà ammissibile e sarà valutato in base ai criteri di cui al punto 4 dell'invito;

---

[3] Indicare gli estremi dell'atto amministrativo con cui l'organo competente dell'Ente richiedente ha provveduto ad approvare la quota di cofinanziamento a suo carico
[4] Indicare l'organo competente all'approvazione

- che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà;

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a rispettare i seguenti obblighi a carico del beneficiario:

– rispettare la vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, con particolare riferimento alla disciplina concernente gli appalti pubblici;
– rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 e nel relativo Complemento di Programmazione e nei Regolamenti comunitari sui Fondi strutturali, in particolare nel Regolamento 1685/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di spese ammissibili, e nel Regolamento 1159/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali, per quanto riguarda l'obbligo di erigere i cartelloni in loco e apporre le targhe esplicative;
– fornire copia dell'atto con cui il beneficiario finale approva l'iniziativa e assume l'impegno a finanziare il progetto per almeno il 21%, prevedendo le relative fonti di finanziamento**;**
– comunicare l'avvio e la conclusione dell'intervento secondo quanto previsto nel Complemento di Programmazione;
– consentire e agevolare le attività di controllo derivanti dai regolamenti comunitari;
– fornire all'Amministrazione regionale le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dalla Direzione centrale competente, anche successivamente alla liquidazione del contributo. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere ulteriori erogazioni di contributi nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
– fornire alla Direzione centrale attività produttive, su sua richiesta, anche prima della conclusione dell'intervento, la documentazione di spesa (copia conforme all'originale dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati e dei documenti giustificativi delle spese sostenute, annullati con la dicitura "Documento utilizzato per l'ottenimento di contributi ai sensi del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 – Azione 1.3.1"), in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti dell'Unione europea e dello Stato;
– conservare, in un fascicolo separato, ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, fino al 31.12.2014 in originale o in copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa agli iter procedurale, amministrativo e contabile, in particolare gli atti relativi alle procedure di gara;
– mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di contributo almeno per un periodo di cinque anni dalla data di liquidazione finale del saldo del contributo stesso.

Il Comune di Marano Lagunare dovrà presentare, altresì, alla Direzione centrale attività produttive entro i termini stabiliti dal decreto di concessione, il rendiconto finale che consterà delle seguenti parti:

I) copia conforme all'originale dell'atto formale con cui l'organo competente per Statuto dell'ente beneficiario finale approva il rendiconto finale delle attività svolte;
II) relazione conclusiva sulle attività svolte, sugli investimenti effettuati e sui risultati conseguiti;
III) copia conforme all'originale del certificato di collaudo dei lavori;
IV) copia conforme all'originale dei documenti giustificativi delle spese effettuate, accompagnate dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori, a titolo di quietanza, dalle quali si evinca in modo chiaro ed inequivocabile il pagamento della prestazione cui i predetti documenti si riferiscono e la relativa data. Tutti i documenti giustificativi dovranno esplicitamente riferirsi a spese effettuate ai fini della realizzazione dell'azione 1.3.1 del DOCUP Ob. 2 2000-2006 FVG;
V) prospetto riepilogativo della documentazione di cui al punto IV con esplicito riferimento alle voci di spesa di cui al quadro economico approvato dall'Amministrazione regionale.

Il/La sottoscritto/a comunica di seguito i nominativi delle persone autorizzate ad intrattenere contatti con l'Ente attuatore – Direzione centrale attività produttive- e gli estremi per l'accreditamento del contributo:

Nominativo	Qualifica	Recapito telefonico/e-mail
	Responsabile del procedimento	

Banca

Agenzia n. di

CAB ABI Numero c/c

Intestatario del conto

Allegati alla domanda, in triplice copia:

a) Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale del sottoscrittore in corso di validità (qualora la domanda non sia sottoscritta in presenza dell'addetto della Direzione centrale attività produttive);
b) Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente richiedente approva il progetto e autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda di finanziamento di cui all'oggetto;
c) Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente richiedente prevede le modalità di copertura della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario finale;
d) Progetto, elaborato a livello definitivo, redatto ai sensi della L.R. 14/2002 ed approvato dall'Ente, con le eventuali autorizzazioni o richieste di autorizzazione necessarie, se le caratteristiche degli interventi lo richiedono;
e) Un'autodichiarazione motivata, firmata dal legale rappresentante, attestante che, per le caratteristiche e la natura proprie dell'intervento da realizzare, esso non genera alcun tipo di entrata, a norma dell'art. 29, paragrafo 4, del Regolamento (CE) n. 1260/1999.

Il/La sottoscritto/a prende altresì atto che:
Il presente invito costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Gli interessati possono esercitare i diritti di cui al Titolo II del citato decreto legislativo.

Luogo e data _________________

IL RICHIEDENTE

____
(Timbro e firma leggibile)

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_7_1_DGR_117

Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2007, n. 117

Obiettivo 2 – DOCUP 2000-2006 – Azione 4.3.1 – Realizzazione e miglioramento di infrastrutture finalizzate allo sviluppo turistico. Approvazione dell'invito al Comune di Arta Terme per la realizzazione del 2° lotto dell'ammodernamento dello stabilimento termale di Arta Terme.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA il Documento Unico di programmazione 2000-2006 –Obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C (2001) 2811 di data di data 23 novembre 2001 e modificato successivamente con decisione n. C (2004) 4591 del 19 novembre 2004;
VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000 – 2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato";
VISTO il Complemento di Programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e adottato con propria deliberazione n. 846 di data 22.3.2002, da ultimo modificato ed integrato dal Comitato di Sorveglianza del DOCUP Obiettivo 2 nella seduta del 30 maggio 2005 ed adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1724 del 15 luglio 2005;
PREMESSO che in attuazione del citato Complemento di programmazione la Giunta Regionale con deliberazione n. 1440 del 7 maggio 2002 ha individuato le iniziative da realizzare mediante procedura ad invito tra le quali l'ammodernamento dell'unico stabilimento termale in area montana, sito ad Arta Terme;
PREMESSO inoltre che con delibera n. 4175 di data 06 dicembre 2002, la Giunta regionale - ha ammesso a finanziamento il progetto inerente il primo lotto dell' ammodernamento dello stabilimento termale, del costo di euro 6.022.000,00, presentato da codesto Comune sulla base degli inviti approvati con la dianzi menzionata deliberazione di G.R. n. 1440/2002 ed ha assegnato, per la realizzazione dello stesso, il contributo di complessivi euro 4.757.380,00;
ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP Obiettivo 2 individua la Direzione Regionale del Commercio, del Turismo e del Terziario quale struttura responsabile e, nell'ambito di questa, il Direttore del Servizio dell'Incentivazione turistica quale responsabile dell'attuazione dell'azione 4.3.1 – Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico - (di seguito: azione 4.3.1);
ATTESO inoltre che - a seguito dell'emanazione del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres, come da ultimo modificato con decreto Presidente della Regione del 23 maggio 2006 n. 0159/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 5 del 14 luglio 2006 – la struttura ed il responsabile dell'azione sono ora la Direzione Centrale Attività Produttive e, rispettivamente, il Direttore del Servizio Sviluppo Sistema Turistico Regionale;
CONSTATATO:
- che il suddetto 1° lotto è stato ultimato ed è in corso la sua rendicontazione con una sensibile limitazione rispetto le opere originariamente previste;
- che, come recepito nella perizia di assestamento finale approvata dal Comune con delibera di Giunta n. 194 dd. 13.11.2006 e dalla competente Direzione Provinciale dei lavori pubblici della Regione, con nota ad prot. 31437/PROD/SISTUR dd. 5.12.2006, la spesa di assestamento finale del progetto in questione, complessivamente ammessa dal suddetto organo tecnico, ammonta ad euro 6.283.892,84;
- che, presumibilmente, la spesa effettivamente sostenuta, quale risulterà dagli atti di rendicontazione finale, sarà almeno pari a quella ammessa dal summenzionato competente organo tecnico;
VISTA la nota del Comune dd. 13 settembre 2003 ad prot 8946 /TUR dd 20.8.2003 integrata da quella dd. 10 gennaio 2007, con la quale si illustra l'idea progettuale di secondo lotto di costo preventivato in euro 1.616.052,46 al netto dell'IVA;
TENUTO CONTO che con la realizzazione di tale 2° lotto si potrà ottenere una compiuta funzionalità del nuovo edificio delle acque indispensabile all'integrazione dell'offerta del pacchetto terme prefigurata

assieme ai due edifici ammodernati ;
PRESO ATTO che la Giunta regionale, con deliberazione n. 281 del 20 febbraio 2006, ha approvato il quadro delle riprogrammazioni delle risorse aggiuntive regionali per l'Obiettivo 2, assegnando l'importo di euro 1.276.681,45 per il finanziamento di ulteriori interventi ammissibili dell'azione 4.3.1. Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico in aree obiettivo 2;
ATTESO che l'Amministrazione Regionale, vista l'urgenza e i termini di attuazione contenuti nello stesso Complemento di Programmazione, ritiene opportuno avviare tempestivamente le procedure di attuazione dell'iniziativa di cui trattasi;
RITENUTO opportuno approvare – nell'ambito della medesima azione 4.3.1 e della stessa procedura - l'invito al Comune di Arta Terme per l' intervento relativo all'ammodernamento dello stabilimento termale di Arta Terme (2° lotto);
RITENUTO, altresì, opportuno, sulla base di un'ipotesi progettuale predisposta dal Comune di Arta Terme, individuare fin d'ora un secondo lotto da finanziare, per un importo totale di Euro 1.616.052,46, in modo da garantire – nell'ambito di un progetto complessivo di potenziamento e valorizzazione dello stabilimento stimato in Euro 10.731.500,00 – l'avvio sollecito dei lavori, nonché il prevedibile completamento entro il giugno 2008 di un lotto effettivamente funzionale;
ATTESA la necessità di individuare fin d'ora l'importo complessivo del finanziamento previsto per la realizzazione dell' intervento di cui trattasi a valere sulla disponibilità dei fondi comunitari, statali e regionali, con l'indicazione degli importi a titolo di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario per una quota di almeno il 21% della spesa;
RICORDATO che si è già proceduto alla verifica, in sede del precedente finanziamento, delle eventuali entrate da detrarre dalle spese ammissibili e dell'eventuale classificazione del medesimo progetto quale generatore di entrate nette consistenti;
VISTO il fac-simile di lettera di invito, allegata alla presente deliberazione, da inviare al beneficiario finale dell'intervento al fine di presentare il relativo progetto a valere sull'azione 4.3.1 del DOCUP Ob 2;
VISTO il fac-simile di domanda, allegato alla presente deliberazione, che il beneficiario stesso dovrà compilare e inviare alla Direzione Centrale Attività Produttive quale struttura responsabile dell'attuazione dell'azione 4.3.1, al fine di poter accedere ai benefici previsti dal DOCUP Ob. 2;
VISTO l'articolo 16, comma 1, della citata LR n. 26/2001 che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle Attività Produttive, di concerto con l'Assessore per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare – in attuazione delle procedure amministrative stabilite nel Complemento di programmazione del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 nell'ambito dell'Azione 4.3.1. "Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico"– l'invito al Comune di Arta Terme a presentare la domanda di finanziamento, entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R., per la realizzazione dell' intervento di realizzazione del secondo lotto di potenziamento e valorizzazione dello stabilimento delle terme di importo progettuale pari ad euro 1.616.052,46 al netto dell'IVA, di cui euro 339.371,01- pari al 21% dell'importo progettuale medesimo- quale quota a carico del Comune stesso.
2. Di assegnare, per la realizzazione dell'iniziativa indicata al precedente punto 1., l'importo di euro 1.276.681,45, messo a disposizione dalla Giunta regionale con deliberazione n. 281 del 20 febbraio 2006 di cui in premessa per il finanziamento di ulteriori interventi ammissibili dell'azione 4.3.1. Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico in aree obiettivo 2.
3. Di approvare il fac-simile di lettera di invito che la Direzione Centrale Attività Produttive dovrà inviare al beneficiario finale attuatore del progetto sopra richiamato, da realizzarsi a valere sull'azione 4.3.1 "Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico" del DOCUP Obiettivo 2 così come indicato nel Complemento di programmazione.
4. Di approvare il fac-simile di domanda che il beneficiario dovrà inviare alla Direzione Centrale Attività Produttive, corredata della documentazione richiesta, al fine di poter accedere alle agevolazioni previste dal DOCUP Ob 2, azione 4.3.1 "Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico".
5. La presente deliberazione e i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_7_1_DGR_117_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 117 DEL 26 GENNAIO 2007

Unione Europea
FESR

Ministero
dell'Economia e delle Finanze

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

Spazio per protocollo Direzione Regionale del Commercio, del Turismo e del Terziario

Domanda corredata da n. ______________ allegati

Spett.le
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA'
PRODUTTIVE
Via Trento, 2
34126 TRIESTE

Oggetto: Domanda di finanziamento a valere sul DOCUP Ob 2. 2000-2006
Misura 4.3 – Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna.
Azione 4.3.1 – Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico.
Tipologia d'intervento: Ammodernamento e potenziamento dello stabilimento termale di Arta Terme

1 . Informazioni sul richiedente

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome

nato/a a Prov.

Il / / Residente in Prov.

Via N. Cap.

In qualità di legale rappresentante dell'Ente

Partita IVA

Codice fiscale

C H I E D E

ai termini della normativa indicata in oggetto la concessione di un contributo, al netto del cofinanziamento, di

€ [1]

[1] Indicare l'importo, in cifre e in lettere, del contributo richiesto al netto del cofinanziamento dell'Ente richiedente pari, almeno, al 21% dell'importo complessivo dell'intervento, fatto salvo quanto previsto alla nota n.9 del presente modulo.

per la realizzazione [2]…………………………………………………………………………………………………..………..

………
…….………………………………………………………………………………………………………...
………..

2 – Dati anagrafici sull'Ente

sede in Comune Prov.

Via N.

Cap.

Tel. /

Fax.. /

e-mail

3 – Referenti per la domanda

Persone autorizzate ad intrattenere contatti con l'Ente attuatore – Direzione Centrale Attività Produttive

Nominativo	Qualifica	Recapito telefonico/e-mail

4 – Estremi per l'accreditamento

Banca

Agenzia n. di

CAB ABI Numero c/c

Intestatario del conto

5 – Informazioni sull'intervento

[2] Indicare il titolo del progetto e la tipologia d'intervento di cui all'oggetto.

5.1 – L'intervento di cui alla presente domanda [3] si trova in fase di:

☐ progettazione

☐ progetto preliminare

☐ progetto definitivo

☐ progetto esecutivo

☐ ha avuto inizio in data _____________

5.2 – L'intervento prevede [4]

………

………

………

………

………

5.3 – Ubicazione dell'intervento :

Comune di	**Località**

5.4 – Il progetto allegato alla presente domanda è stato approvato con [5]

___________________________________ (decreto, delibera, ecc.) N° __________ di data ____________________

6 – Tempistica per lotto funzionale/progetto

Data di inizio dell'intervento [6] ☐☐ / ☐☐ / ☐☐☐☐

Durata dell'intervento - mesi ☐

Data di conclusione dell'intervento ☐☐ / ☐☐ / ☐☐☐☐

[3] barrare la casella che interessa

[4] descrivere l'intervento previsto anche con riferimento ai singoli lotti funzionali/progetti

[5] indicare il tipo, numero e data dell'atto con il quale è stato approvato il progetto da parte dell'Ente richiedente

[6] indicare giorno mese e anno

Compilare il seguente cronoprogramma di previsioni di spesa su base trimestrale (Valori di avanzamento in % del totale; ed es. I° anno=10% del totale - I° trim.=10%, II° trim.=10%, III° trim.=30%, IV° trim.=50%)

Anno	Avanzamento per anno	I° trimestre	II° trimestre	III° trimestre	IV° trimestre
2007					
2008					

7 – Informazioni finanziarie

7.1 – Informazioni sull'IVA [7]

☐ l'IVA non è recuperabile

☐ l'IVA è recuperabile, anche parzialmente.

7.2 – Importo totale dell'intervento

Importo intervento in €	
IVA al ________ % [8] in €	
IMPORTO TOTALE in €	

7.3 – Quota cofinanziamento del beneficiario finale [9] % ______ del costo complessivo dell'intervento.

7.4 – Indicare se si è provveduto, con propri atti amministrativi, all'impegno della quota di cofinanziamento all'intervento, che non può essere inferiore al 21% del totale.

☐ si è già provveduto all'impegno della quota di cofinanziamento all'intervento **e si allega copia dei relativi atti amministrativi.**

☐ si obbliga a provvedere all'impegno della quota di cofinanziamento all'intervento, minimo del 21%, **ed ad inviare copia dei relativi atti amministrativi.**

7.5 – Dettaglio delle spese per le quali si richiede il contributo

<u>Tipologia: Ammodernamento dello stabilimento termale di Arta Terme</u>

	A	B	C	D	
Descrizione voce di spesa	**Imponibile**	**IVA [10]**	**Importo**	**Cofinanziame**	**Contributo**

[7] barrare la casella che interessa – verificare se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma dell'allegato al Reg. (CE) n.1685/2000.
[8] indicare la percentuale dell'IVA
[9] Il beneficiario finale deve garantire un cofinanziamento, **minimo**, all'intervento pari al 21% della spesa totale. Tale tasso dovrà essere aumentato ai fini di garantire la conformità all'art.29 del Reg.(CE) n.1260/1999, nel caso in cui l'intervento si classificasse come generatore di entrate nette consistenti.

	€	€	totale A oppure (A + B)	nto a carico del beneficiario	richiesto (C - D)
Oneri di progettazione, generali e di collaudo					
Esecuzione opere edili ed assimilate, nonché impianti tecnologici					
Acquisto di macchinari ed attrezzature specialistiche					
Acquisto di attrezzature informatiche commisurate all'effettiva necessità gestionale della struttura					
Sistemazione aree esterne					
TOTALI					

8 – Indicatori di realizzazione e di risultato

Indicatore	Valori prima dell'intervento	Valori stimati dopo l'intervento
Utilizzatori degli impianti/strutture	Num.	Num.

9 – Allegati obbligatori da inoltrare tramite la Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Udine per la determinazione della spesa ammissibile:

a) documentazione comprovante la titolarità ad eseguire gli interventi previsti in domanda o dichiarazione sostitutiva rilasciata in conformità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000;

b) preventivi di spesa disaggregati, in duplice copia (per acquisto di beni mobili, attrezzature, allestimenti, ecc.)

c) progetto preliminare redatto in conformità alla l.r. 14/2002 e successive modifiche ed integrazioni, in duplice copia.

d) dettagliata relazione tecnico/descrittiva dell'intervento, in duplice copia, redatta a firma del legale rappresentante contenente:
1 - descrizione dell'intervento nel suo complesso, compresa la descrizione degli interventi di ripristino e/o tutela ambientale, come la mitigazione dell'impatto visivo, previsti in relazione all'attuale caratterizzazione paesaggistica dell'area di intervento e delle modifiche previste in relazione alla realizzazione dell'intervento;.
2 – descrizione delle scelte tecniche e delle modalità operative che saranno seguite, dalla quale si evidenzia che queste assicurano il miglior utilizzo delle infrastrutture esistenti sia sotto il profilo dell'economicità che della sicurezza;
3 - obiettivi prefissati;
4 - risultati attesi;

[10] Indicare l'importo dell'IVA solo se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma dell'allegato al Reg. (CE) n.1685/2000.

6 – quadro economico dell'intervento comprensivo del costo delle opere, dei beni, attrezzature, spese tecniche, ecc.;
7 - indicazione delle fasi operative e delle tempistiche.

e) **Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale del sottoscrittore in corso di validità.**

10 – Altri eventuali documenti

a) copia degli atti amministrativi, in duplice copia, attestanti l'avvenuto impegno della somma dovuta a titolo di cofinanziamento all'intervento.

La Direzione Centrale Attività Produttive si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

11 – Dichiarazioni

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e **della decadenza dei benefici** prevista dall'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal DOCUP Ob 2;

B) che l'intervento è conforme alle indicazioni previste dal DOCUP e dal Complemento di Programmazione e di rispettare i vincoli e gli obblighi in essi contenuti, inclusi quelli relativi alle spese ammissibili di cui al Reg.(CE)1685/2000;

C) che l'intervento è localizzato in zona C dell'area montana, così come individuata nell'Appendice 1 del Complemento di Programmazione;

D) che l'affidamento di incarichi per la progettazione e per la realizzazione delle opere, nonché per la fornitura di beni e servizi, saranno effettuati in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici, di forniture di servizi e di forniture di beni;

E) la gestione dei servizi viene affidata ad una ditta esterna selezionata con procedura di evidenza pubblica;

F) di impegnarsi a fornire all'Amministrazione regionale le informazioni ed i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dall'Amministrazione stessa, anche successivamente alla liquidazione del contributo e di prendere atto che l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere ulteriori concessioni di acconti o saldi nel caso di inosservanza od incongruenza delle predette prescrizioni;

G) di impegnarsi a fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento a richiesta della Direzione Centrale Attività Produttive, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti dell'Unione europea e dello Stato;

H) di consentire e agevolare le attività di controllo da parte delle autorità statali, regionali, comunitarie e di conservare a tal fine, in separato fascicolo, tutta la documentazione relativa all'intervento cofinanziato fino alla data che sarà indicata nel decreto di concessione;

I) di essere a conoscenza che il finanziamento definitivo dovrà tener conto delle eventuali entrate da detrarre dalle spese ammissibili, ai sensi della norma n.2 del Reg(CE)n.1685/2000,

e dell'eventuale classificazione del progetto quale generatore di entrate nette consistenti, con la conseguente riduzione del contributo al fine di garantire la conformità con l'art.29 del Reg(CE)1260/1999;

J) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà;

Il/La sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere a conoscenza dei seguenti obblighi a carico del Beneficiario:

- L'intera somma concessa dovrà essere utilizzata unicamente per la realizzazione dell'intervento oggetto della domanda di contributo.

- I termini fissati, nell'atto di concessione di contributo, per l'esecuzione e per la rendicontazione finanziaria dell'intervento dovranno essere rigorosamente rispettati.

- L'intervento finanziato dovrà essere eseguito in modo puntuale e completo conformemente al progetto presentato ed alle eventuali prescrizioni tecniche imposte dalla Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici, dalle concessioni, nulla osta, autorizzazioni, ecc. Sono ammesse varianti progettuali nel rispetto della normativa vigente purchè non alterino la finalità dell'intervento. Nel caso di varianti che comportino una riduzione della spesa complessiva il contributo sarà proporzionalmente ridotto, il contributo resterà invariato nel caso di un aumento della spesa complessiva. Il beneficiario è comunque obbligato a comunicare preventivamente eventuali variazioni o modifiche nei contenuti dell'intervento finanziario.

- Mantenere la destinazione d'uso dei beni per 5 anni dalla data di concessione del contributo e non utilizzare beni mobili, per tutta la durata del vincolo, al di fuori delle aree ammesse all'Obiettivo 2

- La decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento dovrà essere tempestivamente comunicata a mezzo di lettera raccomandata. Qualora il soggetto rinunciatario abbia già acquisito parte del contributo questo dovrà essere restituito gravato degli interessi calcolati secondo la vigente normativa. Nel caso in cui il beneficiario non realizzi l'intervento finanziato ovvero non rispetti i tempi di attuazione prescritti si provvederà alla revoca del contributo concesso con il recupero delle somme erogate gravate degli interessi calcolati secondo la vigente normativa. Per gli interventi non ultimati ma risultanti funzionali alle finalità previste dal progetto potrà essere erogato un contributo proporzionale all'investimento realizzato.

- Le fatture dovranno indicare chiaramente l'oggetto dell'intervento e contenere il riferimento all'intervento finanziato dall'Obiettivo 2.

- Gli interventi dovranno rispettare la normativa europea relativa alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi Strutturali di cui al Reg. (CE) n. 1159/2000, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di erigere i cartelloni in loco ed apporre le targhe esplicative.

Il/La sottoscritto/a prende altresì atto che:

"Ai sensi dell'art. 10 della Legge 31.12.1996, n.675 "Tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", i dati personali forniti dai concorrenti saranno raccolti presso la Direzione Centrale Attività Produttive per le finalità di cui alla presente domanda e saranno trattati anche mediante strumenti informatici ai soli fini istruttori.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche, nonché alle direzioni generali della commissione europea interessate all'attuazione del DOCUP e diffuse, nei casi previsti dalla legge, da un regolamento o normativa comunitaria.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità della presente domanda.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata Legge 675/1996, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi."

Luogo e data _________________

IL RICHIEDENTE

____
(Timbro e firma leggibile)

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_7_1_DGR_117_ALL2

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 117 DEL 26 GENNAIO 2007

Raccomandata a.r.

IL DIRETTORE CENTRALE

Spett.le

Comune di
33022 Arta Terme

Documento Unico di Programmazione 2000-2006. DOCUP Ob 2

INVITO A PRESENTARE PROGETTI

Con riferimento all'idea progettuale inerente la realizzazione del secondo lotto lavori di ammodernamento e potenziamento del sistema termale illustrata con la relazione pervenuta in data 20 agosto 2003 ad prot. 8946 /TUR aggiornata con quella pervenuta il 10 gennaio 2007 ad prot. 855/PROD/SISTUR si comunica la disponibilità a dar corso all' attuazione della stessa con le modalità contemplate dal Complemento di Programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 846 di data 22.3.2002, da ultimo modificato ed integrato dal Comitato di Sorveglianza del DOCUP Obiettivo 2 nella seduta del 30 maggio 2005 ed adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1724 del 15 luglio 2005.

Pertanto, allo scopo di poter accedere al contributo previsto dal DOCUP Ob 2, Azione 4.3.1 " Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico"con i fondi ancora disponibili per tale Azione, si invita codesto spett.le Ente a voler produrre la seguente documentazione:

- domanda, a firma del legale rappresentante, redatta utilizzando **unicamente** l'allegato modello che potrà essere richiesto in formato elettronico alla scrivente Direzione;
- allegati come specificati nel modello di domanda.

La domanda di cui sopra, debitamente compilata in tutte le sue parti e corredata di tutti gli allegati, dovrà pervenire alla scrivente Direzione entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente Invito.

Si chiede, altresì, a codesto spett.le Ente a volere prendere visione, fin d'ora, degli obblighi posti a carico dei beneficiari finali e riportati sul modello di domanda allegato alla presente.

Ai sensi dell'articolo 14, comma 2°, della Legge regionale 20 marzo 2000, n.7, si comunica altresì quanto segue:

Amministrazione competente:	Direzione Centrale Attività Produttive Via Trento, 2 34126 Trieste.
Oggetto del procedimento:	Invito a presentare progetti a valere sul DOCUP Ob 2 Asse 4 - azione 4.3.1
Struttura responsabile:	Servizio Sviluppo Sistema Turistico Regionale
Responsabile del procedimento e dell'istruttoria	dott. Alessandro Zacchigna Tel. 040 – 3772447 Fax. 040 – 377 2533 e-mail alessandro.zacchigna@regione.fvg.
Eventuali informazioni:	Roberto Feritoia Tel: 040-377 2517

Distinti saluti.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_7_1_DGR_118

Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2007, n. 118

Fondo Sociale Europeo – Obiettivo 3 – 2000/2006 – Avviso Multimisura.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il regolamento della Commissione Europea n. 448/2004 che modifica il regolamento n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento n. 1145/2003;

VISTA la decisione della Commissione Europea n. 2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione n. 2076 del 21 settembre 2000 la quale ha approvato il Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli Venezia dell'Obiettivo 3 per il periodo 2000/2006;

VISTO il Complemento di Programmazione dell'Obiettivo 3, adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;

VISTI in particolare i seguenti assi e misure del citato Complemento di Programmazione:

Asse A – Sviluppo e promozione di politiche attive del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro	Misura A2 – Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro
Asse B – Promozione di pari opportunità per tutti nell'accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione per le persone che rischiano l'esclusione sociale	Misura B.1 – Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati
Asse C – Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale	Misura C.3 – Formazione superiore Misura C.4 – Formazione permanente
Asse D – Promozione di una forza lavoro competente, qualificata ed adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia	Misura D.1 – Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese, con priorità alle PMI

VISTO il DPReg n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale è stato approvato il regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3", di seguito denominato Regolamento;

RITENUTO di approvare l'allegato avviso, costituente parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione di progetti formativi facenti capo ai citati assi e misure del Complemento di programmazione;

CONSIDERATO che nell'ambito della classificazione prevista dal Complemento di programmazione, l'avviso prevede la realizzazione di azioni rivolte alle persone e di azioni di accompagnamento;

CONSIDERATO che l'avviso viene attuato secondo modalità a bando ed a sportello;

CONSIDERATO che il quadro delle risorse finanziarie disponibili è il seguente:

Asse	Misura	Disponibilità finanziaria
A	A2	3.250.000,00
B	B1	2.550.000,00
C	C3 – C4	5.000.000,00
D	D1	2.500.000,00
TOTALE		13.300.000,00

CONSIDERATO che i progetti sono presentati, istruiti, valutati ed approvati secondo i criteri e le moda-

lità di cui al citato regolamento;
CONSIDERATO che eventuali processi di modifica ed integrazione al testo del presente avviso che riguardino proroghe nei termini di avvio, conclusione e rendicontazione delle attività finanziate ed il rifinanziamento delle specifiche schede tecniche sono assunti con decreto del Direttore centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, università e ricerca,
all'unanimità

DELIBERA

1. E' approvato l'avviso, parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione di progetti a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C., misura C.3 e C.4, asse D, misura D.1 del Complemento di Programmazione dell'Obiettivo 3 per l'annualità 2007.
2. L'avviso prevede la realizzazione di azioni rivolte alle persone e di azioni di accompagnamento e viene attuato secondo modalità a bando ed a sportello.
3. Il quadro delle risorse finanziarie disponibili è il seguente:

Asse	Misura	Disponibilità finanziaria
A	A2	3.250.000,00
B	B1	2.550.000,00
C	C3 – C4	5.000.000,00
D	D1	2.500.000,00
TOTALE		13.300.000,00

4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_7_1_DGR_118_ALL

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 118 DEL 26 GENNAIO 2007

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca

FONDO SOCIALE EUROPEO
OBIETTIVO 3 – 2000/2006
ASSE A – MISURA A2
ASSE B – MISURA B1
ASSE C- MISURE C3 e C4
ASSE D – MISURA D1

Avviso Multimisura 2007

INDICE

SEZIONE I

1. CAMPO DI APPLICAZIONE E MISURE FINANZIABILI

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:
   a) del regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
   b) del regolamento (CE) n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
   c) del regolamento (CE) n. 448/2004 che modifica il regolamento (CE) 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento n. 1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
   d) del Programma Operativo obiettivo 3 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione C(2004)2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione C(2000)2076 del 21 settembre 2000, di seguito denominato Programma;
   e) del Complemento di programmazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia adattato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1945 del 22 luglio 2004, di seguito denominato Complemento;
2. Il presente avviso dà avvio ad una procedura pubblica di selezione di progetti presentati a valere sui seguenti assi e relative misure previsti dal citato Programma e dal connesso di Complemento:

Asse	Misure
Asse A – Sviluppo e promozione di politiche attive del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare ad uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro	• Misura A.2 – Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro
Asse B – Promozione di pari opportunità per tutti nell'accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione ai soggetti esposti al rischio di esclusione sociale	• Misura B.1 – Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati
Asse C – Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale	• Misura C.3 – Formazione superiore • Misura C.4 – Formazione permanente
Asse D – Promozione di una forza lavoro competente, qualificata ed adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia	• Misura D.1 – Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del MdL e della competitività delle imprese, con priorità alle PMI

3. Il presente avviso dà attuazione ad azioni – formative e non – relative alle seguenti aree tematiche di riferimento:
   a) formazione per l'occupabilità;
   b) formazione nell'area dello svantaggio;
   c) formazione permanente;
   d) formazione continua;
   e) azioni di accompagnamento.

   L'avviso si realizza nel quadro degli obiettivi ed attraverso modalità di intervento definite nella recente normativa regionale del "buon lavoro" – LR n. 18/2005.
5. Il presente avviso si realizza secondo modalità a sportello ovvero a bando, secondo quanto indicato nelle rispettive schede tecniche.
6. Sul fronte più propriamente operativo ed applicativo, i progetti vanno presentati avendo a riferimento il Regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale", di seguito

denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0125/Pres/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

7. Il Regolamento è disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it alla sezione Operatore, voce Normativa.
8. Nell'allegato 1, parte integrante del presente avviso, vengono indicate le voci di spesa ammissibili in relazione alle azioni previste dal presente avviso con una serie di precisazioni che ne chiariscono e delimitano l' applicazione.
9. Ove il parametro di costo unitario sia costituito dal costo ora/corso, in sede di preventivo il costo complessivo del progetto va riportato nella voce di spesa B2.5 – Erogazione del servizio, imputandovi il prodotto tra il costo ora/corso individuato ed il numero delle ore dell'attività formativa in senso stretto. In sede di rendicontazione il costo del progetto deve essere ripartito nell'ambito delle voci di spesa ammissibili di cui all'allegato 1.
10. Le disposizioni di cui al precedente punto trovano applicazione diversificata nei progetti relativi all'azione 9 nella misura A.2 ed all'azione 15W nella misura C.3. Al riguardo si rinvia alla relativa Scheda tecnica.
11. Nelle successive schede di misura vengono indicati i numeri minimi di allievi previsti per dare avvio e concludere i progetti formativi – fatte salve le azioni non formative. All'avvio dell'attività formativa in senso stretto è possibile inserire un numero di allievi superiore a quello inizialmente previsto dal progetto nel limite, comunque, delle 25 unità. In ogni caso gli allievi non possono essere in numero superiore a quello per cui le aule o laboratori sono state accreditate o per le quali è stato autorizzato il ricorso quali sede occasionale. Non si ammettono uditori.
12. I progetti si realizzano nell'ambito della classificazione delle azioni stabilita dal Programma e dal Complemento e all'interno delle tipologie formative stabilite dal Regolamento.
13. Il presente avviso prevede l'individuazione di termini per l'avvio delle attività. Qualora tali termini scadano tra il 16 luglio ed il 3 settembre 2007 la data di inizio può essere differita al 4 settembre 2007.

2. RISPETTO DEI CAMPI TRASVERSALI DI INTERVENTO

1. I progetti di cui al presente avviso devono rispettare i seguenti principi:

Società dell'informazione	Secondo le indicazioni puntualmente riportate nelle specifiche schede tecniche, i progetti formativi possono dover prevedere la realizzazione dei seguenti moduli: a) "Società dell'informazione" in tema di conoscenza, sviluppo, diffusione delle nuove tecnologie ed innovazione. Tale modulo non deve essere inferiore a 2 ore; b) "Borsa lavoro regionale", relativo al funzionamento ed alle finalità di tale strumento e di durata non inferiore a 2 ore; c) "Diritto di cittadinanza", di durata non inferiore a 2 ore, relativo alla normativa vigente in tema di cittadinanza. In relazione ai soli percorsi relativi all'azione 9 nell'ambito della misura A.2 si richiede la realizzazione dei moduli relativi alle tematiche della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 2278 del 25 luglio 2003 e successive modifiche e integrazioni (vedi www.formazione.regione.fvg.it). La mancata previsione dei suddetti moduli formativi, ove richiesti dalla relativa scheda tecnica determina l'esclusione del progetto dalla fase valutativa.
Pari opportunità	Al fine di garantire lo sviluppo ed il consolidamento della presenza femminile sul mercato del lavoro, la Regione si propone di assicurare una adeguata partecipazione di tale target di utenza alle attività cofinanziate. I soggetti attuatori sono pertanto tenuti a favorire processi di selezione che conducano ad una presenza femminile quantificabile in non meno del 60% del totale dei partecipanti. La Regione attua un adeguato monitoraggio su tale versante.
Sviluppo locale	I progetti devono perseguire una stretta connessione con le politiche di sviluppo territoriale, favorendo il consolidarsi o svilupparsi di reti locali.

2. Nel rispetto dei campi trasversali di intervento devono essere inoltre individuate azioni positive che favoriscano la partecipazione delle donne ai progetti formativi. Devono altresì essere tenuti in debito conto i potenziali impatti sull'ambiente derivanti dall'intervento formativo nonché temi riguardanti la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

3. DESTINAZIONE FINANZIARIA A FAVORE DELLE AREE OBIETTIVO 2

1. La programmazione dell'obiettivo 3 garantisce attenzione particolare al sostegno e allo sviluppo delle aree territoriali ricoperte dall'obiettivo 2, con un monitoraggio che evidenzia le quote finanziarie destinate a tali aree.
2. Nelle successive Sezioni vengono individuati, a livello di scheda di misura, i criteri in base ai quali i progetti possono ricadere nella specifica destinazione finanziaria a favore dell'obiettivo 2.

4. PIANO FINANZIARIO

1. Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di euro 13.300.000,00 così ripartita:

	Asse	Misura	Disponibilità
POR OBIETTIVO 3	A	A.2	Euro 3.250.000,00
	B	B.1	Euro 2.550.000,00
	C	C.3	Euro 2.000.000,00
	C	C.4	Euro 3.000.000,00
	D	D.1	Euro 2.500.000,00
TOTALE			Euro 13.300.000,00

2. Le risorse finanziarie sopraindicate possono essere integrate con ulteriori risorse, nell'ambito del quadro finanziario complessivo del Complemento. Possono altresì essere rese disponibili ulteriori risorse finanziarie derivanti dal Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario

5. DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente avviso si intende per:
   a) stato di disoccupazione: condizione del soggetto privo di lavoro che sia immediatamente disponibile allo svolgimento ed alla ricerca di una attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti (Centri per l'impiego);
   b) disoccupati di lunga durata: coloro che dopo aver perso un posto di lavoro o cessato un'attività di lavoro autonomo siano alla ricerca di nuova occupazione da più di dodici mesi o da più di sei mesi se giovani;
   c) inoccupati di lunga durata: coloro che, senza aver precedentemente svolto un'attività lavorativa, siano alla ricerca di un'occupazione da più di dodici mesi o da più di sei mesi se giovani;
   d) donne in reinserimento lavorativo: donne che, già precedentemente occupate, intendano rientrare nel mercato del lavoro dopo almeno due anni di inattività;
   e) soggetti privi di lavoro: soggetti privi di attività lavorativa e che non siano considerati in stato di disoccupazione ai sensi degli artt. 1 e 2 del d. lgs. 181/2000 e successive modifiche.
   f) approccio preventivo: offerta di una misura di politica attiva del lavoro a giovani entro sei mesi dall'ingresso nella disoccupazione/inoccupazione/inattività e ad adulti entro dodici mesi;
   g) approccio curativo: offerta di una misura di politica attiva del lavoro a giovani dopo sei mesi dall'ingresso nella disoccupazione/inoccupazione/inattività e ad adulti dopo dodici mesi;
   h) giovani: soggetti di età ricompresa tra i 18 anni compiuti ed i 25 anni compiuti o, se in possesso di diploma universitario di laurea triennale, specialistica, del vecchio ordinamento universitario, fino a 29 anni compiuti. In relazione alla specificità dell'intervento viene stabilita la decorrenza cui riferire il possesso del requisito;
   i) giovani al di sotto dei 18 anni compiuti: soggetti rientranti nel diritto dovere all'istruzione e alla formazione;
   j) adulti: soggetti di età superiore a 25 anni compiuti o, se in possesso di diploma universitario di laurea triennale, specialistica, del vecchio ordinamento universitario, a 29 anni compiuti. In relazione alla specificità dell'intervento viene stabilita la decorrenza cui riferire il possesso del requisito;

k) popolazione in età attiva: soggetti, occupati o disoccupati, di età ricompresa tra 15 anni compiuti e 65 anni non compiuti;
l) occupati a rischio di disoccupazione: ai fini del presente avviso rientrano in tale fattispecie gli occupati non a tempo indeterminato;
m) misure di politica attiva del lavoro: misure dirette ad incidere sul funzionamento del mercato del lavoro adeguando le caratteristiche professionali dell'offerta, favorendo l'incontro tra domanda e offerta, incentivando le assunzioni, creando particolari occasioni di lavoro, cercando di assicurare un egual accesso al lavoro a chi si trova in posizione di svantaggio o marginalità;
n) impresa: si considera impresa qualsiasi entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che svolga un'attività economica (Raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee del 6 maggio 2003, notificata con il numero C(2003) 1422). Alla data di presentazione della domanda, le imprese devono risultare attive, non essere sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata.

2. Tutti i soggetti rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), d) del punto 1 sono soggetti che si sono rivolti ai Centri per l'impiego, ai sensi del d.lgs. 181/2000 e successive modifiche.
3. I soggetti di cui alla lettera e) del punto 1 attestano il loro stato attraverso autocertificazione.

6. CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELL'APPROCCIO PREVENTIVO E CURATIVO

1. La nuova configurazione della misura A.2, conseguente alla riprogrammazione di metà periodo che ha visto l'accorpamento delle precedenti misure A.2 e A.3, comporta comunque la necessità di assicurare un monitoraggio distinto fra gli interventi a sostegno dell'approccio preventivo e quelli a sostegno dell'approccio curativo (vedi paragrafo 5).
2. La rilevazione del carattere preventivo o curativo delle azioni richiede di individuare:
   a) la data da cui inizia a decorrere il lasso di tempo entro cui procedere all'offerta di una misura ricadente nella definizione di approccio preventivo;
   b) la data di offerta di una misura attiva del lavoro rispetto alla quale definire la natura preventiva o curativa dell'azione che si intende realizzare.
3. In relazione alla lettera a) di cui al punto 2, l'inizio del periodo entro cui procedere all'offerta di una misura preventiva può essere derivato dalla ricostruzione della situazione soggettiva dei potenziali destinatari delle azioni medesime.
4. La data di inizio può intendersi nel modo seguente:
   a) nel caso di soggetti in stato di disoccupazione, disoccupati di lunga durata, inoccupati di lunga durata, donne in reinserimento lavorativo, persone con contratto di apprendistato o altro contratto a causa mista, la data iniziale è costituita dalla più recente tra le seguenti:
      1) la conclusione della frequenza ad una misura di politica attiva del lavoro;
      2) la conclusione di un percorso scolastico (anche nel caso di abbandono);
      3) la data della dichiarazione della immediata disponibilità alla ricerca e allo svolgimento di un'attività lavorativa;
   b) nel caso delle persone in CIG straordinaria, la data più recente tra le seguenti:
      1) iscrizione alla CIG straordinaria;
      2) conclusione della frequenza ad una misura di politica attiva del lavoro;
   c) nel caso di soggetti privi di lavoro: data di richiesta di partecipazione ad un'azione di politica attiva del lavoro;
   d) nel caso di disabili, la data iniziale è rappresentata dall'iscrizione dei disabili nell'elenco speciale di cui all'articolo 8 della legge 68/99.
5. In relazione alla lettera b) del precedente punto 4), la data di offerta di una misura di politica attiva del lavoro è costituita dalla data di superamento della selezione per la partecipazione all'attività finanziata con il presente avviso.
6. In considerazione, da un lato, dell'accorpamento in un'unica misura dei due tipi di approccio – preventivo e curativo – e, dall'altro, dell'esigenza di assicurare un adeguato monitoraggio rispetto ai due approcci, la documentazione attestante le fasi di avanzamento del progetto trasmessa dal soggetto attuatore alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, di seguito denominata Direzione centrale deve mantenere una distinzione tra gli allievi rientranti nella fase preventiva e quelli relativi alla fase curativa.

7. FORMAZIONE A DISTANZA

1. Ove espressamente richiamato nelle schede tecniche, le attività formative di cui al presente avviso possono essere realizzate secondo le modalità della formazione a distanza.
2. Le attività di formazione a distanza devono essere supportate da una adeguata infrastruttura tecnologica (hardware, software, rete) e da un servizio di assistenza e tutoraggio on line. Non sono ammesse attività in FAD non supportate da un adeguato sistema di e – learning dotato delle caratteristiche minime di seguito indicate.
3. I requisiti essenziali dell'attività svolta in FAD sono i seguenti:
   a) disponibilità di una piattaforma di erogazione che supporti gli standard riconosciuti a livello internazionale che garantiscano la tracciabilità dei prodotti e - learning. La piattaforma deve inoltre offrire i servizi di community per le attività di collaborazione e cooperazione on line e permettere la comunicazione tra i corsisti, tutor e docenti (ad es. forum, file sharing, ecc…). La piattaforma utilizzata deve essere in grado di fornire report sugli accessi, in cui appaiano per ogni partecipante i tempi di fruizione ed il numero di accessi per giorno;
   b) la Direzione centrale deve essere posta nelle possibilità di esercitare, in qualsiasi momento, le proprie funzioni di controllo, in particolare attraverso l'esame dei report e la verifica in tempo reale delle connessioni attive. Per il computo dei tempi di autoformazione in FAD fa fede il registro individuale (vedi www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Modulistica) preventivamente vidimato ed accompagnato da autocertificazione dell'allievo;
   c) le parti realizzate in FAD devono essere possibilmente organizzate in brevi unità di apprendimento ed associate a test di valutazione e verifica degli apprendimenti; i risultati dei test devono in ogni caso essere registrati nella piattaforma;
   d) la formazione in FAD deve essere supportata da uno staff che garantisca l'assistenza tecnica e la tutorship on line per fasce orarie prestabilite. Il tutor on line deve garantire le funzioni di facilitazione dell'accesso, promozione della partecipazione e verifica dei risultati;
   e) il soggetto attuatore deve disporre di laboratori adeguati, per hw e connessioni, a supporto del sistema di e – learning al fine di garantire l'accesso anche a quegli utenti che non dispongano in proprio di idonee attrezzature.
4. Ove la specifica scheda tecnica preveda la possibilità di ricorrere alla FAD, il progetto deve espressamente prevedere il ricorso a tale modalità di attuazione.
5. La realizzazione della FAD in contrasto con le previsioni di cui ai punti 3, 4, e 5 del presente paragrafo comporta la decadenza dal contributo relativamente all'attività formativa in questione.
6. La Direzione centrale, nella sua funzione di controllo, provvede a verificare anche presso gli allievi i livelli di efficacia e gradimento della formazione in FAD.

8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Ciascun progetto deve essere presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Modulistica. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Modulistica – secondo le indicazioni di cui all'allegato 2 parte integrante del presente avviso. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Il mancato utilizzo del formulario previsto è causa di esclusione del progetto dalla valutazione.
2. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a alessandra.zonta@regione.fvg.it e. per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato)

   e richiedendo esplicitamente la riattivazione. In risposta ricevono l'autorizzazione ad accedere con le credenziali valide al momento della disattivazione che devono essere variate al momento del primo accesso. La comunicazione avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato. Qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato è necessario fare una richiesta scritta, tramite posta tradizionale, alla Direzione centrale, allegando una fotocopia fronte/retro di unl documento d'identità in corso di validità ed indicandone il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

3. Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

9. PROCEDURE DI MODIFICA E INTEGRAZIONE AL TESTO DELL'AVVISO

1. Eventuali processi di modifica e integrazione al testo del presente avviso concernenti proroghe nei termini di avvio, conclusione e rendicontazione delle attività finanziate e il rifinanziamento delle specifiche schede tecniche sono assunti con decreto del Direttore centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca.

10. SEDI DI SVOLGIMENTO

1. In relazione alle attività formative connesse alle aree tematiche Formazione per l'occupabilità, Formazione nell'area dello svantaggio e Formazione permanente valgono le seguenti disposizioni concernenti le sedi di svolgimento:
   a) la formazione deve realizzarsi esclusivamente presso sedi operative o didattiche accreditate dell'ente di formazione titolare del progetto. Limitatamente alle attività da realizzare nelle fasce montane AM e PM[1] di cui alla DGR 3303/2000 è ammessa la loro attuazione presso sedi didattiche occasionali rispondenti a requisiti logistici e di adeguatezza didattica previsti dalla normativa regionale in tema di accreditamento delle strutture formative. La sussistenza di tali requisiti deve essere documentata attraverso l'apposito modulo disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, sezione Per gli operatori, voce Modulistica e deve essere allegato al rendiconto;
   b) la fase di stage deve essere realizzata in impresa, prioritariamente quelle che manifestano il proprio interessamento all'assunzione ovvero secondo le specifiche indicazioni della scheda tecnica di riferimento. La conformità della sede di svolgimento deve essere certificata con le medesime modalità indicate per le sedi didattiche occasionali e deve essere allegato al rendiconto.
2. In relazione alle attività formative connesse all'area tematica Formazione continua valgono le seguenti disposizioni concernenti le sedi di svolgimento:
   a) i progetti formativi a titolarità di enti di formazione accreditati devono realizzarsi presso sedi operative o didattiche accreditate dell'ente di formazione titolare del progetto;
   b) a fronte di motivate esigenze la formazione teorica e la formazione pratica possono svolgersi presso sedi didattiche occasionali rispondenti a requisiti logistici e di adeguatezza didattica previsti dalla normativa regionale in tema di accreditamento delle strutture formative. La sussistenza di tali requisiti deve essere documentata attraverso l'apposito modulo disponibile sul sito

[1] Ai sensi della DGR 3303/2000 rientrano nelle aree montane AM e PM i territori dei seguenti Comuni:

Descrizione area	*Comuni*	*Codice*
Area montagna Fascia C ex DGR 3303/2000	Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Chiusaforte, Comeglians, Dogna, Drenchia, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lusevera, Malborghetto – Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Pulfero, Ravascletto, Resia, Resiutta, Rigolato, Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarvisio, Treppo Carnico, Verzegnis, Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio	AM
Area montagna Fascia A e B ex DGR 3303/2000	Amaro, Artegna, Attimis, Bordano, Gavazzo Carnico, Enemonzo, Faedis, Forgaria del Friuli, Gemona del Friuli (l'intero territorio comunale con esclusione della parte alta del Comune, delimitata a Est – Sud – Nord dai confini amm.vi del comune e a Ovest dalla linea ferroviaria Udine – Tarvisio), Nimis, Raveo, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Tarcento, Tolmezzo (l'intero territorio comunale ad eccezione dell'area sud – ovest, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitati principali delle frazioni di Cadunea, Caneva, Casanova, Cazzaso, Fusea, Illegio, Imponzo, Lorenzaso, Terzo), Trasaghis, Venzone, Villa Santina, Zuglio, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Sequals, Travesio, Vivaro	PM

www.formazione.regione.fvg.it, sezione Per gli operatori, voce Modulistica e deve essere allegato al rendiconto..

c) i progetti a titolarità dell'impresa devono realizzarsi presso sedi conformi alle previsioni in materia di sicurezza ed igiene degli ambienti di lavoro di cui al decreto legislativo n. 626/1994 e successive modifiche e integrazioni. La sussistenza di tali requisiti ed il rispetto delle eventuali norme specifiche in materia di sicurezza ed igiene degli ambienti di lavoro, relative al settore d'intervento del soggetto ospitante devono essere documentati all'interno del progetto formativo, pena l'esclusione del progetto medesimo dalla valutazione.

3. In relazione ai progetti formativi a titolarità di enti di formazione accreditati ovvero di imprese, qualora in fase di realizzazione dell'attività formativa risulti necessario o utile ricorrere all'uso di una sede diversa da quella prevista nel progetto, il soggetto attuatore deve preventivamente chiedere l'autorizzazione alla Direzione centrale, motivandone le ragioni e sottoscrivere l'apposita dichiarazione disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione per gli operatori, voce Modulistica che deve essere allegata al rendiconto.

SEZIONE II

AREA TEMATICA 1 – FORMAZIONE PER L'OCCUPABILITA'

1. Nell'assegnare al termine "occupabilità" i contenuti derivanti dalla programmazione del Fondo Sociale Europeo, sintetizzabili nella possibilità di trovare un'occupazione migliorando la propria professionalità attraverso la formazione e lo sviluppo delle competenze professionali, la presente area tematica mira alla realizzazione di una serie di interventi formativi fortemente finalizzati alla collocazione occupazionale degli allievi.
2. Tale finalizzazione viene perseguita anche attraverso la partecipazione, a diversi livelli e nel rispetto delle specifiche competenze e ruoli, dei principali attori coinvolti; in primo luogo il sistema degli enti di formazione accreditati e, al loro fianco, le imprese.
3. Di seguito vengono illustrate specifiche Schede tecniche relative a ciascuna fattispecie di intervento per le quali, con il presente avviso, si avvia la procedura di presentazione e selezione dei progetti. Ciascuna Scheda tecnica fa riferimento ad una azione fra quelle previste dal Complemento.

SCHEDA TECNICA 1 – QUALIFICAZIONE DI BASE ABBREVIATA			
Fonte	**Macro tipologia**	**Tipologia d'azione**	**Azione**
PO FSE OB. 3 – 2000/2006 – ASSE A – MISURA A.2	**Azioni rivolte alle persone (P)**	**Formazione (F)**	**Percorsi di formazione successivi al diritto/dovere all'istruzione e formazione (9)**

1. **Misura**: A.2 – Inserimento e reinserimento professionale

2. **Tipologia formativa**: Qualificazione di base abbreviata (3)

3. **Destinatari**
   a) I progetti formativi di cui alla presente scheda tecnica si rivolgono a:
      1) disoccupati di lunga durata;
      2) inoccupati di lunga durata;
      3) soggetti privi di lavoro;
      4) occupati a rischio di disoccupazione.
   b) Possono partecipare alle attività soggetti appartenenti alle suddette categorie di destinatari che si trovino in condizioni di svantaggio (disabili, extracomunitari, nomadi, tossicodipendenti, ex tossicodipendenti, detenuti, ex detenuti, alcolisti ed ex alcolisti, altri). Il progetto, in funzione della specifica tipologia di utenza, deve prevedere una stretta collaborazione con i Servizi sociali e/o sanitari ovvero enti morali, onlus, associazioni con personalità giuridica che operano nel settore dello svantaggio con specifiche finalità statutarie di integrazione sociale, presenti sul territorio che hanno in carico l'utenza. Le modalità di collaborazione tra i Servizi ed i soggetti attuatori dovranno essere documentati da apposita nota che individui le modalità di collaborazione da allegare alla documentazione prodotta in fase di avvio del progetto.
   c) A tutte le categorie di destinatari di cui alle lettere a) e b) non è richiesto il possesso di uno specifico titolo di studio.
   d) Tutti i destinatari, alla data della selezione, devono essere residenti o domiciliati sul territorio regionale ed avere almeno 18 anni compiuti.

4. **Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**
   a) I progetti devono essere presentati da soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale ai sensi del regolamento vigente nell'ambito della macrotipologia C – Formazione continua e permanente o CS – Formazione continua e permanente per ambiti speciali.

5. **Profili professionali**
   a) I progetti formativi devono essere presentati con riferimento ai seguenti profili professionali:

1. Addetto alla contabilità

2. Addetto alle funzioni di segreteria
3. Addetto alle relazioni commerciali
4. Autocarrozziere
5. Conduttore di sistemi a CNC
6. Costruttore alle macchine utensili
7. Elettricista civile – industriale
8. Frigorista
9. Impiantista di sistemi di climatizzazione
10. Manutentore di motoveicoli
11. Manutentore elettronico – meccanico per autoveicoli
12. Manutentore di macchine per l'edilizia e l'agricoltura
13. Manutentore di sistemi meccanici
14. Manutentore di sistemi scoppio diesel di mezzi di trasporto
15. Montatore manutentore di apparecchiature elettroniche civili
16. Montatore manutentore di apparecchiature elettroniche industriali
17. Saldocarpentiere
18. Termoidraulico
19. Addetto alla lavorazione artistica del legno
20. Addetto alla lavorazione artistica ferro battuto e rame
21. Addetto alla preparazione e commercializzazione delle carni
22. Addetto alle vendite
23. Calzolaio riparatore
24. Falegname
25. Gommista
26. Manutentore assistente alla nautica da diporto
27. Tappezziere
28. Muratore
29. Orafo
30. Operatore chimico
31. Operatore tecnico subacqueo e iperbarico
32. Gelatiere
33. Operatore agricolo
34. Operatore agrituristico
35. Carpentiere navale
36. Tubista
37. Operatore forestale
38. Operatore itticoltura
39. Operatore tatuaggio e piercing[2]
40. Panettiere/pasticciere
41. Palchettista
42. Pavimentista rivestimentista
43. Pizzaiolo
44. Governante ai piani
45. Standista – attrezzista
46. Addetto alla tinteggiatura
47. Addetto alle lavorazioni alimentari
48. Magazziniere
49. Serramentista in alluminio
50. Addetto alla lavorazione della carta
51. Operatore di call center
52. Carrellista
53. Addetto ai lavori di sartoria
54. Assistente di studio odontoiatrico – ASO
55. Gestore d'impresa di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione
56. Ausiliario dei servizi di pulizia e guardaroba
57. Addetto all'ortocoltura
58. Ausiliario dei servizi di ristorazione collettiva
59. Grafico pubblicitario
60. Florovivaista

---

[2] I programmi didattici devono essere conformi alle linee guida emanate dal Ministero della Sanità.

61. Addetto alla manutenzione del verde
62. Addetto di cucina

b) Per la qualifica "Addetto di cucina" si ammette il finanziamento, a valere sul presente avviso, di non più di un progetto formativo.
c) Possono essere presentati progetti connessi a profili professionali diversi da quelli sopraindicati, a condizione che non vengano contraddette leggi o normative nazionali o regionali di settore che definiscono figure professionali specifiche.

6. **Moduli didattici obbligatori**
   a) I progetti formativi devono prevedere, pena l'esclusione dalla valutazione, i seguenti moduli formativi:
      1) "Società dell'informazione" in tema di conoscenza, sviluppo, diffusione delle nuove tecnologie ed innovazione. Tale modulo deve essere di durata non inferiore a 2 ore;
      2) modulo di 2 ore riguardante una informativa agli allievi circa il funzionamento e le finalità della Borsa lavoro regionale;
      3) modulo relativo alle tematiche della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 2278 del 25 luglio 2003 e successive modifiche e integrazioni (vedi www.formazione.regione.fvg.it);
      4) modulo di 2 ore relativo ai diritti di cittadinanza.

7. **Strumentalità dei progetti rispetto all'inserimento occupazionale**
   a) Gli interventi formativi devono essere fortemente finalizzati all'inserimento occupazionale dell'allievo. Pertanto, ai fini della ammissione del progetto alla fase di valutazione e fatti salvi i progetti la cui utenza rientri tutta nelle fasce dello svantaggio – con esclusione dell'utenza extracomunitaria - il soggetto proponente deve, pena l'esclusione dalla valutazione, documentare l'interesse da parte di una o più aziende alla assunzione complessiva di almeno il 60% degli allievi previsti. Per assunzione si intende l'inserimento lavorativo nelle forme contrattuali a tempo indeterminato e determinato ovvero nelle tipologie contrattuali di cui al decreto legislativo n. 276/2003 e successive modifiche e integrazioni. Tale documentazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda interessata. A supporto deve essere allegata al progetto ulteriore documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante, relativa al piano di sviluppo aziendale che conferma la strategia di inserimento occupazionale. Le medesime aziende, inoltre, devono partecipare, quale soggetto ospitante, alla parte di stage del progetto.
   b) L'azienda o le aziende che documentano l'interesse all'assunzione devono garantire la partecipazione diretta alla realizzazione del progetto secondo le seguenti modalità:
      1) docenza nella parte teorica del progetto formativo per almeno il 10% dell'attività formativa in senso stretto;
      2) tutoraggio durante la parte del progetto formativo relativa allo stage per un numero di ore complessivamente pari almeno alla durata dello stage prevista dal progetto.
   c) Le attività di docenza e tutoraggio devono essere svolti da personale dipendente ovvero non dipendente dell'impresa.
   d) I relativi costi sono computati sulla base del costo orario derivante dalla busta paga. I medesimi sono parte integrante del costo complessivo del progetto ma non vengono sostenuti attraverso le risorse pubbliche che finanziano il progetto medesimo e rimangono a carico dell'azienda o delle aziende.
   e) È ammissibile l'imputazione di un costo orario anche per il personale con un contratto che non prevede una busta paga mensile semprechè il calcolo del costo orario risulti:
      1) verificabile, vale a dire riconducibile attraverso modalità di calcolo trasparenti ad una determinazione oraria della prestazione lavorativa
      2) effettivo, vale a dire effettivamente sostenuto e corrispondente a pagamenti effettuati;
      3) comprovabile, vale a dire "provato" attraverso fatture o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
      4) contabilizzato, con adeguata registrazione contabile, conforme alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.
   f) Non sono in ogni caso ammissibili costi che si configurino come una qualsivoglia forma di indennità sostitutiva di mancato reddito.
   g) Il rendiconto delle spese sostenute di ciascun progetto deve essere accompagnato dalla documentazione che evidenzi lo stato occupazionale degli allievi che hanno positivamente concluso il progetto medesimo.

8. **Modalità di attuazione**
   a) I progetti formativi sono presentati secondo la modalità a sportello, su base mensile.

b) L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese e di operatività dello sportello costitutisce il termine ultimo per rientrare nella mensilità.

9. **Modalità e termini di presentazione**
   a) I progetti formativi devono essere presentati secondo le modalità indicate nella Sezione I, paragrafo 7.
   b) Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
   c) I progetti devono essere presentati presso lo sportello negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, dal lunedì al venerdì, 09.00 – 12.00 dal 26 febbraio 2007 al 31 maggio 2007, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
   d) Ciascun soggetto proponente può presentare in ciascun mese un numero massimo di progetti pari a quello indicato nelle seguente tabella, che tiene conto del volume complessivo di attività formativa per cui ciascun ente è accreditato:

Volume complessivo annuo di attività formativa per cui l'ente è accreditato	N° massimo progetti presentabili al mese
Fino a 2500 ore	1
Da 2501 a 10000 ore	2
Da 10001 a 20000 ore	3
Da 20001 a 30000	4
Oltre 30000 ore	5

   e) La determinazione del volume complessivo annuo d'attività formativa per cui l'ente è accreditato viene assunta con riferimento all'ultimo giorno lavorativo del mese precedente a quello di presentazione dei progetti.
   f) I progetti, pena l'esclusione dalla fase di valutazione, devono fare riferimento alle figure professionali sopraindicate ovvero a figure diverse purchè rispondenti alle indicazioni stabilite nel punto 6 della presente Scheda tecnica 1..

10. **Durata**
   a) Ogni progetto formativo deve avere una durata compresa tra 400 e 800 ore (attività formativa in senso stretto).
   b) Almeno il 40 % dell'attività formativa in senso stretto deve sostanziarsi in attività di stage.
   c) Progetti non conformi alle previsioni delle lettere a) e b) sono esclusi dalla valutazione.

11. **Partecipazione dell'utenza e individualizzazione dei percorsi**
   a) In attesa della definizione , a livello nazionale, dei processi legati alla validazione e certificazione delle competenze ed al riconoscimento dei crediti formativi, il presente avviso intende proseguire prassi di individualizzazione dei percorsi formativi favorendo la partecipazione di soggetti già in possesso di talune delle competenze acquisibili attraverso la frequenza ai percorsi medesimi. È quindi ammessa la partecipazione di allievi solo ad alcuni dei moduli formativi previsti a fronte di un accertamento delle competenze realizzato dal soggetto attuatore che evidenzi il fabbisogno formativo residuo del singolo ai fini dell'ottenimento dell'attestato di qualifica previsto. Pertanto:
      1) ciascun progetto formativo deve prevedere la partecipazione di un numero minimo di allievi pari a 12 unità. Di questi almeno 6 devono partecipare all'intero percorso formativo; la quota rimanente può usufruire della modalità di partecipazione individualizzata;
      2) il numero massimo di allievi è pari a 25 unità;
      3) la documentazione di inizio dell'attività deve distinguere i nominativi degli allievi per i quali si prevede la totale partecipazione all'attività formativa e degli allievi per i quali si prevede la modalità di partecipazione individualizzata. La partecipazione individualizzata avviene sulla base di un bilancio delle competenze, attraverso la frequenza completa ad uno o più moduli del progetto formativo in questione. La suddetta documentazione viene trasmessa alla Direzione centrale mediante l'apposito modulo FP1E predisposto dalla Direzione medesima e disponibile su www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Modulistica;
      4) ai fini dell'ammissibilità del rendiconto, il percorso formativo deve concludersi con almeno 8 allievi che abbiano assicurato una frequenza pari ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto per ciascuno di essi prevista.

b) In caso di progetti formativi rivolti esclusivamente ad utenza rientrante nelle categorie dello svantaggio – con esclusione di totale partecipazione di soggetti extracomunitari -, il numero minimo di allievi partecipanti è ridotto a 5 unità di cui almeno 3 devono partecipare all'intero percorso formativo. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto, il percorso formativo deve concludersi con almeno 4 allievi che abbiano assicurato una frequenza pari ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto per ciascuno di essi prevista.

12. **Sedi di svolgimento**: vedi Sezione I, paragrafo 9.

13. **Destinazione aree obiettivo 2**
    a) La destinazione finanziaria a favore delle aree territoriali dell'Obiettivo 2 avviene sulla base della residenza/domicilio degli allievi.
    b) La quantificazione avviene in fase ex post, in sede di rendiconto.

14. **Costo ora/corso massimo**: euro 140,00

15. **Architettura finanziaria**
    a) In fase di preventivo il costo complessivo del progetto, determinato attraverso il prodotto fra parametro ora/corso e numero delle ore dell'attività formativa in senso stretto, deve essere imputata alle seguenti voci di spesa:
        1) B2.5 – Erogazione del servizio: costo complessivo al netto della docenza e del tutoraggio aziendali di cui al punto 7 della Scheda tecnica 2 dell'area tematica 1 della Sezione II^. Tale costo corrisponde alla quota massima del finanziamento pubblico del progetto;
        2) B2.1 – Docenza: docenza aziendale per un numero di ore pari ad almeno il 10% dell'attività formativa in senso stretto;
        3) B2.2 – Tutoring: tutoraggio aziendale per un numero di ore almeno corrispondenti alla durata dello stage prevista dal progetto
    b) In fase di rendicontazione il costo complessivo effettivamente sostenuto deve rientrare nel quadro delle voci di spesa di cui all'allegato 2, nei limiti dallo stesso stabiliti e con imputazione analitica su ciascuna voce. Il rendiconto deve indicare separatamente i costi non coperti con fondi pubblici ed a carico dell'azienda o delle aziende coinvolte nella realizzazione del progetto.

16. **Modalità di valutazione e approvazione**
    a) I progetti sono valutati sulla base del sistema comparativo previsto dal regolamento, sulla base dei seguenti criteri così articolati:
        1) affidabilità del proponente, fino ad un massimo di 24 punti:
            1.a) efficienza relativa alle eventuali attività pregresse;
            1.b) adeguatezza rispetto all'attività proposta;
        2) coerenza delle motivazioni, fino ad un massimo di 20 punti;
            2.a) motivazioni specifiche;
            2.b) risultati attesi;
        3) qualità ed organizzazione didattica, fino ad un massimo di 40 punti:
            3.a) descrizione della figura professionale;
            3.b) attività di selezione;
            3.c) attività di supporto al processo di apprendimento;
            3.d) descrizione dei singoli moduli/UFC;
            3.e) stage;
            3.f) modalità di valutazione;
            3.g) modalità di sensibilizzazione e pubblicizzazione;
            3.h) presenza di un sistema di certificazione della qualità;
        4) congruenza finanziaria, fino ad un massimo di 11 punti:
            4.a) scostamento del parametro di costo ora/corso;
            4.b) affidabilità rendicontale;
            4.c) gestione finanziaria;
        5) congruenza progettuale complessiva: fino ad un massimo di 5 punti.
        6) Totale: punti 100
    b) La soglia minima di punteggio da conseguire per l'approvazione è pari a 60 punti.
    c) Mensilmente i progetti formativi vengono valutati ed approvati, con l'evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento. In particolare vengono predisposti i seguenti documenti:
        1) graduatoria dei progetti approvati con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento;
        2) elenchi dei progetti non approvati per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;

3) elenchi dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.

d) La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   1) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
   2) nota formale di approvazione (per i soli progetti ammessi al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori;
   3) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Graduatorie

17. **Termini di avvio e conclusione delle attività**
   a) I progetti, relativamente all'attività formativa in senso stretto, devono trovare avvio entro 60 giorni dal ricevimento della lettera raccomandata della Regione che comunica l'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro 270 giorni dalla data di avvio dell'attività formativa in senso stretto.
   b) Il mancato rispetto di tali termini determina la decadenza dal contributo.

18. **Flussi finanziari**
   a) È prevista una anticipazione dell' 85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività e del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento.
   b) Tutti i trasferimenti finanziari della Regione a favore del soggetto attuatore prima della certificazione e/o controllo del rendiconto, devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa.

19. **Disponibilità finanziaria**: euro 2.500.000,00

20. **Rendicontazione**
   a) Il rendiconto deve essere presentato alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 75 del Regolamento, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto e con l'utilizzo dell'apposito formulario disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Modulistica.
   b) I costi massimi ammissibili per l'attività di certificazione sono così definiti:
      1) attività formativa in senso stretto fino a 400 ore: 200,00 euro;
      2) attività formativa in senso stretto superiore a 400 ore: 300,00 euro.
   c) Il rendiconto deve contenere una breve relazione attestante:
      1) la docenza realizzata dalle aziende che hanno manifestato interesse all'assunzione, con indicazione dei nominativi dei docenti e del loro ruolo all'interno dell'azienda, dei moduli che hanno visto la loro partecipazione;
      2) il tutoraggio realizzato dalle aziende che hanno manifestato interesse all'assunzione, con descrizione dell'attività svolta, della sua quantificazione in ore nonché con l'indicazione dei nominativi di coloro che hanno svolto la funzione, evidenziando il loro ruolo in azienda.
   d) Il rendiconto deve essere accompagnato da documentazione attestante lo stato occupazionale degli allievi.

21. **Controllo e monitoraggio**
   a) Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute.
   b) Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

SCHEDA TECNICA 2 – FORMAZIONE PER DIPLOMATI INTEGRATA			
Fonte	**Macro tipologia**	**Tipologia d'azione**	**Azione**
PO FSE OB. 3 – 2000/2006 – ASSE C– MISURA C.3	**Azioni rivolte alle persone (P)**	**Formazione (F)**	**Percorsi di professionalizzazione post diploma (15W)**

1. **Misura**: C.3 – Formazione superiore

2. **Tipologia formativa**: Formazione permanente per gruppi omogenei

3. **Descrizione**: attraverso le attività di cui alla presente Scheda tecnica si vogliono realizzare interventi formativi finalizzati alla professionalizzazione dell'utenza attraverso percorsi integrati con le imprese e con il loro fabbisogno, con la rilevante valorizzazione della fase di tirocinio in impresa.

4. **Destinatari**
   a) I progetti formativi di cui alla presente scheda tecnica sono rivolti a soggetti in stato di disoccupazione, disoccupati di lunga durata, inoccupati di lunga durata, soggetti privi di lavoro.
   b) Ai fini dell'ammissibilità alla partecipazione all'attività formativa, i soggetti di cui alla lettera a), al momento della selezione, devono essere in possesso di diploma di scuola media superiore, residenti o domiciliati sul territorio regionale ed avere almeno 18 anni compiuti.

5. **Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**
   a) I progetti devono essere presentati da soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale ai sensi del regolamento vigente nell'ambito della macrotipologia B – Formazione superiore - o della macrotipologia C – Formazione continua e permanente.

6. **Modalità di attuazione**
   a) I progetti formativi sono presentati secondo la modalità a sportello, su base mensile.
   b) L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese e di operatività dello sportello costitutisce il termine ultimo per rientrare nella mensilità.

7. **Durata**
   a) Ciascun progetto formativo deve prevedere una prima fase di formazione d'aula non superiore a 280 ore ed una seconda fase di tirocinio di 2 mesi da commisurare in ore con riferimento al contratto di lavoro a tempo pieno applicato presso la struttura ospitante.
   b) La durata dell'intero progetto deve essere espressa complessivamente in ore.
   c) Progetti di durata superiore a quella indicata sono esclusi dalla valutazione.

8. **Articolazione dei progetti**
   a) La formazione d'aula non può superare i limiti indicati nel punto 7; è ammissibile una durata inferiore ove compatibile e coerente rispetto all'assetto didattico complessivo del progetto. Nell'ambito della formazione d'aula deve essere prevista la parte relativa alla prova finale.
   b) La durata del tirocinio deve essere complessivamente pari a 2 mesi.
   c) La partecipazione al tirocinio è accompagnata da una indennità mensile pari a 320,00 euro. Ha titolo alla attribuzione dell'indennità l'allievo che maturi i livelli minimi di presenza previsti per la formazione d'aula nonché una presenza mensile durante il tirocinio pari ad almeno il 70% delle ore lavorative del mese di riferimento.
   d) Il progetto formativo deve indicare le imprese ospitanti i tirocini. A tale riguardo ciascun progetto deve essere accompagnato da una nota sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ospitante che accerta la disponibilità all'ospitalità, afferma la valenza formativa del tirocinio e la rispondenza a fabbisogni occupazionali.
   e) La durata deve essere rapportata in ore, sulla base dell'orario di lavoro contrattualmente applicato nella struttura ospitante.
   f) In fase di presentazione del progetto la previsione è pertanto pari al prodotto tra le ore mensili contrattualmente previste ed il numero di mesi del tirocinio.
   g) Le giornate effettive di ciascun mese non conducono, peraltro, ad un totale di ore lavorabili sempre corrispondente alla previsione contrattuale – in ciò incidendo la calendarizzazione della domenica,

del sabato – se non lavorativo – e di eventuali altre festività. Pertanto il soggetto attuatore, nella fase conclusiva della formazione d'aula, deve ridefinire la durata in ore dei tirocini, tenendo conto delle effettive giornate lavorative del periodo di realizzazione dei tirocini e con la previsione del recupero delle eventuali giornate di chiusura dell'azienda ospitante per ferie; fattispecie, quest'ultima, che costituisce il solo caso di recupero ammissibile e che determina il prolungarsi del tirocinio oltre la scadenza prevista. A titolo di esempio ed ipotizzando un tirocinio previsto dal 1 maggio al 30 giugno, le eventuali giornate di chiusura per ferie intercorse nel bimestre in questione devono essere recuperate, senza interruzione di continuità, per un numero corrispondente di gornate, e quindi di ore, a partire dal 1 luglio.

h) Sul fronte della modulistica ed ai fini del monitoraggio, il tirocinio deve essere documentato utilizzando il modello FP5b indicando nella colonna "Periodo di stage/tirocinio" anche la riformulazione della durata in ore di cui alla precedente lettera g) e l'orario previsto di permanenza nell'azienda ospitante

i) La frequenza del tirocinio è obbligatoria. Eventuali assenze devono essere giustificate. La giustificazione deve essere supportata da idonea pezza giustificativa in tutte le fattispecie che lo consentano – ad esempio certificato medico di malattia e o visita medica, certificato attestante il sostenimento di esami relativi a percorsi di studio, ecc… Si fa comunque rinvio al rapporto tra soggetto attuatore e allievo per la definizione delle cause specifiche che possono determinate la giustificazione dell'assenza. In nessun caso le assenze, giustificate o meno, possono essere recuperate.

j) A fronte di assenze debitamente giustificate, l'allievo ha diritto al percepimento dell'intera indennità mensile di cui alla lettera c) qualora assicuri una effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 50% delle ore formative del mese di riferimento. Qualora le assenze superino il 50% delle ore formative del mese di riferimento, l'indennità è ridotta del 50%.

k) Nel caso di assenze non giustificate si prevede la rideterminazione dell'indennità del mese di riferimento secondo modalità che vengono qui di seguito esemplificate:
   a) ammontare dell'indennità mensile: euro 320,00;
   b) ore lavorative del mese di riferimento: 160;
   c) ore non giustificate: 10;
   d) parametro orario dell'indennità nel mese di riferimento:
   $$\frac{320,00}{160} = 2,00\ €$$
   e) quota a decremento dell'indennità mensile: 10 ore non giustificate * 2,00 € = 20,00 €
   f) rideterminazione dell'indennità nel mese di riferimento: 320,00 € - 20,00 € = 300,00 €.

l. Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 43 del Regolamento, in tema di work experience, il tirocinio si realizza relativamente alla sola lettera b) "Tirocinio formativo in azienda o altra realtà lavorativa" del medesimo articolo.

9. **Moduli didattici obbligatori**
   a) I progetti formativi devono prevedere, pena l'esclusione dalla valutazione, i seguenti moduli formativi:
      1) "Società dell'informazione" in tema di conoscenza, sviluppo, diffusione delle nuove tecnologie ed innovazione. Tale modulo deve essere di durata non inferiore a 2 ore;
      2) modulo di 2 ore riguardate una informativa agli allievi circa il funzionamento e le finalità della Borsa lavoro regionale;
      3) modulo di 2 ore relativo ai diritti di cittadinanza.

10. **Allievi partecipanti e livelli minimi di presenza ai fini della rendicontazione**
   a) Ciascun progetto formativo deve trovare avvio con almeno 8 allievi e concludersi con almeno 5 allievi.
   b) Il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza dal contributo.
   c) Ai fini della rendicontazione, sono ammissibili gli allievi che abbiano assicurato una presenza certificata sui registri di presenza pari ad almeno il 70% delle ore di formazione d'aula ed il 70% delle ore relative al tirocinio.

11. **Modalità e termini di presentazione**
   a) I progetti formativi devono essere presentati secondo le modalità indicate nella Sezione I, paragrafo 7.
   b) Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

c) I progetti devono essere presentati presso lo sportello negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, dal lunedì al venerdì, 09.00 – 12.00 dal 26 febbraio 2007 al 31 maggio 2007, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
d) I progetti devono evidenziare la rispondenza a fabbisogni formativi propri dei settori/aree produttive omogenee e resisi manifesti nell'azione di partenariato che sostiene l'intero progetto formativo.
e) Lo stage deve realizzarsi presso imprese rientranti nel settore/area produttiva di riferimento.

12. **Quantificazione mensile per la presentazione dei progetti**
a) Ciascun soggetto proponente avente titolo può presentare mensilmente un numero di progetti non superiore a quello derivante dalla seguente tabella, pena l'esclusione dalla valutazione di tutti i progetti presentati:

Volume complessivo annuo di attività formativa per cui l'ente è accreditato	N° massimo progetti presentabili al mese
Fino a 2500 ore	1
Da 2501 a 10000 ore	2
Da 10001 a 20000 ore	3
Da 20001 a 30000	4
Oltre 30000 ore	5

b) La determinazione del volume complessivo annuo d'attività formativa per cui l'ente è accreditato viene assunta con riferimento all'ultimo giorno lavorativo del mese precedente a quello di presentazione dei progetti.

13. **Sedi di svolgimento**: vedi Sezione I, paragrafo 9

14. **Costo ora/corso massimo**: 150,00 euro, con riferimento alla sola parte del progetto relativa alla formazione d'aula

15. **Architettura finanziaria**
a) In fase di preventivo il costo complessivo previsto per la formazione d'aula va imputato alla voce B2.5, con l'attribuzione del costo pari al prodotto tra il parametro ora/corso ed il numero delle ore dell'attività formativa in senso stretto e tenendo conto dei costi ammissibili di seguito indicati.
b) I costi relativi all'indennità mensile erogabile durante il tirocinio devono essere imputati alla voce B2.8 Indennità partecipanti.
c) In fase di rendicontazione il costo complessivo effettivamente sostenuto deve rientrare nel quadro dei costi ammissibili indicati nell'allegato 1.

17. **Destinazione aree obiettivo 2**
a) La destinazione finanziaria a favore delle aree territoriali dell'Obiettivo 2 avviene sulla base della residenza/domicilio degli allievi.
b) La quantificazione avviene in fase ex post, in sede di rendiconto.

18. **Modalità di valutazione e approvazione**:
a) I progetti formativi sono valutati secondo il sistema comparativo, sulla base dei seguenti criteri così articolati:
   1) affidabilità del proponente, fino ad un massimo di 24 punti:
      1.a) efficienza relativa alle eventuali attività pregresse;
      1.b) adeguatezza rispetto all'attività proposta;
   2) coerenza delle motivazioni, fino ad un massimo di 20 punti;
      2.a) motivazioni specifiche;
      2.b) risultati attesi;
   3) qualità ed organizzazione didattica, fino ad un massimo di 40 punti:
      3.a) abilità e competenze dei formati;
      3.b) attività di selezione;
      3.c) attività di supporto al processo di apprendimento;
      3.d) organizzazione logistica;
      3.e) descrizione dei singoli moduli/UFC;
      3.f) modalità di valutazione;

3.g) modalità di sensibilizzazione e di pubblicizzazione;
3.h) presenza di un sistema di certificazione della qualità
4) congruenza finanziaria, fino ad un massimo di 11 punti:
4.a) rispetto del parametro di costo ora/corso;
4.b) affidabilità rendicontale;
4.c) gestione finanziaria;
5) congruenza progettuale complessiva, fino ad un massimo di 5 punti
6) Totale punti 100

b) La soglia minima di punteggio da conseguire per l'approvazione è pari a 70 punti.
c) La fase valutativa, su base mensile, si conclude con la predisposizione dei seguenti documenti:
   1) graduatoria dei progetti formativi approvati con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento;
   2) elenco dei progetti formativi non approvati per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   3) elenco dei progetti formativi esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.
d) La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   1) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
   2) nota formale di approvazione (solo per i progetti ammessi al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori. Dalla data di ricevimento decorrono i termini di cantierabilità del progetto;
   3) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Graduatorie

19. **Termini di avvio e conclusione delle attività**
   a) L'attività formativa in senso stretto deve iniziare entro 60 giorni dal ricevimento della nota formale di approvazione della Regione e concludersi entro 270 giorni dall'avvio.
   b) Il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza dal contributo.

20. **Flussi finanziari**
   a) Si prevede una anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività e del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, ad avvenuta verifica del rendiconto.
   b) Tutti i trasferimenti finanziari della Regione a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa.

21. **Disponibilità finanziaria**: euro 2.000.000,00

22. **Rendicontazione**
   a) Il rendiconto deve essere presentato alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 75 del Regolamento, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto e con l'utilizzo dell'apposito formulario disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Modulistica.
   b) La spesa massima ammissibile per l'attività di certificazione è pari a 200,00 euro.

23. **Controllo e monitoraggio**
   a) Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute.
   b) Deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

AREA TEMATICA 2– FORMAZIONE NELL'AREA DELLO SVANTAGGIO

1. L'area tematica "Formazione nell'area dello svantaggio" ricomprende una serie di interventi finalizzati a rafforzare le politiche formative e del lavoro a favore delle categorie svantaggiate, anche in considerazione delle finalità perseguite dalla leggere regionale n. 5/2005 recante "Norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini straniere immigrati", favorendo, in particolare, la formazione di base in aree professionali di buona occupabilità e la formazione linguistica degli extracomunitari.
2. Rientrano tra i destinatari degli interventi di cui alla presente area tematica le seguenti fattispecie di soggetti disoccupati o occupati:
   a) disabili;
   b) detenuti ed ex detenuti;
   c) cittadini extracomunitari;
   d) nomadi;
   e) tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti;
   f) alcolisti ed ex alcolisti;
   g) altri.
3. Di seguito vengono illustrate specifiche Schede tecniche relative a ciascuna fattispecie di intervento per le quali, con il presente avviso, si avvia la procedura di presentazione e selezione dei progetti.

SCHEDA TECNICA 1 – ALFABETIZZAZIONE PER EXTRACOMUNITARI ADULTI			
Fonte	**Macro tipologia**	**Tipologia d'azione**	**Azione**
PO FSE OB. 3 – 2000/2006 – ASSE B– MISURA B.1	**Azioni rivolte alle persone (P)**	**Formazione (F)**	**Alfabetizzazione e formazione (12)**

1. **Misura**: B.1 – Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati.

2. **Tipologia formativa**: formazione permanente per gruppi omogenei.

3. **Destinatari**: i progetti formativi sono rivolti a extracomunitari e nomadi di età superiore ai 18 anni compiuti al momento della selezione che siano in stato di disoccupazione ovvero occupati. Tutti i destinatari devono essere in regola con le disposizioni normative che disciplinano la loro presenza sul territorio regionale.

4. **Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**: i progetti devono essere presentati da soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale ai sensi della normativa vigente nell'ambito della macrotipologia CS – Formazione continua e permanente per ambiti speciali.

5. **Modalità di attuazione**
   a) I progetti formativi sono presentati secondo la modalità a sportello, su base mensile.
   b) L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese e di operatività dello sportello costitutisce il termine ultimo per rientrare nella mensilità.

6. **Modalità e termini di presentazione**
   a) I progetti formativi devono essere presentati secondo le modalità indicate nella Sezione I, paragrafo 7.
   b) Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
   c) I progetti devono essere presentati presso lo sportello negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, dal lunedì al venerdì, 09.00 – 12.00 dal 26 febbraio al 31 maggio 2007, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

d) Si richiede in allegato l'elenco nominativo degli allievi partecipanti, pena l'esclusione del progetto dalla valutazione.
e) I progetti devono essere avviati con almeno 8 allievi e conclusi con almeno 5 allievi. Il mancato rispetto di tali limiti comporta la decadenza dal contributo.

7. **Moduli didattici obbligatori**
   a) I progetti formativi devono prevedere, pena l'esclusione dalla valutazione, i seguenti moduli formativi:
      1) "Società dell'informazione" in tema di conoscenza, sviluppo, diffusione delle nuove tecnologie ed innovazione. Tale modulo deve essere di durata non inferiore a 2 ore;
      2) modulo di 2 ore riguardate una informativa agli allievi circa il funzionamento e le finalità della Borsa lavoro regionale;
      3) modulo di 2 ore relativo ai diritti di cittadinanza.

8. **Durata**:
   a) Ogni progetto formativo deve avere una durata compresa tra 50 e 150 ore (attività formativa in senso stretto).
   b) Progetti di durata superiore a 150 ore sono esclusi dalla valutazione.

9. **Destinazione aree obiettivo 2**
   a) La destinazione finanziaria a favore delle aree territoriali dell'Obiettivo 2 avviene sulla base della residenza/domicilio degli allievi.
   b) La quantificazione avviene in fase ex post, in sede di rendiconto.

10. **Quantificazione mensile per la presentazione dei progetti**
    a) Ciascun soggetto proponente avente titolo può presentare mensilmente un numero di progetti non superiore a quello derivante dalla seguente tabella, pena l'esclusione dalla valutazione di tutti i progetti presentati:

Volume complessivo annuo di attività formativa per cui l'ente formativo è accreditato	N° massimo progetti presentabili al mese
Fino a 10000 ore	2
Da 10001 a 30000 ore	3
Oltre 30000 ore	6

    b) La determinazione del volume complessivo annuo d'attività formativa per cui l'ente è accreditato viene assunta con riferimento all'ultimo giorno lavorativo del mese precedente a quello di presentazione dei progetti.

11. **Sedi di svolgimento**: vedi Sezione I, paragrafo 9.

12. **Costo ora/corso massimo**: euro 140,00.

13. **Architettura finanziaria**
    a) In fase di preventivo il costo complessivo previsto va imputato alla voce B2.5, con l'imputazione del costo pari al prodotto tra il parametro ora/corso ed il numero delle ore dell'attività formativa in senso stretto e tenendo conto dei costi ammissibili indicati nell'allegato 1.
    b) In fase di rendicontazione il costo complessivo effettivamente sostenuto deve rientrare nel quadro delle voci di spesa di cui all'allegato 1, nei limiti dallo stesso stabiliti e con imputazione analitica su ciascuna voce.

14. **Termini di avvio e conclusione delle attività**
    a) i progetti, relativamente all'attività formativa in senso stretto, devono trovare avvio entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata A.R. della Regione che comunica l'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro 180 giorni dalla data di avvio.
    b) Il mancato rispetto di tali limiti comporta la decadenza dal contributo.

15. **Modalità di valutazione e approvazione**:
    a) I progetti vengono valutati secondo il sistema di ammissibilità, con i criteri di cui all'articolo 16, comma 6 del Regolamento.

b) I progetti vengono valutati mensilmente con la predisposizione dei seguenti documenti:
   1) elenco progetti approvati con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento;
   2) elenchi dei progetti non approvati per non corrispondenza ai criteri di valutazione;
   3) elenchi dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.

c) La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al citato articolo 16, comma 6, è causa di non ammissibilità al finanziamento del progetto.

d) La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   1. pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
   2. nota formale di approvazione (per i soli progetti ammessi al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori;
   3. inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Graduatorie.

18. **Flussi finanziari**:
   a) Si prevede una anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività e del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, ad avvenuta verifica del rendiconto.
   b) Tutti i trasferimenti finanziari della Regione a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa.

19. **Disponibilità finanziaria**: 600.000,00 euro

20. **Rendicontazione**:
   a) Il rendiconto deve essere presentato alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 75 del Regolamento, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto e con l'utilizzo dell'apposito formulario disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Modulistica.
   b) La spesa massima ammissibile per l'attività di certificazione è pari a 200,00 euro.

21. **Controllo e monitoraggio**
   a) Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute.
   b) Deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

SCHEDA TECNICA 2 – FORMAZIONE PER SOGGETTI SVANTAGGIATI			
Fonte	**Macro tipologia**	**Tipologia d'azione**	**Azione**
PO FSE OB. 3 – 2000/2006 – ASSE B– MISURA B.1	**Azioni rivolte alle persone (P)**	**Formazione (F)**	**Alfabetizzazione e formazione (12H)**

1. **Misura**: B.1 – Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati.

2. **Tipologia formativa**: Formazione permanente per gruppi omogenei.

3. **Destinatari**
   a) I progetti formativi sono rivolti a:
      1) disabili
      2) detenuti ed ex detenuti
      3) tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti
      4) alcolisti ed ex alcolisti
      5) altri

che siano disoccupati in senso stretto, inoccupati, in stato di disoccupazione immediatamente disponibili allo svolgimento ed alla ricerca di un'attività lavorativa, inattivi, occupati.

b) Tutti i destinatari devono avere almeno 18 anni compiuti al momento della selezione.

c) Tutti i destinatari devono essere in regola con le disposizioni normative che disciplinano la loro presenza sul territorio regionale.

4. **Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

a) I progetti devono essere presentati da soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale ai sensi della normativa vigente nell'ambito della macrotipologia CS – Formazione continua e permanente per ambiti speciali.

b) Il progetto, in funzione della specifica tipologia di utenza e per l'individuazione della stessa, deve prevedere una stretta collaborazione con i Servizi sociali e/o sanitari ovvero enti morali, onlus, associazioni con personalità giuridica che operano nel settore dello svantaggio con specifiche finalità statutarie di integrazione sociale, presenti sul territorio, che hanno in carico l'utenza.

c) Le modalità di collaborazione tra i Servizi ed i soggetti attuatori devono essere documentati da apposita nota che individui le modalità di collaborazione da allegare al progetto, pena l'esclusione di quest'ultimo dalla valutazione.

5. **Modalità di attuazione**

a) I progetti formativi sono presentati secondo la modalità a sportello, su base mensile.

b) L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese e di operatività dello sportello costitutisce il termine ultimo per rientrare nella mensilità.

6. **Modalità e termini di presentazione**:

a) I progetti formativi devono essere presentati secondo le modalità indicate nella Sezione I, paragrafo 7.

b) Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

c) I progetti devono essere presentati presso lo sportello negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, dal lunedì al venerdì, 09.00 – 12.00 dal 26 febbraio al 31 maggio 2007, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

d) Si richiede in allegato l'elenco nominativo degli allievi partecipanti, pena l'esclusione del progetto dalla valutazione.

e) In relazione alla specificità dell'utenza, i progetti possono essere avviati con almeno 5 allievi e conclusi con almeno 5 allievi. Il mancato rispetto di tali limiti comporta la decadenza del contributo.

f) I progetti devono essere finalizzati alla acquisizione di competenze specifiche connesse ad un processo di inserimento lavorativo che deve essere adeguatamente contestualizzato nella descrizione progettuale.

7. **Moduli didattici obbligatori**

a) I progetti formativi devono prevedere, pena l'esclusione dalla valutazione, i seguenti moduli formativi:
   1) "Società dell'informazione" in tema di conoscenza, sviluppo, diffusione delle nuove tecnologie ed innovazione. Tale modulo deve essere di durata non inferiore a 2 ore;
   2) modulo di 2 ore riguardante una informativa agli allievi circa il funzionamento e le finalità della Borsa lavoro regionale;
   3) modulo di 2 ore relativo ai diritti di cittadinanza.

8. **Durata**

a) Ogni progetto formativo deve avere una durata compresa tra 50 e 400 ore (attività formativa in senso stretto).

b) Se il progetto supera le 300 ore deve essere previsto, pena l'esclusione del progetto dalla fase di valutazione, un periodo di stage pari ad almeno il 20% dell'attività formativa in senso stretto.

c) Progetti di durata superiore a 400 ore sono esclusi dalla valutazione.

9. **Destinazione aree obiettivo 2**

a) La destinazione finanziaria a favore delle aree territoriali dell'Obiettivo 2 avviene sulla base della residenza/domicilio degli allievi.
b) La quantificazione avviene in fase ex post, in sede di rendiconto.

10. **Quantificazione mensile per la presentazione dei progetti (NO)**
a) Ciascun soggetto proponente avente titolo può presentare mensilmente un numero di progetti non superiore a quello derivante dalla seguente tabella, pena l'esclusione dalla valutazione di tutti i progetti presentati:

Volume complessivo annuo di attività formativa per cui l'ente è accreditato	N° massimo progetti presentabili al mese
Fino a 10000 ore	2
Da 10001 a 30000 ore	3
Oltre 30000 ore	6

b) La determinazione del volume complessivo annuo d'attività formativa per cui l'ente è accreditato viene assunta con riferimento all'ultimo giorno lavorativo del mese precedente a quello di presentazione dei progetti.

11. **Sedi di svolgimento**: vedi Sezione I, paragrafo 9

12. **Costo ora/corso massimo**: euro 140,00.

13. **Architettura finanziaria**
a) In fase di preventivo il costo complessivo previsto va imputato alla voce B2.5, con l'imputazione del costo pari al prodotto tra il parametro ora/corso ed il numero delle ore dell'attività formativa in senso stretto e tenendo conto dei costi ammissibili indicati nell'allegato 1.
b) In fase di rendicontazione il costo complessivo effettivamente sostenuto deve rientrare nel quadro delle voci di spesa di cui all'allegato 1, nei limiti dallo stesso stabiliti e con imputazione analitica su ciascuna voce.

14. **Modalità di valutazione e approvazione**
a) I progetti formativi vengono valutati secondo il sistema comparativo, sulla base dei seguenti criteri così articolati:
1) affidabilità del proponente, fino ad un massimo di 24 punti:
1.a) efficienza relativa alle eventuali attività pregresse;
1.b) adeguatezza rispetto all'attività proposta;
2) coerenza delle motivazioni, fino ad un massimo di 20 punti;
2.a) motivazioni specifiche;
2.b) risultati attesi;
3) qualità ed organizzazione didattica, fino ad un massimo di 40 punti:
3.a) abilità e competenze dei formati;
3.b) attività di selezione;
3.c) attività di supporto al processo di apprendimento;
3.d) organizzazione logistica;
3.e) descrizione dei singoli moduli/UFC;
3.f) modalità di valutazione;
3.g) modalità di sensibilizzazione e di pubblicizzazione;
3.h) presenza di un sistema di certificazione della qualità;
4) congruenza finanziaria, fino ad un massimo di 11 punti:
4.a) scostamento del parametro di costo ora/corso;
4.b) affidabilità rendicontale;
4.c) gestione finanziaria;
5) congruenza progettuale complessiva, fino ad un massimo di 5 punti;
6) Totale: 100 punti
b) La soglia minima di punteggio da conseguire per l'approvazione è pari a 65 punti.
c) Mensilmente i progetti formativi vengono valutati ed approvati, con l'evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento.
d) In particolare vengono predisposti i seguenti documenti:
1) graduatoria dei progetti approvati con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento e tenuto conto della diversa destinazione dei progetti;

2) elenchi dei progetti non approvati per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
3) elenchi dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del regolamento.

e) La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
1) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
2) nota formale di approvazione (per i soli progetti ammessi al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori;
3) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Graduatorie

15. **Termini di avvio e conclusione delle attività**
a) I progetti, relativamente all'attività formativa in senso stretto, devono trovare avvio entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata A.R. della Regione che comunica l'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro 270 giorni dalla data di avvio.
b) Il mancato rispetto di tale limite comporta la decadenza dal contributo.

16. **Flussi finanziari**
a) Si prevede una anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività ed il saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento.
b) Tutti i trasferimenti finanziari della Regione a favore del soggetto attuatore prima della certificazione e/o controllo del rendiconto, devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa.

17. **Disponibilità finanziaria**: 1.200.000,00 euro

18. **Rendicontazione**:
a) Il rendiconto deve essere presentato alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 75 del Regolamento, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto e con l'utilizzo dell'apposito formulario disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Modulistica.
b) La spesa massima ammissibile per l'attività di certificazione è pari a 200,00 euro.

19. **Controllo e monitoraggio**
a) Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute.
b) Deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

SCHEDA TECNICA 3- FORMAZIONE PER EXTRACOMUNITARI 15/18 ENNI			
Fonte	**Macro tipologia**	**Tipologia d'azione**	**Azione**
PO FSE OB. 3 – 2000/2006 – ASSE B– MISURA B.1	**Azioni rivolte alle persone (P)**	**Formazione (F)**	**Alfabetizzazione e formazione (12I)**

1. **Misura**: B.1 – Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati.

2. **Tipologia formativa**: Formazione permanente per gruppi omogenei.

3. **Destinatari e descrizione**
a) i progetti formativi di cui alla presente scheda tecnica sono rivolti a giovani extracomunitari di età compresa tra 15 anni compiuti e 18 anni non compiuti al momento dell'avvio dell'attività formativi e

finalizzati a favorire l'apprendimento della lingua italiana almeno al livello A2[3] nonché a fasi di orientamento formativo e acquisizione di conoscenze sulla normativa vigente in tema di diritti e doveri di cittadinanza, al fine di favorire e accelerare i processi di integrazione nel contesto socio lavorativo locale. In particolare dovrebbero prevedersi moduli relativi ad igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, informatica, normativa vigente in tema di diritti e doveri di cittadinanza, orientamento formativo, anche al fine dell'acquisizione di una successiva qualifica professionale.

b) Tutti i destinatari devono essere in regola con le disposizioni normative che disciplinano la loro presenza sul territorio regionale.

4. **Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**: i progetti devono essere presentati da soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale ai sensi della normativa vigente nell'ambito della macrotipologia CS – Formazione continua e permanente per ambiti speciali.

5. **Modalità di attuazione**
   a) I progetti formativi sono presentati secondo la modalità a sportello, su base mensile.
   b) L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese e di operatività dello sportello costitutisce il termine ultimo per rientrare nella mensilità.

6. **Modalità e termini di presentazione**:
   a) I progetti formativi devono essere presentati secondo le modalità indicate nella Sezione I, paragrafo 7.
   b) Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
   c) I progetti devono essere presentati presso lo sportello negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, dal lunedì al venerdì, 09.00 – 12.00 dal 26 febbraio al 31 maggio 2007, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
   d) Si richiede in allegato l'elenco nominativo degli allievi partecipanti, pena l'esclusione del progetto dalla valutazione.
   e) In relazione alla specificità dell'utenza, i progetti possono essere avviati con almeno 5 allievi e conclusi con almeno 5 allievi. Il mancato rispetto di tali limiti comporta la decadenza del contributo.

7. **Moduli didattici obbligatori**
   a) I progetti formativi devono prevedere, pena l'esclusione dalla valutazione, i seguenti moduli formativi:
      1) "Società dell'informazione" in tema di conoscenza, sviluppo, diffusione delle nuove tecnologie ed innovazione. Tale modulo deve essere di durata non inferiore a 2 ore;
      2) modulo di 2 ore riguardate una informativa agli allievi circa il funzionamento e le finalità della Borsa lavoro regionale.

8. **Durata**
   a) Ogni progetto formativo deve avere una durata compresa tra 100 e 400 ore (attività formativa in senso stretto).
   b) Progetti non rispondenti alle previsioni della precedente lettera a) sono esclusi dalla valutazione.

9. **Destinazione aree obiettivo 2**
   a) La destinazione finanziaria a favore delle aree territoriali dell'Obiettivo 2 avviene sulla base della residenza/domicilio degli allievi.
   b) La quantificazione avviene in fase ex post, in sede di rendiconto.

10. **Sedi di svolgimento**: vedi Sezione I, paragrafo 9.

11. **Costo ora/corso massimo**: euro 140,00.

12. **Architettura finanziaria**
   a) In fase di preventivo il costo complessivo previsto va imputato alla voce B2.5, con l'imputazione del costo pari al prodotto tra il parametro ora/corso ed il numero delle ore dell'attività formativa in senso stretto e tenendo conto dei costi ammissibili indicati nell'allegato 1.

---

[3] Secondo quanto previsto dal Portaolio Europeo delle Lingue riconosciuto dal Consiglio Europeo (http://culture.coe.fr/lang/eng/eedu2.4.html http://www.istruzione.it/argomenti/autonomia/documenti/certif esterna all.doc)

c) In fase di rendicontazione il costo complessivo effettivamente sostenuto deve rientrare nel quadro delle voci di spesa di cui all'allegato 1, nei limiti dallo stesso stabiliti e con imputazione analitica su ciascuna voce.

13. **Modalità di valutazione e approvazione**
   a) I progetti formativi vengono valutati secondo il sistema comparativo, sulla base dei seguenti criteri così articolati:
      1) affidabilità del proponente, fino ad un massimo di 24 punti:
         1.a) efficienza relativa alle eventuali attività pregresse;
         1.b) adeguatezza rispetto all'attività proposta;
      2) coerenza delle motivazioni, fino ad un massimo di 20 punti;
         2.a) motivazioni specifiche;
         2.b) risultati attesi;
      3) qualità ed organizzazione didattica, fino ad un massimo di 40 punti:
         3.a) abilità e competenze dei formati;
         3.b) attività di selezione;
         3.c) attività di supporto al processo di apprendimento;
         3.d) organizzazione logistica;
         3.e) descrizione dei singoli moduli/UFC;
         3.f) modalità di valutazione;
         3.g) modalità di sensibilizzazione e di pubblicizzazione;
         3.h) presenza di un sistema di certificazione della qualità;
      4) congruenza finanziaria, fino ad un massimo di 11 punti:
         4.a) scostamento del parametro di costo ora/corso;
         4.b) affidabilità rendicontale;
         4.c) gestione finanziaria;
      5) congruenza progettuale complessiva, fino ad un massimo di 5 punti;
      6) Totale: 100 punti
   a) La soglia minima di punteggio da conseguire per l'approvazione è pari a 65 punti.
   c) Mensilmente i progetti formativi vengono valutati ed approvati, con l'evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento.
   d) In particolare vengono predisposti i seguenti documenti:
      4) graduatoria dei progetti approvati con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento e tenuto conto della diversa destinazione dei progetti;
      5) elenchi dei progetti non approvati per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
      6) elenchi dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del regolamento.
   e) La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
      4) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
      5) nota formale di approvazione (per i soli progetti ammessi al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori;
      6) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Graduatorie

14. **Termini di avvio e conclusione delle attività**
   a) I progetti, relativamente all'attività formativa in senso stretto, devono trovare avvio entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata A.R. della Regione che comunica l'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro 210 giorni dalla data di avvio.
   b) Il mancato rispetto di tale limite comporta la decadenza dal contributo.

15. **Flussi finanziari**
   a) Si prevede una anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività ed il saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento.
   b) Tutti i trasferimenti finanziari della Regione a favore del soggetto attuatore prima della certificazione e/o controllo del rendiconto, devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa.

16. **Disponibilità finanziaria**: 500.000,00 euro

17. **Rendicontazione**:

a) Il rendiconto deve essere presentato alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 75 del Regolamento, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto e con l'utilizzo dell'apposito formulario disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Modulistica.
b) La spesa massima ammissibile per l'attività di certificazione è pari a 200,00 euro.

18. **Controllo e monitoraggio**
a) Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute.
b) Deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

AREA TEMATICA 3– FORMAZIONE PERMANENTE

1. A seguito dell'avviso approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1719 del 15 luglio 2005, si è giunti alla ridefinizione del Catalogo regionale della Formazione Permanente il quale rimane in vigore fino al 31 dicembre 2007 e che è disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it
2. Con il presente avviso si avvia la procedura di per una nuova fase di attuazione del Catalogo con l'utilizzo di risorse finanziarie derivanti dal Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo – Obiettivo 3 – 2000/2006 – asse C, misura C.4.

SCHEDA TECNICA 1 – CATALOGO REGIONALE FORMAZIONE PERMANENTE			
Fonte	**Macro tipologia**	**Tipologia d'azione**	**Azione**
PO FSE OB. 3 – 2000/2006 – ASSE C– MISURA C.4	**Azioni rivolte alle persone (P)**	**Formazione (F)**	**Formazione legata ai nuovi contenuti dell'alfabetizzazione (40)**
PO FSE OB. 3 – 2000/2006 – ASSE C – MISURA C.4	**Azioni rivolte alle persone**	**Formazione**	**Formazione volta a rafforzare le competenze professionali specifiche ed a recuperare le competenze professionali di base (41)**

1. **Misura del P.O.R. Obiettivo 3**: C.4 – Formazione permanente

2. **Tipologia formativa**: formazione permanente per gruppi omogenei (16).

3. **Destinatari**: popolazione in età attiva di età ricompresa fra i 18 ed i 64 anni compiuti, residente o domiciliata sul territorio regionale. Entrambe le condizioni devono essere possedute al momento della iscrizione al percorso formativo.

4. **Soggetti ammessi alla realizzazione delle attività formative**: enti di formazione accreditati titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo regionale della formazione permanente

5. **Accesso alle attività formative e modalità di iscrizione**
   a) Come indicato in precedenza, il presente avviso prevede l'attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente attraverso la copertura finanziaria data dalle risorse del Programma Operativo dell'Obiettivo 3 – 2000/2006 -, asse C, misura C.4.
   b) Gli enti di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo possono pubblicizzare le proprie attività a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
   c) A partire dal 20 febbraio 2007 l'utenza interessata può recarsi presso le strutture di accoglienza/orientamento di ciascun soggetto attuatore per l'individuazione e scelta del percorso formativo. Il colloquio deve essere realizzato sulla base degli standard indicati dal medesimo soggetto attuatore all'interno del prototipo formativo e deve individuare il canale di finanziamento prescelto.
   d) Tutta la documentazione attestante i colloqui deve essere archiviata e disponibile per eventuali verifiche e controlli della Direzione centrale. Non sono ammesse iscrizioni antecedenti alla data del 20 febbraio 2007.
   e) Il colloquio, ove positivo, si conclude con il rilascio, da parte del soggetto attuatore all'utente, di un "Titolo di iscrizione" al percorso formativo che ha una validità di 60 giorni dal giorno successivo a quello di emissione.
   f) Contestualmente alla emissione del "Titolo di iscrizione" l'allievo è tenuto al versamento di una quota di iscrizione pari a euro 1,00 per ogni ora di formazione prevista dal prototipo di riferimento.

g) Sono esclusi dall'obbligo di versamento della quota di iscrizione i lavoratori in CIGS e mobilità che, attraverso autocertificazione, dimostrino di rientrare nelle situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi dell'articolo 47 della L.R. 18/2005.
h) Le quote di iscrizione sono incamerate dal soggetto attuatore; l'insieme delle quote di iscrizione abbatte il costo complessivo previsto del prototipo. Pertanto, a titolo esemplificativo e con riferimento ad un prototipo di 50 ore, con 15 allievi:

Costo complessivo del prototipo (a)	Totale quota di iscrizione (b)	Quota pubblica di finanziamento © = (a – b)
6.750,00	750,00	6.000,00

i) Il soggetto attuatore è tenuto alla restituzione della quota di iscrizione esclusivamente qualora l'iniziativa formativa non trovi avvio entro i 60 giorni di validità del "Titolo di iscrizione" ovvero nel caso in cui l'allievo che abbia versato la propria quota gli comunichi in forma scritta, entro 10 giorni dalla data dell'avvenuto versamento, di voler esercitare il diritto di recesso dall'iniziativa formativa.
j) Il soggetto attuatore deve obbligatoriamente riportare nel "Titolo di iscrizione" l'informazione sul diritto di recesso indicando termini, modalità e soggetto nei cui confronti va esercitato tale diritto, prevedendo altresì la specifica approvazione per iscritto delle relative clausole.

6. **Avvio dell'attività formativa**
a) Ciascun soggetto attuatore può avviare la procedura per l'attivazione dell'edizione di prototipo ogniqualvolta raggiunge il numero minimo di iscrizioni previsto.
b) Il numero minimo di allievi richiesto per l'avvio dell'attività formativa è legato anche alle dimensioni dell'aula presso cui si svolge l'attività formativa medesima. In particolare è richiesto il rispetto delle indicazioni contenute nella tabella che segue:

N° massimo allievi/aula	N° minimo allievi all'avvio	N° massimo allievi all'avvio
12	12	12
13	13	13
14	14	14
15 – 25	15	Capienza massima aula

Il mancato rispetto di tali indicazioni è causa di inammissibilità dell'edizione di prototipo in questione.
c) Ogni edizione di prototipo deve concludersi con almeno 8 allievi. Qualora per due volte il medesimo prototipo si concluda con meno di 8 allievi, la Direzione centrale provvede alla sua cancellazione dal Catalogo.
d) Ferma restando l'impossibilità di superare la capienza massima dell'aula, successivamente all'avvio dell'attività corsuale, e comunque entro il primo quarto di corso, è possibile l'inserimento di ulteriori allievi, fino a comporre un gruppo classe non superiore a 25 unità.
e) Ogni subentrante è tenuto al versamento della quota di iscrizione completa.
f) In fase di rendicontazione si procede alla compensazione tra la quota pubblica di contributo approvata e le maggiori entrate derivanti dalle ulteriori quote di iscrizione.
g) Ad avvenuto raggiungimento del numero di iscrizioni previste, il soggetto attuatore trasmette via fax il modello costituente allegato 3 parte integrante del presente avviso, contenente gli elementi utili all'inserimento dell'edizione di prototipo nel sistema informativo della Direzione centrale; quest'ultima provvede alla assegnazione, a ciascuna edizione di prototipo, del numero di codice specifico necessario per i vari adempimenti connessi al monitoraggio ed alla gestione.
h) Il modello costituente allegato 3 deve essere inoltrato al numero di fax 040 3775013 presso la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste.
i) Il soggetto attuatore, per l'intera fase gestionale delle attività formative deve fare riferimento agli uffici di Trieste della Direzione centrale.
j) Il modello costituente allegato 3 deve essere inoltrato agli uffici competenti tra 15 e 7 giorni antecedenti la data di avvio indicato sul modello medesimo. In relazione a tali termini si stabilisce quanto segue:
   1) qualora la trasmissione del modello avvenga al di fuori dei suddetti termini, l'ufficio competente provvede alla restituzione del modello con conseguente blocco dell'avvio dell'attività formativa in questione;
   2) qualora, a fronte di una corretta trasmissione del modello, l'ufficio competente accerti, in sede di verifica documentale o in loco, che l'effettivo avvio è avvenuto oltre il termine massimo di 15 giorni dalla data di inoltro del modello, si procede alla revoca dell'approvazione e del contributo concesso.

k) L'ufficio competente provvede, a mezzo fax, alla restituzione del modello prima dell'avvio dell'attività formativa, con l'autorizzazione alla partenza, l'indicazione del numero di codice e gli altri dati previsti.
l) Per quanto riguarda le successive fasi di realizzazione dei prototipi, valgono le regole normalmente adottate per la gestione di un percorso formativo e stabilite dal regolamento.

7. **Formazione a distanza (FAD)**
   a) Le attività formative possono essere realizzate, nella misura massima del 50% dell'attività formativa in senso stretto, secondo le modalità della formazione a distanza. Il ricorso a tale modalità deve essere segnalato all'atto della trasmissione del documento costituente allegato 3 del presente avviso.
   b) Nel caso di ricorso alla FAD il soggetto attuatore deve assicurare il rispetto delle indicazioni previste dal paragrafo 7 della Sezione I del presente avviso.

8. **Risorse finanziarie disponibili**
   a) Le risorse finanziarie pubbliche disponibili per la realizzazione dei prototipi formativi sono le seguenti:

Azione 40	Azione 41
2.000.000,00	1.000.000,00

   b) Il finanziamento dei prototipi avviene a concorrenza delle risorse disponibili. La Direzione centrale assicura il costante monitoraggio sullo stato di avanzamento finanziario anche attraverso una evidenziazione costante sul sito www.formazione.regione.fvg.it

9. **Numero massimo di edizioni di prototipo attivabili mensilmente da ciascun soggetto attuatore**
   a) Al fine di assicurare la più equilibrata realizzazione delle attività del catalogo e lo sviluppo delle procedure di accoglienza, orientamento ed iscrizione ai corsi, si prevede l'individuazione di contingenti massimi di edizioni di prototipo che ciascun soggetto attuatore avente titolo può attivare mensilmente.
   b) Ai fini della quantificazione mensile valgono i modelli di cui all'allegato 3. A titolo esemplificativo, prendendo in considerazione un soggetto attuatore con contingente massimo di prototipi attivabili mensilmente pari a 2 e facendo riferimento al mese di marzo 2007, il tetto massimo di attività realizzabili è esaurito quando il soggetto medesimo, tra il 1 e 31 marzo, invia agli uffici competenti 2 modelli di richiesta di attivazioni di prototipi formativi.
   c) La quantificazione del contingente mensile di ciascun soggetto attuatore è la seguente:

Volume annuo massimo di attività per cui l'ente formativo è accreditato	Contingente mensile massimo edizioni di prototipo
Fino a 2500 ore	1
Da 2501 a 5000 ore	2
Da 5001 a 10000 ore	4
Da 10001 a 20000 ore	5
Da 20001 a 50000 ore	7
Oltre 50000 ore	8

10. **Destinazione aree Obiettivo 2**
    a) L'attuazione del Programma Operativo dell'Obiettivo 2 – 2000/2006 prevede una specifica destinazione finanziaria a favore delle aree territoriali dell'Obiettivo 2.
    b) La suddetta destinazione finanziaria avviene con imputazione in fase ex post da esplicitare in sede di rendiconto, sulla base della residenza degli allievi.

11. **Architettura finanziaria, flussi finanziari e rendicontazione**
    a) I costi sostenuti per la realizzazione di ciascuna edizione di prototipo possono essere rendicontati nell'ambito del costo massimo di prototipo approvato in sede di costituzione del Catalogo ed a valere sulle spese ammissibili di cui all'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.
    b) Sono previste le erogazioni di una anticipazione dell'85% del costo pubblico del prototipo ad avvio dell'attività e del saldo, ad avvenuta approvazione del rendiconto, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto.

c) Tutti i trasferimenti finanziari della regione a favore del soggetto attuatore prima del controllo del rendiconto devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa fatti salvi i casi in cui la titolarità del prototipo formativo è di soggetti che, secondo la normativa vigente, ne sono esenti.
d) Ciascun soggetto attuatore deve presentare il rendiconto di tutte le edizioni dei prototipi realizzati entro 90 giorni dalla conclusione dell'ultimo prototipo.
e) Previa richiesta del soggetto attuatore, la Direzione centrale può autorizzare una fase intermedia di presentazione dei rendiconti.
f) Il rendiconto deve essere presentato alla Direzione centrale previa la certificazione prevista dalla normativa vigente. Il costo massimo per la certificazione del rendiconto è pari a euro 300,00.
g) Le disposizioni di cui alla lettera f) valgono anche nella eventualità della fase intermedia di rendicontazione di cui alla lettera e).
h) Il rendiconto di cui alla lettera d) deve essere presentato agli uffici di Trieste della Direzione centrale, in via san Francesco 37.

AREA TEMATICA 4 – FORMAZIONE CONTINUA

1. All'interno della presente area tematica si prevede la realizzazione di azioni formative a favore di lavoratori occupati che svolgono la loro attività lavorativa sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia.
2. Le attività formative vengono realizzate attraverso il sostegno finanziario di risorse pubbliche derivanti dall'asse D, misura D.1 del Programma Operativo dell'Obiettivo 3 – 2000/2006.

SCHEDA TECNICA 1 – GENERALITA'

1. **Definizione di impresa**
   a) Il 6 maggio 2003 la Commissione Europea ha emanato la Raccomandazione n. 1442 relativa alla definizione di PMI, categoria in cui rientrano le microimprese, le piccole e le medie imprese. Tale definizione è entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2005, sostituendo la precedente Raccomandazione n. 280 del 1996.
   Secondo tale definizione, recepita nell'allegato al Regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004, si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica.
   I requisiti necessari per rientrare nelle categorie di media, piccola e microimpresa possono essere sintetizzati nella tabella che segue.

Categoria d'impresa	Numero di dipendenti	Fatturato	Valore totale dello stato patrimoniale
Media	< 250	< 50 mln euro	< 43 mln euro
Piccola	< 50	< 10 mln euro	< 10 mln euro
Microimpresa	< 10	< 2 mln euro	< 2 mln euro

   È Grande impresa quella che supera i limiti indicati per rientrare nelle categorie di microimpresa, piccola e media impresa.
   A questi requisiti si deve aggiungere il requisito "giuridico" dell'autonomia.
   b) La perdita o l'acquisto dello status di media, piccola o microimpresa – o Grande impresa – avviene solo con il superamento anche di uno soltanto dei parametri, in un senso o nell'altro, per due esercizi consecutivi.
   c) Nel calcolo degli occupati effettivi nell'anno (in termini di ULA – unità lavorative nell'anno a tempo pieno; i lavoratori part time o temporanei ovvero quelli in congedo parentale o di maternità o in aspettativa sono calcolati come frazione di ULA) rientrano non solo i dipendenti ma anche i collaboratori, i proprietari gestori ed i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa. Sono esclusi dal computo gli apprendisti, gli stagisti e tirocinanti.
   d) I dati sul fatturato e sul totale dello Stato Patrimoniale sono quelli del bilancio, anche se non ancora depositato, dell'ultimo esercizio contabile chiuso.
   e) Alla data di presentazione della domanda, le imprese devono risultare attive, non essere sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata, essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale e con il documento unico di regolarità contributiva (DURC).

2. **Aiuti alla formazione**
   a) Gli interventi formativi di cui al presente avviso relativi alla misura D.1 rientrano nella disciplina degli Aiuti di Stato. Le attività formative rientrano nella disciplina di esenzione dall'obbligo di notifica di cui al regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 e successive modifiche ed integrazioni.
   b) Le azioni di formazione ricadenti nel campo di applicabilità di cui al regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 e successive modifiche ed integrazioni si realizzano secondo le intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nel seguente quadro:

Tipologia d'impresa	*Formazione specifica*	*Formazione generale*
Microimpresa, piccola e media impresa	35%	70%
Grande impresa	25%	50%

   c) Le intensità di cui al quadro precedente sono maggiorate di:

1) 5 punti percentuali qualora le azioni siano destinate ad imprese localizzate in aree che possono beneficiare degli aiuti regionali conformemente all'articolo 87, par. 3, punto C) del Trattato di Roma del 25 marzo 1957, di seguito denominato Trattato;
2) 10 punti percentuali qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati:
   a. durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi giovane di meno di 25 anni che non abbia in precedenza ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente;
   b. qualsiasi persona affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico, che sia tuttavia in grado di entrare nel mercato del lavoro;
   c. qualsiasi lavoratore migrante che si sposta o si è spostato all'interno della Comunità o diviene residente nella Comunità per assumervi un lavoro e necessita di una formazione professionale e/o linguistica;
   d. durante i primi sei mesi dall'assunzione , qualsiasi persona che desideri riprendere un'attività lavorativa dopo un'interruzione di almeno tre anni; in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare;
   e. qualsiasi persona di più di 45 anni priva di un titolo di studio di livello secondario superiore o equivalente;
   f. durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro da oltre 12 mesi consecutivi.

d) Qualora l'aiuto concesso riguardi il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100% indipendentemente dal fatto che il progetto di formazione riguardi la formazione specifica o quella generale, purchè vengano soddisfatte le seguenti condizioni:
   1) il partecipante al progetto di formazione non è un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario;
   2) la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.

e) E' generale la formazione interaziendale e comunque quella che si conclude con una prova finale di cui all'articolo 49 del Regolamento e con il rilascio di una attestazione certificata dall'Amministrazione regionale.

SCHEDA TECNICA 2 – FORMAZIONE PER LAVORATORI DELLE PMI			
Fonte	**Macro tipologia**	**Tipologia d'azione**	**Azione**
PO FSE OB. 3 – 2000/2006 – ASSE D – MISURA D.1	**Azioni rivolte alle persone (P)**	**Formazione (F)**	**Formazione continua nelle imprese secondo le definizioni comunitarie a sostegno dei processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato (26)**

1. **Descrizione**
   a) La presente Scheda tecnica disciplina la realizzazione di attività formative a favore di lavoratori operanti sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia presso microimprese, piccole e medie imprese secondo la modalità "a sportello", con il sostegno finanziario del Programma Operativo dell'Obiettivo 3 – 2000/2006 – asse D, misura D.1.

2. **Disponibilità finanziaria**
   a) La disponibilità finanziaria pubblica per la realizzazione dei progetti formativi relativi alla presente Scheda tecnica è la seguente:

Disponibilità aree non obiettivo 2	Disponibilità aree obiettivo 2	Totale disponibilità
1.500.000,00 euro	500.000,00 euro	2.000.000,00 euro

   b) Alla chiusura dello sportello e ad avvenuta valutazione dei progetti relativi all'ultima mensilità, eventuali risorse non utilizzate su una delle due destinazioni territoriali possono essere destinate al finanziamento di progetti aventi titolo ricadenti nell'altra destinazione territoriale.

3. **Soggetti proponenti e tipologia dei progetti**
   a) I progetti formativi di carattere monoaziendale, rivolti al fabbisogno di una sola impresa, possono essere presentati dalle imprese interessate ovvero da soggetti titolari di sedi operative accreditate

nel territorio regionale ai sensi della normativa vigente nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente, su espressa commessa dell'azienda interessata.

b) I progetti formativi di carattere pluriaziendale, rivolti al fabbisogno di più imprese devono essere presentati da soggetti titolari di sedi operative accreditate sul territorio regionale ai sensi della normativa vigente nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente – su espressa commessa delle imprese interessate. I progetti pluriaziendali devono evidenziare le imprese coinvolte; tutti i progetti formativi, monoaziendali ovvero pluriaziendali, devono indicare la collocazione territoriale delle imprese rispetto alle aree rientranti nell'obiettivo 2, alle aree di cui all'articolo 87, par. 3, punto C) del Trattato ed alla presenza o meno di utenza appartenente a specifiche fasce di riferimento (si veda la Scheda tecnica 1 della presente area tematica).

c) I progetti formativi relativi esclusivamente a microimprese devono essere di carattere pluriaziendale, pena l'esclusione del progetto dalla valutazione.

4. **<u>Termini di presentazione dei progetti formativi</u>**

a) Ciascun soggetto avente titolo può presentare i progetti formativi a partire dal 26 febbraio 2007 e fino al 31 maggio 2007, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, allo sportello che opera presso la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste.

b) Lo sportello è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed opera su base mensile.

5. **<u>Moduli didattici obbligatori</u>**

a) I progetti formativi devono prevedere, pena l'esclusione dalla valutazione, i seguenti moduli formativi:

   1) "Società dell'informazione" in tema di conoscenza, sviluppo, diffusione delle nuove tecnologie ed innovazione. Tale modulo deve essere pari ad almeno il 2% della durata complessiva dell'attività in senso stretto e comunque non inferiore a 2 ore;

   2) modulo di 2 ore riguardate una informativa agli allievi circa il funzionamento e le finalità della Borsa lavoro regionale;

6. **<u>Destinatari</u>**

a) Le attività formative sono rivolte ad imprenditori e lavoratori di PMI, definite secondo quanto indicato nella Scheda tecnica 1 della presente area tematica, con riferimento a stabilimenti o sedi collocate sul territorio regionale. In particolare si fa riferimento ai lavoratori con contratto di lavoro dipendente (tempo pieno, tempo parziale, tempo indeterminato, tempo determinato) e alle nuove forme contrattuali di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro" quali, ad esempio, le tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato, flessibile, di inserimento e a progetto.

b) Si ricorda che, in via di principio generale, la formazione è principalmente rivolta al lavoratore per il rafforzamento della posizione lavorativa. In questo senso le attività rivolte a lavoratori rientranti nelle tipologie contrattuali di cui al citato decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 devono configurarsi come strumento utile alla stabilizzazione del rapporto di lavoro. È pertanto stabilita la decadenza dal contributo laddove si verifichi l'attivazione di contratti di lavoro, ad esempio a progetto, strumentali alla partecipazione all'attività formativa.

c) Nel caso di lavoratori con contratti che prevedano parti obbligatorie di formazione professionale (ad es. apprendistato, ecc…), è ammissibile esclusivamente la formazione ulteriore ed aggiuntiva rispetto a quello contrattualmente prevista. Qualora sia prevista la partecipazione di lavoratori appartenenti a tali categorie, è richiesta apposita dichiarazione semplice sottoscritta dal legale rappresentante.

d) Assumono carattere prioritario i progetti formativi finalizzati al fabbisogno di lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato e con i contratti di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 con l'obiettivo di favorire i processi di stabilizzazione lavorativa.

7. **<u>Tipologia formativa e classificazione per azione</u>**

a) Tutti i progetti formativi rientrano nella tipologia formativa "Aggiornamento" con una attività formativa in senso stretto di durata non superiore a 80 ore.

8. **<u>Modalità e sedi di realizzazione</u>**

a) Ciascun progetto deve trovare avvio con almeno 5 allievi e concludersi con almeno 3 allievi; il mancato rispetto di tali limiti è causa di decadenza dal contributo.

b) Con riferimento alla distinzione prevista dall'articolo 41 del Regolamento fra teoria, esercitazioni pratiche e affiancamento, rimane fermo il limite massimo previsto per l'area pratica, pari al 50%

dell'attività formativa in senso stretto; si stabilisce altresì che ciascun progetto non può prevedere una attività in affiancamento all'interno del ciclo di produzione superiore al 25% dell'attività formativa in senso stretto.

c) Per quanto concerne le sedi di realizzazione, si rinvia a quanto indicato nella Sezione I, paragrafo 9 del presente avviso.
d) Le attività formative possono essere realizzate, nella misura massima del 40% dell'attività formativa in senso stretto, secondo le modalità della formazione a distanza. Il ricorso a tale modalità deve essere segnalato all'interno del progetto formativo.
e) Nel caso di ricorso alla FAD il soggetto attuatore deve assicurare il rispetto delle indicazioni previste dal paragrafo 7 della Sezione I del presente avviso.

9. **Destinazione aree obiettivo 2**
   a) I progetti formativi sono finanziati nell'ambito della specifica destinazione finanziaria riservata alle aree dell'obiettivo 2 sulla base della collocazione territoriale dell'impresa beneficiaria, con riferimento all'unità produttiva da cui provengono gli allievi.
   b) Non si ammettono progetti di carattere pluriaziendale destinati a lavoratori di imprese collocate in area obiettivo 2 ed in area non obiettivo 2.

10. **Determinazione del tasso pubblico di contribuzione**
   a) Come indicato nella scheda tecnica 1 della presente area tematica, in base alla disciplina comunitaria in tema di aiuti alla formazione di cui al regolamento (CE) 68/2001, il tasso di contribuzione finanziaria pubblica è legato alla natura dell'impresa – Grande o PMI -, alla sua collocazione territoriale – aree di cui all'articolo 87, par. 3, punto C) del Trattato ed alla presenza o meno di utenza appartenente a specifiche fasce di riferimento.
   b) Il tasso di partecipazione pubblica viene determinato rispetto al singolo percorso formativo, in considerazione di quanto previsto dalla normativa comunitaria e con l'applicazione, se del caso, del calcolo pro quota in base alla composizione della classe.

11. **Modalità di attuazione**
   a) I progetti formativi sono presentati secondo la modalità a sportello, su base mensile.
   b) L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese e di operatività dello sportello costitutisce il termine ultimo per rientrare nella mensilità.

12. **Costo ora/corso massimo, preventivo delle spese e architettura finanziaria**
   a) Il costo ora/corso massimo di ciascun progetto formativo non deve essere superiore a 150,00 euro.
   b) Il preventivo delle spese di ogni progetto formativo deve essere compilato nel modo seguente:
      1) voce b2.5: imputazione del costo pari al prodotto tra il parametro ora/corso ed il numero delle ore formative del progetto;
      2) voce b2.7: costo del personale in formazione per un ammontare complessivo non superiore al 25% del costo di cui alla voce b2.5. Le somme indicate nella voce b2.7 non devono comunque essere superiori a quote di salario effettivamente corrispondenti alle ore di frequenza dell'attività formativa. Il costo degli allievi partecipanti all'attività formativa deriva dal costo orario del singolo allievo desumibile dalla busta paga (per le modalità di calcolo si veda l'articolo 26 del regolamento). È ammissibile l'imputazione di un costo orario anche per allievi con contratto di lavoro non dipendente semprechè il calcolo del costo orario risulti:
         a. effettivo, vale a dire effettivamente sostenuto e corrispondente a pagamenti effettuati;
         b. comprovabile, vale a dire "provato" attraverso fatture o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
         c. contabilizzato, con adeguata registrazione contabile, conforme alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.
      3) Non sono in ogni caso ammissibili:
         a. i costi relativi alla partecipazione di imprenditori e titolari di impresa che non siano in possesso di busta paga;
         b. qualsivoglia forma di indennità sostitutiva di mancato reddito.
   c) Ai fini della determinazione del tasso pubblico di contribuzione, deve essere indicata la collocazione territoriale – a livello di unità produttiva – dell'impresa coinvolta rispetto alla appartenenza o meno alle aree di cui all'articolo 87, par. 3, punto C) del Trattato nonchè l'appartenenza o meno degli allievi alle fasce di soggetti svantaggiati previste dalla normativa comunitaria. Non si ammettono progetti di carattere pluriaziendale destinati a lavoratori di imprese collocate nelle aree di cui all'articolo 87, par. 3, punto C) e non collocate nelle medesime aree territoriali.

d) Ai fini della allocazione finanziaria delle risorse, il progetto deve indicare la appartenenza o meno dell'impresa interessata - a livello di unità produttiva – alle aree territoriali rientranti nell'obiettivo 2. Non si ammettono progetti di carattere pluriaziendale destinati a lavoratori di imprese collocate in area obiettivo 2 ed in area non obiettivo 2.
e) In fase di rendicontazione il costo esposto in forma aggregata in fase di preventivo a valere sulla voce b2.5 deve essere ripartito, alla luce dei costi effettivamente sostenuti, sulle voci di spesa ammissibili indicate nell'allegato 2 parte integrante del presente avviso.

13. **Modalità di valutazione**
  a) I progetti formativi vengono valutati mensilmente sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 16 del regolamento, sulla base dei seguenti 5 criteri che determinano l'attribuzione di un massimo di 100 punti così ripartiti:
    1) affidabilità del proponente, fino ad un massimo di 24 punti:
      1.a) efficienza relativa alle eventuali attività pregresse;
      1.b) adeguatezza rispetto all'attività proposta;
    2) coerenza delle motivazioni, fino ad un massimo di 20 punti;
      2.a) motivazioni specifiche e risultati attesi;
      2.b) presenza di accordi sindacali;
    3) qualità ed organizzazione didattica, fino ad un massimo di 40 punti:
      3.a) descrizione delle mansioni degli utenti coinvolti nel progetto formativo;
      3.b) descrizione dei moduli;
      3.c) organizzazione didattica
      3.d) modalità di valutazione;
      3.e) modalità di sensibilizzazione;
    4) congruenza finanziaria, fino ad un massimo di 11 punti:
      4.a) architettura finanziaria;
      4.b) affidabilità rendicontale;
      4.c) gestione finanziaria
    5) giudizio di sintesi relativo alla coerenza e completezza complessiva del progetto, fino ad un massimo di 5 punti.
    6) TOTALE: 100 PUNTI
  b) Hanno titolo all'inserimento in graduatoria i soli progetti che hanno conseguito almeno 55 punti.
  c) Ad avvenuta valutazione dei progetti, la Direzione centrale predispone la graduatoria dei progetti che hanno conseguito il punteggio minimo previsto, ordinando i progetti per ordine decrescente di punteggio e con l'evidenziazione dei progetti ammessi al finanziamento. La Direzione centrale, inoltre, evidenzia le risorse finanziarie destinate alle aree obiettivo 2, nei limiti delle disponibilità indicate al punto 2 della presente Scheda tecnica .
  d) Oltre alle graduatorie relative ai progetti formativi approvati, la Direzione centrale predispone ed approva i seguenti documenti:
    1) elenchi dei progetti non approvati per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
    2) elenchi dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.
  e) La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
    1) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
    2) nota formale di approvazione - per i soli progetti formativi ammessi al finanziamento - della Direzione centrale ai soggetti attuatori;
    3) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Graduatorie.

14. **Flussi finanziari**
  a) Si prevede una anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività ed il saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento.
  b) Tutti i trasferimenti finanziari della Regione a favore del soggetto attuatore prima della certificazione e/o controllo del rendiconto, devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa.

15. **Termini di avvio e conclusione**
  a) I progetti, relativamente all'attività in senso stretto, devono trovare avvio entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione a mezzo raccomandata A.R. e concludersi entro

180 giorni dalla data di inizio. Il mancato rispetto dei suddetti termini determina la decadenza dal contributo, salvo casi eccezionali, di forza maggiore, documentati e valutati dalla Direzione centrale.
b) Ciascun progetto deve, pena la decadenza dal contributo, concludersi con una prova finale che deve svolgersi secondo le modalità previste dall'articolo 49 del Regolamento.

16. **Rendiconto**
a) Il rendiconto deve essere presentato alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, certificato secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto.
b) Il costo massimo per la certificazione di ciascun rendiconto è pari a euro 200,00.

17. **Controllo e monitoraggio**
a) Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute.
b) Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

SCHEDA TECNICA 3 – FORMAZIONE PER LAVORATORI DELLE GRANDI IMPRESE			
Fonte	**Macro tipologia**	**Tipologia d'azione**	**Azione**
PO FSE OB. 3 – 2000/2006 – ASSE D – MISURA D.1	**Azioni rivolte alle persone (P)**	**Formazione (F)**	**Formazione continua nelle imprese secondo le definizioni comunitarie a sostegno dei processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato (26G)**

1. **Descrizione**
a) La presente Scheda tecnica disciplina la realizzazione di attività formative a favore di lavoratori operanti sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia presso grandi imprese secondo la modalità a bando", con il sostegno finanziario del Programma Operativo dell'Obiettivo 3 – 2000/2006 – asse D, misura D.1.
b) In particolare hanno accesso alle attività di cui alla presente scheda tecnica esclusivamente grandi imprese che non siano titolari di piani formativi ammessi al finanziamento a seguito della procedura di selezione avviata con l'avviso approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 902 del 5 maggio 2006

2. **Disponibilità finanziaria**
a) La disponibilità finanziaria pubblica per la realizzazione dei progetti formativi relativi alla presente Scheda tecnica è la seguente:

Disponibilità aree non obiettivo 2	Disponibilità aree obiettivo 2	Totale disponibilità
375.000,00 euro	125.000,00 euro	500.000,00 euro

b) Ad avvenuta valutazione dei progetti, eventuali risorse non utilizzate su una delle due destinazioni territoriali possono essere destinate al finanziamento di progetti aventi titolo ricadenti nell'altra destinazione territoriale.

3. **Soggetti proponenti e tipologia dei progetti**
a) I progetti formativi devono essere presentati dalle imprese interessate. Come indicato nel punto 1 della presente scheda tecnica, è esclusa la presentazione da parte di imprese titolari di piani formativi ammessi al finanziamento a seguito della procedura di selezione avviata con l'avviso approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 902 del 5 maggio 2006.
b) Non è ammessa la presentazione di progetti aventi natura pluriaziendale.
c) Ciascuna impresa, pena l'esclusione dalla valutazione di tutti i progetti presentati, può presentare un numero di progetti il cui costo complessivo pubblico non sia superiore a euro 100.000,00.

4. **Termini di presentazione dei progetti formativi**
   a) Ciascun soggetto avente titolo può presentare i progetti formativi entro le ore 12.00 del 15 marzo 2007 presso la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste.
   b) La Direzione centrale è esonerata da ogni responsabilità per gli eventuali ritardi nel recapito dei progetti, anche nel caso di incuria degli addetti alla consegna, di scioperi o di altri impedimenti causati da forza maggiore. Resta inteso che il recapito del progetto rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il progetto stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

5. **Moduli didattici obbligatori**
   a) I progetti formativi devono prevedere, pena l'esclusione dalla valutazione, i seguenti moduli formativi:
      1) "Società dell'informazione" in tema di conoscenza, sviluppo, diffusione delle nuove tecnologie ed innovazione. Tale modulo deve essere di durata non inferiore a 2 ore;
      2) modulo di 2 ore riguardate una informativa agli allievi circa il funzionamento e le finalità della Borsa lavoro regionale.

6. **Destinatari**
   a) Le attività formative sono rivolte ad imprenditori e lavoratori di Grandi imprese, definite secondo quanto indicato nella Scheda tecnica 1 della presente area tematica, con riferimento a stabilimenti o sedi collocate sul territorio regionale. In particolare si fa riferimento ai lavoratori con contratto di lavoro dipendente (tempo pieno, tempo parziale, tempo indeterminato, tempo determinato) e alle nuove forme contrattuali di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro" quali, ad esempio, le tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato, flessibile, di inserimento e a progetto.
   b) Si ricorda che, in via di principio generale, la formazione è principalmente rivolta al lavoratore per il rafforzamento della posizione lavorativa. In questo senso le attività rivolte a lavoratori rientranti nelle tipologie contrattuali di cui al citato d. lgs. 276/03 devono configurarsi come strumento utile alla stabilizzazione del rapporto di lavoro. È pertanto stabilita la decadenza dal contributo laddove si verifichi l'attivazione di contratti di lavoro, ad esempio a progetto, strumentali alla partecipazione all'attività formativa.
   c) Nel caso di lavoratori con contratti che prevedano parti obbligatorie di formazione professionale (ad es. apprendistato, ecc…), è ammissibile esclusivamente la formazione ulteriore ed aggiuntiva rispetto a quello contrattualmente prevista. Qualora sia prevista la partecipazione di lavoratori appartenenti a tali categorie, è richiesta apposita dichiarazione semplice sottoscritta dal legale rappresentante.
   d) Assumono carattere prioritario i progetti formativi finalizzati al fabbisogno di lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato e con i contratti di cui al decreto legislativo n. 276/2003 con l'obiettivo di favorire i processi di stabilizzazione lavorativa.

7. **Tipologia formativa e classificazione per azione**
   a) Tutti i progetti formativi rientrano nella tipologia formativa "Aggiornamento" con una attività formativa in senso stretto di durata non superiore a 80 ore.

8. **Modalità e sedi di realizzazione**
   a) Ciascun progetto deve trovare avvio con almeno 5 allievi e concludersi con almeno 3 allievi; il mancato rispetto di tali limiti è causa di decadenza dal contributo.
   b) Con riferimento alla distinzione prevista dall'articolo 41 del Regolamento fra teoria, esercitazioni pratiche e affiancamento, rimane fermo il limite massimo previsto per l'area pratica, pari al 50% dell'attività formativa in senso stretto; si stabilisce altresì che ciascun progetto non può prevedere una attività in affiancamento all'interno del ciclo di produzione superiore al 25% dell'attività formativa in senso stretto.
   c) Per quanto concerne le sedi di realizzazione, si rinvia a quanto indicato nella Sezione I, paragrafo 9 del presente avviso.
   d) Le attività formative possono essere realizzate, nella misura massima del 40% dell'attività formativa in senso stretto, secondo le modalità della formazione a distanza. Il ricorso a tale modalità deve essere segnalato all'interno del progetto formativo.
   e) Nel caso di ricorso alla FAD il soggetto attuatore deve assicurare il rispetto delle indicazioni previste dal paragrafo 7 della Sezione I del presente avviso.

9. **Destinazione aree obiettivo 2:** i progetti formativi sono finanziati nell'ambito della specifica destinazione finanziaria riservata alle aree dell'obiettivo 2 sulla base della collocazione territoriale dell'impresa beneficiaria, con riferimento all'unità produttiva da cui provengono gli allievi.

10. **Determinazione del tasso pubblico di contribuzione**
    a) Come indicato nella scheda tecnica 1 della presente area tematica, in base alla disciplina comunitaria in tema di aiuti alla formazione di cui al regolamento (CE) 68/2001, il tasso di contribuzione finanziaria pubblica è legato alla natura dell'impresa – Grande o PMI -, alla sua collocazione territoriale – aree di cui all'articolo 87, par. 3, punto C) del Trattato ed alla presenza o meno di utenza appartenente a specifiche fasce di riferimento.
    b) Il tasso di partecipazione pubblica viene determinato rispetto al singolo percorso formativo, in considerazione di quanto previsto dalla normativa comunitaria e con l'applicazione, se del caso, del calcolo pro quota in base alla composizione della classe.

11. **Modalità di attuazione :** a bando.

12. **Costo ora/corso massimo, preventivo delle spese e architettura finanziaria**
    a) Il costo ora/corso massimo di ciascun progetto formativo non deve essere superiore a 150,00 euro.
    b) Il preventivo delle spese di ogni progetto formativo deve essere compilato nel modo seguente:
        1) voce b2.5: imputazione del costo pari al prodotto tra il parametro ora/corso ed il numero delle ore formative del progetto;
        2) voce b2.7: costo del personale in formazione per un ammontare complessivo non superiore al 60% del costo di cui alla voce b2.5. Le somme indicate nella voce b2.7 non devono comunque essere superiori a quote di salario effettivamente corrispondenti alle ore di frequenza dell'attività formativa. Il costo degli allievi partecipanti all'attività formativa deriva dal costo orario del singolo allievo desumibile dalla busta paga (per le modalità di calcolo si veda l'articolo 26 del regolamento). È ammissibile l'imputazione di un costo orario anche per allievi con contratto di lavoro non dipendente sempreché il calcolo del costo orario risulti:
        1) verificabile, vale a dire riconducibile attraverso modalità di calcolo trasparenti ad una determinazione oraria della prestazione lavorativa;
        2) effettivo, vale a dire effettivamente sostenuto e corrispondente a pagamenti effettuati;
        3) comprovabile, vale a dire "provato" attraverso fatture o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
        4) contabilizzato, con adeguata registrazione contabile, conforme alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.
    c) Non sono in ogni caso ammissibili costi che si configurino come qualsivoglia forma di indennità sostitutiva di mancato reddito.
    d) Ai fini della determinazione del tasso pubblico di contribuzione, deve essere indicata la collocazione territoriale – a livello di unità produttiva – dell'impresa coinvolta rispetto alla appartenenza o meno alle aree di cui all'articolo 87, par. 3, punto C) del Trattato nonchè l'appartenenza o meno degli allievi alle fasce di soggetti svantaggiati previste dalla normativa comunitaria.
    e) Ai fini della allocazione finanziaria delle risorse, il progetto deve indicare la appartenenza o meno dell'impresa interessata - a livello di unità produttiva – alle aree territoriali rientranti nell'obiettivo 2.

13. **Modalità di valutazione**
    a) I progetti formativi vengono valutati sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 16 del regolamento, sulla base dei seguenti 5 criteri che determinano l'attribuzione di un massimo di 100 punti così ripartiti:
        1) affidabilità del proponente, fino ad un massimo di 24 punti:
            1.a) efficienza relativa alle eventuali attività pregresse;
            1.b) adeguatezza rispetto all'attività proposta;
        2) coerenza delle motivazioni, fino ad un massimo di 20 punti;
            2.a) motivazioni specifiche e risultati attesi;
            2.b) presenza di accordi sindacali;
        3) qualità ed organizzazione didattica, fino ad un massimo di 40 punti:
            3.a) descrizione delle mansioni degli utenti coinvolti nel progetto formativo;
            3.b) descrizione dei moduli;
            3.c) organizzazione didattica
            3.d) modalità di valutazione;
            3.e) modalità di sensibilizzazione;
        4) congruenza finanziaria, fino ad un massimo di 11 punti:
            4.a) architettura finanziaria;

4.b) affidabilità rendicontale;
4.c) gestione finanziaria;
5) giudizio di sintesi relativo alla coerenza e completezza complessiva del progetto, fino ad un massimo di 5 punti.
6) TOTALE: 100 PUNTI

b) Hanno titolo all'inserimento in graduatoria i soli progetti che hanno conseguito almeno 55 punti.
c) Ad avvenuta valutazione dei progetti, la Direzione centrale predispone la graduatoria dei progetti che hanno conseguito il punteggio minimo previsto, ordinando i progetti per ordine decrescente di punteggio e con l'evidenziazione dei progetti ammessi al finanziamento. La Direzione centrale, inoltre, evidenzia le risorse finanziarie destinate alle aree obiettivo 2, nei limiti delle disponibilità indicate al punto 2 della presente Scheda tecnica .
d) Oltre alle graduatorie relative ai progetti formativi approvati, la Direzione centrale predispone ed approva i seguenti documenti:
   1) elenchi dei progetti non approvati, e pertanto non inseriti nei Piani formativi, per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   2) elenchi dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.
e) La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   1) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
   2) nota formale di approvazione (per i soli progetti formativi ammessi al finanziamento) della Direzione centrale ai soggetti attuatori;
   3) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Graduatorie.

14. **Flussi finanziari**
   a) Si prevede una anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività ed il saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento.
   b) Tutti i trasferimenti finanziari della Regione a favore del soggetto attuatore prima della certificazione e/o controllo del rendiconto, devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa.

15. **Termini di avvio e conclusione**
   a) I progetti, relativamente all'attività in senso stretto, devono trovare avvio entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione a mezzo raccomandata A.R. e concludersi entro 180 giorni dalla data di inizio. Il mancato rispetto dei suddetti termini determina la decadenza dal contributo, salvo casi eccezionali, di forza maggiore, documentati e valutati dalla Direzione centrale.
   b) Ciascun progetto deve, pena la decadenza dal contributo, concludersi con una prova finale che deve svolgersi secondo le modalità previste dall'articolo 49 del Regolamento.

16. **Rendiconto**
   a) Il rendiconto deve essere presentato alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, certificato secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto.
   b) Il costo massimo per la certificazione di ciascun rendiconto è pari a euro 200,00.

17. **Controllo e monitoraggio**
   a) Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute.
   b) Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

AREA TEMATICA 5 - AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO

1. L'area tematica "Azioni di accompagnamento" ricomprende una serie azioni non formative finalizzate a facilitare l'accesso ad alcuni interveni formativi finanziati nell'ambito del presente avviso ovvero del Piano regionale di formazione professionale di cui all'articolo 8 della L.R. 76/82.
2. Di seguito vengono illustrate specifiche Schede tecniche relative a ciascuna fattispecie di intervento per le quali, con il presente avviso, si avvia la procedura di presentazione e selezione dei progetti. Ciascuna Scheda tecnica fa riferimento ad una azione fra quelle previste dal Complemento.

SCHEDA TECNICA 1 – MOBILITA' GEOGRAFICA ASSISTITA			
Fonte	**Macro tipologia**	**Tipologia d'azione**	**Azione**
PO FSE OB. 3 – 2000/2006 – ASSE A – MISURA A.2	**Azioni rivolte alle persone (P)**	**Incentivi (I)**	**Mobilità geografica assistita (48)**

1. **Descrizione e oggetto specifico dell'azione**
   a) l'azione sostiene la partecipazione alle attività formative relative all' azione 9 – Percorsi di formazione successivi all'obbligo formativo - realizzate nell'ambito del presente avviso ovvero dell'avviso approvato con deliberazione n. 179 del 3 febbraio 2006, da parte di allievi provenienti da ambiti territoriali, anche non italiani, non coperti dall'obiettivo 3 e comunque distanti almeno 300 chilometri dalla sede principale dell'attività formativa.
   b) L'azione si realizza attraverso il sostegno alle spese di vitto e alloggio, fino ad un massimo di 500 euro mensili.

2. **Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**
   a) I progetti devono essere presentati dagli organismi di formazione titolari del progetto formativo di riferimento.

3. **Modalità di attuazione**
   a) A sportello , su base mensile.
   b) L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese rappresenta il termine ultimo per rientrare nella mensilità.

4. **Modalità e termini di presentazione**
   a) Ciascun soggetto avente titolo può presentare i progetti formativi a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e fino al 30 giugno 2007, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, allo sportello che opera presso la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste.
   b) Lo sportello è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed opera su base mensile.
   c) Progetti connessi alla realizzazione di progetti formativi approvati nell'ambito dell'avviso di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 179/2006 devono essere comunque presentati prima della presentazione del rendiconto del progetto formativo.

5. **Architettura finanziaria**: in fase di preventivo il costo complessivo previsto va imputato alla voce B2.5, tenendo conto dei costi ammissibili indicati nell'allegato 1. In fase di rendicontazione il costo complessivo effettivamente sostenuto deve rientrare nel quadro delle voci di spesa di cui all'allegato 1, nei limiti dallo stesso stabiliti e con imputazione analitica su ciascuna voce.

5. **Destinazione aree obiettivo 2**
   a) La destinazione finanziaria a favore delle aree territoriali dell'Obiettivo 2 avviene sulla base della residenza/domicilio degli allievi.
   b) La quantificazione avviene in fase ex post, in sede di rendiconto.

6. **Disponibilità finanziaria**: euro 200.000,00

7. **Modalità di valutazione**

a) I progetti sono valutati sulla base del sistema di ammissibilità, secondo i criteri di cui all'articolo 16, comma 6 del regolamento.
b) I progetti vengono valutati mensilmente con la predisposizione dei seguenti documenti:
   1) elenco progetti approvati con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento;
   2) elenchi dei progetti non approvati per non corrispondenza ai criteri di valutazione;
   3) elenchi dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.
c) La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al citato articolo 16, comma 6, è causa di non ammissibilità al finanziamento del progetto.
d) La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   1) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
   2) nota formale di approvazione (per i soli progetti ammessi al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori;
   3) inserimento delle graduatorie sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Graduatorie

8. **Flussi finanziari**
a) Si prevede una anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività ed il saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento.
b) Tutti i trasferimenti finanziari della Regione a favore del soggetto attuatore prima della certificazione e/o controllo del rendiconto, devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, fatti salvi i casi in cui la titolarità del progetto è di soggetti che, secondo la normativa vigente, ne sono esenti.

9. **Modalità di attuazione e rendicontazione**
a) Il progetto viene gestito dall'organismo titolare del progetto formativo di riferimento.
b) I servizi resi devono essere documentati in apposito rendiconto attraverso documentazione contabile che giustifichi le spese di vitto e/o alloggio sostenute nonchè le ulteriori spese ammissibili indicate nell'allegato 2.
c) Il rendiconto deve fare riferimento a spese sostenute dal soggetto proponente e deve essere presentato alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 75 del Regolamento, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto cui si riferisce.
d) La spesa massima ammissibile per l'attività di certificazione è pari a 60,00 euro.

10. **Controllo e monitoraggio**
a) Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute.
b) Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

SCHEDA TECNICA 2 – MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO AGLI ALLIEVI FREQUENTANTI IL PIANO REGIONALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Fonte	**Macro tipologia**	**Tipologia d'azione**	**Azione**
PO FSE OB. 3 – 2000/2006 – ASSE A – MISURA A.2	**Azioni di accompagnamento (A)**	**Servizi (S)**	**Misure necessarie a favorire l'accesso e la fruizione dei servizi offerti da parte dei soggetti (89)**

1. **Descrizione**
a) Con la presente azione si mira a favorire la partecipazione alle attività formative.
b) In particolare si prevede il sostegno alle spese di trasporto pubblico sostenute dagli allievi frequentanti i percorsi relativi alle tipologie formative "Qualificazione di base post obbligo scolastico (2)", "Qualificazione di base abbreviata (3)", "Specializzazione post qualifica (4)" relativi al Piano regionale di formazione professionale di cui all'articolo 8 della L.R. 76/82 – anno formativo 2006/2007.

c) Gli allievi destinatari devono essere residenti in comune diverso da quello sede principale dell'attività formativa.

2. **Soggetti proponenti**
   a) Le domande devono essere presentate dagli organismi titolari dei progetti rientranti nel citato Piano regionale di formazione professionale di cui all'articolo 8 della L.R. 76/82 – anno formativo 2006/2007 in relazione agli allievi aventi titolo.

3. **Modalità di attuazione**
   a) A bando

4. **Modalità e termini di presentazione**
   a) I progetti devono essere presentati presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste entro le ore 12.00 del 28 febbraio 2007.
   b) L'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per gli eventuali ritardi nel recapito dei progetti, anche nel caso di incuria degli addetti alla consegna, di scioperi o di altri impedimenti causati da forza maggiore. Resta inteso che il recapito del progetto rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il progetto stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

5. **Ammissibilità delle spese di trasporto**
   a) Sono ammissibili le spese relativamente all'utilizzo dei seguenti mezzi di trasporto:
      1) mezzi pubblici di linea (treno, pullman);
      2) mezzi noleggiati dal soggetto proponente nel caso in cui sia dimostrata l'inadeguatezza dei mezzi pubblici di linea in rapporto agli orari delle lezioni e/o all'ubicazione della sede del centro di formazione e/o della struttura ospitante in caso di stage. La situazione di inadeguatezza deve essere certificata dal rappresentante legale del soggetto proponente;
      3) automezzo privato nel caso in cui, per oggettive situazioni di svantaggio, risulti impossibile per l'allievo utilizzare i mezzi di cui ai precedenti due punti. La situazione di svantaggio deve essere certificata dal rappresentante legale del soggetto proponente.

6. **Architettura finanziari**
   a) In fase di preventivo il costo complessivo previsto va imputato alla voce di spesa B2.5, tenendo conto dei costi ammissibili indicati nell'allegato 1.
   b) In fase di rendicontazione il costo complessivo effettivamente sostenuto deve rientrare nel quadro delle voci di spesa di cui all'allegato 2, nei limiti dallo stesso stabiliti e con imputazione analitica su ciascuna voce.

7. **Modalità di valutazione**
   a) I progetti sono valutati secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri previsti dall'articolo 16, comma 6 del Regolamento. I progetti vengono valutati con la predisposizione dei seguenti documenti:
      1) elenco progetti approvati con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento;
      2) elenchi dei progetti non approvati per non corrispondenza ai criteri di valutazione;
      3) elenchi dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.
   b) La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al citato articolo 16, comma 6, è causa di non ammissibilità al finanziamento del progetto.
   c) La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
      1) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
      2) nota formale di approvazione (per i soli progetti ammessi al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori;
      3) inserimento delle graduatorie sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Graduatorie

8. **Destinazione aree obiettivo 2**
   a) La destinazione finanziaria a favore delle aree territoriali dell'Obiettivo 2 avviene sulla base della residenza/domicilio degli allievi.
   b) La quantificazione avviene in fase ex post, in sede di rendiconto.

9. **Flussi finanziari**

a) A seguito degli atti di approvazione e su presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa e dell'ulteriore documentazione prevista dalla normativa vigente, la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca procede all'erogazione di una anticipazione pari all'85% del costo complessivo approvato.
b) Ad avvenuta presentazione del rendiconto certificato ai sensi della normativa precedente la Direzione procede alla erogazione del saldo spettante.

10. **Disponibilità finanziaria**
 a) Per la realizzazione delle attività di cui alla presente scheda tecnica sono resi disponibili euro 550.000,00

11. **Rendicontazione**
 a) Il rendiconto deve essere presentato alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 75 del Regolamento, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto a cui si ricollega.
 b) La spesa ammissibile per l'attività di certificazione è pari a 60,00 euro.

12. **Controllo e monitoraggio**
 a) Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute.
 b) Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

SCHEDA TECNICA 3 – AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO A FAVORE DI ALLIEVI SVANTAGGIATI FREQUANTANTI PERCORSI DELL'AVVISO			
Fonte	**Macro tipologia**	**Tipologia d'azione**	**Azione**
PO FSE OB. 3 – 2000/2006 – ASSE B – MISURA B.1	**Azioni di accompagnamento (A)**	**Servizi (S)**	**Misure di sostegno all'innovazione tecnologica e di supporto logistico per facilitare l'accesso logistico ai servizi ed al lavoro (108)**

1. **Descrizione**
 a) I progetti di cui alla presente scheda tecnica consentono:
  1) il sostegno alle spese di trasporto pubblico del soggetto interessato per il raggiungimento della sede didattica;
  2) limitatamente ai soggetti affetti da disabilità fisico, psichica, sensoriale, il sostegno alle spese di trasporto con mezzi speciali. In tali casi, qualora si tratti di trasporto collettivo, la spesa va individuata attraverso modalità di calcolo trasparenti e verificabili da parte dell'Amministrazione regionale;
  3) limitatamente ai soggetti affetti da disabilità fisica, psichica, sensoriale, il sostegno alle spese di accompagnamento. Per accompagnamento si intende sia l'attività di colui che assiste il disabile nei percorsi da e per la sede didattica sia l'affiancamento di uno specifico docente nell'ambito dell'attività formativa in senso stretto;
  4) l'acquisto e/o noleggio di attrezzature, materiali didattici, ausili informatici ed elettronici connessi alle esigenze del disabile. Il progetto deve motivatamente indicare, pena l'esclusione dalla valutazione, se la dotazione rimane nella disponibilità del soggetto attuatore ovvero del disabile. Quest'ultima possibilità è legata alla positiva frequenza al progetto formativo (almeno il 70% di presenza all'attività formativa in senso stretto).

2. **Destinatari**
 a) I progetti sono rivolti a:
  1) Disabili;
  2) detenuti ed ex detenuti;
  3) cittadini extracomunitari;
  4) nomadi;
  5) tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti;

6) alcolisti ed ex alcolisti;
7) altri

che siano disoccupati in senso stretto, inoccupati, in stato di disoccupazione immediatamente disponibili allo svolgimento ed alla ricerca di un'attività lavorativa, inattivi e che partecipino alle attività formative facenti riferimento al presente avviso.

3. **Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**: i progetti sono presentati dagli organismi titolari dei progetti formativi di riferimento.

4. **Modalità di attuazione**
   a. A sportello , su base mensile.
   b. L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese rappresenta il termine ultimo per rientrare nella mensilità.

5. **Modalità e termini di presentazione**
   a. Ciascun soggetto avente titolo può presentare i progetti formativi dal 26 febbraio 2007 e fino al 30 giugno 2007, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, allo sportello che opera presso la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste.
   b. Lo sportello è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed opera su base mensile.
   c. Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
   d. Le domande vengono presentate dal soggetto titolare del progetto cui l'azione si accompagna. Ciascuna domanda può costituire accompagnamento anche di più progetti formativi, fermo restando il requisito della titolarità del medesimo organismo.

6. **Architettura finanziaria**
   a) In fase di preventivo il costo complessivo previsto va imputato alla voce B2.5, tenendo conto dei costi ammissibili indicati nell'allegato 1.
   b) In fase di rendicontazione il costo complessivo effettivamente sostenuto deve rientrare nel quadro delle voci di spesa di cui all'allegato 1, nei limiti dallo stesso stabiliti e con imputazione analitica su ciascuna voce.

7. **Destinazione aree obiettivo 2**
   c) La destinazione finanziaria a favore delle aree territoriali dell'Obiettivo 2 avviene sulla base della residenza/domicilio degli allievi.
   d) La quantificazione avviene in fase ex post, in sede di rendiconto.

8. **Flussi finanziari**:
   a) A seguito degli atti di approvazione e su presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa e dell'ulteriore documentazione prevista dalla normativa vigente, la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca procede all'erogazione di una anticipazione pari all'85% del costo complessivo approvato.
   b) Ad avvenuta presentazione del rendiconto certificato ai sensi della normativa precedente la Direzione procede alla erogazione del saldo spettante.

9. **Disponibilità finanziaria**: 250.000,00 euro

10. **Rendicontazione**
   a) Il rendiconto deve essere presentato alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 75 del Regolamento, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto a cui si ricollega.
   b) La spesa ammissibile per l'attività di certificazione è pari a 60,00 euro.

11. **Controllo e monitoraggio**
   a) Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute.
   b) Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

ALLEGATO 1

VOCI DI SPESA AMMISSIBILI A RENDICONTO

Voce di spesa / Misura/azione	A2 – Azione 9	C3 – Azione 15W	B1 – Azione 12	B1 – Azione 12H	B1 – Azione 12I	C4 – Azione 40	C4 – Azione 41	D1 – Azione 26	D1 – Azione 26G	A2 – Azione 48	A2 – Azione 89	B1 – Azione 108
B1.2 – Progettazione esecutiva	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
B1.3 – Trasferte personale dipendente	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
B1.4 – Pubblicizzazione e promozione	X	X	X	X	X	X	X					
B1.5 – Selezione e orientamento partecipanti	X	X	X	X	X	X	X					
B1.6 – Elaborazione materiale didattico e FAD	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
B2.1 – Docenza	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
B2.2 – Tutoring	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
B2.5 – Erogazione del servizio										X	X	X
B2.7 – Retribuzione e oneri personale in formazione								X	X			
B2.8 – Indennità partecipanti		X										
B2.9 – Vitto, alloggio, trasporto partecipanti	X	X	X	X	X			X	X			
B2.10 – Trasferte personale dipendente	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
B2.11 – Assicurazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
B2.12 – Esami finali	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
B2.13 – Utilizzo locali e attrezzature	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
B2.14 – Materiale didattico e di consumo	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
B2.15 – Altre spese	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
B4.1 – Direzione	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
B4.2 – Coordinamento	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
B4.3 – Trasferte personale dipendente	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
C2 – Segreteria/amministrazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
C3 – Personale ausiliario	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
C4 – Trasferte personale	X	X	X	X	X	X	X	X	X			

dipendente												
C5 – Illuminazione e forza motrice	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
C6 – Riscaldamento e condizionamento	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
C7 – Telefono	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
C8 – Spese postali	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
C9 – Assicurazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
C10 – Cancelleria e stampati	X	X	X	X	X	X	X	X	X			

Note

1. **Voce di spesa B1.2 – Progettazione esecutiva**
   a) In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista si ammette una spesa massima non superiore al 5% del costo approvato del progetto.
   b) In relazione alle azioni 40, 41, ferma restando la percentuale massima di costo ammissibile indicata nella precedente lettera a), la spesa è comunque ammissibile solo relativamente alla prima edizione del prototipo realizzata a valere sul presente avviso.
   c) In relazione all'azione 26G, qualora si preveda la realizzazione di più edizioni del medesimo progetto formativo, la voce di spesa, nei limiti percentuali di cui alla precedente lettera a), è ammissibile con solo riferimento alla prima edizione del progetto formativo.
2. **Voce di spesa B1.3 – Trasferte personale dipendente.** In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista, ci si riferisce al personale dipendente impegnato in funzioni di progettazione, pubblicizzazione e promozione, selezione e orientamento dei partecipanti, elaborazione materiale didattico.
3. **Voce di spesa B1.5 – Selezione e orientamento partecipanti.** In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista, è ammissibile un impegno massimo di 2 ore per partecipante.
4. **Voce di spesa B2.1 – Docenza.** In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista, non sono ammissibili le ore di impegno dei docenti nelle prove finali.
5. **Voce di spesa b2.2 – Tutoring.** In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista, è ammissibile un numero complessivo e massimo di ore nella funzione non superiore alla durata dell'attività formativa in senso stretto al netto della partecipazione degli addetti alla funzione medesima alle prove finali.
6. **Voce di spesa B2.5 – Erogazione del servizio.** In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista, sono imputabili le spese complessivamente sostenute per il sostegno.
7. **Voce di spesa B2.7 – Retribuzione e oneri del personale in formazione**
   a) In relazione all'azione 26, per la parte relativa alla partecipazione di lavoratori di PMI, è ammissibile una spesa non superiore al 25% della spesa complessivamente sostenuta a valere sulle restanti voci
   b) In relazione all'azione 26G è ammissibile una spesa non superiore al 60% della spesa complessivamente sostenuta a valere sulle restanti voci
8. **Voce B2.8 – Indennità partecipanti.** Si rinvia a quanto indicato nella scheda tecnica relativa all'azione 15W.
9. **Voce di spesa B2.9 – Vitto, alloggio, trasporto partecipanti.** In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista, sono ammissibili spese connesse allo svolgimento di visite di studio guidate. Non si ammette l'utilizzo del mezzo proprio.
10. **Voce di spesa B2.10 – Trasferte personale dipendente.** In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista, ci si riferisce al personale dipendente impegnato in funzioni di docenza, tutoraggio e prove finali.
11. **Voce di spesa B2.13 – Utilizzo locali e attrezzature.**
    a) In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista e con specifico riferimento alle attrezzature, sono ammissibili l'ammortamento per la quota da riferire al progetto formativo, il noleggio ed il leasing.

b) In relazione alle azioni 26 e 26 G e con specifico riferimento all'utilizzo di locali, sono ammissibili le sole spese riferibili a locali esterni all'azienda beneficiaria del progetto formativo.

11. **Voce di spesa B2.15 – Altre spese**
    a) In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista sono ammissibili le spese connesse a:
        1) fideiussione bancaria o assicurativa;
        2) certificazione esterna del rendiconto;
        3) limitatamente a progetti a titolarità di enti di formazione, quota per consulenza finanziaria riferibile al progetto;
    b) In relazione all'azione 15W, sono ammissibili le spese connesse a IRAP riferibili alla voce di spesa B2.8.
12. **Voce di spesa B4.1 – Direzione**
    a) In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista, è ammissibile un numero complessivo e massimo di ore nella funzione non superiore al 25% della durata dell'attività formativa in senso stretto al netto della partecipazione degli addetti alla funzione medesima alle prove finali
    b) Con specifico riferimento all'azione 15W, il suddetto limite del 25% è relativo alla sola fase di formazione d'aula al netto della partecipazione degli addetti alla funzione medesima alle prove finali.
    c) Con specifico riferimento alle azioni 26 e 26G, la voce di spesa non è ammissibile nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo
13. **Voce di spesa B4.2 - Coordinamento**
    a) In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista, è ammissibile un numero complessivo e massimo di ore nella funzione non superiore al 50% della durata dell'attività formativa in senso stretto al netto della partecipazione degli addetti alla funzione medesima alle prove finali
    b) Con specifico riferimento all'azione 15W, il suddetto limite del 50% è relativo alla sola fase di formazione d'aula al netto della partecipazione degli addetti alla funzione medesima alle prove finali.
14. **Voce di spesa B4.3 – Trasferte personale dipendente.** In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista, ci si riferisce al personale dipendente impegnato in funzioni di direzione e coordinamento.
15. **Voce di spesa C.2 – Segreteria/amministrazione.**
    a) In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista, è ammissibile un numero complessivo e massimo di ore nella funzione non superiore al doppio della durata dell'attività formativa in senso stretto.
    b) Con specifico riferimento all'azione 15W, il suddetto limite è relativo alla sola fase di formazione d'aula.
    c) Con specifico riferimento alle azioni 26 e 26G, la voce di spesa non è ammissibile nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo.
16. **Voce di spesa C3 – Servizi ausiliari.**
    a) In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista, è ammissibile un numero complessivo e massimo di ore nella funzione non superiore al 10% della durata dell'attività formativa in senso stretto.
    b) Con specifico riferimento all'azione 15W, il suddetto limite del 10% è relativo alla sola fase di formazione d'aula.
    c) Con specifico riferimento alle azioni 26, 26G e Piani formativi aziendali ex lege 236/93, la voce di spesa non è ammissibile nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo
17. **Voce di spesa C.4 – Trasferte personale dipendente.** In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista, ci si riferisce al personale dipendente impegnato in funzioni di segreteria/amministrazione e servizi ausiliari.
18. **Voci si spesa C.5 – Illuminazione e forza motrice, C.6 – Riscaldamento e condizionamento, C.7 – Telefono, C.8 – Spese postali, C.9 – Assicurazioni, C.10 – Cancelleria e stampati.** Con specifico riferimento alle azioni 26 e 26G, le voci di spesa non sono ammissibili nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo.

Allegato 2
Legale rappresentante
Via Web richiede alla Direzione la registrazione
al sistema sul sito http://www.formazione.regione.fvg.it/
Alla voce "per gli operatori"
sezione Modulistica – Registrazione per Aziende
La Direzione esaminata la documentazione inviata(o già agli atti), provvede a fornire
IDENTIFICATIVO E PASSWORD tramite servizio postale (A.R.) *
Progettista
Accede a WebForma
(nuovo utente) e si candida per una o più
aziende *
Attende che il legale rappresentante dell'azienda già registrata per cui si è candidato lo riconosca;
il sistema automaticamente emette una Email al progettista comunicandogli
IDENTIFICATIVO E PASSWORD
* Per una completa guida alle modalità operative consultare la guida sul sito
http://www.formazione.regione.fvg.it/ alla voce "per gli operatori" sezione Modulistica File HELP WebForma

Allegato 3

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE OBIETTIVO 3 – 2000/2006
ASSE C – MISURA C.4

CATALOGO REGIONALE FORMAZIONE PERMANENTE

Richiesta approvazione edizione prototipo formativo

Sezione A (a cura dell'organismo di formazione) **N° d'ordine: ___**

1. Organismo di formazione: N° fax a cui restituire la richiesta:
2. Titolo del prototipo:
3. Codice prototipo:
4. Data di avvio dell'attività formativa:
5. Sede di svolgimento: via/piazza ______________________ n. ____ città __________ prov ____ Accreditata ☐ Occasionale ☐
6. Numero allievi: di cui esenti dal pagamento della quota di iscrizione:
7. Durata in ore:
8. Si prevedono modalità di erogazione della formazione in FAD: SI' ☐ NO ☐
9. Costo complessivo del prototipo:
10. Contributo privato attraverso quota di iscrizione:

Luogo e data

Il Rappresentante legale o suo delegato

Sezione B (a cura della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca)

1. Codice edizione:
2. Contributo pubblico ammesso:

Si autorizza nelle more dell'adozione del decreto di approvazione definitivo.

Trieste

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_7_1_DGR_119

Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2007, n. 119

Fondo Sociale Europeo – Obiettivo 3 – Avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sul rafforzamento delle competenze nei processi di assistenza alla persona.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il regolamento della Commissione Europea n. 448/2004 che modifica il regolamento n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento n. 1145/2003;

VISTA la decisione della Commissione Europea n. 2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione n. 2076 del 21 settembre 2000 la quale ha approvato il Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli Venezia dell'Obiettivo 3 per il periodo 2000/2006;

VISTO il Complemento di Programmazione dell'Obiettivo 3, adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;

VISTI in particolare i seguenti assi e misure del citato Complemento di Programmazione:

Asse A – Sviluppo e promozione di politiche attive del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro	Misura A2 – Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro
Asse C – Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale	Misura C.4 – Formazione permanente
Asse D – Promozione di una forza lavoro competente, qualificata ed adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia	Misura D.1 – Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese, con priorità alle PMI

VISTO il DPReg n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale è stato approvato il regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3", di seguito denominato Regolamento;

RITENUTO di approvare l'allegato avviso, costituente parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione di progetti formativi facenti capo ai citati assi e misure del Complemento di programmazione e relativi a azioni per il rafforzamento delle competenze nei processi di assistenza alla persona;

CONSIDERATO che l'avviso viene attuato secondo modalità a bando ed a sportello;

CONSIDERATO che il quadro delle risorse finanziarie disponibili è il seguente:

Asse	Misura	Disponibilità finanziaria
A	A2	210.000,00
C	C4	350.000,00
D	D1	560.000,00
TOTALE		1.210.000,00

CONSIDERATO che i progetti sono presentati, istruiti, valutati ed approvati secondo i criteri e le moda-

lità di cui al citato regolamento;
CONSIDERATO che eventuali processi di modifica ed integrazione al testo del presente avviso che riguardino proroghe nei termini di avvio, conclusione e rendicontazione delle attività finanziate ed il rifinanziamento delle specifiche schede tecniche sono assunti con decreto del Direttore centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, università e ricerca,
all'unanimità

DELIBERA

1. E' approvato l'avviso, parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione di progetti a valere sull'asse A, misura A.2, asse C., misura C.4, asse D, misura D.1 del Complemento di Programmazione dell'Obiettivo 3 e relativi ad azioni per il rafforzamento delle competenze nei processi di assistenza alla persona.
2. Il quadro delle risorse finanziarie disponibili è il seguente:

Asse	Misura	Disponibilità finanziaria
A	A2	210.000,00
C	C4	350.000,00
D	D1	560.000,00
TOTALE		1.210.000,00

3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_7_1_DGR_119_ALL

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 119 DEL 26 GENNAIO 2007

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca

FONDO SOCIALE EUROPEO
OBIETTIVO 3 – 2000/2006
ASSE A – MISURA A2
ASSE C- MISURA C4
ASSE D – MISURA D1

AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA

Avviso 2007

SEZIONE I

1. CAMPO DI APPLICAZIONE E MISURE FINANZIABILI

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:
   a) del regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
   b) del regolamento (CE) n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
   c) del regolamento (CE) n. 448/2004 che modifica il regolamento (CE) 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento n. 1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
   d) del Programma Operativo obiettivo 3 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione C(2004)2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione C(2000)2076 del 21 settembre 2000, di seguito denominato Programma;
   e) del Complemento di programmazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia adattato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1945 del 22 luglio 2004, di seguito denominato Complemento;
2. Il presente avviso, in relazione alle azioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, dà avvio ad una procedura pubblica di selezione di progetti presentati a valere sui seguenti assi e relative misure previsti dal citato Programma Operativo e dal connesso Complemento di programmazione:

Asse	Misura
Asse A – Sviluppo e promozione di politiche attive del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare ad uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro	Misura A.2 – Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro
Asse C – Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale	Misura C.4 – Formazione permanente
Asse D – Promozione di una forza lavoro competente, qualificata ed adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia	Misura D.1 – Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del MdL e della competitività delle imprese, con priorità alle PMI

3. Il presente avviso mira a rafforzare le competenze professionali nel settore socio – assistenziale.
   Il crescente fabbisogno di personale addetto all'assistenza da impiegare sia nelle strutture assistenziali che semiresidenziali pubbliche e private sia a domicilio dell'utenza ed il permanere nei servizi di un numero ancora elevato di addetti privi di formazione specifica rende necessario promuovere interventi formativi mirati, affinché tale personale possa acquisire una professionalità idonea a fare fronte a interventi assistenziali e sociosanitari sempre più complessi e migliorare la qualità delle prestazioni offerte.
   Il "*percorso formativo per il conseguimento delle competenze minime nei processi di assistenza alla persona"* , disciplinato con la DGR 1232 del 14 maggio 2004, è un percorso formativo breve, la cui organizzazione e durata permette di acquisire alcune indispensabili competenze nei processi di assistenza, di conciliare la vita professionale con quella familiare del personale avviato alla formazione e soddisfare le esigenze organizzative dei Servizi e delle strutture, pubbliche e private, nonché delle imprese – PMI e Grandi imprese – che intendono formare il proprio personale.
   È destinato anche a fornire al personale addetto all'assistenza familiare, occupato presso persone singole o famiglie già destinatarie del contributo erogato ai sensi dell'articolo 9 della LR 24/2004 o inserite negli elenchi istituiti presso gli sportelli attivati nell'ambito del progetto "Occupazione e Servizi alla Persona" le competenze necessarie al lavoro di cura, le capacità di orientamento ed interazione con il sistema dei servizi. Tale formazione mira inoltre ad assicurare alle persone straniere, qualora

necessario, l'apprendimento ed il miglioramento della lingua italiana, come previsto dall'articolo 3, comma 2 della LR 24/2004 concernente "Interventi per la qualificazione dell'assistenza familiare".
Rispetto ai fabbisogni formativi e occupazionali descritti vi è inoltre la necessità di intervenire in modo specifico nell'area territoriale dell'Alto Friuli. Le difficoltà della zona sono evidenti tanto a livello strutturale che sociale. Da un lato, la necessità di erogare servizi alla persona, anche nelle piccole frazioni distanti fra loro, costringe gli operatori a lunghi spostamenti per raggiungere gli utenti; dall'altro lato appare prioritario incidere su una situazione sociale dove persiste una forte marginalizzazione delle donne dovuta anche alle scarse opportunità di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro. L'attuazione di percorsi formativi per il conseguimento di competenze nei processi di assistenza alla persona destinati, in particolare, a donne che intendano acquisire ovvero rafforzare le competenze già possedute in tale ambito, garantirà al territorio di disporre, in maniera diffusa e più prossima all'utenza, di personale in grado di assicurare una migliore qualità delle prestazioni offerte sia a domicilio che nelle strutture residenziali e semiresidenziali.

5. Il presente avviso si realizza secondo modalità a sportello ovvero a bando, secondo quanto indicato nelle rispettive schede tecniche.
6. Sul fronte più propriamente operativo ed applicativo, i progetti vanno presentati avendo a riferimento il Regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale", di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0125/Pres/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.
7. Il Regolamento è disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it alla sezione Operatore, voce Normativa.
8. Nell'allegato 1, parte integrante del presente avviso, vengono indicate le voci di spesa ammissibili in relazione alle azioni previste dal presente avviso con una serie di precisazioni che ne chiariscono e delimitano l' applicazione.
9. In sede di preventivo il costo complessivo del progetto va riportato nella voce di spesa B2.5 – Erogazione del servizio, imputandovi il prodotto tra il costo ora/corso individuato ed il numero delle ore dell'attività formativa in senso stretto. In sede di rendicontazione il costo del progetto deve essere ripartito nell'ambito delle voci di spesa ammissibili di cui all'allegato 1.
10. Nelle successive schede di misura vengono indicati i numeri minimi di allievi previsti per dare avvio e concludere i progetti formativi – fatte salve le azioni non formative. All'avvio dell'attività formativa in senso stretto è possibile inserire un numero di allievi superiore a quello inizialmente previsto dal progetto nel limite, comunque, delle 25 unità.
11. I progetti finanziati a valere sull'Obiettivo 3 si realizzano nell'ambito della classificazione delle azioni stabilita dal Programma e dal Complemento e all'interno delle tipologie formative stabilite dal Regolamento.
12. Il presente avviso prevede l'individuazione di termini per l'avvio delle attività. Qualora tali termini scadano tra il 16 luglio ed il 3 settembre 2007 la data di inizio potrà essere differita al 4 settembre 2007.

2. RISPETTO DEI CAMPI TRASVERSALI DI INTERVENTO

1. I progetti di cui al presente avviso devono rispettare i seguenti principi:

Società dell'informazione	Secondo le indicazioni puntualmente riportate nelle specifiche schede tecniche, i progetti formativi devono prevedere la realizzazione dei seguenti moduli: a) "Società dell'informazione" in tema di conoscenza, sviluppo, diffusione delle nuove tecnologie ed innovazione. Tale modulo non deve essere inferiore a 2 ore; b) "Borsa lavoro regionale", relativo al funzionamento ed alle finalità di tale strumento e di durata non inferiore a 2 ore; c) "Diritto di cittadinanza", di durata non inferiore a 2 ore, relativo alla normativa vigente in tema di cittadinanza. La mancata previsione dei suddetti moduli formativi, ove richiesti dalla relativa scheda tecnica, determina l'esclusione del progetto dalla fase valutativa.
Pari opportunità	Al fine di garantire lo sviluppo ed il consolidamento della presenza femminile sul mercato del lavoro, la Regione si propone di assicurare una adeguata partecipazione di tale target di utenza alle attività cofinanziate. I soggetti attuatori sono pertanto tenuti a favorire processi di selezione che conducano ad una presenza femminile quantificabile in non meno del 60% del totale dei partecipanti. La Regione attuerà un adeguato monitoraggio su tale versante.
Sviluppo locale	I progetti devono perseguire una stretta connessione con le politiche di sviluppo territoriale, favorendo il consolidarsi o svilupparsi di reti locali.

2. Nel rispetto dei campi trasversali di intervento dovranno essere inoltre individuate azioni positive che favoriscano la partecipazione delle donne ai progetti formativi. Dovranno altresì essere tenuti in debito conto i potenziali impatti sull'ambiente derivanti dall'intervento formativo nonché temi riguardanti la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

3. DESTINAZIONE FINANZIARIA A FAVORE DELLE AREE OBIETTIVO 2

1. La programmazione dell'obiettivo 3 garantisce attenzione particolare al sostegno e allo sviluppo delle aree territoriali ricoperte dall'obiettivo 2, con un monitoraggio che evidenzia le quote finanziarie destinate a tali aree.
2. Nelle successive schede tecniche vengono individuati i criteri in base ai quali i progetti possono ricadere nella specifica destinazione finanziaria a favore dell'obiettivo 2.

4. PIANO FINANZIARIO

1. Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di euro 1.120.000,00 così ripartita:

Asse	Misura	Disponibilità
A	A.2	Euro 210.000,00
C	C.4	Euro 350.000,00
D	D.1	Euro 560.000,00
	Totale	Euro 1.120.000,00

2. Le risorse finanziarie sopraindicate potranno essere integrate con ulteriori risorse, nell'ambito del quadro finanziario complessivo del Complemento di programmazione. Potranno altresì essere rese disponibili ulteriori risorse finanziarie derivanti dal Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario

5. CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELL'APPROCCIO PREVENTIVO E CURATIVO

1. La nuova configurazione della misura A.2, conseguente alla riprogrammazione di metà periodo che ha visto l'accorpamento delle precedenti misure A.2 e A.3, comporta comunque la necessità di assicurare un monitoraggio distinto fra gli interventi a sostegno dell'approccio preventivo e quelli a sostegno dell'approccio curativo (vedi precedente paragrafo 5).
2. La rilevazione del carattere preventivo o curativo delle azioni richiede di individuare:
   a) la data da cui inizia a decorrere il lasso di tempo entro cui procedere all'offerta di una misura ricadente nella definizione di approccio preventivo;
   b) la data di offerta di una misura attiva del lavoro rispetto alla quale definire la natura preventiva o curativa dell'azione che si intende realizzare.
3. In relazione alla lettera a) di cui al precedente punto 2, l'inizio del periodo entro cui procedere all'offerta di una misura preventiva può essere derivato dalla ricostruzione della situazione soggettiva dei potenziali destinatari delle azioni medesime.
4. La data di inizio può intendersi nel modo seguente:
   a) nel caso di soggetti in stato di disoccupazione, disoccupati di lunga durata, inoccupati di lunga durata, donne in reinserimento lavorativo, persone con contratto di apprendistato o altro contratto a causa mista, la data iniziale è costituita dalla più recente tra le seguenti:
      1) la conclusione della frequenza ad una misura di politica attiva del lavoro;
      2) la conclusione di un percorso scolastico (anche nel caso di abbandono);
      3) la data della dichiarazione della immediata disponibilità alla ricerca e allo svolgimento di un'attività lavorativa;
   b) nel caso delle persone in CIG straordinaria, la data più recente tra le seguenti:
      1) iscrizione alla CIG straordinaria;
      2) conclusione della frequenza ad una misura di politica attiva del lavoro;
   c) nel caso di soggetti privi di lavoro: data di richiesta di partecipazione ad un'azione di politica attiva del lavoro;

d) nel caso di disabili, la data iniziale è rappresentata dall'iscrizione dei disabili nell'elenco speciale di cui all'articolo 8 della legge 68/99.

5. In relazione alla lettera b) del precedente punto 4), la data di offerta di una misura di politica attiva del lavoro è costituita dalla data di superamento della selezione per la partecipazione all'attività finanziata con il presente avviso.
6. In considerazione, da un lato, dell'accorpamento in un'unica misura dei due tipi di approccio – preventivo e curativo – e, dall'altro, dell'esigenza di assicurare un adeguato monitoraggio rispetto ai due approcci, la documentazione attestante le fasi di avanzamento del progetto trasmessa dal soggetto attuatore alla Direzione centrale deve mantenere una distinzione tra gli allievi rientranti nella fase preventiva e quelli relativi alla fase curativa.

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Ciascun progetto deve essere presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Modulistica. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Modulistica – secondo le indicazioni di cui all'allegato 2 parte integrante del presente avviso. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Il mancato utilizzo del formulario previsto è causa di esclusione del progetto dalla valutazione.
2. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a alessandra.zonta@regione.fvg.it e. per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato)

   e richiedendo esplicitamente la riattivazione. In risposta ricevono l'autorizzazione ad accedere con le credenziali valide al momento della disattivazione che devono essere variate al momento del primo accesso. La comunicazione avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato. Qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato è necessario fare una richiesta scritta, tramite posta tradizionale, alla Direzione centrale, allegando una fotocopia del documento d'identità, ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
3. Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

7. PROCEDURE DI MODIFICA E INTEGRAZIONE AL TESTO DELL'AVVISO

1. Eventuali processi di modifica e integrazione al testo del presente avviso concernenti proroghe nei termini di avvio, conclusione e rendicontazione delle attività finanziate e il rifinanziamento delle specifiche schede tecniche sono assunti con decreto del Direttore centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca.

8. SEDI DI SVOLGIMENTO

1. In relazione alle attività formative connesse alle aree tematiche 1 e 2, la formazione deve realizzarsi esclusivamente presso sedi operative o didattiche accreditate dell'ente di formazione titolare del progetto. Limitatamente alle attività da realizzare nelle fasce montane AM e PM[1] di cui alla DGR

[1] Ai sensi della DGR 3303/2000 rientrano nelle aree montane AM e PM i territori dei seguenti Comuni:

Descrizione area	*Comuni*	*Codice*

3303/2000 è ammessa la loro attuazione presso sedi didattiche occasionali rispondenti a requisiti logistici e di adeguatezza didattica previsti dalla normativa regionale in tema di accreditamento delle strutture formative. La sussistenza di tali requisiti deve essere documentata attraverso l'apposito modulo disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, sezione Per gli operatori, voce Modulistica e deve essere allegato al rendiconto.

2. In relazione alle attività formative connesse all'area tematica 3 valgono le seguenti disposizioni concernenti le sedi di svolgimento:
   a) i progetti formativi a titolarità di enti di formazione accreditati devono realizzarsi presso sedi operative o didattiche accreditate dell'ente di formazione titolare del progetto;
   b) a fronte di motivate esigenze la formazione può svolgersi presso sedi didattiche occasionali rispondenti a requisiti logistici e di adeguatezza didattica previsti dalla normativa regionale in tema di accreditamento delle strutture formative. La sussistenza di tali requisiti deve essere documentata attraverso l'apposito modulo disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, sezione Per gli operatori, voce Modulistica e deve essere allegato al rendiconto;
   c) i progetti a titolarità dell'impresa devono realizzarsi presso sedi conformi alle previsioni in materia di sicurezza ed igiene degli ambienti di lavoro di cui al decreto legislativo n. 626/1994 e successive modifiche e integrazioni. La sussistenza di tali requisiti ed il rispetto delle eventuali norme specifiche in materia di sicurezza ed igiene degli ambienti di lavoro, relative al settore d'intervento del soggetto ospitante devono essere documentati all'interno del progetto formativo, pena l'esclusione del progetto medesimo dalla valutazione.
3. In relazione ai progetti formativi a titolarità di enti di formazione accreditati ovvero di imprese, qualora in fase di realizzazione dell'attività formativa risulti necessario o utile ricorrere all'uso di una sede diversa da quella prevista nel progetto, il soggetto attuatore deve preventivamente chiedere l'autorizzazione alla Direzione centrale, motivandone le ragioni e sottoscrivere l'apposita dichiarazione disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione per gli operatori, voce Modulistica che deve essere allegata al rendiconto.

Area montagna Fascia C ex DGR 3303/2000	Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Chiusaforte, Comeglians, Dogna, Drenchia, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lusevera, Malborghetto – Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Pulfero, Ravascletto, Resia, Resiutta, Rigolato, Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarvisio, Treppo Carnico, Verzegnis, Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio	AM
Area montagna Fascia A e B ex DGR 3303/2000	Amaro, Artegna, Attimis, Bordano, Gavazzo Carnico, Enemonzo, Faedis, Forgaria del Friuli, Gemona del Friuli (l'intero territorio comunale con esclusione della parte alta del Comune, delimitata a Est – Sud – Nord dai confini amm.vi del comune e a Ovest dalla linea ferroviaria Udine – Tarvisio), Nimis, Raveo, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Tarcento, Tolmezzo (l'intero territorio comunale ad eccezione dell'area sud – ovest, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitati principali delle frazioni di Cadunea, Caneva, Casanova, Cazzaso, Fusea, Illegio, Imponzo, Lorenzaso, Terzo), Trasaghis, Venzone, Villa Santina, Zuglio, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Sequals, Travesio, Vivaro	PM

SEZIONE II

AREA TEMATICA 1 – COMPETENZE NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA A FAVORE DI SOGGETTI RESIDENTI O DOMICILIATI NELL'ALTO FRIULI[2]

1. Le azioni della presente area tematica intendono:
   a) sostenere l'inserimento lavorativo e l'integrazione sociale di persone residenti o domiciliate nell'area territoriale dell'Alto Friuli, in particolare donne, attraverso la realizzazione di percorsi formativi mirati al conseguimento di "competenze minime nei processi di assistenza alle persone" di cui alla DGR 1232 del 12 maggio 2004. In tal modo si ritiene di poter fornire risposte incisive per il soddisfacimento del crescente fabbisogno di persone da destinare all'assistenza alle persone nell'assistenza domiciliare e nelle strutture residenziali e semiresidenziali pubbliche e private dell'Alto Friuli;
   b) sostenere l'accesso, la permanenza nel MdL e la mobilità verticale delle persone residenti o domiciliati nell'area territoriale dell'Alto Friuli, in particolare donne, attraverso la sperimentazione di un percorso formativo della durata di 350 ore per completare la formazione teorico/pratica prevista per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario, ad integrazione degli interventi formativi già realizzati nel 2005 relativi all'acquisizione delle competenze minime nei processi di assistenza alla persona di cui alla DGR n. 1232/2004, in raccordo con la sperimentalità avviata nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria EQUAL, misura 4.2, Asse Pari Opportunità.
2. Di seguito vengono illustrate le specifiche Schede tecniche che avviano la procedura di presentazione e selezione dei progetti e delineano le modalità di gestione degli interventi formativi.

SCHEDA TECNICA 1			
Fonte	**Macro tipologia**	**Tipologia d'azione**	**Azione**
PO FSE OB. 3 – 2000/2006 – ASSE A – MISURA A.2	**Azioni rivolte alle persone (P)**	**Formazione (F)**	**Percorsi di formazione successivi al diritto/dovere all'istruzione e formazione (9AF)**

1. **Misura**: A.2 – Inserimento e reinserimento professionale

2. **Tipologia formativa**: formazione permanente per gruppi omogenei

3. **Destinatari**
   a) I progetti formativi sono rivolti a persone disoccupate in senso stretto, inoccupate, che versano in stato di disoccupazione, immediatamente disponibili allo svolgimento ed alla ricerca di un'attività lavorativa, inattive, occupate, di età superiore ai 18 anni al momento della selezione, residenti o domiciliati nell'Alto Friuli.
   b) In fase di selezione degli allievi, i soggetti attuatori devono assicurare priorità nella partecipazione alle attività formative alle seguenti categorie di soggetti:
      1) donne;
      2) soggetti occupati/e presso persone singole o famiglie già destinatarie del contributo erogato ai sensi dell'art.9 della LR 24/2004 o inserite negli elenchi istituiti presso gli sportelli attivati nell'ambito del progetto "Occupazione e Servizi alla persona"
      3) soggetti rientranti tra le azioni di ricollocazione e riqualificazione previste dai piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale, ai sensi dell'articolo 47 della L.R. 18/05.
   c) L'accesso prioritario delle categorie di persone di cui alla lettera b), punti 1) e 3) è peraltro soggetto al possesso di specifici requisiti e predisposizione allo svolgimento delle attività lavorative in questione, accertati dal soggetto attuatore in fase di selezione.

---

[2] Per Alto Friuli si intende l'area territoriale corrispondenti ai seguenti Comuni: Artegna, Osoppo, Montenars, Gemona, Trasaghis, Bordano, Venzone, Resia, Resiutta, Chiusaforte, Moggio Udinese, Dogna, Tarvisio, Pontebba, Malborghetto, Gavazzo, Verzegnis, Amaro, Tolmezzo, Arta Terme, Paularo, Ligosullo, Treppo Carnico, Cercivento, Sutrio, Ravascletto, Comeglians, Paluzza, Forni Avoltri, Rigolato, Raveo, Prato Carnico, Ovaro, Sauris, Forni di Sopra, Ampezzo, Lauco, Socchieve, Forni di Sotto, Preone, Enemonzo, Zuglio, Villa Santina

4. **Ulteriori elementi dell'offerta**: si prevede la realizzazione di quattro progetti formativi da realizzarsi, rispettivamente, in uno dei comuni della Val Degano, Valle del But, Val Tagliamento e Val Canale – Canal del Ferro.

5. **Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**: i progetti devono essere presentati da soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale ai sensi del regolamento vigente nell'ambito della macrotipologia C – Formazione continua e permanente - settore "Servizi socio – assistenziali ed educativi".

6. **Moduli didattici obbligatori**
   a) Nell'ambito del modulo 1 "area socio-culturale, istituzionale e legislativa" dell'ordinamento didattico approvato con la DGR 1232/2004, i progetti formativi devono prevedere, pena l'esclusione dalla valutazione, 2 ore dedicate all'informazione agli allievi/e circa il funzionamento e le finalità della Borsa lavoro regionale e almeno 2 ore dedicate ai diritti di cittadinanza.
   b) Nell'ambito del modulo 3 " area igienico sanitaria e tecnico operativa, delle 8 ore dedicate alla conoscenza delle *principali funzioni di un pc e del suo sistema operativo*, almeno 2 devono essere dedicate alla "Società dell'informazione" in tema di conoscenza, sviluppo, diffusione delle nuove tecnologie ed innovazione.

7. **Modalità di attuazione**: a bando

8. **Modalità e termini di presentazione**
   a) I progetti formativi devono essere presentati secondo le modalità indicate nella Sezione I, paragrafo 6.
   b) Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
   c) I progetti devono essere presentati presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, entro le ore 12.00 dal 23 febbraio 2007.

9. **Durata**: ogni progetto formativo deve prevedere una durata dell'attività formativa in senso stretto di 200 ore

10. **Sedi di svolgimento**: vedi Sezione I, paragrafo 8.

11. **Destinazione aree obiettivo 2**: tutti i progetti formativi della presente scheda tecnica rientrano nella specifica destinazione finanziaria a favore delle aree territoriali dell'Obiettivo 2.

12. **Costo ora/corso massimo**: euro 140,00

13. **Architettura finanziaria**
   a) In fase di preventivo il costo complessivo del progetto, determinato attraverso il prodotto fra parametro ora/corso e numero delle ore dell'attività formativa in senso stretto, deve essere imputato alla voce di spesa B2.5 – Erogazione del servizio
   b) In fase di rendicontazione il costo complessivo effettivamente sostenuto deve rientrare nel quadro delle voci di spesa di cui all'allegato 1, nei limiti dallo stesso stabiliti e con imputazione analitica su ciascuna voce.

14. **Modalità di valutazione e approvazione**
   a) I progetti sono valutati sulla base del sistema comparativo previsto dal regolamento, sulla base dei seguenti criteri così articolati:
      1) affidabilità del proponente, fino ad un massimo di 40 punti:
         1.a) efficienza relativa alle eventuali attività pregresse;
         1.b) adeguatezza rispetto all'attività proposta;
      2) coerenza delle motivazioni, fino ad un massimo di 15 punti;
         2.a) motivazioni specifiche;
         2.b) risultati attesi;
      3) qualità ed organizzazione didattica, fino ad un massimo di 31 punti:
         3.a) abilità e competenze dei formati;
         3.b) attività di selezione;
         3.c) attività di supporto al processo di apprendimento;
         3.d) organizzazione logistica;

3.e) descrizione dei singoli moduli/UFC;
3.f) modalità di valutazione;
3.g) modalità di sensibilizzazione e pubblicizzazione;
3.h) presenza di un sistema di certificazione della qualità;
4) congruenza finanziaria, fino ad un massimo di 11 punti:
4.a) rispetto del parametro di costo ora/corso;
4.b) affidabilità rendicontale;
4.c) gestione finanziaria;
5) congruenza progettuale complessiva: fino ad un massimo di 3 punti.
6) Totale: punti 100

b) La soglia minima di punteggio da conseguire per l'approvazione è pari a 65 punti.
c) La fase di valutazione si conclude con l'adozione del decreto dirigenziale che evidenzia
   1) graduatoria dei progetti approvati con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento;
   2) elenchi dei progetti non approvati per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   3) elenchi dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.
d) La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   1) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
   2) nota formale di approvazione (per i soli progetti ammessi al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori;
   3) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Graduatorie

15. **Termini di avvio e conclusione delle attività**
   a) Ciascun progetto formativo deve trovare avvio con almeno 12 allievi e concludersi con almeno 8 allievi; il limite massimo di allievi ammissibili è pari a 25 unità, salva una corrispondente capacità ricettiva della sede didattica.
   b) I progetti, relativamente all'attività formativa in senso stretto, devono trovare avvio entro 60 giorni dal ricevimento della lettera raccomandata della Regione che comunica l'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro 240 giorni dalla data di avvio dell'attività formativa in senso stretto.
   c) Il mancato rispetto delle previsioni di cui alle lettere a) e b) determina la decadenza dal contributo.

16. **Flussi finanziari**
   a) È prevista una anticipazione dell' 85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività e del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento.
   b) Tutti i trasferimenti finanziari della Regione a favore del soggetto attuatore prima della certificazione e/o controllo del rendiconto, devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa.

17. **Disponibilità finanziaria**: euro 112.000,00

18. **Rendicontazione**
   a) Il rendiconto deve essere presentato alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 75 del Regolamento, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto e con l'utilizzo dell'apposito formulario disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Modulistica.
   b) Il costo massimo ammissibile per l'attività di certificazione è pari a euro 200,00.

19. **Controllo e monitoraggio**
   a) Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute.
   b) Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

SCHEDA TECNICA 2			
Fonte	**Macro tipologia**	**Tipologia d'azione**	**Azione**
PO FSE OB. 3 – 2000/2006 – ASSE A – MISURA A.2	**Azioni rivolte alle persone (P)**	**Formazione (F)**	**Percorsi di formazione successivi al diritto/dovere all'istruzione e formazione (9AF1)**

1. **Misura**: A.2 – Inserimento e reinserimento professionale
2. **Tipologia formativa**: formazione permanente per gruppi omogenei
3. **Destinatari**: popolazione residente o domiciliata in Alto Friuli che abbia già acquisito le competenze minime nei processi di assistenza alla persona secondo le previsioni della DGR 1232/2004 nell'ambito degli interventi destinati all'Alto Friuli..
4. **Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**: i progetti devono essere presentati da soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale ai sensi del regolamento vigente nell'ambito della macrotipologia C – Formazione continua e permanente - settore "Servizi socio – assistenziali ed educativi".
5. **Moduli didattici obbligatori**
   a) I progetti formativi devono prevedere, pena l'esclusione dalla valutazione, i seguenti moduli formativi:
      1) "Società dell'informazione" in tema di conoscenza, sviluppo, diffusione delle nuove tecnologie ed innovazione. Tale modulo deve essere di durata non inferiore a 2 ore;
      2) modulo di 2 ore riguardate una informativa agli allievi circa il funzionamento e le finalità della Borsa lavoro regionale;
      3) modulo di 2 ore relativo ai diritti di cittadinanza.
6. **Modalità di attuazione**: a bando
7. **Modalità e termini di presentazione**
   a) I progetti formativi devono essere presentati secondo le modalità indicate nella Sezione I, paragrafo 6.
   b) Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
   c) I progetti devono essere presentati presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, entro le ore 12.00 del 23 febbraio 2007.
8. **Durata**: ogni progetto formativo deve prevedere una durata dell'attività formativa in senso stretto di 350 ore
9. **Sedi di svolgimento**: Alto Friuli (vedi Comuni elencati nella nota 2 a pagina 7)
10. **Destinazione aree obiettivo 2**: il progetto formativo realizzato nell'ambito della presente scheda tecnica rientra nella specifica destinazione finanziaria a favore delle aree territoriali dell'Obiettivo 2.
11. **Costo ora/corso massimo**: euro 140,00
12. **Architettura finanziaria**
   a) In fase di preventivo il costo complessivo del progetto, determinato attraverso il prodotto fra parametro ora/corso e numero delle ore dell'attività formativa in senso stretto, deve essere imputato alla voce di spesa B2.5 – Erogazione del servizio.
   b) In fase di rendicontazione il costo complessivo effettivamente sostenuto deve rientrare nel quadro delle voci di spesa di cui all'allegato 1, nei limiti dallo stesso stabiliti e con imputazione analitica su ciascuna voce.
13. **Modalità di valutazione e approvazione**

a) I progetti sono valutati sulla base del sistema comparativo previsto dal regolamento, sulla base dei seguenti criteri così articolati:
   1) affidabilità del proponente, fino ad un massimo di 40 punti:
      1.a) efficienza relativa alle eventuali attività pregresse;
      1.b) adeguatezza rispetto all'attività proposta;
   2) coerenza delle motivazioni, fino ad un massimo di 15 punti;
      2.a) motivazioni specifiche;
      2.b) risultati attesi;
   3) qualità ed organizzazione didattica, fino ad un massimo di 31 punti:
      3.a) abilità e competenze dei formati;
      3.b) attività di selezione;
      3.c) attività di supporto al processo di apprendimento;
      3.d) organizzazione logistica;
      3.e) descrizione dei singoli moduli/UFC;
      3.f) modalità di valutazione;
      3.g) modalità di sensibilizzazione e pubblicizzazione;
      3.h) presenza di un sistema di certificazione della qualità;
   4) congruenza finanziaria, fino ad un massimo di 11 punti:
      4.a) rispetto del parametro di costo ora/corso;
      4.b) affidabilità rendicontale;
      4.c) gestione finanziaria;
   5) congruenza progettuale complessiva: fino ad un massimo di 3 punti.
   6) Totale: punti 100
b) La soglia minima di punteggio da conseguire per l'approvazione è pari a 65 punti.
c) La fase di valutazione si conclude con l'adozione del decreto dirigenziale che evidenzia
   1) graduatoria dei progetti approvati con evidenziazione di quello ammesso al finanziamento;
   2) elenchi dei progetti non approvati per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   3) elenchi dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.
e) La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   1) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
   2) nota formale di approvazione (per i soli progetti ammessi al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori;
   3) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Graduatorie

14. **Termini di avvio e conclusione delle attività**
   a) Ciascun progetto formativo deve trovare avvio con almeno 12 allievi e concludersi con almeno 8 allievi; il limite massimo di allievi ammissibili è pari a 25 unità, salva una corrispondente capacità ricettiva della sede didattica.
   b) I progetti, relativamente all'attività formativa in senso stretto, devono trovare avvio entro 60 giorni dal ricevimento della lettera raccomandata della Regione che comunica l'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro 270 giorni dalla data di avvio dell'attività formativa in senso stretto.
   c) Il mancato rispetto delle previsioni di cui alle lettere a) e b) determina la decadenza dal contributo.

15. **Flussi finanziari**
   a) È prevista una anticipazione dell' 85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività e del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento.
   b) Tutti i trasferimenti finanziari della Regione a favore del soggetto attuatore prima della certificazione e/o controllo del rendiconto, devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa.

16. **Disponibilità finanziaria**: euro 98.000,00

17. **Rendicontazione**
   a) Il rendiconto deve essere presentato alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 75 del Regolamento, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto e con l'utilizzo dell'apposito formulario disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Modulistica.
   b) Il costo massimo ammissibile per l'attività di certificazione è pari a euro 200,00.

18. **Controllo e monitoraggio**
    a) Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute.
    b) Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

AREA TEMATICA 2 – COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA

1. L' azione realizzata nell'ambito della presente area tematica è finalizzata a: fornire al personale addetto all'assistenza, privo di qualsiasi qualifica, le competenze necessarie al lavoro di cura, le capacità di orientamento ed interazione con il sistema dei servizi, assicurando, altresì, qualora necessario, alle persone straniere, l'apprendimento e il miglioramento della lingua italiana , così come previsto dall'articolo 3, comma 2 della LR 24/2004 concernente "Interventi per la qualificazione dell'assistenza familiare". Gli interventi formativi, a domanda individuale, sono prioritariamente destinati al personale occupato presso persone singole o famiglie già destinatarie del contributo erogato ai sensi dell'articolo 9 della LR 24/2004 o inserite negli elenchi istituiti presso gli sportelli attivati nell'ambito del progetto "Occupazione e Servizi alla persona".

SCHEDA TECNICA 2			
Fonte	**Macro tipologia**	**Tipologia d'azione**	**Azione**
PO FSE OB. 3 – 2000/2006 – ASSE C – MISURA C.4	**Azioni rivolte alle persone (P)**	**Formazione (F)**	**Formazione volta a rafforzare le competenze professionali specifiche e a recuperare le competenze professionali di base (41S)**

1. **Misura**: C.4 – Formazione permanente

2. **Tipologia formativa**: formazione permanente per gruppi omogenei

3. **Destinatari**: i progetti formativi sono rivolti a persone disoccupate in senso stretto, inoccupate, che versano in stato di disoccupazione, immediatamente disponibili allo svolgimento ed alla ricerca di un'attività lavorativa, inattive, occupate, di età superiore ai 18 anni al momento della selezione.

4. **Ulteriori elementi dell'offerta:** in relazione alla specificità dell'intervento la selezione degli allievi/e per l'accesso ai corsi dovrà essere effettuata d'intesa con la Direzione centrale Lavoro, Formazione Università e Ricerca che assicurerà il coordinamento interistituzionale ed il raccordo con le disposizioni e gli interventi previsti dalla vigente normativa.

5. **Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**: i progetti devono essere presentati da soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale ai sensi del regolamento vigente nell'ambito della macrotipologia C – Formazione continua e permanente - settore "Servizi socio – assistenziali ed educativi".

6. **Moduli didattici obbligatori**
    a) Nell'ambito del modulo 1 "area socio-culturale, istituzionale e legislativa" dell'ordinamento didattico approvato con la DGR 1232/2004, i progetti formativi devono prevedere, pena l'esclusione dalla valutazione, 2 ore dedicate all'informazione agli allievi/e circa il funzionamento e le finalità della Borsa lavoro regionale e almeno 2 ore dedicate ai diritti di cittadinanza.
    b) Nell'ambito del modulo 3 " area igienico sanitaria e tecnico operativa, delle 8 ore dedicate alla conoscenza delle *principali funzioni di un pc e del suo sistema operativo*, almeno 2 devono essere dedicate alla "Società dell'informazione" in tema di conoscenza, sviluppo, diffusione delle nuove tecnologie ed innovazione.

6. **Modalità di attuazione**: a sportello, su base mensile.

7. **Modalità e termini di presentazione**
   a) I progetti formativi devono essere presentati secondo le modalità indicate nella Sezione I, paragrafo 6.
   b) I progetti devono essere presentati presso lo sportello negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, dal lunedì al venerdì, 09.00 – 12.00 dal 23 febbraio 2007 al 31 maggio 2007, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
   c) Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

8. **Durata**: ogni progetto formativo deve prevedere una durata dell'attività formativa in senso stretto di 200 ore. Fino a 250 ore, qualora si realizzi il modulo integrativo di sostegno all'apprendimento della lingua italiana, (con particolare riguardo alla terminologia usata nel contesto lavorativo di riferimento), destinata ai lavoratori/lavoratrici immigrate.

9. **Sedi di svolgimento**: vedi sezione 2 paragrafo 8 . In base ai fabbisogni rilevati sul territorio è prevista l'attuazione di almeno 10 corsi così distribuiti: 2 corsi nella provincia di Trieste, 5 corsi nella provincia di Udine (Udine, Tarcento, Cervignano, Cividale del Friuli, Latisana), 2 nella provincia di Pordenone (Pordenone, Sacile).

10. **Destinazione aree obiettivo 2**
   a) La destinazione finanziaria a favore delle aree territoriali dell'Obiettivo 3 avviene sulla base della residenza/domicilio degli allievi.
   b) La quantificazione avviene in fase ex post, in sede di rendiconto.

11. **Costo ora/corso massimo**: euro 140,00

12. **Architettura finanziaria**
   a) In fase di preventivo il costo complessivo del progetto, determinato attraverso il prodotto fra parametro ora/corso e numero delle ore dell'attività formativa in senso stretto, deve essere imputato alla voce di spesa B2.5 – Erogazione del servizio.
   b) In fase di rendicontazione il costo complessivo effettivamente sostenuto deve rientrare nel quadro delle voci di spesa di cui all'allegato 1, nei limiti dallo stesso stabiliti e con imputazione analitica su ciascuna voce.

13. **Modalità di valutazione e approvazione**
   a) I progetti sono valutati sulla base del sistema comparativo previsto dal regolamento, sulla base dei seguenti criteri così articolati:
      1) affidabilità del proponente, fino ad un massimo di 40 punti:
         1.a) efficienza relativa alle eventuali attività pregresse;
         1.b) adeguatezza rispetto all'attività proposta;
      2) coerenza delle motivazioni, fino ad un massimo di 15 punti;
         2.a) motivazioni specifiche;
         2.b) risultati attesi;
      3) qualità ed organizzazione didattica, fino ad un massimo di 31 punti:
         3.a) abilità e competenze dei formati;
         3.b) attività di selezione;
         3.c) attività di supporto al processo di apprendimento;
         3.d) organizzazione logistica;
         3.e) descrizione dei singoli moduli/UFC;
         3.f) modalità di valutazione;
         3.g) modalità di sensibilizzazione e pubblicizzazione;
         3.h) presenza di un sistema di certificazione della qualità;
      4) congruenza finanziaria, fino ad un massimo di 11 punti:
         4.a) rispetto del parametro di costo ora/corso;
         4.b) affidabilità rendicontale;
         4.c) gestione finanziaria;
      5) congruenza progettuale complessiva: fino ad un massimo di 3 punti.
      6) Totale: punti 100
   b) La soglia minima di punteggio da conseguire per l'approvazione è pari a 65 punti.
   c) La fase di valutazione si conclude con l'adozione del decreto dirigenziale che evidenzia

1) graduatoria dei progetti approvati con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento;
2) elenchi dei progetti non approvati per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
3) elenchi dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.

e) La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
1) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
2) nota formale di approvazione (per il solo progetto ammesso al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori;
3) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Graduatorie

14. **Termini di avvio e conclusione delle attività**

a) Ciascun progetto formativo deve trovare avvio con almeno 12 allievi e concludersi con almeno 8 allievi; il limite massimo di allievi ammissibili è pari a 25 unità, salva una corrispondente capacità ricettiva della sede didattica.
b) I progetti, relativamente all'attività formativa in senso stretto, devono trovare avvio entro 60 giorni dal ricevimento della lettera raccomandata della Regione che comunica l'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro 270 giorni dalla data di avvio dell'attività formativa in senso stretto.
c) Il mancato rispetto delle previsioni di cui alle lettere a) e b) determina la decadenza dal contributo.

15. **Flussi finanziari**

a) È prevista una anticipazione dell' 85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività e del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento.
b) Tutti i trasferimenti finanziari della Regione a favore del soggetto attuatore prima della certificazione e/o controllo del rendiconto, devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa.

16. **Disponibilità finanziaria**: euro 350.000,00

17. **Rendicontazione**

a) Il rendiconto deve essere presentato alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 75 del Regolamento, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto e con l'utilizzo dell'apposito formulario disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Modulistica.
b) Il costo massimo ammissibile per l'attività di certificazione è pari a euro 200,00.

18. **Controllo e monitoraggio**

a) Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute.
b) Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

AREA TEMATICA 4 – PERCORSI FORMATIVI PER IL CONSEGUIMENTO DI COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA (DGR 1232 DEL 14 MAGGIO 2004) GENERALITA'

1. L'azione della presente area tematica mira ad elevare la formazione professionale dei lavoratori e delle lavoratrici, in un quadro di tutele contrattuali e di sicurezza sociale, al fine di sostenere un mobilità positiva e l'esercizio di un'efficace politica attiva del lavoro. Consente altresì agli stessi di acquisire le competenze necessarie ad assicurare idonei e qualificati interventi assistenziali nell'ambito delle strutture residenziali e semiresidenziali e nei servizi di assistenza domiciliare della regione.
2. I progetti formativi sono realizzati su istanza delle imprese interessate, anche attraverso l'azione del sistema degli enti di formazione accreditati.
Il 6 maggio 2003 la Commissione Europea ha emanato la Raccomandazione n. 1442 relativa alla definizione di PMI, categoria in cui rientrano le microimprese, le piccole e le medie imprese. Tale definizione è entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2005, sostituendo la precedente Raccomandazione n. 280 del 1996.

Secondo tale definizione, recepita nell'allegato al Regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004, si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica.
I requisiti necessari per rientrare nelle categorie di media, piccola e microimpresa possono essere sintetizzati nella tabella che segue.

Categoria d'impresa	**Numero di dipendenti**	**Fatturato**	**Valore totale dello stato patrimoniale**
Media	< 250	< 50 mln euro	< 43 mln euro
Piccola	< 50	< 10 mln euro	< 10 mln euro
Microimpresa	< 10	< 2 mln euro	< 2 mln euro

È Grande impresa quella che supera i limiti indicati per rientrare nelle categorie di microimpresa, piccola e media impresa.
A questi requisiti si deve aggiungere il requisito "giuridico" dell'autonomia.
La perdita o l'acquisto dello status di media, piccola o microimpresa – o grande impresa – avviene solo con il superamento anche di uno soltanto dei parametri, in un senso o nell'altro, per due esercizi consecutivi.
Nel calcolo degli occupati effettivi nell'anno (in termini di ULA – unità lavorative nell'anno a tempo pieno; i lavoratori part time o temporanei ovvero quelli in congedo parentale o di maternità o in aspettativa sono calcolati come frazione di ULA) rientrano non solo i dipendenti ma anche i collaboratori, i proprietari gestori ed i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa. Sono esclusi dal computo gli apprendisti, gli stagisti e tirocinanti.
I dati sul fatturato e sul totale dello Stato Patrimoniale sono quelli del bilancio, anche se non ancora depositato, dell'ultimo esercizio contabile chiuso.
Alla data di presentazione della domanda, le imprese devono risultare attive, non essere sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata, essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale e con il documento unico di regolarità contributiva (DURC).

3. Gli interventi formativi di cui al presente avviso relativi alla misura D.1 rientrano nella disciplina degli Aiuti di Stato. Le attività formative rientrano nella disciplina di esenzione dall'obbligo di notifica di cui al regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Le azioni di formazione ricadenti nel campo di applicabilità di cui al regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 e successive modifiche ed integrazioni si realizzano secondo le intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nel seguente quadro:

Tipologia d'impresa	***Formazione specifica***	***Formazione generale***
Microimpresa, piccola e media impresa	35%	70%
Grande impresa	25%	50%

Le intensità di cui al quadro precedente sono maggiorate di:

a) 5 punti percentuali qualora le azioni siano destinate ad imprese localizzate in aree che possono beneficiare degli aiuti regionali conformemente all'articolo 87, par. 3, punto C) del Trattato di Roma del 25 marzo 1957, di seguito denominato Trattato;
b) 10 punti percentuali qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati:
    1) durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi giovane di meno di 25 anni che non abbia in precedenza ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente;
    2) qualsiasi persona affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico, che sia tuttavia in grado di entrare nel mercato del lavoro;
    3) qualsiasi lavoratore migrante che si sposta o si è spostato all'interno della Comunità o diviene residente nella Comunità per assumervi un lavoro e necessita di una formazione professionale e/o linguistica;
    4) durante i primi sei mesi dall'assunzione , qualsiasi persona che desideri riprendere un'attività lavorativa dopo un'interruzione di almeno tre anni; in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare;
    5) qualsiasi persona di più di 45 anni priva di un titolo di studio di livello secondario superiore o equivalente;
    6) durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro da oltre 12 mesi consecutivi.

c) Qualora l'aiuto concesso riguardi il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100% indipendentemente dal fatto che il progetto di formazione riguardi la formazione specifica o quella generale, purchè vengano soddisfatte le seguenti condizioni:
   1) il partecipante al progetto di formazione non è un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario;
   2) la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.
d) E' generale la formazione interaziendale e comunque quella che si conclude con una prova finale e con il rilascio di una attestazione certificata dall'Amministrazione regionale.

SCHEDA TECNICA 1 – FORMAZIONE CONTINUA PER LAVORATORI E LAVORATRICI			
Fonte	**Macro tipologia**	**Tipologia d'azione**	**Azione**
PO FSE OB. 3 – 2000/2006 – ASSE D – MISURA D.1	**Azioni rivolte alle persone (P)**	**Formazione (F)**	**Formazione continua nell'ambito dei settori dei nuovi bacini d'impiego (31)**

1. **<u>Misura</u>**: D.1 - Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del MdL e della competitività delle imprese, con priorità alle PMI

2. **<u>Tipologia formativa</u>**: aggiornamento

3. **<u>Destinatari</u>**: i progetti di cui alla presente scheda tecnica si rivolgono a soggetti di età superiore a 18 anni compiuti al momento dell'avvio dell'attività formativa, privi di qualifica, che prestano attività lavorativa nell'ambito dell'assistenza domiciliare, nei presidi residenziali e semiresidenziali.

4. **<u>Natura dei progetti e soggetti proponenti</u>**
   a) I progetti formativi possono essere di natura monoaziendale, vale a dire relativi al fabbisogno di una sola impresa ovvero pluriaziendali, vale a dire relativi al fabbisogno di almeno due imprese.
   b) I progetti formativi possono coinvolgere esclusivamente personale operante presso unità produttive collocate sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia.
   c) I progetti formativi possono riguardare il fabbisogno di Grandi imprese e di PMI.
   d) I progetti monoaziedali possono essere presentati dall'impresa interessata ovvero soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale ai sensi del regolamento vigente nell'ambito della macrotipologia C – Formazione continua e permanente - settore "Servizi socio – assistenziali ed educativi", su commessa dell'impresa interessata che deve accompagnare la presentazione del progetto formativo.
   e) I progetti pluriaziendali devono essere presentati da soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale ai sensi del regolamento vigente nell'ambito della macrotipologia C – Formazione continua e permanente - settore "Servizi socio – assistenziali ed educativi", su commessa delle imprese interessate che devono accompagnare la presentazione del progetto formativo.
   f) I progetti pluriaziendali possono riguardare il fabbisogno di più PMI ovvero di più Grandi imprese. Non si ammetto pluriaziendali con entrambe le fattispecie di impresa.
   g) I progetti pluriaziendali devono evidenziare le imprese coinvolte; tutti i progetti formativi, monoaziendali ovvero pluriaziendali, devono indicare la collocazione territoriale delle imprese rispetto alle aree rientranti nell'obiettivo 2, alle aree di cui all'articolo 87, par. 3, punto C) del Trattato ed alla presenza o meno di utenza appartenente a specifiche fasce di riferimento (si veda il punto 3 del paragrafo Generalità della presente area tematica).
   h) Il mancato rispetto anche di una soltanto delle indicazioni di cui alle lettere b), c), d), e), f), g) comporta l'esclusione del progetto dalla fase di valutazione

3. **<u>Tipologia formativa, durata e moduli</u>**
   a) I progetti formativi rientrano nella tipologia formativa "Aggiornamento", con una durata dell'attività formativa in senso stretto pari a 200 ore, secondo quanto previsto dall'ordinamento didattico.
   b) Nell'ambito del modulo 1 "area socio-culturale, istituzionale e legislativa" dell'ordinamento didattico approvato con la DGR 1232/2004, i progetti formativi devono prevedere, pena l'esclusione dalla valutazione, 2 ore dedicate all'informazione agli allievi/e circa il funzionamento e le finalità della Borsa lavoro regionale e almeno 2 ore dedicate ai diritti di cittadinanza.
   Nell'ambito del modulo 3 " area igienico sanitaria e tecnico operativa, delle 8 ore dedicate alla conoscenza delle *principali funzioni di un pc e del suo sistema operativo*, almeno 2 devono essere

dedicate alla "Società dell'informazione" in tema di conoscenza, sviluppo, diffusione delle nuove tecnologie ed innovazione.

4. **Articolazione dei progetti**
   a) Ciascun progetto formativo deve trovare avvio con almeno 12 allievi e concludersi con almeno 8 allievi; il limite massimo di allievi ammissibili è pari a 25 unità, salva una corrispondente capacità ricettiva della sede didattica.
   b) Ciascun progetto formativo si conclude con una prova di accertamento delle competenze acquisite ed il rilascio di un attestato di frequenza costituente credito formativo per il successivo conseguimento della qualifica di operatorie socio sanitario – OSS – qualora gli interessati siano in possesso dei requisiti richiesti.
   c) L'ammissione alla prova finale è riservata agli allievi che abbiano assicurato una effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno il 90% dell'attività formativa in senso stretto.

5. **Modalità di attuazione**:
   a) I progetti formativi sono presentati secondo la modalità a sportello, su base mensile.
   b) L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese e di operatività dello sportello costituisce il termine ultimo per rientrare nella mensilità.

6. **Modalità e termini di presentazione**
   a) I progetti formativi devono essere presentati secondo le modalità indicate nella Sezione I, paragrafo 6.
   b) Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
   c) I progetti devono essere presentati presso lo sportello negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, dal lunedì al venerdì, 09.00 – 12.00 dal 23 febbraio 2007 al 31 maggio 2007, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

7. **Sedi di realizzazione**: per quanto concerne le sedi di realizzazione, si rinvia a quanto indicato nella Sezione I, paragrafo 8 del presente avviso.

8. **Destinazione aree obiettivo 2**
   a) La destinazione finanziaria a favore delle aree territoriali dell'Obiettivo 3 avviene sulla base della residenza/domicilio degli allievi.
   b) La quantificazione avviene in fase ex post, in sede di rendiconto.

9. **Determinazione del tasso pubblico di contribuzione**
   a) Come indicato nel punto 3 del paragrafo Generalità della presente area tematica, in base alla disciplina comunitaria in tema di aiuti alla formazione di cui al regolamento (CE) 68/2001, il tasso di contribuzione finanziaria pubblica è legato alla natura dell'impresa – Grande o PMI -, alla sua collocazione territoriale – aree di cui all'articolo 87, par. 3, punto C) del Trattato ed alla presenza o meno di utenza appartenente a specifiche fasce di riferimento.
   b) Il tasso di partecipazione pubblica viene determinato rispetto al singolo percorso formativo, in considerazione di quanto previsto dalla normativa comunitaria e con l'applicazione, se del caso, del calcolo pro quota in base alla composizione della classe.

10. **Costo ora/corso massimo, preventivo delle spese e architettura finanziaria**
    a) Il costo ora/corso massimo di ciascun progetto formativo non deve essere superiore a 140,00 euro.
    b) Il preventivo delle spese di ogni progetto formativo deve essere compilato nel modo seguente:
       1) voce b2.5: imputazione del costo pari al prodotto tra il parametro ora/corso ed il numero delle ore formative del progetto;
       2) voce b2.7: costo del personale in formazione per un ammontare complessivo non superiore al 25% del costo di cui alla voce b2.5 nel caso di PMI ovvero del 60% nel caso di Grande impresa. Le somme indicate nella voce b2.7 non devono comunque essere superiori a quote di salario effettivamente corrispondenti alle ore di frequenza dell'attività formativa. Il costo degli allievi partecipanti all'attività formativa deriva dal costo orario del singolo allievo desumibile dalla busta paga (per le modalità di calcolo si veda l'articolo 26 del regolamento). È ammissibile l'imputazione di un costo orario anche per allievi con contratto di lavoro non dipendente semprechè il calcolo del costo orario risulti:
          a. effettivo, vale a dire effettivamente sostenuto e corrispondente a pagamenti effettuati;

b. comprovabile, vale a dire "provato" attraverso fatture o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
c. contabilizzato, con adeguata registrazione contabile, conforme alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

3) Non sono in ogni caso ammissibili:
a. i costi relativi alla partecipazione di imprenditori e titolari di impresa che non siano in possesso di busta paga;
b. qualsivoglia forma di indennità sostitutiva di mancato reddito.

c) Ai fini della determinazione del tasso pubblico di contribuzione, deve essere indicata la collocazione territoriale – a livello di unità produttiva – dell'impresa coinvolta rispetto alla appartenenza o meno alle aree di cui all'articolo 87, par. 3, punto C) del Trattato nonchè l'appartenenza o meno degli allievi alle fasce di soggetti svantaggiati previste dalla normativa comunitaria. Nel caso di progetti pluriaziendali è richiesto, nel caso di presenza di imprese appartenenti sia alle aree elette che ad aree non elette, il calcolo del pro quota sulla base degli allievi partecipanti.
d) Ai fini della allocazione finanziaria delle risorse, il progetto deve indicare la appartenenza o meno dell'impresa interessata - a livello di unità produttiva – alle aree territoriali rientranti nell'obiettivo 2. Non si ammettono progetti di carattere pluriaziendale destinati a lavoratori di imprese collocate in area obiettivo 2 ed in area non obiettivo 2.
e) In fase di rendicontazione il costo esposto in forma aggregata in fase di preventivo a valere sulla voce b2.5 deve essere ripartito, alla luce dei costi effettivamente sostenuti, sulle voci di spesa ammissibili indicate nell'allegato 1 parte integrante del presente avviso.

11. **Modalità di valutazione**

a) I progetti formativi vengono valutati secondo il sistema di ammissibilità di cui all'articolo 16 del Regolamento.
b) Con cadenza mensile vengono adottati i decreti dirigenziali che approvano due distinte graduatorie, riferite, rispettivamente, alle Grandi imprese e alla PMI.
c) In particolare con ogni decreto dirigenziale si provvede ad adottare:
   1) le graduatorie dei progetti approvati con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento;
   2) gli elenchi dei progetti non approvati per non corrispondenza ai criteri di valutazione;
   3) gli elenchi dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del regolamento e/o dal presente avviso
d) la mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al citato articolo 16 del Regolamento è causa di non ammissibilità al finanziamento del progetto.
e) La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   1) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
   2) nota formale di approvazione (per i soli Piani formativi ammessi al finanziamento) della Direzione centrale ai soggetti attuatori;
   3) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Graduatorie.

12. **Flussi finanziari**

a) Si prevede una anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività ed il saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento.
b) Tutti i trasferimenti finanziari della Regione a favore del soggetto attuatore prima della certificazione e/o controllo del rendiconto, devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa.

13. **Risorse finanziarie pubbliche**:

a) Grandi imprese: euro 280.000,00;
b) PMI: euro 280.000,00

14. **Termini di avvio e conclusione**

a) I progetti, relativamente all'attività in senso stretto, devono trovare avvio entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione a mezzo raccomandata A.R. e concludersi entro 240 giorni dalla data di inizio. Il mancato rispetto dei suddetti termini determina la decadenza dal contributo, salvo casi eccezionali, di forza maggiore, documentati e valutati dalla Direzione centrale.
b) Ciascun progetto deve, pena la decadenza dal contributo, concludersi con una prova finale che deve svolgersi secondo le modalità previste dall'articolo 49 del Regolamento.

15. **Rendiconto**

a) Il rendiconto deve essere presentato alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, certificato secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto.
b) Il costo massimo per la certificazione di ciascun rendiconto è pari a euro 200,00.

16. **Controllo e monitoraggio**

a) Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute.
b) Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

ALLEGATO 1

VOCI DI SPESA AMMISSIBILI A RENDICONTO

Voce di spesa / Misura/azione	A2 – Azione 9AF	A2 – Azione 9AF1	C4 – Azione 41S	D1 – Azione 31
B1.2 – Progettazione esecutiva	X	X	X	X
B1.3 – Trasferte personale dipendente	X	X	X	X
B1.4 – Pubblicizzazione e promozione	X	X	X	
B1.5 – Selezione e orientamento partecipanti	X	X	X	
B1.6 – Elaborazione materiale didattico e FAD	X	X	X	X
B2.1 – Docenza	X	X	X	X
B2.2 – Tutoring	X	X	X	X
B2.7 – Retribuzione e oneri personale in formazione				X
B2.8 – Indennità partecipanti	X	X	X	
B2.9 – Vitto, alloggio, trasporto partecipanti	X	X	X	X
B2.10 – Trasferte personale dipendente	X	X	X	X
B2.11 – Assicurazioni	X	X	X	X
B2.12 – Esami finali	X	X	X	X
B2.13 – Utilizzo locali e attrezzature	X	X	X	X
B2.14 – Materiale didattico e di consumo	X	X	X	X
B2.15 – Altre spese	X	X	X	X
B4.1 – Direzione	X	X	X	X
B4.2 – Coordinamento	X	X	X	X
B4.3 – Trasferte personale dipendente	X	X	X	X
C2 – Segreteria/amministrazione	X	X	X	X
C3 – Personale ausiliario	X	X	X	X
C4 – Trasferte personale dipendente	X	X	X	X
C5 – Illuminazione e forza motrice	X	X	X	X
C6 – Riscaldamento e condizionamento	X	X	X	X
C7 – Telefono	X	X	X	X
C8 – Spese postali	X	X	X	X
C9 – Assicurazioni	X	X	X	X
C10 – Cancelleria e stampati	X	X	X	X

Note

1. **Voce di spesa B1.2 – Progettazione esecutiva**
   a) Si ammette una spesa massima non superiore al 5% del costo approvato del progetto.
   b) Ferma restando la percentuale massima di costo ammissibile indicata nella precedente lettera a), qualora si prevedano più edizioni del percorso formativo, la spesa è ammissibile solo relativamente alla prima edizione del percorso formativo realizzata a valere sul presente avviso.
2. **Voce di spesa B1.3 – Trasferte personale dipendente.** Ci si riferisce al personale dipendente impegnato in funzioni di progettazione, pubblicizzazione e promozione, selezione e orientamento dei partecipanti, elaborazione materiale didattico.
3. **Voce di spesa B1.5 – Selezione e orientamento partecipanti.** In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista, è ammissibile un impegno massimo di 2 ore per partecipante.
4. **Voce di spesa B2.1 – Docenza.** In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista, non sono ammissibili le ore di impegno dei docenti nelle prove finali.
5. **Voce di spesa b2.2 – Tutoring.** In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista, è ammissibile un numero complessivo e massimo di ore nella funzione non superiore alla durata dell'attività formativa in senso stretto al netto della partecipazione degli addetti alla funzione medesima alle prove finali.
6. **Voce di spesa B2.7 – Retribuzione e oneri del personale in formazione**
   a) In relazione all'azione 31, per la parte relativa alla partecipazione di lavoratori di PMI, è ammissibile una spesa non superiore al 25% della spesa complessivamente sostenuta a valere sulle restanti voci
   b) In relazione all'azione 31, per la parte relativa alla partecipazione di lavoratori di Grandi imprese, è ammissibile una spesa non superiore al 60% della spesa complessivamente sostenuta a valere sulle restanti voci
7. **Voce di spesa B2.8 – Indennità partecipanti.** In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista, si ammette solo relativamente agli allievi disoccupati, nella misura di euro 1,60 per ogno ora di frequenza certificata sul registro apposito
8. **Voce di spesa B2.9 – Vitto, alloggio, trasporto partecipanti.** In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista, sono ammissibili spese connesse allo svolgimento di visite di studio guidate. Non si ammette l'utilizzo del mezzo proprio.
9. **Voce di spesa B2.10 – Trasferte personale dipendente.** In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista, ci si riferisce al personale dipendente impegnato in funzioni di docenza, tutoraggio e prove finali.
10. **Voce di spesa B2.13 – Utilizzo locali e attrezzature.**
    a) In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista e con specifico riferimento alle attrezzature, sono ammissibili l'ammortamento per la quota da riferire al progetto formativo, il noleggio ed il leasing.
    b) In relazione all'azione 31 e con specifico riferimento all'utilizzo di locali, sono ammissibili le sole spese riferibili a locali esterni all'azienda beneficiaria del progetto formativo.
11. **Voce di spesa B2.15 – Altre spese**
    a) In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista sono ammissibili le spese connesse a:
       1) fideiussione bancaria o assicurativa;
       2) certificazione esterna del rendiconto;
       3) limitatamente a progetti a titolarità di enti di formazione, quota per consulenza finanziaria riferibile al progetto;
12. **Voce di spesa B4.1 – Direzione**
    a) In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista, è ammissibile un numero complessivo e massimo di ore nella funzione non superiore al 25% della durata dell'attività formativa in senso stretto al netto della partecipazione degli addetti alla funzione medesima alle prove finali
    b) Con specifico riferimento all'azione 31, la voce di spesa non è ammissibile nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo.

13. **Voce di spesa B4.2 – Coordinamento**. In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista, è ammissibile un numero complessivo e massimo di ore nella funzione non superiore al 50% della durata dell'attività formativa in senso stretto al netto della partecipazione degli addetti alla funzione medesima alle prove finali
14. **Voce di spesa B4.3 – Trasferte personale dipendente.** In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista, ci si riferisce al personale dipendente impegnato in funzioni di direzione e coordinamento.
15. **Voce di spesa C.2 – Segreteria/amministrazione.**
    a) In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista, è ammissibile un numero complessivo e massimo di ore nella funzione non superiore al doppio della durata dell'attività formativa in senso stretto.
    b) Con specifico riferimento all'azione 31, la voce di spesa non è ammissibile nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo.
16. **Voce di spesa C3 – Servizi ausiliari.**
    a) In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista, è ammissibile un numero complessivo e massimo di ore nella funzione non superiore al 10% della durata dell'attività formativa in senso stretto.
    b) Con specifico riferimento all'azione 31, la voce di spesa non è ammissibile nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo
17. **Voce di spesa C.4 – Trasferte personale dipendente.** In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista, ci si riferisce al personale dipendente impegnato in funzioni di segreteria/amministrazione e servizi ausiliari.
18. **Voci si spesa C.5 – Illuminazione e forza motrice, C.6 – Riscaldamento e condizionamento, C.7 – Telefono, C.8 – Spese postali, C.9 – Assicurazioni, C.10 – Cancelleria e stampati.** Con specifico riferimento all'azione 31, le voci di spesa non sono ammissibili nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo.

Allegato 2
Legale rappresentante
Via Web richiede alla Direzione la registrazione
al sistema sul sito http://www.formazione.regione.fvg.it/
Alla voce "per gli operatori"
sezione Modulistica – Registrazione per Aziende
La Direzione esaminata la documentazione inviata(o già agli atti), provvede a fornire
IDENTIFICATIVO E PASSWORD tramite servizio postale (A.R.) *
Progettista
Accede a WebForma
(nuovo utente) e si candida per una o più
aziende *
Attende che il legale rappresentante dell'azienda già registrata per cui si è candidato lo riconosca;
il sistema automaticamente emette una Email al progettista comunicandogli
IDENTIFICATIVO E PASSWORD
* Per una completa guida alle modalità operative consultare la guida sul sito
http://www.formazione.regione.fvg.it/ alla voce "per gli operatori" sezione Modulistica File HELP WebForma
VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_7_1_DGR_134

Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2007, n. 134

Modifica alla DGR 2609/2006 avente ad oggetto: Applicazione della procedura di valutazione ambientale strategica al Programma operativo dell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2609 dd. 7/11/2006 che stabilisce la procedura di VAS per il Programma Operativo Regionale (POR) dell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013;

CONSIDERATO che il contesto normativo comunitario di riferimento per la predisposizione dei documenti di programmazione, e in particolare il Regolamento (CE) n. 1828/2006 di attuazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006, è stato solo di recente definito completamente con l'adozione e pubblicazione sulla GUCE, in data 8 dicembre 2006, del primo Regolamento sopra citato;

RICHIAMATO l'articolo 32, comma 3 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il quale recita: "3. *Lo Stato membro presenta alla Commissione una proposta di programma operativo contenente tutte le componenti di cui all'articolo 37 nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre cinque mesi dall'adozione degli orientamenti strategici comunitari per la coesione di cui all'articolo 26.*";

ATTESO che i sopra richiamati orientamenti strategici comunitari in materia di coesione sono stati adottati con Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006;

VISTA la nota della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali (Autorità di gestione del POR in oggetto) Prot. 1054/PC/OB2/5 dd. 23/01/2007, con cui viene segnalata all'Autorità ambientale l'opportunità di prevedere tempistiche per il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica anche diverse da quelle indicate nell'Allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n. 2609/2006, che siano comunque congrue e compatibili con le indicazioni stabilite dal Regolamento (CE) n. 1083 art. 32, comma 3;

RITENUTO pertanto opportuno provvedere alla riformulazione del punto 6. dell'Allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n. 2609/2006 sopra richiamata;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente, ai lavori pubblici e alla protezione civile, di concerto con l'Assessore regionale alle relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali,

all'unanimità

DELIBERA

1. Il punto 6. dell'Allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n. 2609/2006 è sostituito dal seguente:
"*6. La documentazione di cui al punto 1. è a disposizione del pubblico in forma cartacea presso l'Autorità di gestione e l'Autorità ambientale per un periodo di 30 giorni dalla data di comunicazione di cui al punto 4., ovvero per il diverso tempo, comunque congruo rispetto ai contenuti della documentazione stessa, indicato dall'Autorità di gestione nelle suddette pubblicazioni.*"

2. La presente deliberazione, comprensiva degli Allegati, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_7_1_ADC_PATR SERV CONC DEM

Direzione centrale patrimonio e servizi generali - Servizio demanio

Avviso di istanza di rinnovo di concessione demaniale in laguna di Grado per il mantenimento e l'uso di un pontile privato in località Testata Mosconi, canale Belvedere. Richiedente sig. Paolo Balducci.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza pervenuta il 18 gennaio 2007 del Signor Balducci Paolo, residente a Cervignano del Friuli (UD) in Via Monfalcone, 12, finalizzata al rinnovo della concessione su beni del demanio regionale in laguna di Grado, rilasciata dall'allora Direzione Regionale della Viabilità e dei Trasporti con disciplinare rep. n. 7376 dd. 25 maggio 2001, approvato con decreto n. VTP/206/P.5.3.1 dd. 6 giugno 2001 (agli atti del Servizio demanio) per il mantenimento e l'uso di un pontile privato di attracco in Comune di Grado (GO), località Testata Mosconi, Canale Belvedere, su parte della p.c. 999, F.M. 34 del C.C. di Grado, per una superficie complessiva di specchio acqueo di mq. 47,50, così ripartita: specchio acqueo libero mq. 37,50, specchio acqueo occupato con opere di facile rimozione mq. 10,00;
VISTA la deliberazione giuntale 3 agosto 2005 n. 2001, inerente gli indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni amministrative nella laguna di Marano-Grado;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
VISTI l'art. 21, comma 1, lett. a) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e l'art. 36 comma 1, lett. d) dell'Allegato A al medesimo Regolamento;

ORDINA

1. la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. la pubblicazione dello stesso mediante affissione all'albo del Comune di Grado (GO) per la durata di giorni 45 (quarantacinque) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1;

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione centrale patrimonio e servizi generali, Servizio demanio, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, per il periodo di 45 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui al suddetto punto 2., quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.
Entro e non oltre il termine di cui sopra possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti.
Trieste, 1 febbraio 2007

ZANINI

07_7_1_ADC_PIAN TERR 1 AVVISO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio logistica e trasporto merci

Avviso di rinotifica di regimi di aiuto a favore dei trasporti.

Si informa che, con decisioni della Commissione europea n. 7238 e 7239 dd. 22.12.2006, è stata prorogata per il triennio 2007 – 2009 la vigenza dei seguenti regimi di aiuto:
- Interventi per lo Sviluppo del Trasporto Combinato di cui alla Legge regionale n. 7/2004 e relativo Regolamento di attuazione approvato con DPR 213/Pres. dd. 28.06.2004.
- Aiuti per l'istituzione dei Servizi di Autostrada Viaggiante su rotaia di cui al comma 94 dell'art. 5 della Legge regionale n. 1/2003 e relativo Regolamento di attuazione approvato con D.pr. 161/Pres. dd. 17.05.2004.

Si avvisa che le modalità di presentazione delle istanze di contributo sono quelle già previste dai rispettivi regolamenti di attuazione dei due regimi di aiuto sopra richiamati.
Trieste, 29 gennaio 2007

IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. Antonio Zugan

07_7_1_ADC_PIAN TERR CHIONS 33

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Chions. Avviso di approvazione della variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 59 del 18 dicembre 2006 il comune di Chions ha preso atto, in ordine alla variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, modificata in conseguenza del parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

07_7_1_ADC_PIAN TERR CIVIDALE

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

LR 52/1991, art. 32, c. 9. Piano regolatore generale comunale del Comune di Cividale del Friuli: introduzione di modifiche e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 45 del 27.7.2006.

Ai sensi dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991 si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 019/Pres. del 31.1.2007, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 45 del 27.7.2006, con cui il comune di Cividale del Friuli ha approvato il Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'esclusione, da tale conferma, delle modifiche conseguenti al parziale accoglimento delle osservazioni nn. 119 e 120 presentate al piano stesso, sia l'introduzione, nel piano medesimo, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve formulate con deliberazione della Giunta regionale n. 920 del 29.4.2005.
Il Piano in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

07_7_1_ADC_PIAN TERR FANNA 1

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale- Udine

Comune di Fanna. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale in zona C di via Visinale.

Con deliberazione consiliare n. 36 del 27 novembre 2006, il Comune di Fanna ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale in zona C di via Visinale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 45 co. 4 della L.R. 52/1991.

07_7_1_ADC_PIAN TERR PALMANOVA 49

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub – regionale - Udine

Comune di Palmanova. Avviso di adozione della variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 51 dell'8 agosto 2006, integrata con deliberazione consiliare n. 64 del 16 ottobre 2006, il comune di Palmanova ha adottato la variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_7_1_ADC_PIAN TERR PASIANO PN 6

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Pasiano di Pordenone. Avviso di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 45 del 13 dicembre 2006 il comune di Pasiano di Pordenone ha accolto l'osservazione presentata in ordine alla variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale, ha preso atto che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_7_1_ADC_PIAN TERR POVOLETTO 21

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Povoletto. Avviso di approvazione della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 3 del 18 gennaio 2007 il comune di Povoletto ha preso atto, in ordine alla variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_7_1_ADC_PIAN TERR S DANIELE 61

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto Servizio pianificazione territoriale sub – regionale - Udine

Comune di San Daniele del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 61 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare

n. 104 del 14 dicembre 2006, il comune di San Daniele del Friuli ha adottato la variante n. 61 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 61 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_7_1_ADC_PIAN TERR SAURIS 10

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Sauris. Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 47 del 30 novembre 2005 il comune di Sauris ha approvato la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, modificata in conseguenza del parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

07_7_1_ADC_PIAN TERR TRICESIMO 57

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Tricesimo. Avviso di adozione della variante n. 57 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 72 del 22 dicembre 2006, il comune di Tricesimo ha adottato la variante n. 57 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 57 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_7_1_ADC_PIAN TERR TRICESIMO 58

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Tricesimo. Avviso di adozione della variante n. 58 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 73 del 22 dicembre 2006, il comune di Tricesimo ha adottato la variante n. 58 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 58 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine

i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_7_1_ADC_PIAN TERR UDINE 156

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Udine. Avviso di approvazione della variante n. 156 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 126 del 18 dicembre 2006 il comune di Udine ha preso atto, in ordine alla variante n. 156 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_7_1_ADC_PIAN TERR VARMO 4

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Varmo. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 58 del 15 dicembre 2006 il comune di Varmo ha respinto le osservazioni/opposizioni presentate in ordine alla variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_7_1_ADC_PIAN TERR VISCO 7

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Visco. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 28 del 24 novembre 2006 il comune di Visco ha preso atto, in ordine alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_7_1_ADC_PROT CIV AVVISO

Protezione civile della Regione - L'Assessore regionale alla protezione civile – Commissario delegato (OPCM 3495/2006)

Avviso di adozione dei limiti e delle percentuali relative ai contributi a favore delle parrocchie danneggiate dagli eventi alluvionali del 9 settembre 2005, ai sensi dell'articolo 36 del decreto n. 2/CD3/2006 di data 23 maggio 2006.

Si comunica che con decreto n. 5/CD3/07 del 25 gennaio 2007 sono stati determinati, nel limite mas-

simo di euro 200.000,00 e nella percentuale del 70 per cento dei costi di ripristino, i contributi spettanti alle parrocchie danneggiate in conseguenza degli eventi alluvionali del 9 settembre 2005.

MORETTON

07_7_1_ADC_RIS AGR MIGRATORISTI

Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna

Modifica ubicazione sede legale del Gruppo Migratoristi di Cividale.

D.P. Reg. 21 maggio 2003 n. 0142/Pres. Articolo 5 – Modifica ubicazione sede legale del Gruppo Migratoristi di Cividale già iscritta all' Albo regionale delle associazioni ornitologiche della Regione Friuli Venezia Giulia, pubblicato sul BUR n. 51 del 17 dicembre 2003, n. 35 del 1° settembre 2004 e n. 17 del 27 aprile 2005

Denominazione Associazione Ornitologica	Sede legale	Città'	Iscritta all'Albo regionale delle Associazioni ornitologiche del Friuli Venezia Giulia con decreto n. 548 del 18 giugno 2004
Gruppo Migratoristi di Cividale	Via Darnazzacco, 51	Cividale del Friuli	Decreto n. 091 dd. 5 febbraio 2007

Udine, 5 febbraio 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. Giorgio Peresson

07_7_1_ADC_SEGR GEN UTTS 4

Direzione centrale segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio libro fondiario - Ufficio Tavolare di Trieste

Completamento del Libro Fondiario. Pubblicazioni ex art. 76 - comma 2, LR 19.02.1990 n. 8.- CC di Opicina - n. 4/COMP/2007.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 5477/2 prato di mq. 142, del Comune Censuario di Opicina.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20 con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 – 11.40 al venerdì a partire dalla data 14 febbraio 2007 .

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
dott. Enrico Gottardis

Parte Terza Concorsi e avvisi

07_7_3_GAR_COM S DANIELE BANDO RIORGANIZZAZIONE

Comune di San Daniele del Friuli (UD)

Estratto del bando per l'appalto del servizio relativo all'attuazione del progetto di riorganizzazione interna del Comune.

Procedura aperta per l'appalto del servizio relativo all'attuazione del progetto di riorganizzazione interna del Comune di San Daniele del Friuli finanziato F.S.E. – obiettivo 3 – 2000/2006 – misura D.2 – Azione 37 – Fase A . Termine ultimo presentazione offerte: ore 12.00 del 21/02/2007. Apertura plichi: presso la sede comunale di Via del Colle n. 10 - 33038 San Daniele del Friuli UD, alle ore 9.00 del 22/02/2007. Copia integrale del bando di gara, del capitolato e relativi allegati sono disponibili presso l'Ufficio Segreteria tel. 0432/946514 - fax 0432/946534 e sul sito internet del Comune www.comune.sandanieledelfriuli.ud.it.

San Daniele, 5 febbraio 2007

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Giovanna Iesse

07_7_3_GAR_CONS SVIL ZIU VIABILITÀ

Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale - Udine

Estratto del bando di gara per la costruzione della viabilità di penetrazione est-ovest del comparto ZIU.

1) Stazione appaltante: Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale, via Grazzano 5; 33100 - Udine; tel. 0432.506285, fax 0432.510392. 2) Procedura di gara: procedura aperta, da esperirsi con il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa ai sensi degli articoli 17, comma 1 lett. b), 18, commi 1, lettera a) e 2 e 19 della legge regionale n. 14 del 2002. 3) Oggetto dell'appalto: costruzione della viabilità di penetrazione est-ovest del comparto Z.I.U.. 4) Importo a base d'asta: Euro 2.868.162,78 di cui Euro 182.181,92 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. 5) Classificazione ai sensi del D.P.R. 34/2000: categoria prevalente: OG3. classifica IV^, categoria non subappaltabile a notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica di importo superiore al 15% dell'importo totale dei lavori: OG6. classifica III^. 6) Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Pavia di Udine. 7) Termine per la presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 di venerdì 23 febbraio 2007. 8) Disponibilità degli atti: il bando integrale, il disciplinare di gara, nonché tutti gli elaborati grafici, il capitolato speciale d'appalto e tutti gli atti che compongono il progetto esecutivo, compreso il computo metrico, sono disponibili presso l'ufficio tecnico della Stazione appaltante, nei giorni da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00. 9) Responsabile del procedimento: Maurizio CLEVA.

Udine, 16 gennaio 2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO:
ing. Massimiliano Zanet

07_7_3_AVV_COM ARZENE 2

Comune di Arzene (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 2 al PRGC.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 29.11.2006 il Comune di Arzene ha approvato ai sensi dell'art. 32/bis c. 4 della L.R. 52/91 la variante n. 2 al P.R.G.C. ("Zona D-insediamenti di lavorazioni inerti") prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni.

Arzene, 8 gennaio 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
dott. Vincenzo Greco

07_7_3_AVV_COM AVIANO ESPR 1

Comune di Aviano (PN)
Decreto di espropriazione n. 1 del 30/01/2007 prot. 3030. Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada Aviano-Piancavallo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED ESPROPRI

DECRETA

PRESO ATTO della determinazione del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici ed Espropri n. 756 R.G. e n. 135 R.U. del 28/11/2006 di determinazione urgente dell'indennità di espropriazione e della determinazione n. 2 R.G. e n. 5 R.U. del 16/01/2007 di rettifica:

1) Al fine della realizzazione dei lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada Aviano – Piancavallo, è disposta, ai sensi dell'art. 22, 2° comma, lett.b) e dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione a favore del COMUNE DI AVIANO, con sede in Aviano (Pn), Piazza Matteotti n. 1 - C.F. e P.IVA 00090320938 degli immobili di seguito elencati con indicati i valori dell'indennità di esproprio stabiliti con determina n. 756 R.G. e n. 135 R.U. del 28/11/2006:

Comune di Aviano – Provincia di Pordenone - Zona A - Catasto Terreni:

1) Fg. 36 Mapp. 565 (ex 405b) di Ha. 00.02.04 Indennità di esproprio base € 387,60
Fg. 36 Mapp. 561 (ex 380b) di Ha. 00.01.30 Indennità di esproprio base € 139,10
Ditta catastale
CIPOLAT GOTET BENIAMINO c.f. CPL BMN 48M10 A516S nato ad Aviano il 10/08/1948 - Proprietà per 1/2
CIPOLAT GOTET PIETRO c.f. CPL PTR 40B12 A516K nato ad Aviano il 12/02/1940 Proprietà per 1/2

2) Fg. 36 Mapp. 559 (ex 299b) di Ha. 00.00.45 Indennità di esproprio base € 48,15
Fg. 45 Mapp. 474 (ex 37b) di Ha. 00.01.85 Indennità di esproprio base € 138,75
Ditta catastale
CAPOVILLA ADRIANO c.f. CPV DRN 47D22 A516J nato ad Aviano il 22/04/1947 Proprietà per 1/6 – Nuda proprietà 1/12
CAPOVILLA BRUNO c.f. CPV BRN 36B11 A516R nato ad Aviano il 11/02/1936 Proprietà per 1/6 – Nuda proprietà 1/12
CAPOVILLA FRANCO c.f. CPV FNC 40E05 A516N nato ad Aviano il 05/05/1940 Proprietà per 1/6 – Nuda proprietà 1/12
CAPOVILLA GIO MARIA c.f. CPV GMR 53R05 A516H nato ad Aviano il 05/10/1953 Proprietà per 1/6 – Nuda proprietà 1/12
FABBRIS MARIA c.f. FBB MRA 15H44 A516U nata ad Aviano il 04/06/1915 – Usufrutto per 1/3

3) Fg. 36 Mapp. 505 (ex 274b) di Ha. 00.00.81 Indennità di esproprio base € 86,67
Fg. 36 Mapp. 506 (ex 274c) di Ha. 00.00.37 Indennità di esproprio base € 39,59
Ditta catastale
BELFIORE FRANCESCA c.f. BLF FNC 52L62 G211P nata a Pachino il 22/07/1952 – Ciascuno per i propri diritti in regime di comunione dei beni
FERMO CORRADO c.f. FRM CRD 51R16 G211H nato a Pachino il 16/10/1951 - Ciascuno per i propri

diritti in regime di comunione dei beni

4) Fg. 45 Mapp. 462 (ex 459b) di Ha. 00.07.06 Indennità di esproprio base € 755,42
Ditta catastale
CAPOVILLA ANDREA c.f. CPV NDR 69A11 A516S nato ad Aviano il 11/01/1969 - Proprietà per 1/1

5) Fg. 45 Mapp. 464 (ex 322b) di Ha. 00.01.29 Indennità di esproprio base € 96,75
Ditta catastale
CIPOLAT GOTET LUIGI c.f. CPL LGU 24E13 A516V nato ad Aviano il 13/05/1924 Proprietà per 1/1

6) Fg. 45 Mapp. 466 (ex 337b) di Ha. 00.00.90 Indennità di esproprio base € 67,50
Ditta catastale
CIPOLAT GOTET GIOVANNI c.f. CPL GNN 29H01 A516T nato ad Aviano il 01/06/1929 - Proprietà per 1/1

7) Fg. 45 Mapp. 470 (ex 31b) di Ha. 00.01.48 Indennità di esproprio base € 158,36
Ditta catastale
MISIN EZIO c.f. MSN ZEI 51H19 A516Y nato ad Aviano il 19/06/1951- Proprietà per 2/9
MISIN FLORA c.f.. MSN FLR 53L44 A516O nato ad Aviano il 04/07/1953 - Proprietà per 2/9
MISIN VITO c.f. MSN VTI 50E27 A516N nato ad Aviano il 27/05/1950 - Proprietà per 2/9
STRADELLA LUCIANA c.f. STR LCN 20P63 A516O nata ad Aviano il 23/09/1920 Proprietà per 3/9

8) Fg. 45 Mapp. 472 (ex 32b) di Ha. 00.02.82 Indennità di esproprio base € 301,74
Ditta catastale
CAPOVILLA STEFANO c.f. CPV SFN 65M18 A516F nato ad Aviano il 18/08/1965 Proprietà per 1/1

9) Fg. 45 Mapp. 476 (ex 325b) di Ha. 00.02.40 Indennità di esproprio base € 180,00
Ditta catastale
BOSCHIAN GILDA MARIA c.f. BSC GLD 42S61 A516Q nata ad Aviano il 21/11/1942 16C Proprietà per 1/3
CIPOLAT MIS CARMEN c.f. CPL CMN 64M46 A516M nata ad Aviano il 06/08/1964 Proprietà per 1/3
CIPOLAT MIS LARA c.f. CPL LRA 72B54 A516B nata ad Aviano il 14/02/1972 Proprietà per 1/3

10) Fg. 45 Mapp. 478 (ex 340b) di Ha. 00.00.56 Indennità di esproprio base € 42,00
Fg. 45 Mapp. 480 (ex 310b) di Ha. 00.00.11 Indennità di esproprio base € 8,25
Fg. 45 Mapp. 482 (ex 309b) di Ha. 00.03.17 Indennità di esproprio base € 237,75 + € 634,00
per il minor valore acquisito dall'area a seguito dell'esproprio.
Ditta catastale
MANARDI BIANCA c.f. MNR BNC 38C47 L424E nata a Trieste il 07/03/1938 Proprietà per 1/1

11) Fg. 45 Mapp. 485 (ex 328b) di Ha. 00.00.29 Indennità di esproprio base € 21,75
Fg. 45 Mapp. 526 (ex 273b) di Ha. 00.05.12 Indennità di esproprio base € 384,00
Ditta catastale
CAPOVILLA GIO MARIA c.f. CPV GMR 53R05 A516H nata ad Aviano il 05/10/1953 Proprietà per 1/1

12) Fg. 45 Mapp. 487 (ex 345b) di Ha. 00.01.04 Indennità di esproprio base € 111,28
Ditta catastale
DE LUCA CEROS GIOVANNA c.f. DLC GNN 53T59A516R nata ad Aviano il 19/12/1953 Proprietà per 1/2
POLES MARIO c.f. PLS MRA 40M04 B215Y nato a Brugnera il 04/08/1940 Proprietà per 1/2

13) Fg. 45 Mapp. 489 (ex 356b) di Ha. 00.01.78 Indennità di esproprio base € 190,46
Ditta catastale
SARTONI PATRIZIO c.f. SRT PRZ 55A26 D458H nato a Faenza il 26/01/1955 - Proprietà per 1/1

14) Fg. 45 Mapp. 491 (ex 355b) di Ha. 00.00.03 Indennità di esproprio base € 3,21
Ditta catastale
SPADARI ADA c.f. SPD DAA 37E50 H657H nata a Sacile il 10/05/1937 - Proprietà per 1/1

15) Fg. 45 Mapp. 493 (ex 352b) di Ha. 00.00.22 Indennità di esproprio base € 23,54
Ditta catastale
SPAGNOL MASSIMO c.f. SPG MSM 12P28 L736U nato a Venezia il 28/09/1912 - Proprietà per 1/1

16) Fg. 45 Mapp. 495 (ex 353b) di Ha. 00.01.95 Indennità di esproprio base € 208,65

Ditta catastale
BRUNI NORMA c.f. BRN NRM 21T44 A944H nata a Bologna il 04/12/1921 – Proprietà 1/1

17) Fg. 45 Mapp. 498 (ex 332b) di Ha. 00.03.74 Indennità di esproprio base € 400,18
Ditta catastale
SAGONA MARIA GRAZIA c.f. SGN MGR 43B66 L424Q nata a Trieste il 26/02/1943 Proprietà per 1/1

18) Fg. 45 Mapp. 502 (ex 313b) di Ha. 00.02.47 Indennità di esproprio base € 185,25
Fg. 45 Mapp. 504 (ex 316b) di Ha. 00.00.45 Indennità di esproprio base € 33,75
Ditta catastale
MENEGOZ MARGHERITA c.f. MNG MGH 21D60 A516Z nata ad Aviano il 20/04/1921 Proprietà per 1/1

19) Fg. 45 Mapp. 506 (ex 334b) di Ha. 00.02.79 Indennità di esproprio base € 209,25
Fg. 45 Mapp. 508 (ex 49b) di Ha. 00.00.14 Indennità di esproprio base € 10,50
Fg. 45 Mapp. 513 (ex 50b) di Ha. 00.02.38 Indennità di esproprio base € 178,50
Fg. 45 Mapp. 514 (ex 50c) di Ha. 00.02.49 Indennità di esproprio base € 186,75
Ditta catastale
CIPOLAT ENRICO BASILIO c.f. CPL NCB 03A05 A516M nato ad Aviano il 05/01/1903 Proprietà per 1/1

20) Fg. 45 Mapp. 532 (ex 43b) di Ha. 00.06.75 Indennità di esproprio base € 506,25
Ditta catastale
CIPOLAT GOTET ANNA MARIA c.f. CPL NMR 44S52 A516G nata ad Aviano il 12/11/1944 - Proprietà 1/5
CIPOLAT GOTET BENIAMINO c.f. CPL BMN 48M10 A516S nato ad Aviano il 10/08/1948 Proprietà per 1/5
CIPOLAT GOTET LUISA c.f. CPL LSU 38R48 A516M nata ad Aviano 08/10/1938 Proprietà per 1/5
CIPOLAT GOTET PIETRO c.f. CPL PTR 40B12 A516K nato ad Aviano il 12/02/1940 Proprietà per 1/5
CIPOLAT GOTET REGINA c.f. CPL RGN 41L41 A516M nata ad Aviano il 01/07/1941 Proprietà per 1/5

21) Fg. 45 Mapp. 539 (ex 320b) di Ha. 00.01.13 Indennità di esproprio base € 120,91
Ditta catastale
CAPOVILLA ALDO c.f.. CPV LDA 50E20 A516Y nato ad Aviano il 20/05/1950 - Proprietà per 1/2
CAPOVILLA FABIO c.f. CPV FBA 62C25 A516X nato ad Aviano il 25/03/1962 - Proprietà per 1/2

22) Fg. 27 Mapp. 257 (ex 207b) di Ha. 00.00.07 Indennità di esproprio base € 5,60
Ditta catastale
TASSAN MAZZOCCO GABRIELLA c.f. TSS GRL 56E66 L483X nata a Udine il 26/05/1956 Proprietà per 1/1

23) Fg. 27 Mapp. 254 (ex 208a) di Ha. 00.00.07 Indennità di esproprio base € 5,60
Ditta catastale
PATIES MONTAGNER IGINIO c.f. PTS GNI 45D09 A516J nato ad Aviano il 09/04/1945 Proprietà per 1/1

24) Fg. 27 Mapp. 259 (ex 59b) di Ha. 00.04.05 Indennità di esproprio base € 433,35
Fg. 27 Mapp. 261 (ex 60b) di Ha. 00.03.98 Indennità di esproprio base € 425,86
Fg. 26 Mapp. 678 (ex 118b) di Ha. 00.00.42 Indennità di esproprio base € 44,94
Fg. 26 Mapp. 679 (ex 118c) di Ha. 00.00.41 Indennità di esproprio base € 43,87
Ditta catastale
TASSAN MAZZOCCO GABRIELLA c.f. TSS GRL 56E66 L483X nata a Udine il 26/05/1956 - Proprietà per 4/5
TASSAN MAZZOCCO LUIGI c.f. TSS LGU 15D21 A516D nato ad Aviano il 21/04/1915 -Proprietà per 1/5

25) Fg. 26 Mapp. 709 (ex 334b) di Ha. 00.00.65 Indennità di esproprio base € 123,50
Ditta catastale
PATIES MONTAGNER BARBARA c.f. PTS BBR 70H70 I441L nata a Saronno il 30/06/1970 Proprietà per 1/6
PATIES MONTAGNER ROBERTA c.f. PTS RRT 76E41 I441F nata a Saronno il 01/05/1976 Proprietà per 1/6
VIGANÒ LUCIA MARIA c.f. VGN LMR 46E60 F205G nata a Milano il 20/05/1946 Proprietà per 4/6

26) Fg. 26 Mapp. 659 (ex 116b) di Ha. 00.02.92 Indennità di esproprio base € 312,44
Fg. 26 Mapp. 661 (ex 116d) di Ha. 00.02.49 Indennità di esproprio base € 266,43
Fg. 26 Mapp. 681 (ex 118c) di Ha. 00.01.15 Indennità di esproprio base € 123,05
Ditta catastale
PATIES CARLO TERENZIO c.f. PTS CLT 53C31 F205C nato a Milano il 31/03/1953 Proprietà per 1/1

27) Fg. 26 Mapp. 663 (ex 113b) di Ha. 00.02.08 Indennità di esproprio base € 156,00

Fg. 26 Mapp. 684 (ex 112b) di Ha. 00.00.41 Indennità di esproprio base € 30,75
Fg. 26 Mapp. 668 (ex 110b) di Ha. 00.03.75 Indennità di esproprio base € 281,25
Ditta catastale
BARZAN CATERINA c.f. BRZ CRN 18P55 A516R nata ad Aviano il 15/09/1918 – Usufruttuaria per 6/36
PATIES MONTAGNER ELIGIO c.f. PTS LGE 42S03 A516T nato ad Aviano il 03/11/1942 - Proprietà per 15/36 – Nuda proprietà 3/36
PATIES MONTAGNER EZIO c.f. PTS ZEI 46C23 A516E nato ad Aviano il 23/03/1946 Proprietà per 5/36 – Nuda proprietà 1/36
PATIES MONTAGNER MARIA LUISA c.f. PTS MLS 53T63 G224D nata a Padova il 23/12/1953 Proprietà per 5/36 – Nuda proprietà 1/36
PATIES MONTAGNER PIETRO c.f. PTS PTR 47S03 A516O nato ad Aviano il 03/11/1947 Proprietà per 5/36 - Nuda proprietà 1/36

28) Fg. 26 Mapp. 686 (ex 114b) di Ha. 00.00.48 Indennità di esproprio base € 36,00
Fg. 26 Mapp. 666 (ex 115b) di Ha. 00.01.86 Indennità di esproprio base € 139,50
Ditta catastale
ZAMATTIO EVANDRO c.f. ZMM VDR 34E01 A516R nato ad Aviano il 01/05/1934 Proprietà per 1/1

29) Fg. 36 Mapp. 479 (ex 304b) di Ha. 00.00.88 Indennità di esproprio base € 94,16
Ditta catastale
MERLO ELIO c.f. MRL LEI 57R16 A516K nato ad Aviano il 16/10/1957 - Nuda proprietà per 1/1
RIGO VITTORIA c.f. RGI VTR 23T47 B598O nata a Caneva il 07/12/1923 – Usufruttuaria generale per 1/1

30) Fg. 26 Mapp. 111 di Ha. 00.00.38 Indennità di esproprio base € 28,50
Fg. 26 Mapp. 688 (ex 120b) di Ha. 00.00.07 Indennità di esproprio base € 5,25
Fg. 26 Mapp. 690 (ex 435b) di Ha. 00.00.06 Indennità di esproprio base € 4,50
Fg. 26 Mapp. 692 (ex 524b) di Ha. 00.00.38 Indennità di esproprio base € 28,50
Fg. 26 Mapp. 693 (ex 524c) di Ha. 00.00.43 Indennità di esproprio base € 32,25
Fg. 26 Mapp. 695 (ex 425b) di Ha. 00.01.39 Indennità di esproprio base € 104,25
Fg. 26 Mapp. 672 (ex 439b) di Ha. 00.00.52 Indennità di esproprio base € 39,00
Fg. 26 Mapp. 108 di Ha. 00.00.10 Indennità di esproprio base € 7,50
Fg. 26 Mapp. 697 (ex 106b) di Ha. 00.03.72 Indennità di esproprio base € 279,00
Fg. 26 Mapp. 698 (ex 106c) di Ha. 00.00.02 Indennità di esproprio base € 1,50
Fg. 26 Mapp. 700 (ex 103b) di Ha. 00.01.61 Indennità di esproprio base € 120,75
Ditta catastale
PARROCCHIA SAN LORENZO MARTIRE c. f. 91011390936 con sede in Aviano – Proprietà per 1/1

31) Fg. 26 Mapp. 670 (ex 109b) di Ha. 00.02.72 Indennità di esproprio base € 204,00
Ditta catastale
REDOLFI BRITOL MIRANDA c.f.. RDL MND 45M54 A516V nata ad Aviano il 14/08/1945 Proprietà per 1/1

32) Fg. 26 Mapp. 674 (ex 105b) di Ha. 00.05.53 Indennità di esproprio base € 414,75
Ditta catastale
PATIES MONTAGNER ELISA c.f. PTS LSE 29P63 A516Q nata ad Aviano il 23/09/1929 Proprietà per 1000/1000

33) Fg. 26 Mapp. 676 (ex 104b) di Ha. 00.03.75 Indennità di esproprio base € 281,25
Ditta catastale
PATIES SIMONA c.f. PTS SMN 68L45 F205U nata a Milano il 05/07/1968 - Proprietà per 3/18
PATIES MONTAGNER BARBARA c.f. PTS BBR 70H70 I441L nata a Saronno il 30/06/1970 - Proprietà per 2/18
PATIES MONTAGNER DONATO c.f. PTS DNT 56T25 I441P nato a Saronno il 25/12/1956 - Proprietà per 6/18
PATIES MONTAGNER ROBERTA c.f. PTS RRT 76E41 I441F nata a Saronno il 01/05/1976 - Proprietà per 2/18
PICCO SILVANA c.f.. PCC SVN 45R48 H720T nata a Salsomaggiore Terme il 08/10/1945 Proprietà per 3/18
VIGANÒ LUCIA MARIA c.f. VGN LMR 46E60 F205G nata a Milano il 20/05/1946 Proprietà per 2/18

34) Comune di Aviano – Provincia di Pordenone - Zona A - Catasto Terreni:
Fg. 45 Mapp. 510 (ex 51b) di Ha. 00.04.63 Indennità di esproprio base € 347,25
Comune di Aviano – Provincia di Pordenone - Zona A - Catasto Urbano:
Fg. 45 Mapp. 511 (ex 448b) di Ha. 00.00.84 Indennità di esproprio base € 63,00
Ditta catastale
IAL FRIULI VENEZIA GIULIA con sede in Pordenone c.f. 80012950301 proprietà per 1/1

Comune di Aviano – Provincia di Pordenone - Zona A - Catasto Urbano:

35) Fg. 45 Mapp. 483 (ex 351b) di Ha. 00.00.03 Indennità di esproprio base € 2,25
Ditta catastale
FABRO PATRIZIA c.f. FBR PRZ 62L60 D969T nata a Genova il 20/07/1962 - Proprietà per 1/1

36) Fg. 45 Mapp. 496 (ex 354b) di Ha. 00.02.33 Indennità di esproprio base € 249,31
Ditta catastale
SIMONOVIC NELLA c.f. SMN NLL 53S64 G332G nata a Parenzo il 24/11/1953 Proprietà per 1000/1000

37) Fg. 36 Mapp. 550 (ex 157b) di Ha. 00.01.23 Indennità di esproprio base € 1.107,00
Ditta catastale
PRA DE PLANA S.n.c. di BasIdella Franco e C. c.f. 1074920933 con sede in Aviano -Proprietà per 1/1

38) Fg. 36 Mapp. 555 (ex 378a) di Ha. 00.01.10 Indennità di esproprio base € 990,00
Ditta catastale
CENTRO LEASING S.p.a. c.f. 438000481 con sede in Firenze – Proprietà per 1/1;

2) Ai sensi dell'art. 23, 1° comma, lett. f) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente decreto dispone il passaggio del diritto di proprietà dei suddetti beni, sotto la condizione sospensiva che sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso entro il termine perentorio di due anni. Esso comporta altresì l'estinzione automatica di tutti i diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;
3) Le operazioni di registrazione, di trascrizione presso il competente Ufficio dei registri immobiliari e di voltura nel catasto e nei libri censuari di tale decreto dovranno aver luogo, nei termini di legge, a cura e spese di questa Amministrazione Comunale. Dopo la trascrizione, tutti i diritti relativi al bene espropriato potranno essere fatti valere unicamente sull'indennità;
4) In calce al presente decreto dovrà essere indicata la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso e copia del relativo verbale dovrà essere trasmessa all'Ufficio dei Registri immobiliari per la relativa annotazione;
5) Il presente decreto di esproprio dovrà essere trasmesso, per estratto, entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli – Venezia Giulia. L'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
6) Nei 30 giorni successivi alla immissione in possesso i proprietari delle aree espropriate potranno comunicare che condividono la determinazione dell'indennità di espropriazione. Le relative dichiarazioni sono irrevocabili;
7) Ricevuta dall'espropriato la comunicazione di condivisione dell'indennità e la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene, verrà disposto il pagamento dell'indennità di espropriazione, con le maggiorazioni di legge;
8) Le indennità non concordate verranno depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 20, comma 14 e dell'art. 26, comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., negli importi determinati senza le maggiorazioni di cui all'art. 45 del D.P.R sopra citato;
9) Qualora non condividano la misura dell'indennità di espropriazione, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data dell'immissione in possesso i soggetti espropriati potranno designare un tecnico di propria fiducia ai fini della determinazione dell'indennità mediante il procedimento di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
10) In assenza dell'istanza del proprietario si procederà ai sensi dell'art. 22 comma 5;
11) Contro il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. del Friuli Venezia - Giulia nel termine di cui all'art. 21 della L. 1034/1971 e s.m.i. oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine previsto dall'art. 9 del D.P.R. 1199/1971.

Unità organizzativa responsabile: Servizio Lavori Pubblici ed Espropri
Responsabile del procedimento: arch. Lara Carlot
Responsabile dell'istruttoria: geom. Sandra Marchesin (tel. 0434/666562)

Il RESPONSABILE DEL SERVIZIO
LAVORI PUBBLICI ED ESPROPRI:
arch. Lara Carlot

07_7_3_AVV_COM CANEVA STATUTO

Comune di Caneva (PN)
Approvazione nuovo Statuto Comunale.

IL RESPONSABILE DI AREA AMMINISTRATIVA

Visto l'art. 12, comma 6, della L.R. 9.1.2006, n. 1,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 dell'11 ottobre 2006, è stato approvato il nuovo Statuto Comunale, che è stato pubblicato all'Albo pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 20.10.2006 al 04.11.2006 e avverso al quale non sono stati presentati reclami od opposizioni.
Caneva, 2 febbraio 2007

IL RESPONSABILE DI AREA AMMINISTRATIVA:
dott. Stefano Moro

07_7_3_AVV_COM CASSACCO TELEFONIA

Comune di Cassacco (UD)
Avviso di approvazione del Piano Comunale di Settore per la localizzazione degli impianti fissi e mobili per la telefonia mobile, ponti radio e microcelle. (art. 4 LR 28/2004).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 8 del 29 gennaio 2007 il comune di Cassacco ha adottato il Piano Comunale di Settore per la localizzazione degli impianti fissi e mobili per la telefonia mobile, ponti radio e microcelle disciplinato dalla L.R. 28/2004;
Che, successivamente alla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio, il Piano sarà depositato presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di 15 giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 28/2004.
Cassacco, 1 febbraio 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Massimiliano Crapis

07_7_3_AVV_COMFORNI SOPRA 33

Comune di Forni di Sopra (UD)
Avviso di adozione della variante n. 33 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 bis, co. 2 della L.R. 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consigliare n. 96 dd. 28.12.2006, il Comune di Forni di Sopra ha adottato la variante n. 33 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 33 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale, sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Forni di Sopra, 30 gennaio 2007

RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA:
dott.ssa Cristiana Mainardis

07_7_3_AVV_COM PALMANOVA 50

Comune di Palmanova (UD)
Avviso di adozione e deposito Variante n. 50 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la Legge Regionale 19 novembre 1991 n° 52 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

1) che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, 2° e 3° comma della legge regionale 19 novembre 1991 n° 52 e successive modifiche ed integrazioni con Deliberazione Consigliare n° 68 dd. 08.11.2006 il Comune di Palmanova ha adottato la variante n. 50 al PRGC ai sensi dell'art. 127 della L.R. 52/91.
2) che gli elaborati di variante unitamente alla delibera stessa

SARANNO DEPOSITATI

presso l'Ufficio Segreteria del Comune – piazza Grande, 1 – a disposizione di chiunque desideri prenderne visione dalle ore 9.30 alle ore 13.30 dal lunedì al venerdì, per la durata di giorni 30 effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3) che nel medesimo termine chiunque può presentare eventuali osservazioni, mentre i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
4) che dette osservazioni, da indirizzare al Sindaco, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune, per iscritto su carta legale entro il periodo di deposito.
Palmanova, 5 febbraio 2007

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Michela Lorenzon

07_7_3_AVV_COM RAGOGNA 8

Comune di Ragogna (UD)
Avviso di deposito atti relativi al progetto definitivo dei lavori di allargamento della sede stradale e del ponte nell'abitato di S. Pietro di Ragogna lungo la SP n. 5 “Sandanielese” e del progetto definitivo dei lavori di allargamento della sede stradale e ponte al Km. 17+250 (Pinzano) lungo la SP n. 5 “Sandanielese”. Adozione della Variante n. 8 Piano Regolatore Generale Comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA – URBANISTICA

Visti gli articoli 127, 32 bis e 45, commi da 1 a 3 della Legge Regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni.

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 47 del 20.12.2006, esecutiva dal 25.01.2007, sono stati approvati il progetto definitivo dei lavori di allargamento della sede stradale e del ponte nell'abitato di S.Pietro di Ragogna lungo la S.P. n.5 “Sandanielese” e il progetto definitivo dei lavori di allargamento della sede stradale e ponte al Km. 17+250 (Pinzano) lungo la S.P. n. 5 “Sandanielese”, che costituiscono adozione della Variante n.8 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Che i progetti definitivi indicati in premessa, costituiti dalla predetta deliberazione consiliare n. 47/2006 e dagli atti ed elaborati tecnici allegati alla stessa, vengono depositati presso l'Ufficio tecnico comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 14 febbraio 2007 al 27 marzo 2007, affinchè chiunque possa prenderne visione, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito e pertanto entro il 27 marzo 2007, chiunque può presentare al Comune osservazioni e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Ragogna, 30 gennaio 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA – URBANISTICA:
per. ind. Valerio Pidutti

07_7_3_AVV_COM ROMANS 28

Comune di Romans d'Isonzo (GO)
Avviso di adozione e di deposito della variante 28 al PRGC.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 55 di data 15/11/2006, esecutiva a sensi di legge, è stata adottata, ai sensi dell'art. 32 bis, della L:R: n. 52/91 e successive modifiche, la variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale, conseguente all'approvazione del progetto preliminare dei "Lavori di sistemazione strade a versa: via De' Claricini, via S. Andrea e piazza Degli Eroi". La variante adottata è depositata a partire dal giorno 14 febbraio 2007 presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi. Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Dalla Residenza Municipale, lì 14 febbraio 2007

IL SINDACO:
dott. Alessandro Zanella

07_7_3_AVV_CONS BBF.ESPR 1

Consorzio di Bonifica Bassa Friulana - Udine
Decreto del Presidente del Consorzio di Bonifica Bassa Friulana 31 gennaio 2007, n. 1/07 (Estratto). Ristrutturazione del sistema scolante minore di Marignane Basse (Aquileia), Rotta Primero (Grado), Viola (Aquileia).

Il sottoscritto Roberto Rigonat, in qualità di Presidente pro-tempore e legale rappresentante del Consorzio di Bonifica Bassa Friulana,
ATTESO che:
con Decreto n° 1870 dd. 11/12/2000, a firma del Direttore del Servizio Bonifica ed Irrigazione, la Direzione Regionale dell'Agricoltura ha affidato in delegazione intersoggettiva al Consorzio di Bonifica Bassa Friulana la progettazione e la realizzazione degli interventi di *"Ristrutturazione del sistema scolante minore di Marignane Basse (Aquileia), Rotta Primero (Grado), Viola (Aquileia)"*;
omissis

DECRETA

l'apposizione di una servitù di transito a favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Demanio Idrico" su una fascia di terreno della larghezza costante di 4,00 m adiacente alle porzioni di terreno oggetto di esproprio al Foglio 36 del Comune di Grado (come meglio identificato negli elaborati grafici in atti e nei Piani Tavolari di Servitù) a peso dei terreni sotto indicati:
COMUNE DI GRADO:

1)

fg. 36 A PESO mapp.le 244/14 della P.T. 2689 c.t. 1
A FAVORE mapp.le 244/44 della P.T. 15058 c.t. 7
LIMITE SERVITÙ: a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-n-a

superf. da asservire: 880 mq
Indennità di servitù liquidata: = 3.427,60 €
superf. da asservire: 300 mq
Indennità di servitù liquidata: = 300,00 €

fg. 36 A PESO mapp.le 244/13 della P.T. 2689 c.t. 1
A FAVORE mapp.le 244/43 della P.T. 15058 c.t. 7
LIMITE SERVITÙ: o-p-q-r-o

superf. da asservire: 500 mq
Indennità di servitù liquidata: = 1.947,50 €

Indennità Totale liquidata alla Ditta Murer Antonio nt. il 19.04.1926 a San Donà di Piave (VE) C.F.: MRRNTN26D19H823C = 5.675,10 €

Ai sensi dell'art. 8 della Legge 07/08/1990 n° 241 si comunica che l'Amministrazione competente nella realizzazione del progetto sopra indicato è il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana, via Cussignacco, 5 – 33100 Udine,
Ufficio Lavori ed Espropriazioni: tel. 0432/246211,
Responsabile del Procedimento Espropriativo: geom. Gabriele Peres,
Responsabile dell'Istruttoria: p.i. Andrea Murero.
Ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003, n° 196, si informa che il trattamento dei dati personali è effettuato dal Consorzio di Bonifica per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.
Udine, 31 gennaio 2007

IL PRESIDENTE:
Roberto Rigonat

07_7_3_AVV_CONS BCM.ESPR 675

Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna - Pordenone

Progetto n. 675: Opere di riconversione irrigua con presa dal canale di Villa Rinaldi su una superficie di 420 ettari nei Comuni di Cordenons, Pordenone e San Quirino. Avvio al procedimento amministrativo – Legge 241/1990, LR 7/2000, DPR 327/2001. Vincolo preordinato all'esproprio – DPR n. 327/2001.

AVVISO PUBBLICO

Si informano i proprietari risultanti dai registri catastali delle aree come di seguito indicate ed ubicate nei Comuni di Cordenons Pordenone e San Quirino che il Consorzio di bonifica Cellina Meduna intende realizzare i lavori in oggetto e che con il presente avviso dà avvio al procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato alla costituzione di una servitù di acquedotto a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, quale ente delegatario.
Si precisa che la definitiva approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera in questione, condizione per procedere successivamente alla costituzione di una servitù di acquedotto sulle aree necessarie alla realizzazione delle opere stesse.
Si rende noto che sono depositati presso l'Ufficio Espropri del Consorzio per il periodo di 30 giorni consecutivi, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso, i seguenti documenti:
- copia del decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di delegazione amministrativa di progettazione e realizzazione delle opere pubbliche da eseguire;
- copia della visura catastale;
- copia della mappa catastale;
- la relazione esplicativa dell'opera pubblica da realizzare;
- il piano particellare contenente l'identificazione delle ditte da asservire e dei relativi suoli di proprietà, nonché la planimetria catastale relativa alle aree in oggetto;
- la planimetria del P.R.G. vigente con evidenziazione delle aree da occupare temporaneamente ed asservire.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso i soggetti interessati possono prendere visione della relativa documentazione ed eventualmente formulare osservazioni scritte da depositare presso la sede consortile.
Qualora i soggetti sopra indicati non fossero più proprietari dei terreni sopra indicati sono tenuti a comunicarlo allo scrivente Consorzio entro 30 giorni dalla presente pubblicazione indicando altresì, ove ne fossero a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in loro possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.
Pordenone lì 25 gennaio 2007

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
dott. ing. Renzo Scramoncin

07_7_3_AVV_DIR LLPP PN_1_CS STUDIO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici. Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Concessione in sanatoria di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile Delegato di P.O. n. LL.PP./1595/IPD/2808 emesso il 19.12.2006 è concesso in sanatoria alle Ditte CS Studio Associato, studio tecnico Stefanon Gianni, Stella Alpina sas di Marsoni Quinto & C., Dal Cin Amedeo & C. sas, Pizzeria Trattoria Bar Aladino di Abu-Sharar Yousef, ubicate nel Condominio Dell'Ancona il diritto di continuare a derivare mod. max 0,0167 d'acqua dalla falda sotterranea mediante un pozzo ubicato in Comune di San Vito al Tagliamento per uso igienico, per trent'anni successivi e continui decorrenti dal 01.06.2004.
Pordenone, 29 gennaio 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

07_7_3_AVV_DIR LLPP PN_2_BAREI

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici. Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16 – Provvedimenti di rettifica di precedenti decreti di concessione di derivazione d'acqua alle ditte Barei Gianni (IPD/2303) e Bianchini Felice (IPD/861), e di subentro in concessione alla ditta "Az. Agr. Caio di Salvador Pier Antonio" (IPD/1153).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./18/IPD/2303, emesso in data 24.01.2007, il riconoscimento concesso alla ditta Barei Gianni (IPD/2303) con atto ricognitivo n. LL.PP./1220/IPD VARIE dd. 22.11.2005 è stato esteso al pozzo nel terreno in comune di Morsano al Tagliamento al foglio 12, mappale 72, rimanendo invariati l'uso irriguo e la quantità derivata di mod. 0,5 (50 l/s).
Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./17/IPD/861 emesso in data 24.01.2007, la ditta Bianchini Felice, titolare della concessione per derivare mod. 0,05 d'acqua ad uso irriguo assentita con decreto n. AMB/880/PN/IPD/603 del 30.09.1997, è stata autorizzata a cederne l'utilizzo alla ditta "Fioreria Tiziana s.a.s. di Bianchini Tiziana e Claudia" o a diversi futuri locatari, restando inalterate la destinazione d'uso e la quantità prelevabile e nel rispetto delle condizioni contenute nel disciplinare n. 59 dd. 13.12.1996.
Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./16/IPD/1153, emesso in data 24.01.2007, è stato concesso alla ditta "Az. Agr. Caio di Salvador Pier Antonio" di subentrare alla ditta "Az. Agr. San Biagio snc" nella concessione per derivare mod. max 0,3 d'acqua da falda sotterranea in comune di Fontanafredda, per uso di pescicoltura, di cui al decreto n. LL.PP./156/IPD/1153 del 05.04.2006.
Pordenone, 30 gennaio 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

07_7_3_AVV_DIR LLPP PN_3_ ARZENE

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici. Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Concessione di derivazione d'acqua al Comune di Arzene.

Con decreto del Responsabile Delegato di P.O. n. LL.PP./ 1600/IPD/2813 emesso il 29.12.2006, è stato

concesso al Comune di Arzene il diritto di derivare massimi mod. max 0,0083 d'acqua dalla falda sotterranea mediante n. 1 pozzo da realizzare su suolo pubblico pertinente la strada comunale denominata via Alpi in Comune di Arzene, per il consumo umano, fino al 28.12.2036.
Pordenone, 1 febbraio 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

07_7_3_AVV_DIR LLPP PN_4_ ILPEA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici. Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 03.07.2002 n. 16 e succ. modifiche ed integrazioni. Rinnovo del diritto di derivazione d'acqua alla ditta Industrie Ilpea Spa.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. LL.PP./1599/IPD/984 - rep. 280 - dd. 28.12.2006 sono stati assentiti alla ditta Industrie Ilpea S.p.a. la variante ed il rinnovo del diritto di derivare mod. max 0,72 e massimi mc. 750.000 annui, d'acqua dalla falda sotterranea, mediante n. 4 pozzi ubicati sul terreno fg. 33 mapp. 176 del Comune di Zoppola, per uso industriale, fino al 31.12.2020.
Pordenone, 1 febbraio 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

07_7_3_AVV_DIR LLPP UD PANCIERA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici. Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Concessione di derivazione d'acqua in sanatoria a ditte varie.

La Azienda Agricola Panciera di Zoppola Gambara Nicolò con sede legale in Zoppola (PN)) ha chiesto in data 09.11.2006 la concessione in sanatoria per derivare mod. 0.317 di acque sotterranee in Comune di Teor al fg. 15 mapp. 86, ad uso irriguo.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 26.03.2007, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Teor .
La Azienda Agricola "La Quercia" di Nadalutti Giobatta e C. sas con sede legale in Cervignano del Friuli ha chiesto in data 17.06.2004 la concessione in sanatoria per derivare mod. 0.199 di acqua dalla roggia Fredda in Comune di Cervignano del Friuli al fg. 3 mapp. 282, ad uso irriguo.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 21.03.2007, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Cervignano del Friuli .
Si avvisa che le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis n.4, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 14.02.2007 e pertanto fino al 28.02.2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Udine, 31 gennaio 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.
dott. ing. Giovanni Ceschia

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

07_7_3_AVV_ENTE ERDISU ATTIVITÀ

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - ERDISU - Trieste

Programma delle attività da realizzarsi nell'anno 2007.

(Approvato con deliberazione n. 47/2006 del 19 dicembre 2006 del Consiglio di amministrazione dell'E.R.D.I.S.U. di Trieste e con D.G.R. n. 62 del 19 gennaio 2007)

SERVIZIO INTERVENTI DIRITTO ED OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
SERVIZIO ABITATIVO – ARTICOLO 32, servizio abitativo L.R. 12/2005- FOB 2-
Obiettivo:
Realizzazione e gestione di strutture abitative al fine di favorire la partecipazione degli studenti fuori sede alle attività didattiche.
Modalità di realizzazione: Il servizio viene attuato attraverso la gestione diretta delle Case dello Studente di Trieste, degli immobili siti all'interno del progetto Tergeste - iniziativa comunitaria Urban - della casa dello studente Palazzo de Bassa a Gorizia, attraverso la stipula di convenzioni con soggetti pubblici o privati (ex art. 32, comma 6, della L.R. 12/2005) nonché attraverso la concessione di contributi sui costi dei contratti di locazione (ex art. 34, comma 4, della L.R. 12/2005) per l'utilizzo di appartamenti a Trieste, Gorizia, Pordenone e Portogruaro.
Dovrà, inoltre, essere sottoscritta apposita convenzione con l'Università degli studi di Trieste per riservare agli studenti Erasmus in entrata, nonché a quelli che partecipano ad altri percorsi di mobilità promossi dall'Ateneo, alcuni posti letto nelle case dello studente di Trieste e Gorizia.
Case dello Studente: sicurezza e manutenzione straordinaria.
L'Ente perseguirà, anche nel 2007, l'obiettivo di medio termine, già individuato nel Programma delle attività per l'anno 2006, costituito dal miglioramento della sicurezza degli edifici adibiti a Case dello Studente, nella convinzione che tale obiettivo costituisca una priorità assoluta.

Per quanto riguarda la separazione della linea idrica di alimentazione esterna dell'impianto antincendio da quella idrico-sanitaria degli edifici E3 ed E4 i lavori sono stati appaltati ed il termine dei lavori è previsto per l'inizio del 2007.
Sempre in relazione all'edificio E4, tenuto conto che l'impianto di riscaldamento è ormai obsoleto, è in corso di realizzazione la nuova centrale termica a metano i cui lavori sono stati appaltati da parte dell'ATER di Trieste; si presume che tali lavori saranno ultimati a fine gennaio 2007. Per la nuova centrale è stato richiesto un contributo all'Amministrazione regionale ai sensi della L.R. n. 4/1991. Sarà, inoltre, stipulato un contratto con l'ACEGAS Spa per la fornitura di metano per la centrale.
Nel corso del 2007 sarà necessario procedere alla sostituzione delle piastre radianti all'interno dell'edificio E4. Va precisato che per tale intervento è stato richiesto alla Regione un contributo di euro 200.000,00 ai sensi della L.R. 4/1991. Se tale richiesta sarà accolta verrà stipulato un contratto di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti.
Sempre ai sensi della L.R. 4/1991 è stato richiesto all'Amministrazione regionale un contributo di euro 215.000,00 al fine di completare la sostituzione dei serramenti dell'edificio E4. Se tale richiesta sarà accolta verrà stipulato un contratto di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti.
Si prevede di richiedere il contributo regionale ai sensi della L.R. 4/1991 anche per l'installazione di un impianto di produzione di energia elettrica con pannelli solari. Se tale richiesta sarà accolta verrà stipulato un contratto di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti.

Per quel che riguarda la Casa dello studente E4 sono stati appaltati da parte dell'Ater, per conto dell'Ente, i lavori che prevedono il risanamento degli intonaci e delle coperture, nonché la sostituzione di parte dei serramenti. Per questi lavori è stato già ottenuto il contributo regionale ai sensi della L.R. 4/1991, è stata accolta la richiesta di cofinanziamento da parte del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica ai sensi della L. 338/2000 ed è stata sottoscritta con il MUR la relativa convenzione in merito all'erogazione del finanziamento. Anche per tale intervento verrà contratto un mutuo con la Cassa depositi e prestiti.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
832	Spese per la Casa dello studente E 4	453.085,34 (intonaci) 215.000,00 (serramenti) 200.000,00 (piastre radianti)
834	Contributo da parte dello Stato per l'edilizia universitaria E4	321.600,00

Con la Cassa depositi e prestiti è già in atto il contratto di mutuo relativo all'acquisto dell'immobile "Gaspare Gozzi".
Per la ristrutturazione della Casa dello studente E 1 – E 2 e dell'immobile "Gaspare Gozzi", l'Ente si avvarrà dell'apposita convenzione con l'ATER che provvederà anche alla stipula di tutti i contratti relativi alla realizzazione di tali opere. L'Amministrazione regionale ha già concesso un contributo ai sensi dell'art. 24 L.R. 4/1991, se nell'arco dell'anno verranno assegnati i fondi di cui alla L. 338/00 si provvederà a stipulare un contratto di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti al fine di dare corso alle ristrutturazioni sopra citate.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
830	Spese per la Casa dello Studente E 1 – E 2	2.378.382,16
834	Contributo da parte dello Stato per l'edilizia universitaria E1-E2	1.826.562,00
833	Spese per Gaspare Gozzi	3.494.175,00
834	Contributo da parte dello Stato per l'edilizia universitaria Gaspare Gozzi	4.605.825,00

Verranno, altresì, effettuate tutte le opere di straordinaria manutenzione che si renderanno necessarie ancorché attualmente non prevedibili. A tal fine l'Ente potrà avvalersi della convenzione stipulata con l'Ater di Trieste o, se possibile, provvedere direttamente alla stipula dei relativi contratti ed alla progettazione, ove necessaria.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
831	Spese per la manutenzione staordinaria della Casa dello Studente E3	10.000,00
832	Spese di manutenzione straordinaria della Casa dello Studente E4	10.000,00

E' prevista la stipula di una convenzione con l'ATER che metterà a disposizione dell'Ente un immobile con alloggi per gli studenti.

Case dello Studente: sicurezza e manutenzione ordinaria.
Sono stati stipulati e sono in corso di vigenza i contratti per la manutenzione ordinaria della cabina elettrica e degli impianti elettrici degli edifici, degli impianti di riscaldamento e di condizionamento nonché per le barriere di limitazione agli accessi. Sono stati stipulati e saranno vigenti fino al 31/12/2007 il contratto per la manutenzione delle attrezzature antincendio ed il contratto per la manutenzione degli impianti di rilevazione incendio per le Case dello studente. Nel corso del 2007 saranno stipulati i nuovi contratti sia per la manutenzione delle attrezzature antincendio sia per la manutenzione degli impianti di rilevazione incendio per le Case dello studente.
Per quanto riguarda gli ascensori verrà stipulato un nuovo contratto per la manutenzione ordinaria degli ascensori per l'anno 2007.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
730	Canoni di manutenzione ordinaria per le C.d.S.	55.000,00

Sempre al fine di migliorare la sicurezza negli edifici, è prevista anche nel 2007 la partecipazione di una cinquantina di studenti agli appositi corsi in materia di sicurezza organizzati dai Vigili del fuoco.
Per la soluzione di problematiche relative ai lavori ed alla sicurezza e per incarichi riguardanti l'elaborazione di piani catastali e tavolari si prevede la possibilità di affidare tali incarichi a professionisti esterni qualora nell'ambito dell'Ente non si rinvengano le professionalità richieste.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
180	Spese per incarichi professionali, spese legali nonché spese per incarichi vari di natura tecnica	15.000,00

In considerazione della particolare complessità delle opere di adeguamento in corso di realizzazione si reputa necessario che l'Ente provveda ad avvalersi del servizio fornito da un soggetto altamente specializzato in materia, per l'attuazione delle misure previste dall'adeguamento al piano della valutazione rischi e dal piano di emergenza ed evacuazione degli edifici, in modo tale da fornire un valido supporto all'attività del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
185	Spese per la fornitura di servizi	6.000,00

L'Ente si avvarrà della possibilità, prevista dall'art. 4, comma 17, del DPCM 9 aprile 2001, di realizzare forme di collaborazione con gli studenti stipulando con gli stessi appositi contratti.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
600	Contratti di collaborazione degli studenti per i servizi abitativi	6.975,00 (Spesa obbligatoria)

Per assicurare il pieno rispetto della vigente normativa in materia di orario di lavoro dei dipendenti, atteso che la Direzione centrale del personale ha comunicato di non poter assegnare il personale richiesto per la copertura totale dei turni degli addetti al servizio di portierato e custodia delle case dello studente, si renderà necessario, nelle more dell'assegnazione del personale richiesto ed al fine di ottemperare alle vigenti disposizioni, stipulare un contratto per assicurare il completamento del servizio di portierato delle case dello studente.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
605	Servizio di portierato	125.000,00

Poiché dal documento relativo alla valutazione dei rischi è emersa l'opportunità della presenza stabile di due addetti in ogni casa dello studente e la Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi non è in grado di fornire il personale richiesto, è stato stipulato nel 2006 un contratto con la ditta Sorveglianza diurna e notturna di Trieste per garantire la presenza costante, nell'orario in cui il personale assegnato all'Ente non è in servizio, di una persona qualificata che assicuri un controllo continuo della sicurezza nelle case dello studente. In particolare l'addetto alla sorveglianza garantisce un controllo delle strutture ricettive delle case dello studente E3 ed E4 ogni giorno, per sette giorni alla settimana, festività e domeniche comprese, dalle ore 17.00 alle ore 8.00 del mattino seguente per un totale di 15 ore ininterrotte.
Alla scadenza del contratto in essere si provvederà alla stipula di un nuovo contratto.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
605	Controllo e sicurezza	85.000,00

In relazione agli immobili di proprietà o comunque gestiti dall'Ente, i nuovi contratti di assicurazione sono in essere per l'anno 2007.
In caso di rischi specifici si provvederà ad effettuare l'estensione delle assicurazioni vigenti ovvero a stipularne di nuove.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
610	Spese di assicurazione per le C.d.S.	6.600,00 (Spesa obbligatoria)

L'Ente sosterrà, inoltre, le spese obbligatorie di seguito elencate.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
630	Acqua, luce e gas per le C.d.S.	250.000,00 (Spesa obbligatoria)

Gli acquisti di combustibile verranno effettuati in base ad apposito contratto, tuttora vigente, stipulato con la ditta Chiurlo di Campoformido (Udine). Qualora necessario verrà stipulato un nuovo contratto per la fornitura di gasolio da riscaldamento per le case dello studente.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
640	Combustibile per le C.d.S.	170.000,00

Il servizio di pulizia viene effettuato in base al contratto in corso. Poiché esso scadrà il 30 giugno 2007, si provvederà a stipularne uno nuovo. Per quanto concerne il servizio di lavanderia si provvederà sulla base dell'attuale contratto che è stato stipulato a decorrere dal 17 febbraio 2006 e ha durata fino al 16 febbraio 2009.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
650	Pulizia e lavanderia per le C.d.S.	135.000,00

In caso di necessità è previsto l'acquisto di materiale inventariabile di facile logorio per le Case dello Studente

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
670	Acquisto di materiale inventariabile di di facile logorio per le C.d.S.	2.500,00

Sono, infine, previste le spese di carattere generale alle quali si provvederà utilizzando il regolamento per i lavori, le provviste e i servizi in economia, tra cui il trasporto alla pubblica discarica degli arredi e delle attrezzature in disuso e non più riparabili nelle case dello studente E3 ed E4:

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
690	Trasporto, facchinaggio	5.000,00
700	Spese varie e casuali per le C.d.S.	15.000,00

Verranno stipulati appositi contratti per l'esecuzione di piccole riparazioni degli impianti fognari, di antintrusione, per la pitturazione delle stanze e per altre manutenzioni varie. E' attualmente vigente un contratto relativo alle piccole riparazioni idrauliche.
Saranno, inoltre effettuate tutte le spese di ordinaria manutenzione che si riterranno necessarie, ancorché attualmente non prevedibili, previa stipula dei relativi contratti, facendo ricorso ove possibile, al regolamento per i servizi in economia.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
720	Manutenzione ordinaria per le C.d.S.	70.000,00

Sarà, inoltre, stipulato un contratto per la manutenzione delle aree verdi del comprensorio dell'Ente.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
725	Manutenzione ordinaria aree esterne comuni	5.000,00

L'Ente provvederà all'acquisto di giornali per le Case dello Studente.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
750	Acquisto quotidiani,riviste, periodici ed audiovisivi per le C.d.S.	7.000,00

Alloggi nell'ambito del progetto Urban
L'atto di concessione d'uso stipulato in data 15 ottobre 2004 con il Comune di Trieste prevede la corresponsione di un canone annuo. Inoltre l'Ente sostiene le spese relative ai consumi energetici.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
770	Affitto palazzine	55.000,00 (Spesa obbligatoria)
780	Consumi energetici per il complesso Urban	60.000,00 (Spesa obbligatoria)

Poiché il contratto in essere relativo alle pulizie scadrà il 30 giugno 2007, si provvederà a stipularne uno nuovo.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
790	Pulizia	13.000,00

Sono stati stipulati i contratti di assicurazione. Sono previste anche altre spese generali inerenti il funzionamento del complesso residenziale.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
800	Spese varie	10.000,00

La manutenzione degli impianti di riscaldamento è regolata da apposito contratto per tutto l'anno, mentre per la manutenzione degli ascensori si provvederà a stipulare un apposito contratto nel corso del 2007.
Vengono inoltre previste piccole manutenzioni, in particolare, sugli impianti elettrici, idrici e fognari. Nel corso del 2007 verrà stipulato un contratto per la sostituzione delle serrature e dei ganci blocca imposte.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
805	Manutenzioni	21.000,00

L'Ente dopo aver provveduto nel 2006 all'acquisto ed alla posa in opera di alcune cassette della posta all'interno del complesso Urban, prevede di attrezzare alcuni magazzini nelle palazzine del complesso Urban con delle scaffalature metalliche.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
890	Acquisto di mobili e arredi per il complesso "Urban"	3.000,00

È prevista la concessione di contributi, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 12/2005, ai privati che svolgono attività convittuale a favore di studenti universitari.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
810	Contributi ai convitti	34.860,90
860	Acquisto di mobili e arredi per le Case dello Studente	10.000,00

Gorizia: Palazzo De BASSA
Per la gestione di Palazzo de Bassa a Gorizia l'Ente si è avvalso della convenzione stipulata dalla Consip S.p.a. con un'impresa fornitrice di un global service: tale rapporto pluriennale proseguirà nel 2007.
In attuazione del Piano regionale degli interventi per il diritto e le opportunità allo studio universitario l'Ente gestisce la Casa dello Studente di Gorizia, mediante convenzione stipulata con l'ERDISU di Udine, che rimborsa il 50% delle spese dedotto il contributo regionale e gli incassi per le rette.

Verrà stipulato nel corso del 2007 un contratto per la manutenzione delle porte tagliafuoco previste dalla legislazione vigente.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
815	Spese generali del servizio in Gorizia	550.000,00

SERVIZIO DI RISTORAZIONE – art. 31 LR.12/2005 - FOB 3
Obiettivo: assicurare agli studenti dell'Università degli Studi di Trieste, del Conservatorio Tartini e della Sissa l'erogazione del pasto nei diversi poli universitari di Trieste, Gorizia, Pordenone e Portogruaro in luoghi vicini allo svolgimento delle lezioni.
Modalità di realizzazione: il servizio viene attuato attraverso l'appalto nel caso in cui l'Ente sia proprietario o locatario dell'immobile destinato all'uso oppure attraverso la stipula di apposite convenzioni.
Appalti
La gestione della mensa centrale e quella di palazzo Vivante a Trieste verrà svolta dalla ditta con la quale l'ente ha in essere un contratto di durata pluriennale.
Convenzioni
La convenzione per fornire i pasti agli studenti iscritti alla SISSA presso le mense dell'ICTP – Istituto di fisica teorica di Miramare - verrà rinnovata in quanto scade in data 24 giugno 2007.
Sono regolate da apposito contratto le convenzioni per garantire il servizio agli studenti che frequentano i poli universitari di Pordenone e Portogruaro.
Per fornire il pasto agli studenti che frequentano la facoltà di medicina e chirurgia l'Ente acquista i buoni pasto dall'ASL e li rivende agli studenti. Sarà rinnovata la convenzione con la ditta erogatrice del pasto all'ospedale di Cattinara – limitatamente agli iscritti ai corsi afferenti la facoltà di medicina e chirurgia, nonché con il Convitto S.Luigi per gli studenti che frequentano la sede di Gorizia dell'Università degli Studi di Trieste. Verrà anche rinnovata la convenzione con la ditta che fornisce il servizio di ristorazione a Gorizia.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
930	Appalto Trieste centrale	1.500.000,00
931	Appalto Trieste p.zzo Vivante	60.000,00
950	Spese per le mense in convenzione	276.000,00

Le assicurazioni sono regolate da apposito contratto per tutto l'anno.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
910	Spese di assicurazione	1.850,00 (Spesa obbligatoria)

Vengono inoltre previste alcune spese varie alle quali si farà fronte facendo ricorso per quanto possibile al Regolamento per i lavori, le provviste ed i servizi in economia. In particolare verrà stipulata una convenzione con un soggetto altamente specializzato per verifiche ed eventuali analisi connesse all'attività di ristorazione.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
920	Spese varie e casuali	30.000,00

Si procederà, inoltre, all'asfaltatura della strada antistante la mensa universitaria ed alla sistemazione della sbarra che ne regolamenta l'accesso, previa stipula dei contratti all'uopo necessari. Inoltre si procederà alla manutenzione delle aree verdi antistanti e circostanti la mensa.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
925	Manutenzione aree esterne	30.000,00

In base al vigente contratto è previsto il pagamento del canone di locazione all'Opera Figli del Popolo per la mensa di Palazzo Vivante.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
940	Affitto locali	29.000,00 (Spesa obbligatoria)

Si farà fronte ad eventuali spese necessarie alla manutenzione dell'edificio I

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
970	Spese per l'edificio I di Via Fabio Severo - Trieste	10.000,00

EROGAZIONE IN DENARO A FAVORE DEGLI STUDENTI – art. 29 L.R. 12/2005 - FOB 4 -
Obiettivo: Al fine di garantire parità di trattamento agli studenti, come previsto dall'art. 34 della Costituzione, l'Ente attribuisce per il conseguimento del primo titolo per ciascun livello di studio, a domanda, provvidenze in denaro.

borse di studio
Sono a disposizione a favore del pagamento di borse di studio 2006/2007 le seguenti somme:

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1004	Borse di studio con fondi propri dell'Ente	250.000,00
1014	Borse di studio vincolate su tassa regionale	28.300,00
1024	Borse di studio vincolate al fondo intervento integrativo	41.562,75
1028	Borse di studio vincolate al fondo integrativo regionale	510.000,00

Durante l'arco dell'anno verrà emanato il bando per la concessione di borse di studio per l'anno accademico 2007/2008; per le borse di studio relative a tale annualità vengono destinate le somme sotto indicate:

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1014	Borse di studio vincolate su tassa regionale	2.024.000,00
1024	Borse di studio vincolate al fondo intervento integrativo	2.600.000,00

Contributi integrativi di mobilità internazionale
Nell'arco dell'anno verranno emanati appositi bandi di concorso per l'erogazione dei contributi per sviluppare la tesi di laurea in Italia o all'estero e la mobilità internazionale. A copertura del bando per tesi di laurea 2006/7 vengono riservati 12.800,00.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1030	Contributi agli studenti	100.000,00

Sussidi straordinari
A domanda, che può essere presentata durante tutto l'anno, è prevista, sulla base dei criteri adottati dal Consiglio di amministrazione, l'erogazione dei sussidi straordinari a studenti in gravi situazioni di disagio economico.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1040	Sussidi straordinari	20.000,00

Rimborso del 50% dell'abbonamento ai trasporti pubblici cittadini
A domanda, agli studenti ospiti delle Case che frequentano corsi di laurea situati al di fuori del comprensorio di piazzale Europa, viene rimborsato il 50% dell'abbonamento ai trasporti pubblici cittadini.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1070	Facilitazioni per il trasporto	9.879,97

Contributi alloggio
Nell'arco dell'anno verranno emanati appositi bandi di concorso per contributi alloggio da euro 600,00 e 1.200,00 per l'anno accademico 2007/2008.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1090	Contributi per le locazioni	234.588,74
1091	Contributi sui costi dei contratti di locazione vincolati su finanziamento regionale	137.411,26

Borse di studio
In base al bando che viene stilato per utilizzare i fondi di un lascito all'Università verranno pagate borse di studio a particolari categorie di studenti.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1120	Borse e legati	9.804,50

Rimborso tassa regionale
In base alla normativa vigente verrà rimborsata la tassa regionale agli aventi diritto.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1131	Rimborso tassa regionale	200.000,00
1140	Restituzioni e rimborsi agli studenti	20.000,00

SERVIZI DIRETTI ED INDIRETTI A FAVORE DEGLI STUDENTI – art. 5 L.R. 12/2005 – FOB 5
Obiettivo: Al fine di migliorare la qualità della vita dello studente ed a completamento degli altri servizi previsti dalle FOB 2, 3 e 4, l'Ente ha attivato i seguenti servizi:
Contributi per attività culturali, ricreative, turistiche e sportive, alle associazioni culturali studentesche;

contributi sugli abbonamenti alle stagioni teatrali di lirica, prosa e sinfonica; servizio di orientamento al lavoro; biblioteca emeroteca.
Modalità di realizzazione: i servizi si attuano su presentazione di domanda;
Contributi alle associazioni culturali
Contributi alle associazioni culturali concessi semestralmente, previa presentazione di specifica domanda, sulla base del vigente regolamento.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1170	Contributi per attività culturali, ricreative, turistiche e sportive	40.000,00

Contributo del 50% sul costo dell'abbonamento ai teatri
Contributo del 50% sul costo dell'abbonamento giovani alle stagioni teatrali di lirica, prosa e sinfonica; viene erogato a domanda ed è riservato esclusivamente agli studenti assistiti di età inferiore ai 26 anni.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1170	Contributi per attività culturali, ricreative, turistiche e sportive	2.000,00

Promozione sportiva
Promozione sportiva; è attuata attraverso il finanziamento annuale al CUS Trieste. L'apposita nuova convenzione verrà stipulata entro l'anno.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1170	Contributi per attività culturali, ricreative, turistiche e sportive	14.000,00

Servizio di orientamento e consulenza al lavoro
Il Servizio di orientamento è rivolto a tutti gli studenti iscritti e viene fornito tramite la consultazione di testi, guide, banche dati convenzionate; in quest'ultimo caso verrà stipulata nell'anno la relativa convenzione.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1190	Servizi di informazione consulenza ed orientamento al lavoro	2.500,00

Interventi per trasporto pubblico agevolato
Verrà emanato un bando per l'anno accademico 2007/2008 al fine di concedere agli studenti contributi per ridurre i costi degli abbonamenti al trasporto pubblico urbano. Nell'ambito di tale iniziativa si prevede altresì di stipulare una convenzione con l'azienda Trieste Trasporti Spa.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1200	Interventi per l'attuazione del progetto relativo al trasporto pubblico agevolato a favore degli studenti universitari L.R. 21.07.2006 n. 12	50.000,00

Punto di ascolto e assistenza medica:
Tra gli obiettivi dell'Ente a favore degli studenti è prevista l'istituzione di uno specifico Servizio di assistenza medica e psicologica. Tale obiettivo verrà realizzato coinvolgendo l'Ordine degli Psicologi, l'Università di Trieste e le AA.SS.LL.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1220	Interventi intesi a favorire l'attuazione del D.S.U.	10.000,00

PROGETTO MOVE – FOB 6 – art. 7 comma 42 L.R. 4/2000
Obiettivo: al fine di migliorare la qualità della vita dello studente, a completamento degli altri servizi previsti dalle FOB precedenti ed al fine di incentivare l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti, l'Ente ha ottenuto negli scorsi anni un finanziamento straordinario da parte della Regione. Si auspica che tale finanziamento venga concesso anche nel 2007.
Modalità di realizzazione: è stato istituito all'interno del Servizio interventi diritto e opportunità allo studio universitario un apposito centro di orientamento per la mobilità in Europa dei laureandi e dei laureati, che si avvale, tra l'altro, di uno staff specializzato. Annualmente vengono messe a concorso borse di studio per l'effettuazione dei tirocini in Europa.
Per la realizzazione del programma sarà necessario stipulare una nuova convenzione con l'Università di Trieste per la gestione del programma Leonardo e si verificherà la possibilità di stipulare nuove convenzioni con Enti ed Associazioni presenti sul territorio per il reperimento di imprese all'estero dove inviare gli stagisti. Verrà, inoltre, stipulato un apposito contratto per la gestione del test di lingua previsto dal bando di concorso per la concessione di borse di studio.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1280	Spese per borse di studio	1.211,33

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO - FOB 1

L'Ente si avvarrà della possibilità, prevista dall'art. 4, comma 17, del DPCM 9 aprile 2001,di realizzare forme di collaborazione con gli studenti stipulando con gli stessi appositi contratti.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
120	Contratti di collaborazione degli studenti alle attività di amministrazione dell'Ente	13.950,00 (Spesa obbligatoria)

Nell'ambito dell'attività di acquisizione delle domande del concorso, l'Ente si avvarrà della collaborazione dei Centri di assistenza fiscale per il rilascio della certificazione ISEE. Con tali centri saranno stipulate apposite convenzioni. Verrà inoltre elaborato uno studio in collaborazione con l'Università di Trieste in base ai questionari che la stessa sta somministrando agli studenti.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
185	Spese per la fornitura di servizi	19.000,00

Spese per la manutenzione degli automezzi di servizio.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
200	Manutenzione automezzi	3.000,00

Viene assicurata la pulizia degli uffici, che è regolata dal contratto che prevede la pulizia delle case dello studente.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
240	Spese generali di pulizia	14.000,00

Vengono inoltre previste le seguenti spese alle quali si farà fronte facendo ricorso per quanto possibile al Regolamento per i lavori, le provviste ed i servizi in economia.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
250	Trasporto e facchinaggio	3.000,00
280	Cancelleria e stampati diversi	5.000,00
300	Spese varie o casuali	2.000,00
330	Assistenza e manutenzione macchine d'ufficio	14.000,00
340	Spese generali di manutenzione ordinaria	2.000,00
350	Canoni di manutenzione ordinaria	3.000,00

Verranno rinnovati nell'anno i contratti di assicurazione. Nel corso dell'anno 2006 è stata stipulata una nuova convenzione con un broker per l'assistenza e la consulenza in materia assicurativa.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
360	Spese generali di assicurazione	28.500,00 (spesa obbligatoria)

Dal 2006 è in vigore un contratto per la vigilanza notturna del comprensorio dell'Ente. Alla scadenza verrà stipulato un nuovo contratto.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
370	Vigilanza locali ed impianti	66.000,00

Nell'ambito dell'attività di orientamento del servizio viene prevista la pubblicazione dei bandi di concorso, della guida dello studente, della carta dei servizi e degli opuscoli informativi sulle attività dell'Ente.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
390	Pubblicazioni e stampati informativi	15.000,00

Verrà stipulato nel corso dell'anno apposito contratto con la ditta Inforel per l'assistenza di supporto ai programmi utilizzati e per la manutenzione del sito internet.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
400	Spese per l'uso di elaboratori elettronici	36.200,00

Verranno stipulati nel corso dell'anno appositi contratti per l'acquisto di licenze software Inforel.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
410	Spese per l'acquisto di programmi meccanografici applicativi	10.260,00

È previsto l'acquisto di macchine e mobili per uffici facendo ricorso, per quanto possibile, al regolamento per i lavori, le provviste e i servizi in economia.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
520	Acquisto macchinari degli uffici	3.000,00
530	Acquisti di mobili ed arredi e macchine d'ufficio degli uffici amministrativi e direzionali	5.000,00

Nell'ambito della ristrutturazione dell'edificio E 1 – E 2 una parte dello stesso verrà adibita ad uffici direzionali. Anche in questo caso l'Ente si avvarrà dell'apposita convenzione stipulata con l'ATER di Trieste ai sensi della L.R. 27 agosto 1999, n. 24 che provvederà anche alla stipula di tutti i contratti relativi alla realizzazione di tali opere.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
500	Manutenzioni straordinarie	2.341.959,81

FUNZIONE DI CONTROLLO
La funzione di controllo comprende la vigilanza sull'amministrazione del patrimonio dell'Ente.

FUNZIONE DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO
Detta funzione si concretizza nell'espletamento delle seguenti attività:
- tenuta dell'inventario dei beni immobili e mobili;
- ricognizione dei beni mobili;
- carico e scarico dei beni mobili;
- attività contrattuale residuale per l'approvvigionamento di beni e di servizi;
- chiusura annuale degli inventari.
L'attività di cui ai precedenti capoversi è svolta attraverso l'utilizzazione di procedure informatizzate e comporta l'aggiornamento dei registri, la catalogazione e l'identificazione dei nuovi acquisti e il computo dell'ammortamento.

DIREZIONE
Le seguenti spese di funzionamento hanno natura di spesa di carattere generale dell'Ente e sono relative:

- alla liquidazione dei compensi spettanti ai componenti degli organi dell'Ente quali indennità di carica per il Presidente ed il Vicepresidente e gettoni di presenza ai consiglieri per le sedute del CDA e delle Commissioni;
- alla partecipazione del personale dell'Ente ad iniziative formative esterne;
- ad oneri fiscali, assicurativi e contributivi obbligatori;
- a quote associative
- a spese postali, telegrafiche e telefoniche;
- all'acquisto di giornali ed altre pubblicazioni;
- a spese relative a rimborsi diversi;
- al rimborso di mutui;
- a spese varie;
- a spese per incarichi professionali, legali e incarichi di varia natura tecnica e fornitura di servizi:
  - qualora si presentino controversie legali si farà ricorso all'Avvocatura della Regione e, in casi eccezionali e motivati, a professionisti esterni;
  - è previsto di ricorrere a soggetti specializzati in materia fiscale, con i quali verranno stipulati appositi contratti, per l'invio telematico delle dichiarazioni dell'Ente.
- a spese per l'uso di apparecchiature informatiche:
  - è previsto il pagamento del canone annuo di hosting relativo al contratto triennale 2005/2007 stipulato con l'INSIEL concernente la migrazione dei server di banche dati sul servizio di "server-farm" della Regione;
  - è in corso un contratto per il noleggio di personal computer e per l'integrazione del parco hardware in parziale sostituzione di apparecchiature non riparabili;
  - è previsto un adeguamento della rete t.d. per migliorarne le condizioni di sicurezza da intrusioni e l'adeguamento della stessa con connessione delle sedi periferiche alla Rupar regionale.
  - è prevista nel corso dell'esercizio un'implementazione del sito Internet dell'Ente, per cui si renderà necessario stipulare, a tal fine, un contratto con un soggetto specializzato in materia
- all'acquisto di software e di programmi applicativi:
  - è previsto l'acquisto di aggiornamenti delle licenze software ed il rinnovo delle licenze antivirus;
  - verrà stipulato un contratto di abbonamento con la Giuffrè editore per il collegamento alla banca dati giuridica "Juris Data Maior" attraverso dvd e per l'aggiornamento on-line, ed un contratto di

abbonamento software alla banca dati delle normative relative alla sicurezza.
- È in atto una convenzione con la Regione - Servizio Informativo Regionale - per la fornitura di software e servizi informatici di connettività Internet e posta elettronica; si prevede la stipula di una nuova convenzione nel 2007.

CAPITOLO	SPESA MASSIMA PREVISTA
U.P.B. 1 - Spese per gli organi dell'Ente	
10 Assegni ed indennità di presidenza	€ 34.251,00
20 Compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di amministrazione	€ 8.835,00
30 Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il collegio dei sindaci (o revisori)	€ 8.714,00
40 Rimborso spese di trasporto per missioni e per trasferimenti dei componenti gli organi collegiali di amministrazione	€ 2.000,00
50 Oneri previdenziali a carico dell'Ente per gli organi dello stesso	€ 5.000,00
U.P.B. 2 - Spese per il personale e prestatori d'opera	
110 Corsi per il personale e partecipazione alle spese per i corsi indetti da enti, istituzioni e amministrazioni varie	€ 2.000,00
U.P.B. 4 – Quote associative	
170 Quote associative e partecipazioni a società	€ 1.600,00
U.P.B. 5 – Spese legali ed altri incarichi esterni	
180 Spese per incarichi professionali e connesse, spese legali, nonché spese per incarichi di varia natura tecnica	€ 20.000,00
185 Spese per la fornitura di servizi	€ 1.000,00
U.P.B. 6 - Spese generali di gestione	
210 Spese postali e telegrafiche	€ 2.600,00
220 spese telefoniche generali	€ 32.000,00
290 Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	€ 2.200,00
U.P.B. 7 – Centro di elaborazione dati	
400 Spese per l'uso di elaboratori elettronici	€ 23.920,00
410 Spese per l'acquisto di programmi meccanografici applicativi	€ 2.800,00
411 Convenzioni, contratti e registrazione di atti	€ 30.000,00
U.P.B. 8 – Oneri finanziari e tributari	
430 Spese e commissioni bancarie	€ 100,00
440 Imposte, tasse e tributi vari	€ 33.000,00
U.P.B. 9 – Restituzioni varie e spese impreviste	
450 Restituzioni e rimborsi diversi	€ 1.500,00
454 Versamenti allo Stato	€ 66.707,50
460 Spese obbligatorie	€ 14.610,13
U.P.B. 43 Rimborso di mutui	
556 Pagamento quota annua mutui assistiti da contributi regionali	€ 1.338.548,40
U.P.B. 24	
901 Pagamento quota annua mutui assistiti da contributi regionali	€ 1.841.953,78
U.P.B. 30	
991 Pagamento quota annua mutui assistiti da contributi regionali	€ 233.039,82

SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE

Cap. 10 Assegni ed indennità di presidenza	€ 34.251,00
Cap. 20 Compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di amministrazione	€ 8.835,00
Cap. 30 Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il collegio dei sindaci (o revisori)	€ 8.714,00
Cap. 40 Rimborso spese di trasporto per missioni e per trasferimenti dei componenti gli organi collegiali di amministrazione	€ 2.000,00
Cap. 50 Oneri previdenziali a carico dell'Ente per gli organi dello stesso	€ 5.000,00
Cap. 120 Contratti di collaborazione degli studenti alle attività di amministrazione dell'Ente	€ 13.950,00
Cap 220 Spese telefoniche generali	€ 32.000,00
Cap. 360 Spese generali di assicurazione	€ 28.500,00
Cap. 440 Imposte, tasse e tributi vari	€ 33.000,00
Cap. 454 Versamenti allo Stato	€ 66.707,50
Cap. 556 Pagamento quota annua mutui assistiti da contributi regionali	€ 1.338.548,40
Cap. 600 Contratti di collaborazione degli studenti per i servizi abitativi	€ 6.975,00

Cap. 610 Spese di assicurazione per le C.d.S.	€ 6.600,00
Cap. 630 Acqua, luce e gas per le C.d.S	€ 250.000,00
Cap. 770 Affitto locali del complesso "Urban" e spese connesse	€ 55.000,00
Cap. 780 Consumi energetici per il complesso "Urban"	€ 60.000,00
Cap. 901 Pagamento quota annua mutui assisiti da contributi regionali	€ 1.841.953,78
Cap. 910 Spese di assicurazione	€ 1.850,00
Cap. 940 Affitto locali	€ 29.000,00
Cap. 991 Pagamento quota annua mutui assisiti da contributi regionali	€ 233.039,82

FUNZIONE DI CONTROLLO
La funzione di controllo si sostanzia nelle seguenti attività:
- riscontro amministrativo contabile dei provvedimenti di spesa;
- vigilanza sulla gestione del Servizio di Tesoreria.

FUNZIONE DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA
La funzione amministrativa comprende le seguenti attività:
1. Adempimenti dell'Ente quale sostituto d'imposta:
- liquidazione IRAP, tasse e contributi previdenziali;
- versamento della imposte e modello F 24 mensile;
- presentazione della dichiarazione modello UNICO (comprendente IVA e IRAP);
- liquidazione e pagamento delle ritenute d'acconto dovute per legge ed invio della certificazione relativa alle medesime ai percettori di somme soggette alla ritenuta alla fonte.
2. Gli adempimenti della gestione finanziaria sono i seguenti:
- predisposizione del bilancio di previsione;
- predisposizione delle variazioni di bilancio e del documento tecnico;
- riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti;
- predisposizione del rendiconto generale;
- verifica del conto giudiziale;
- accertamento, registrazione e predisposizione degli ordini di riscossione e loro invio al tesoriere ;
- ordinazione della spesa ed invio al tesoriere dei mandati.

FUNZIONE DELLA GESTIONE DEI SERVIZI DI CARATTERE GENERALE
Tale funzione si articola nelle seguenti attività:
1. Gestione della corrispondenza: ricezione della corrispondenza in arrivo, protocollo, spedizione della corrispondenza tramite posta esterna e servizio postale interno regionale.
2. Gestione del protocollo: gestione del protocollo sia in arrivo sia in partenza con utilizzo di strumenti informatici.
3. Gestione degli archivi dell'Ente.
4. Adempimenti connessi alla gestione del personale: l'attività riguarda l'attuazione degli adempimenti previsti dalla vigente normativa, anche mediante l'utilizzo di procedure informatizzate messe a disposizione dalla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi.
5. Adempimenti di carattere amministrativo e di supporto agli Organi istituzionali dell'Ente.
6. Attività di segreteria e di assistenza agli organi istituzionali dell'Ente ed agli organi di controllo regionali.
7. Affari generali di interesse dell'Ente.
8. Rapporti con l'Avvocatura della Regione e con altri professionisti.

DIRETTIVE GENERALI PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE
1. Il Consiglio di amministrazione, in sede di approvazione del presente programma, decide ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti ed organismi funzionali della Regione approvato con D.P.G.R. 31 marzo 2000, n. 105/Pres., di addivenire alla stipula di tutti i contratti e delle convenzioni previsti dal programma stesso. Il direttore centrale, ai sensi dell'art. 19, comma 3, lettera c) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 277/Pres. del 27 agosto 2004, adotterà gli atti di autorizzazione alla spesa ed inoltre ai sensi dell'art. 19, comma 3, lettera c) bis del citato Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali autorizzerà il Direttore di servizio ed i responsabili delegati di posizione organizzativa, ciascuno secondo le proprie competenze, alla stipula dei contratti e delle convenzioni necessari per l'attuazione del programma medesimo in tutte le sue articolazioni.
2. Per quanto riguarda la ristrutturazione della Casa dello studente E1-2, dell'immobile sito in via G.

Gozzi, dell'edificio E4, il Consiglio d'amministrazione decide di avvalersi (anche per la stipula dei contratti all'uopo necessari) dell'apposita convenzione stipulata con l'ATER di Trieste ai sensi della L.R. 27 agosto 1999, n. 24.
3. Per quanto concerne la fornitura di beni e la prestazione di servizi, il Consiglio decide di fare ricorso, ove possibile, alle convenzioni stipulate dalla Consip S.p.A. nonché di avvalersi, ove possibile, ai sensi dell'articolo 24 della L.R. 12/2005, dei contratti già stipulati dall'Amministrazione regionale.
Il Consiglio d'amministrazione, in sede di approvazione del presente programma, decide, altresì, il ricorso alle modalità di scelta del contraente di seguito specificate:
a. lavori, provviste e servizi da eseguirsi in economia per tutte le tipologie di spesa e nei limiti di spesa previsti dal vigente regolamento in materia ed in conformità alle norme di cui al TITOLO III, CAPO II del D.P.G.R. 31 marzo 2000, n. 105;
b. procedura negoziata, qualora non sia possibile il ricorso al regolamento di cui al punto a), e sussistano le condizioni previste dall'articolo 4, commi 1 e 2, della L.R. 12/2003 o dall'art. 68, comma 2, del D.P.G.R. n. 105/2000;
c. licitazione privata o procedura ristretta, qualora, in base alle previsioni della normativa sopra citata, non sia consentito il ricorso alla procedura negoziata;
d. appalto-concorso, qualora sia necessario ed opportuno avvalersi dell'apporto di particolari competenze tecniche o di competenze specifiche dell'offerente per l'elaborazione di progetti, opere, studi o lavori;
e. per i lavori pubblici trova applicazione la vigente normativa regionale in materia.
4. Qualora vengano esperite licitazioni private, l'individuazione dei requisiti per la partecipazione, la verifica del possesso dei medesimi, la scelta dei criteri di aggiudicazione e l'aggiudicazione stessa spettano alle apposite commissioni costituite con deliberazione del Consiglio d'amministrazione. Di norma il verbale di aggiudicazione tiene luogo del contratto.
5. Nelle ipotesi di appalto–concorso, l'apposita commissione procede preliminarmente a verificare che i soggetti, che hanno richiesto di partecipare, siano in possesso dei requisiti previsti dal bando e successivamente esamina i progetti presentati e procede alla scelta del progetto migliore.
6. Tutti i contratti dovranno contenere le modalità essenziali previste nel Titolo III, capo I del menzionato Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli Enti.
7. I contratti e le convenzioni sono stipulati da parte del Direttore di servizio competente, secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1, lett. c) del D.P.Reg. n. 277/Pres o dai responsabili delegati di posizione organizzativa, secondo le rispettive competenze.
8. Ad eccezione dei contratti e delle convenzioni di maggiore rilevanza viene utilizzato, in tutti i casi in cui ciò sia possibile, come modalità di stipulazione, lo scambio di corrispondenza, secondo l'uso commerciale.
9. Il Direttore centrale provvede all'approvazione dei contratti e delle convenzioni stipulate dal Direttore di Servizio e dai responsabili delegati di posizione organizzativa, così come disposto dall'art. 19, comma 3, lettera e) del D.P.Reg. n. 277/Pres.

INDICE
SERVIZIO INTERVENTI DIRITTO E OPPORTUNITÀ ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
DIREZIONE
DIRETTIVE GENERALI PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE

07_7_3_AVV_ENTE ERDISU PROGRAMMA LAVORI

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario ERDISU - Trieste

Programma triennale dei lavori da realizzarsi nel triennio 2007-2009 ed elenco annuale dei lavori da realizzare o iniziare nell'anno 2007.

(ALLEGATO 1 alla deliberazione n. 48/2006 del 19 dicembre 2006 del Consiglio di amministrazione dell'ERDISU di Trieste, approvata con D.G.R. n. 62 del 19 gennaio 2007)

PROGRAMMA TRIENNALE periodo 2007-2009 ART. 7 LEGGE REGIONALE 14\2002

N. Progressivo	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	FABBISOGNO FINANZIARIO (espresso in €)	PRIORITA' DEGLI INTERVENTI	TIPO DI FINANZIAMENTO (espresso in €)
1	Ristrutturazione delle Case dello studente E1-2	6.546.903,97	1	Art. 24 L.R. 4\91 4.720.341,97 L.338\00 1.826.562,00
2	Ristrutturazione del complesso immobiliare di via G. Gozzi	8.100.000,00	1	Art. 24 L.R. 4\91 3.494.175,00 L 338\00 4.605.825,00
3	Risanamento di intonachi, coperture e sostituzione dei serramenti della Casa dello studente E4- lotto 1	774.685,34	1	Art. 24 L.R. 4\91 453.085,34 L.338\00 321.600,00
4	Lavori di straordinaria manutenzione alla Centrale termica della Casa dello studente E4 - lotto 1	250.000,00	2	Contributo richiesto alla Regione ai sensi della L.R. 4/91
5	Completamento lavori di straordinaria manutenzione dei serramenti della Casa dello Studente E 4 – lotto2	215.000,00	2	Contributo richiesto alla Regione ai sensi della L.R. 4\91
6	Lavori di straordinaria manutenzione all'impianto di riscaldamento della Casa dello studente E4- lotto 2	200.000,00	2	Contributo richiesto alla Regione ai sensi della L.R. 4\91
7	Realizzazione nell'edificio E4 di un impianto per la produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo di pannelli solari	495.000,00	2	Da richiedere contributo alla Regione ai sensi della L.R. 4\91

RELAZIONE SUL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI PER IL PERIODO 2007-2009

Gli interventi facenti parte del presente programma possono essere divisi in due gruppi: lavori di straordinaria manutenzione da eseguirsi con fondi della Regione e dello Stato (L. 338/00), lavori di ristrutturazione o straordinaria manutenzione da eseguirsi con contributo della Regione (L.R. 4/91).

Nel primo gruppo rientrano gli interventi numero 1, 2 e 3, mentre per i restanti interventi è stato richiesto o verrà richiesto il contributo alla Regione ai sensi della L.R. 4/1991.

Si precisa infine che in caso di mancata concessione del cofinanziamento da parte dello Stato, o del contributo della Regione, la presente programmazione andrà rivista.

ELENCO ANNUALE DEI LAVORI DELL'ANNO 2007
(Triennio 2007-2009)
ART. 7 LEGGE REGIONALE 14\02

Numero Progressivo	ELENCO DESCRITTIVO	IMPORTO COMPLESSIVO €
1	Ristrutturazione delle Case dello studente E1-E2	6.546.903,97
2	Ristrutturazione del complesso immobiliare di via G. Gozzi	8.100.000,00
3	Risanamento di intonachi,coperture e sostituzione dei serramenti della Casa dello studente E4	774.685,34
4	Lavori di straordinaria manutenzione alla Centrale termica della Casa dello studente E4 - lotto 1	250.000,00
5	Completamento lavori di straordinaria manutenzione dei serramenti della Casa dello Studente E 4 – lotto2	215.000,00
6	Lavori di straordinaria manutenzione all'impianto di riscaldamento della Casa dello studente E4- lotto 2	200.000,00

07_7_3_AVV_IDROEL VALC DECR 2647

Idroelettrica Valcanale Sas - Tarvisio (UD)

Pubblicazione di un estratto di decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa della direzione provinciale lavori pubblici di Udine di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.

Su richiesta della Società Idroelettrica Valcanale S.a.s. di Tarvisio di data 23 gennaio 2007 si pubblica, per estratto, il seguente decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa della Direzione provinciale dei lavori pubblici di Udine recante l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.
DECR. N. 2647/TE-UD/2109

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA l' istanza di data 16.02.2006, con la quale l' Idroelettrica Valcanale s.a.s. di M.G. Massarutto & C. con sede in Via Officine n. 2 Tarvisio (C.F. e P.IVA 00190600304), di seguito indicato Idroelettrica Valcanale, ha chiesto l' autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica, in cavo aereo (m. 239) e sotterraneo (m. 420), secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, così specificato:
Collegamento con la linea 20 (10) kV Tarvisio Centrale - Valico Coccau. Tratto Cab. Autostrada - Cab. Valico, in Comune di Tarvisio,
avente il seguente tracciato:
originandosi dalla esistente Cabina Autostrada, ubicata lungo l'Autostrada A23 al km 119+795 e derivata dalla linea 20 kV Tarvisio - Prati di Colma, autorizzata con Decreto del Provveditorato alle Opere Pubbliche del Friuli Venezia Giulia del 14.12.1983 Prot. n. 3536/Rep. 2° Sez. I e si collegherà all' esistente Cabina Valico di Coccau autorizzata con Decreto del Provveditorato alle Opere Pubbliche del Friuli Venezia Giulia del 30.05.1967 Prot. n. 1559/Rep. III, interessando il territorio del Comune di Tarvisio.
(omissis)

DECRETA

Art. 1

L' Idroelettrica Valcanale è autorizzata alla costruzione ed all' esercizio dell'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all' istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'Idroelettrica Valcanale. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L' autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell' art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza la Idroelettrica Valcanale viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l' Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L' Idroelettrica Valcanale resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l' esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all' uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L' Idroelettrica Valcanale, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.
(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.
Udine, lì 3 novembre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONEORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

07_7_3_AZ SS2 PSIC SORTEGGIO

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia
Sorteggio componenti Commissione esaminatrice del concorso pubblico a n. 2 posti di dirigente medico (ex 1° livello) di psichiatria.

A norma dell'art. 6 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, presso il Settore del personale – ufficio concorsi - dell'A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA la commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti la Commissione del concorso pubblico sottoelencato nel giorno e all'ora indicata:
3 aprile 2007 - ore 8.00
2 posti di dirigente medico (ex 1° livello) di psichiatria.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Isabella Lanzone

07_7_3_CON_DIR ORG PERS AVVISO DATE

Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi - Trieste
Avviso pubblico della data, dell'ora e della sede in cui verranno effettuate le prove scritte dei concorsi pubblici banditi dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 del 13 dicembre 2006.

Con riferimento ai concorsi pubblici banditi dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 del 13 dicembre 2006, si rende noto che con decreto n. 172/DR del 29 gennaio 2007 sono state fissate, come sottospecificato, la data, l'ora e la sede in cui verranno effettuate le prove scritte relative ai seguenti concorsi:

- concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di categoria D, profilo professionale specialista turistico-culturale, indirizzo comunicatore pubblico, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato:
- **prova scritta: 26 marzo 2006 – ore 9.30** presso la Fiera di Udine, Ingresso Ovest, Padiglione 8, Via Cotonificio 96, Torreano di Martignacco (UD);

- concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo psicologico, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato:
- **prova scritta: 27 marzo 2007 – ore 9.30** presso la Fiera di Udine, Ingresso Ovest, Padiglione 8, Via Cotonificio 96, Torreano di Martignacco (UD);

- concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo-economico, indirizzo statistico, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato:
- **prova scritta: 28 marzo 2007 – ore 9.30** presso la Fiera di Udine, Ingresso Ovest, Padiglione 8, Via Cotonificio 96, Torreano di Martignacco (UD);

- concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente sanitario, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, finalizzato alla copertura di una posizione dirigenziale che presenta caratteristiche prevalentemente farmaceutiche:
- **prima prova scritta**: **15 marzo 2007 – ore 10.00** presso la Direzione centrale salute e protezione sociale, Riva Nazario Sauro 8, Trieste;
- **seconda prova scritta**: **20 marzo 2007– ore 10.00** presso la Direzione centrale salute e protezione sociale, Riva Nazario Sauro 8, Trieste.

* * *

Sulla Parte Prima del presente B.U.R sono rinvenibili gli elenchi degli ammessi alle prove di concorso, gli elenchi degli esclusi ai sensi dell'articolo 3 dei rispettivi bandi di concorso ovvero per mancanza dei requisiti di partecipazione relativi al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di **categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo psicologico**, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, e al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di **categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente sanitario,** con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, finalizzato alla copertura di una posizione dirigenziale che presenta caratteristiche prevalentemente farmaceutiche.

Stante l'esigenza di completare le verifiche istruttorie in corso, **sul Bollettino Ufficiale della Regione del 28 febbraio 2007 saranno pubblicati** gli elenchi degli ammessi alle prove di concorso, gli elenchi degli esclusi ai sensi dell'articolo 3 dei rispettivi bandi di concorso ovvero per mancanza dei requisiti di partecipazione relativi al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di **categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo statistico**, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, e al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di **categoria D, profilo professionale specialista turistico-culturale, indirizzo comunicatore pubblico**, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Sul Bollettino Ufficiale della Regione del 28 febbraio 2007 verranno altresì pubblicate le disposizioni assunte dalle Commissioni in merito ai **testi consentiti** alle prove scritte.

La pubblicazione sul B.U.R. delle date delle prove scritte vale quale comunicazione personale ai candidati ammessi alle relative prove, i quali dovranno, pertanto, presentarsi, senza ulteriori comunicazioni, pena l'esclusione dal concorso.

Attenzione: per sostenere le prove scritte il candidato dovrà esibire in sede di identificazione un documento d'identità valido.

* * *

Con riferimento al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di **categoria C, profilo professionale assistente tecnico, indirizzo televisivo, posizione economica 1,** con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, si comunica che gli elenchi degli ammessi alle prove di concorso e gli elenchi degli esclusi ai sensi dell'articolo 3 del bando di concorso ovvero per mancanza dei requisiti di partecipazione sono rinvenibili sulla Parte Prima del presente B.U.R.

Con riferimento all'elenco dei candidati ammessi alla prova pratica del concorso sopraindicato, la Commissione d'esame ha fissato, come di seguito specificato dall'allegato, il calendario delle prove d'esame.
Si precisa che le suddette prove si terranno presso la sede del Centro regionale produzioni televisive di Via Cantù , 10 – Trieste.

La pubblicazione sul B.U.R. delle date della prova pratica vale quale comunicazione personale ai candidati ammessi alla relativa prova, i quali dovranno, pertanto, presentarsi, senza ulteriori comunicazioni, pena l'esclusione dal concorso.

Attenzione: per sostenere la prova il candidato dovrà esibire in sede di identificazione un documento d'identità valido.

Trieste, addì 2 febbraio 2007

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Roberto Conte

07_7_3_CON_DIR ORG PERS AVVISO DATE_ALL

CONVOCAZIONE PROVE PRATICHE DEL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 POSTO DI CATEGORIA C, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE TECNICO, INDIRIZZO TELEVISIVO, POSIZIONE ECONOMICA 1, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Data prova	Ora
ZANOTTI	ERNESTO	17/11/1984	PALERMO	**14/03/2007**	**9.30**
ZOCCHI	MAURO	27/12/1977	TRIESTE	**14/03/2007**	**9.30**
BABICI	PAOLO	30/01/1980	TRIESTE	**14/03/2007**	**9.30**
BORMANN	IVAN	11/05/1971	TRIESTE	**14/03/2007**	**9.30**
CAMPIGOTTO	TIZIANO	01/07/1966	UDINE	**14/03/2007**	**9.30**
COLAVECCHI	FAUSTO	21/12/1970	CODROIPO	**14/03/2007**	**9.30**
COLONI	MAURO	02/01/1979	TRIESTE	**15/03/2007**	**9.30**
COSMA	ALAN	05/01/1978	TRIESTE	**15/03/2007**	**9.30**
DECORTE	DANIELE	05/08/1968	CORMONS	**15/03/2007**	**9.30**
DEL BONO	MARCO	31/08/1976	BRESCIA	**15/03/2007**	**9.30**
DI MATTEO	ANDREA	07/06/1977	TRIESTE	**15/03/2007**	**9.30**
FONDA	STEFANO	09/01/1981	UDINE	**15/03/2007**	**9.30**
GARZIA	IGNAZIO	30/03/1961	CAMPOBASSO	**16/03/2007**	**9.30**
GREGORETTI	GIULIO	24/08/1986	TRIESTE	**16/03/2007**	**9.30**
GRIMALDI	MARCO	31/03/1986	TRIESTE	**16/03/2007**	**9.30**
GUERRA	SANDRO	17/08/1969	MESTRE (VE)	**16/03/2007**	**9.30**
LESSIO	TOMMASO	09/02/1976	PORDENONE	**16/03/2007**	**9.30**
MADONIA	MAURO FABRIZIO	01/03/1975	REGGIO DI CALABRIA	**16/03/2007**	**9.30**
MARCOLINI	MICHELE	29/10/1965	TOLMEZZO (UD)	**21/03/2007**	**9.30**
MEASSO	FRANCO	20/03/1961	TRIESTE	**21/03/2007**	**9.30**
MILANI	EDOARDO	28/07/1966	TRIESTE	**21/03/2007**	**9.30**
MILIANI	DAVIDE	23/09/1987	TRIESTE	**21/03/2007**	**9.30**
MOSCARELLA	CARMINE	09/05/1975	NAPOLI	**21/03/2007**	**9.30**
OREL	ERIC	06/02/1977	TRIESTE	**21/03/2007**	**9.30**
PERNICH	DIEGO	13/01/1976	TRIESTE	**22/03/2007**	**9.30**
PILLITTERI	SONIA	25/12/1970	PALERMO	**22/03/2007**	**9.30**
PISANI	LUCA	15/02/1986	TRIESTE	**22/03/2007**	**9.30**
PLISCO	FABRIZIO	14/11/1972	TRIESTE	**22/03/2007**	**9.30**
POCECCO	PIERO	21/09/1980	TRIESTE	**22/03/2007**	**9.30**
RAFFAELLO	GIANNI	09/06/1968	TRIESTE	**22/03/2007**	**9.30**
RICCOBON	ANDREA	07/05/1972	TRIESTE	**23/03/2007**	**9.30**
ROSSI	DAVIDE	14/08/1978	CARRARA	**23/03/2007**	**9.30**
SERGAS	MARCO	10/11/1975	TRIESTE	**23/03/2007**	**9.30**
SIMONETTI	GIORGIO	10/03/1978	FOSSOMBRONE	**23/03/2007**	**9.30**
SUGGI LIVERANI	VIERI	04/09/1962	TRIESTE	**23/03/2007**	**9.30**
VENDRAMINI	MARCO	08/04/1983	MOTTA DI LIVENZA (TV)	**23/03/2007**	**9.30**

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2007
(ai sensi della delibera GR n. 2930 dd. 1 dicembre 2006)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
    - FORMA CARTACEA — € 90,00
    - PRODUZIONE SU CD — € 75,00
    - ACCESSO WEB VERSIONE CERTIFICATA — € 60,00
    - INOLTRO PDF FASCICOLI VERSIONE CERTIFICATA TRAMITE POSTA ELETTRONICA — € 60,00
- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso web e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- Per il solo anno 2007 ed a conclusione dell'annata, ai sottoscrittori di un abbonamento in forma cartacea, sarà fornito in omaggio un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento).

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:

ANNO CORRENTE	€ 5,00
ANNO ARRETRATO	€ 10,00

- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare. — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessita' del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITA' E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it.
Dato atto che per isoli prodotti e servizi informatici **(CD, ON-LINE ed e-mail)** sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale / nome.cognome - indirizzo completo - codice fiscale / partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI.
- In attesa del riscontro dell'avvenuto versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere viene **SOSPESO D'UFFICIO.**
- Eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI dalla data di scadenza** al citato Servizio Provveditorato.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto al Servizio medesimo**.** La relativa fornitura è così disposta:
    - in caso di segnalazione effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA;
    - in caso di segnalazione oltre il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO.
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi di IVA e delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

- Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:
    - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che sarà disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
      Tale procedura consentirà, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente sarà tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.;
    - l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori - comporterà l'applicazione di tariffe maggiorate nelle misure sotto specificate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
    - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo da pubblicare.
  Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione.
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo PAGAMENTO ANTICIPATO della corrispettiva spesa – fatte salve specifiche e motivate deroghe – nelle forme in seguito precisate.
  A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383.

- Le tariffe unitarie sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITA' TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e diverse tipologie di documenti sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITA' TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- Per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o di parziali modifiche degli stessi, sono applicate le seguenti agevolazioni:

  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1

- Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa

MODALITA' DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. – Tesoreria della Regione Aut. Friuli Venezia Giulia – Via S. Pellico 3 – 34122 Trieste, ABI 07601 CAB 02200 (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R. "**CARTACEO**" — ABB.TO BUR N° ***** (per rinnovo) o "NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. **710/270/178**
- per abbonamenti al B.U.R. "**CD, ON LINE ed E-MAIL**" (ATTENZIONE! **CAP.** diverso dal precedente) — ABB.TO BUR N° ***** (per rinnovo) o "NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. **1710/270/178**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — INSERZ.BUR – INVIO PROT.N. ***** - CAP. **708/270/178**
- per acquisto fascicoli B.U.R. — ACQUISTO FASCICOLO/I BUR - CAP. **709/270/178**

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con INSIEL S.p.A.
impaginato con Adobe Indesign CS2 ®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste